

IncanDESCENTE la polemica sull'economia. Il capo del governo in Parlamento il 14. Il Centrosinistra: l'abbiamo stanato

Ultimatum degli alleati a Berlusconi

L'Udc: «Svolta o appoggio esterno». Fini: «Subito il nuovo ministro»
Il premier: potrei lasciare entro luglio. Monti rivela di aver preferito l'Ue

Il buono di Tremonti

di Franco De Benedetti*

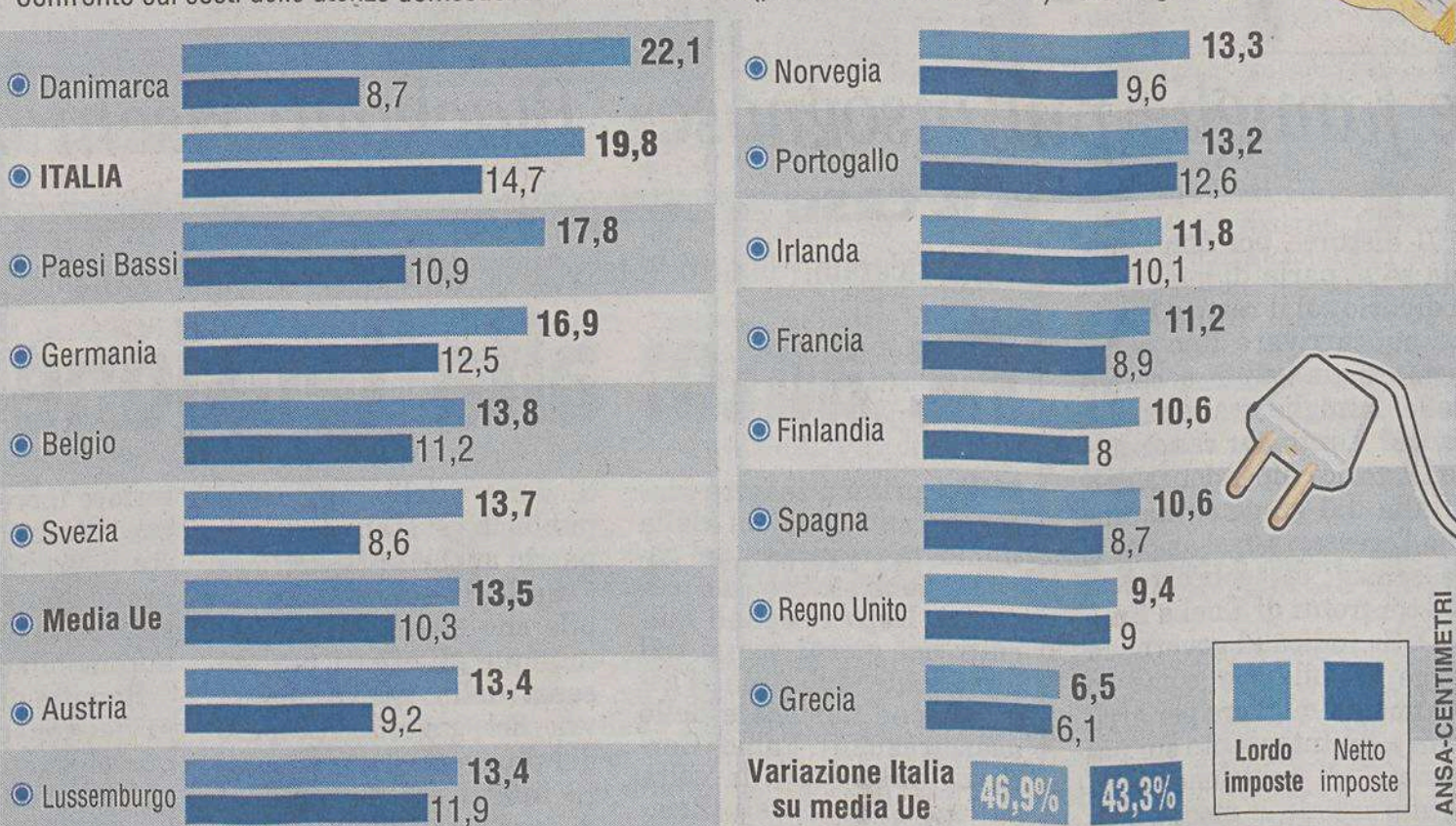
«E noi cosa faremmo?» mi sono chiesto molte volte in questi anni, discutendo insieme ai colleghi di partito sulle manovre di Tremonti. Non credo sia azzardato ipotizzare, supporre, credere, temere (vasta è la gamma di opinioni di cui dispone il Centrosinistra) che avremmo applicato rigidamente i sacri testi, che avremmo descritto la situazione per quello che era, e che avremmo cercato altre entrate per compensare quelle ridotte dalla congiuntura negativa. In altre parole, che avremmo aumentato le tasse.

Tremonti è riuscito - come ho già ricordato in un'intervista da cui prende spunto Franco Grassini per un articolo sul «Piccolo» di ieri - a tirare avanti con invenzioni, alcune brillanti, altre non condivisibili, altre al limite del trucco. Tra le prime - solo per citarne una - metto l'idea che le proprietà dello Stato, come tutti i patrimoni, debbano rendere; e quindi di fare della Cassa Depositi e Prestiti un ente analogo a quelli tedeschi e francesi, a controllo pubblico, ma che Eurostat non contabilizza nel bilancio pubblico. La cessione di alcune partecipazioni con istruzioni che impediscano di perderne il controllo potrà essere considerata poco elegante, ma non reca alcun danno alle finanze pubbliche. Tra quelle non condivisibili metto i condoni. E tra i trucchi metto le numerose leggi con copertura finanziaria, per usare un eufemismo, dubbia.

* Segue a pagina 7

Le tariffe dell'energia in Europa

Confronto sui costi delle utenze domestiche fino a 3.500 Kwh (prezzi in centesimi/Kwh) - all'1 luglio 2003



Non sono né nuove né sconosciute le denunce sul dissesto del nostro sistema energetico pronunciate ieri dal presidente dell'Autorità competente Alessandro Ortis. Tuttavia non può lasciare indifferenti un'enunciazione così puntuale e sistematica delle carenze, dei costi eccessivi, delle

Energia alle stelle

di Giorgio Ricordy

arretratezze e delle inadempienze. Avviata nel 1999 la liberalizzazione del settore energe-

tico, l'aspettativa diffusa era quella di una rapida affermazione delle regole del mercato: le stesse che avevano già permesso un drastico abbattimento dei prezzi delle telecomunicazioni registrato dopo la privatizzazione di quel settore.

* Segue a pagina 7

ROMA Il governo è in bilico, la crisi ormai è dietro l'angolo. Quello degli alleati al premier è un vero ultimatum. Il segretario dell'Udc Marco Follini è categorico: «Se non ci sarà una svolta reale nella conduzione dell'esecutivo entro il 16 luglio ci vedremo costretti a limitarci all'appoggio esterno». Gli fa eco il vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini, che detta le condizioni inderogabili di An: «No all'interim prolungato. Va subito scelto il successore di Tremonti e la squadra di governo deve venir rafforzata». Berlusconi replica in serata quando sostiene di voler rimanere alla guida dell'Economia solo fino all'approvazione del Dpef che conterrà anche la riforma fiscale: voto entro fine luglio. Le difese del leader di Fi vengono stavolta prese dalla Lega Nord: «A sentire Follini - dice Calderoli - sembrava parlasse Che Guevara».

Berlusconi dovrà comunque riferire sulla situazione del governo al Parlamento: lo farà mercoledì 14 luglio alla Camera. Soddissfatto il Centrosinistra: «Siamo riusciti a stanarlo». Intanto il commissario europeo Mario Monti rivela: «Il premier mi voleva ministro, ma io ho rifiutato: preferisco l'Ue».

* A pagina 3



Presenza documentata dalle fotografie

Linci e orsi bruni in Friuli e sul Carso

UDINE Una decina di esemplari di orso bruno e altrettante linci frequentano assiduamente i boschi e le radure del Friuli Venezia Giulia. La loro presenza è stata documentata da numerose fotografie scattate dai naturalisti incaricati dalla Direzione regionale per le Risorse naturali e dall'Università di Udine: una miriade di avvistamenti che vanno dalle aree più impervie delle Alpi carniche alle pendici del Collio, alle meno impenetrabili boscaglie del Carso alle spalle di Trieste. I grandi carnivori provengono da Slovenia e Carinzia. Spariti invece i lupi, che erano stati avvistati nel 2000.

* Marco Ballico a pagina 11 Nella foto: una lince in Carnia.

Fuoriuscita dal circuito frigorifero di una ex cantina: aria irrespirabile

Ammoniac in mezzo alla strada

mille persone evacuate a Sacile

SACILE La banale e accidentale rottura di un tubo ha provocato ieri l'evacuazione di mille residenti nel centro storico di Sacile, che rischiavano di rimanere intossicati dalle esalazioni velenose di ammoniaca. La sostanza è fuoriuscita ieri, verso le 11.30, dal circuito di refrigerazione della cantina di un'azienda agricola in dismissione. Immediatamente l'intero quartiere è stato avvolto da una nube tossica le cui esalazioni, è stato accertato successivamente dai tecnici dell'Arpa, avrebbero potuto provocare gravi danni alle persone.

I vigili del fuoco, muniti di autorespiratore, hanno fatto sloggiare dalle proprie abitazioni circa mille residenti. L'allarme è rientrato dopo tre ore.

* A pagina 11

Elena Del Giudice



Bimbe falciate, indagato l'autista

* A pagina 11 Nella foto: Paola ed Elisa Zanette, le bimbe morte.

Alte adesioni in tutta Italia alla protesta per il contratto. In città forti disagi a partire dalle 16

Sciopero dei bus, Trieste in tilt

Taxi introvabili, traffico impassito: un pomeriggio di passione

Militare goriziano morto a Nassiriya: oggi rientra la salma

* A pagina 5

Adesione della Croazia all'Unione europea: c'è il sì di Montecitorio

* A pagina 5

Vajgl nominato ministro degli Esteri della Slovenia

* A pagina 9

TRIESTE Autobus spariti dalla circolazione, taxi presi d'assalto e traffico rallentato nelle vie del centro per l'abnorme flusso di veicoli privati: sono state queste a Trieste, ieri pomeriggio, le conseguenze dello sciopero del trasporto pubblico locale proclamato a livello nazionale da tutte le organizzazioni sindacali di categoria per la vertenza sul contratto di lavoro. Nel corso della mattinata e all'interno delle fasce orarie «protette» i bus in circolazione in città sono stati tutto sommato sufficienti, limitando al minimo i disagi per i cittadini; ma il caos è scoppiato alle 16, quando tutti i mezzi sono rientrati nei depositi.

Situazioni analoghe si sono registrate anche nel resto d'Italia.

* Alle pagine 4 e 17

STATI UNITI



Sarà Edwards il vice di Kerry

* A pagina 5 Nella foto, il candidato Kerry e il suo nuovo vice.

L'anno prossimo Un traghetto collegherà Porto Nogaro con Umago

MONFALCONE Se è sfumata quest'estate la possibilità di collegare via traghetto Trieste con la costa istriana, un traghetto collegherà l'anno prossimo Porto Nogaro con Umago. Il progetto prevede un servizio giornaliero di andata e ritorno tale da garantire il trasporto di passeggeri, merci, auto, camion con una capacità di una ventina di mezzi alla volta.

Il tutto è frutto del lavoro parallelo tra Porto Nogaro e Umago che già tre anni fa hanno fondato una società mista italo-croata ad hoc. Un'ora via mare permetterà così, accedendo nella Zona industriale dell'Aussa-Corno dall'autostrada, di attraversare il Golfo di Trieste per raggiungere Umago «by-passando» i collegamenti stradali.

* A pagina 22

Cresce chi legge

Domani con **IL PICCOLO** "Pinocchio" a soli € 4,90 in più

Ogni giovedì con **IL PICCOLO** puoi aggiungere alla tua libreria un nuovo volume della collana "Capolavori per Ragazzi".

Intesa tra Federcalcio: alle giacchette nere della Bundesliga la direzione di 4 partite italiane e viceversa

In serie A fischieranno gli arbitri tedeschi



L'arbitro Pierluigi Collina.

ROMA Quattro partite di serie A da affidare ad arbitri provenienti dalla Bundesliga tedesca, quattro gare della Bundesliga da far dirigere a giacchette nere italiane: è questa l'idea, sfociata in un'intesa di massima, tra le Federazioni calcistiche di Italia e Germania. La notizia è stata ufficializzata ieri da uno dei designatori dei fischietti nostrani, Pierluigi Pairetto. Il progetto è ora alla fase di approfondimento e sta raccogliendo pareri unanimi favorevoli: è quasi scontato che alla fine si realizzi.

* A pagina 26



Beppe Carletti dei Nomadi.

A Monfalcone la poesia cantata dei Nomadi

Domani sera concerto per la rassegna «Onde mediterranee»

* A pagina 24

Cristina Calligaris

NO BORDERS MUSIC FESTIVAL PONTEBBA 9-18 LUGLIO

Ven. 9 luglio	Marcus Miller	Pontebba - Teatro Italia, h. 21.15 - Ingr.: € 20,00 + prev.
Sab. 10 luglio	Don Byron Quartet	Pontebba - Teatro Italia, h. 21.15 - Ingr.: € 15,00 + prev.
Dom. 11 luglio	Femi Kuti	Pontebba - Teatro Italia, h. 21.15 - Ingr.: € 15,00 + prev.
Mar. 13 luglio	Groove Armada	Pontebba - Teatro Italia, h. 21.15 - Ingr.: € 20,00 + prev.
Gio. 15 luglio	Buddy Guy	Pontebba - Teatro Italia, h. 21.15 - Ingr.: € 20,00 + prev.
Ven. 16 luglio	Marc Ribot Mystery Trio	Pontebba - Teatro Italia, h. 21.15 - Ingr.: € 15,00 + prev.
Sab. 17 luglio	Z-Star	Pontebba - Teatro Italia, h. 21.15 - Ingr.: € 15,00 + prev.
Dom. 18 luglio	Solomon Burke	Pontebba - Teatro Italia, h. 21.15 - Ingr.: € 20,00 + prev.

www.nobordersmusicfestival.com



La manovra prevede tagli anche per le ferrovie.

Il premier deve far quadrare i conti rastrellando 7,6 miliardi di euro. L'obiettivo è di rispettare le promesse fatte per evitare il cartellino giallo dell'Ue

Manovra: tagli a ferrovie e Poste, risparmiata l'Anas

ROMA Si sono visti ieri a casa di Silvio Berlusconi per preparare la manovra che dovrebbe essere varata nel consiglio dei ministri convocato per venerdì prossimo. E la stesura l'ha preparata il sottosegretario all'Economia Giuseppe Vegas. Solo nel pomeriggio Berlusconi è andato per la prima volta al ministero di via XX settembre per confermare le deleghe. Il premier ha promesso 7,5 miliardi di euro in più nelle casse dello Stato,

ma ai suoi conti ne mancano due. L'Anas, che stava per cadere anche lei sotto la scure, è stata risparmiata dai tagli mentre treni e poste no. Secondo il premier, il direttore dell'Anas Vincenzo Pozzi non meritava un restringimento, mentre restano confermati i tagli per 150 milioni di euro per ferrovie e poste.

Berlusconi deve tener fede a quanto promesso alla Ue: una manovra pari a 7,5 miliardi di euro. La manovra di «contenimento» pre-

vede 4,2 miliardi di tagli alla spesa corrente, cioè tagli ai ministeri per 2,6 miliardi, più niente rifinanziamento per i nuovi insediamenti industriali nel Mezzogiorno (legge 488) e nei fondi regionali (1,25 miliardi). A questo bisogna aggiungere 1,3 miliardi di nuove entrate, cioè tasse, che il governo vuole rastrellare dalla tassazione delle riserve tecniche delle assicurazioni, dell'Irap delle banche e

dall'aumento del prelievo per il settore «non commerciale». Il totale di questa operazione è, appunto, 5,5 miliardi di euro, e ieri mattina si sono visti per decidere che fare delle «misure di carattere amministrativo» che dovrebbero essere attivate nei prossimi mesi.

Berlusconi sta cercando dunque di raschiare il fondo del barile, garantendo che il deficit dell'anno in corso scenderà al di sotto della soglia limite del 3 per

cento contro un tendenziale che sta attorno a mezzo punto in più. Se non ci fosse questa contrazione di spese, l'early warning scattarebbe inesorabilmente. Secondo fonti della presidenza, le ulteriori entrate per 2 miliardi terrebbero conto degli anticipi della vendita degli immobili pubblici che però risulterebbero in gran parte già iscritti a bilancio.

Berlusconi ha assicurato che si tratta di misure strutturali che impattano sull'anno in corso, ma che

avranno un effetto di trascinamento nel 2005.

Per arrivare ai 2 miliardi di euro, poi, basterebbe completare l'iter taglia-spesa già avviato in Parlamento. Le imprese saranno le prime a farne le spese: 150 milioni in meno per il bonus dell'occupazione nel Sud, 750 milioni in meno per il rifinanziamento della legge 488, 250 milioni in meno ai patti territoriali, 100 milioni in meno per le aree depresse come il Mezzogiorno. a.f.

Secca bacchettata del presidente dell'Authority che lamenta nella sua relazione annuale la scarsa concorrenza nel sistema: carico fiscale troppo pesante e poca competizione

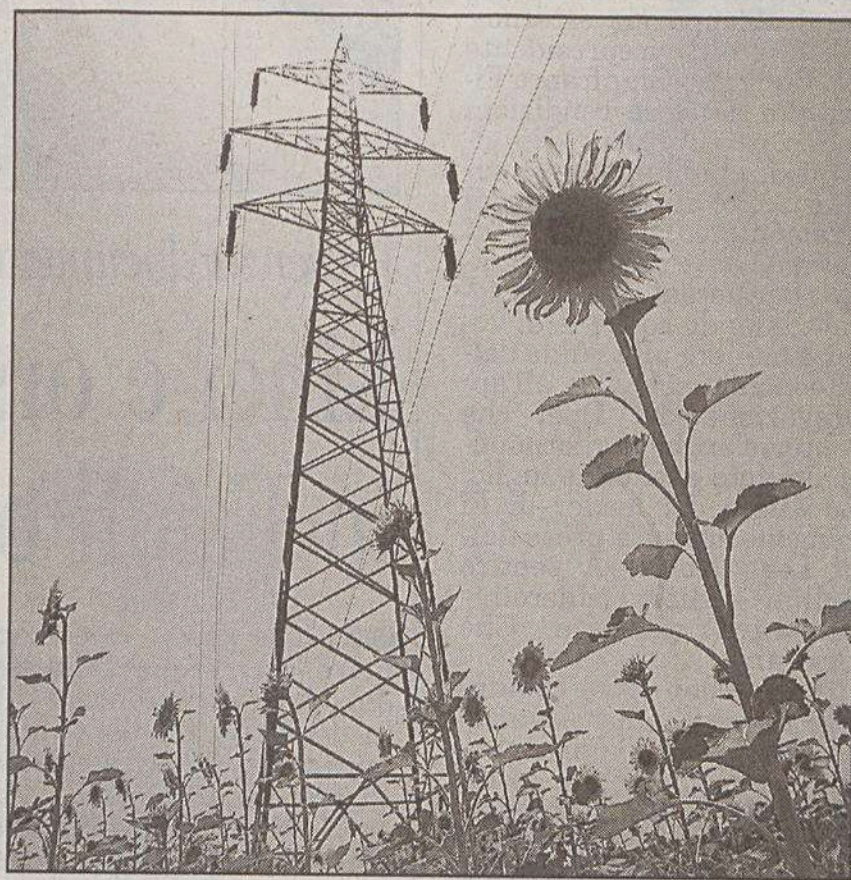
Energia: in Italia i prezzi più alti d'Europa

Ortis: «Gas e luce alle stelle, soffrono le famiglie più bisognose». Blackout: rischi di «settembre nero»

ROMA Tartassati da luce e gas a causa di tariffe che sono tra le più care in Europa e che, paradossalmente, penalizzano in modo particolare le famiglie più numerose e più povere. È una vera e propria strigliata a Eni e Enel quella arrivata dal presidente dell'Authority per l'energia Alessandro Ortis nella sua prima relazione annuale letta ieri a Montecitorio. È un'analisi che non fa sconti a nessuno: in Italia esiste una posizione dominante dei due principali fornitori di energia che determina anche l'andamento dei prezzi. «Poca concorrenza», denuncia Ortis, e il risultato è che a parità di consumi oggi una famiglia italiana paga per la corrente fino al 50% in più rispetto alla media di un'analoga famiglia europea.

La stangata risulta ancora più pesante in un momento di generale impoverimento del Paese, e si abbate impetosa anche su piccole e medie imprese rischianando - avverte Ortis - di frenare lo sviluppo. Un allarme che non è sfuggito al presidente della Camera. Presente alla lettura della relazione: «La riduzione delle tariffe energetiche - ha infatti detto Pier Ferdinando Casini - resta una priorità reale, che non può essere elusa e che deve anzi essere affrontata con coraggio e determinazione».

CARO-BOLLETTE. A soffrire maggiormente per il costo dell'energia elettrica sono proprio le famiglie più bisognose, quelle composte da un numero maggiore di persone e che, di conseguenza, consumano



Authority: in Italia i prezzi di gas e luce più alti d'Europa.

di più, vale a dire dai 3 ai 7 mila Kwh annui. Proprio queste possono arrivare a pagare il 50% in più rispetto alla media europea. La penalizzazione, avverte però il presidente dell'Authority, «non colpisce però nel-

la stessa misura tutte le categorie di clienti». «Il paradosso - aggiunge Ortis - è che queste famiglie pagano più di un single, magari ricco, che proprio per il suo stile di vita consuma di meno perché passa più tempo fuo-

ri casa».

Il discorso poi non cambia se si parla di gas, dove il divario col resto d'Europa può arrivare fino a far segnare un +20% a carico delle famiglie italiane. Le cause? Tanto per cominciare la storica dipendenza dell'Italia dal greggio, ma anche l'eccessiva tassazione e l'assenza di concorrenza nei confronti di Eni e Eni.

Ortis indica al governo la legge di bilancio come lo strumento migliore per arrivare a un intervento sui parametri di revisione della tariffa sociale in modo da ridurne il meccanismo rendendolo più favorevole alle famiglie più bisognose.

RISCHIO BLACKOUT Per Ortis i rischi di un «settembre nero», come quello dello scorso anno non sono affatto passati. Anzi: il sistema italiano - avverte - continua a essere vulnerabile e segna ancora il passo «di fronte alle sfide dei nostri giorni».

LE REAZIONI Per il presidente dell'Enel Piero Gnudi per abbassare le tariffe occorre prima riscattare dal petrolio. «Finché avremo un parco centrali alimentato a petrolio, continueremo ad avere costi più alti dell'elettricità».

Soddisfatto per le parole di Ortis, invece, le associazioni dei consumatori. Adu-sbef e Federconsumatori pensano che attraverso «una politica di risparmi energetici e una razionalizzazione che coinvolga, anche con la tariffa bioraria, tutti gli utenti e non solo quelli ad alti consumi, si potrebbero risparmiare almeno 90-100 euro all'anno».

Carlo Lania

IL CASO

Gli assicuratori contro la tassazione delle riserve: «Sarà inevitabile scaricare i maggiori costi sui consumatori»

Rc auto: alta tensione Ania-governo

ROMA I primi a reagire contro le anticipazioni della manovra correttiva del governo sono stati gli assicuratori. Dopo i segnali lanciati nei giorni scorsi dal presidente dell'Ania (l'associazione nazionale delle assicurazioni) Fabio Cerchiai, ieri è stata la volta delle dichiarazioni ufficiali. L'attacco contro la manovra che il governo si appresta a varare è stato sferrato dallo stesso Cerchiai durante l'assemblea annuale. In particolare gli assicuratori lamentano l'aumento del prelievo fiscale che produrrebbe un inevitabile aumento delle tariffe. «L'aumento del prelievo - ha dichiarato il presidente dell'Ania - è inusitato e illogico, perché non va dimenticato che le riserve non sono un patrimonio delle compagnie, ma soldi degli assicurati».

Cerchiai ha protestato anche per il fatto che le compagnie non sono state neppure informate. «Ma al di là delle modalità dell'informazione - ha concluso il presidente degli assicuratori - resta l'illogicità del provvedimento, incoerente con la logica del risparmio».

Le compagnie assicurative spiegano infatti che le tasse aumentate andranno a incidere sia sulle Rc auto, che sugli altri tipi di contratti assicurativi, compresi quelli previdenziali che in questo periodo di ri-

duzione delle pensioni pubbliche si stanno sviluppando anche in Italia.

Sulle Rc auto è presumibile che si sentiranno comunque gli effetti più pesanti della nuova manovra del governo. Il peso del provvedimento si aggira infatti sui 690 milioni di euro solo nel 2004. E c'è già chi ha preso la calcolatrice e ha previsto i nuovi

teriore incremento. Invece che diminuire come era stato promesso aumenteranno dunque le tariffe assicurative obbligatorie per automobili e moto.

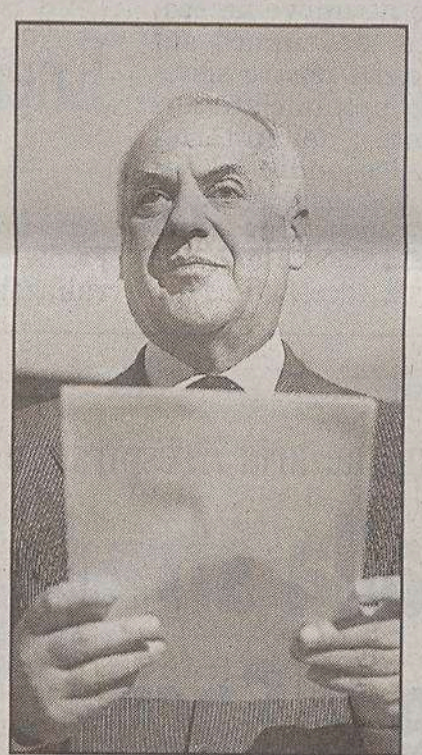
Sempre dalle associazioni dei consumatori arriva qualche dato. Elio Lannutti, presidente di Adu-sbef ha espresso ieri viva preoccupazione anche per il «prelievo di 1,3-1,5 miliar-

Un'altra reazione negativa, dopo quella dell'Ania, potrebbe arrivare dunque ora dalle banche. Per domani è prevista l'assemblea dell'Abi, l'associazione che raccoglie tutte le banche italiane. E' molto probabile che sarà l'occasione per una nuova critica al governo. Proteste e preoccupazioni arrivano poi da molti altri settori. Molte organizzazioni non profit impegnate in particolare come Onlus nella cooperazione hanno protestato per i tagli alla cooperazione internazionale. Le Acli, l'associazione cattolica dei lavoratori, mette invece in evidenza l'ulteriore penalizzazione fiscale delle famiglie con figli.

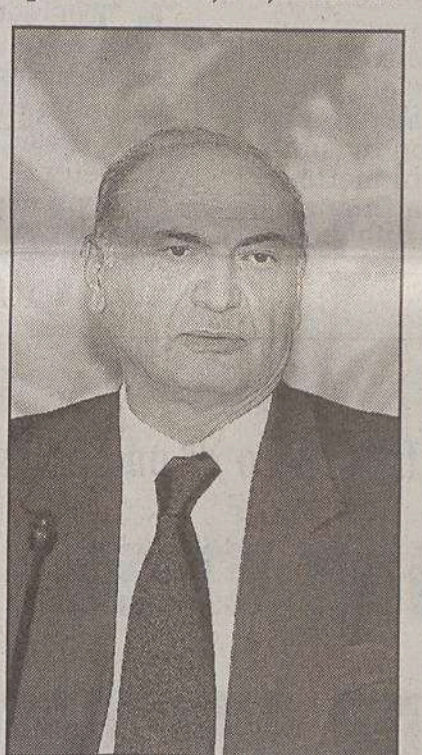
Intanto sindacati e Confindustria si preparano a fornire una loro posizione ufficiale sulla manovra, quando si sarà chiarita in tutti i suoi particolari. Ieri il presidente Montezemolo ha sollecitato un incontro con il governo, che però non ha ancora deciso quando varare la manovra.

Le tariffe Rc auto - secondo l'Ania - per ora sono ormai ferme, tanto che a maggio 2004 rispetto a un anno prima l'aumento (+0,8%) è rimasto ben al di sotto del livello dell'inflazione. L'Ania respinge ancora una volta le accuse di un'impennata dei costi per i contribuenti e le definisce «infondate», costruite su statistiche «fai da te».

Paolo Andruccioli



Fabio Cerchiai



Antonio Marzano

costi. L'associazione dei consumatori Adu-sbef parla infatti di un aumento dello 0,8% che si è verificato nei primi mesi dell'anno. Ora, se dovesse passare la manovra sulle tasse, quel 0,8% subirebbe un ul-

di di euro che incombe sulle assicurazioni e le banche, perché quelle somme verranno scaricate e spalmate come sempre sulle polizze, con un prelievo netto indiretto di 38 euro a polizza».

La holding transalpina del gruppo triestino ha siglato un protocollo d'intesa con due gruppi mutualistici

Generali, alleanza commerciale in Francia

Il Leone stringe un patto con Maaf e Azur per rafforzare la rete di vendita

TRIESTE Le Generali si muovono in Francia: ieri hanno siglato una alleanza commerciale che imprime una accelerazione agli affari sul mercato transalpino. Generali France, la holding francese del Leone, sta infatti studiando «tutte le vie di collaborazione creatrici di valore» con i gruppi Azur-Gmf e Maaf-Mma. Una nota congiunta diffusa da Parigi spiega che i presidenti delle tre compagnie hanno siglato un protocollo d'accordo che mira a rafforzare «nel rispetto dell'identità giuridica dei gruppi e dei marchi, la capacità di far fronte alle sfide del mercato». Lo studio riguarderà l'insieme dei settori assicurativi. Gruppi di lavoro saranno istituiti rapidamente e i primi risultati degli studi saranno disponibili all'inizio del 2005. E una partnership che non prevede alcuno scambio azionario ma si basa sulla prospettiva di una salda alleanza commerciale e sul piano distributivo.

Mma-Maaf e Azur-Gmf sono gruppi assicurativi mutualistici che fino a tempi



Giovanni Perissinotto

abbastanza recenti hanno avuto rapporti assai tumultuosi. Nel 1998 la Maaf si era infatti aggiudicata la Mma ai danni di Azur-Gmf. Nel 2003 Mma-Maaf ha realizzato un fatturato di 6,77 miliardi di euro e Azur-Gmf di 4,03 miliardi. Il gruppo Generali France, guidato da Claude Tendil, nel 2003 ha realizzato una raccolta di 9,57 miliardi di euro, per il 64% nel Vita, per il 30% nei Danni e per l'8% nell'assistenza. E il numero quattro dell'assicurazione oltreoceano, con oltre 6 milioni di clienti e 8.400 dipendenti.

I tre gruppi mirano a fare leva sulle rispettive reti di vendita, che contano un totale di 3.400 agenti. Tra i settori di studio anche «i nuovi sviluppi in materia di offerta di servizi e prodotti e le prestazioni esterne al fine di beneficiare dell'effetto derivante da maggiori dimensioni». D'altro canto, in un comunicato distinto, Mma-Maaf e Azur-Gmf hanno annunciato «una partnership strategica», i cui lavori saranno avviati in autunno e riguarderanno Gmf e Maaf.

In Francia, mercato dominato da Axa, nel 2003 le Generali hanno concluso le operazioni del gruppo Le Continent e del portafoglio assicurativo retail di Zurich: con queste operazioni la quota di mercato è passata al 6,2 per cento nei rami Danni e al 6,9 per cento nel Vita. I premi complessivi sul mercato transalpino ammontavano nel 2003 a 8.109 milioni di euro. Il piano triennale delle Generali in Francia punta a «far crescere la massa critica migliorando la redditività dei danni».

p.c.f.

Rcs, confronto serrato sulla quota di Gemina

MILANO Proseguono a ritmo serrato le trattative fra i soci stabili per la definizione dei nuovi assetti nell'azionariato di RcsMedia-group, con la decisione sulla spartizione della quota Gemina che potrebbe prendere ancora del tempo. La riunione del patto di sindacato che dovrebbe decidere la ripartizione tra i soci delle azioni inopinate e mettere a punto i delicati equilibri fra i soci, non risulta fino a questo momento convocata e potrebbe così tenersi anche dopo venerdì 9 luglio, data in cui la Gemina perfezionerà la vendita agli altri soci della sua quota dell'8,6% in Rcs. Già lo scorso venerdì, dalla riunione del patto era giunta una fumata nera e ogni decisione sul ri-

parto della quota Gemina era stata rinviata a un nuovo incontro.

Una situazione quindi interlocutoria, che ha visto il titolo Rcs, in un mercato azionario negativo, salire dell'1,39% a 3,572 euro tra scambi elevati per oltre 5 milioni di pezzi contro la media di 3 milioni degli ultimi 30 giorni.

Lo scenario che si rafforza, anche se suscettibile di cambiamenti dell'ultima ora, è così quello che vedrebbe Pirelli, Intesa e gruppo Pesenti (secondo quanto previsto dall'accordo del 21 giugno) rilevare l'inopinato pari a circa il 3,4% e poi eventualmente cedere, in un secondo momento, parte di esso a Mediobanca, Generali e Mittel che ne hanno fatto richiesta.

A un dibattito organizzato dalla Cgil la sintonia è immediata

Fra Epifani e Montezemolo ricette comuni contro la crisi



Montezemolo assieme a Epifani.

ROMA Se è vero che la storia va a cicli, la storia del decennale rapporto tra grande industria e sindacato sembra essere tornata a qualcosa di antico. Perché come Gianni Agnelli fu accolto dagli applausi della Cgil ad un dibattito - organizzato per ricordare Luciano Lama, allo stesso modo e in quello stesso luogo la Cgil ha riservato applausi ieri a Luca Cordero di Montezemolo. Il presidente di Confindustria, invitato a Serravalle Pistoiese ad un faccia a faccia con Guglielmo Epifani, ha ricevuto infatti la stessa accoglienza riservata a suo tempo all'Avvocato: applausi sinceri, al punto che lui stesso ha voluto ricordare «con emozione» quanto gli disse Agnelli dopo essere stato a quel dibattito: «Oggi, caro Luca, ho passato davvero una bella giornata». «Non fosse che per questo, io vi ringrazio - ha detto Montezemolo alle decine di militanti e simpatizzanti Cgil - Lo dico con sincerità: sono convin-



to che dialogo e rispetto reciproco, ciascuno nel proprio ruolo, può essere utile a tutti». «Questo è un bel pomeriggio - ha ribattuto Epifani - non fosse altro che per la possibilità di parlarci in modo franco e leale e con reciproco rispetto».

«Moderati da Ferruccio de Bortoli, il presidente di Confindustria e il segretario di Cgil si sono così confrontati su tutto, dalla valutazione della attuale situazione economica alle ricette possibili per uscirne, dalla manovra economica annunciata dal Governo al ministero «ad interim» di Berlusconi, dalla

Confindustria e Cgil concordano sull'analisi riguardante la manovra. Ma entrambi dicono: «Aspettiamo che il Governo ce la spieghi». «Prima di commentare - ha precisato Montezemolo - preferisco aspettare un incontro con il governo».

«Detto questo - ha però aggiunto - gli imprenditori sono pronti a fare sacrifici. Il problema è duplice: da un lato bisogna reperire i 7 miliardi di euro necessari per rispettare i parametri europei; dall'altro bisogna rilanciare lo sviluppo. Ma è possibile con una semplice riduzione delle tasse? Analogo il commento del segretario della Cgil, secondo il quale «la linea presa dal Governo basata su una riduzione indiscriminata delle tasse mi sembra fare a pugni con la logica».

La mobilitazione di 24 ore degli autoferrotranvieri ha creato disagi soprattutto nelle grandi città. Sul rinnovo del contratto le parti sono ancora distanti

Sciopero dei bus, traffico in tilt ma niente blocchi

Rispettate la fasce protette. Per i sindacati l'adesione è stata molto alta. I Cobas: «Questo non è che l'inizio»

ROMA Tutti a piedi, sotto un caldo cocente. Cittadini, lavoratori e turisti hanno sperimentato a loro spese un'altra dura giornata contrassegnata da un ennesimo sciopero degli autoferrotranvieri per il loro contratto di lavoro. Lo scenario dall'autunno scorso è sempre lo stesso, trattative arenate, risorse che non arrivano, lavoratori in lotta, disagi a ripetizione nei centri urbani. E la scena si è ripetuta anche oggi: traffico impazzito, automobilisti nervosi, lunghe file ai taxi, turisti presi in contropiede. Il tutto reso ancora più difficile da caldo opprimente e asfalto arroventato nelle ore di punta. Per di più, oggi gli scioperi sono stati due, con adesioni altissime, ma senza disordini: autobus e metro hanno viaggiato durante le fasce orarie garantite per legge. Non si è ripetuto insomma l'incubo di dicembre scorso quando nonostante le fasce protette, i mezzi pubblici non uscivano dai depositi. Ma a prospettare il rischio di un autunno bollente per la vertenza del trasporto pubblico locale, è il presidente di Asstra, Enrico Mingardi, visto che «questo è un settore di cui ci si ricorda solo quando c'è uno sciopero».

Assunzione di 24 ore, nel rispetto delle fasce, dichiarata da Cgil, Cisl, Uil e Faissa per il rinnovo del contratto nazionale 2004-2007 scaduto a dicembre scorso. I confederali hanno fatto orecchie da mercanti alla richiesta del presidente della Commissione di garanzia Antonio Martone, di ridurre la fascia oraria della protesta a quattro ore. Tensione altissima tra le categorie, mentre le trattative sono di fatto inesistenti. A rilanciare lo



Un autobus intrappolato nel traffico davanti alla stazione Termini a Roma.

stesso Mingardi annunciano una convocazione di Cgil, Cisl, Uil, Faissa per la prossima settimana, e aggiunge: «stringere un accordo è pos-

sibile, su una cifra che risponda ai sindacati senza strozzare le risorse del settore». Le posizioni tra le parti appaiono però sperimentalmente

distanti: i sindacati chiedono 131 euro di aumento nel primo biennio economico 2004-2005; l'offerta delle controparti è di 52.

Alla doppia azione di sciopero, i lavoratori hanno risposto in massa. Adesioni senza precedenti, secondo la Filt Cgil.

«Risultato molto, molto alto - ha detto il leader Cgil, Guglielmo Epifani - che deve suonare come segnale al governo e agli enti locali perché non si può ripetere la vicenda dell'ultimo contratto». Adesioni altissime quindi a Napoli, oltre l'85% a Roma, intorno al 65% a Milano tra l'83% e il 95% in Veneto. «Non si può pensare che tocchi a Pantalone, ovvero al bilancio dello Stato, coprire a piè di lista oneri la cui responsabilità risiede in primo luogo nelle aziende, e quindi negli enti locali e nelle Regioni» è la dura replica del sottosegretario al Welfare Maurizio Sacconi. «Le aziende non sono uguali tra di loro ma sono straordinariamente differenziate tra situazioni di vero e proprio fallimento tecnico ed altre, poche, in condizioni di inoltro risanamento. Gli incrementi retributivi non possono non riflettere le diverse capacità finanziarie delle diverse aziende». Sacconi lancia una proposta: «sperimentare un accordo nazionale leggero, per dare spazio alla più corretta dimensione aziendale».

Chi promette battaglie ancora più dure sono invece i Cobas e i sindacati di base. «Da anni le politiche del trasporto pubblico locale puntano solo alla riduzione del servizio e alla compressione dei costi per il personale - dice Pierpaolo Leonardi, coordinatore nazionale Cub - con il risultato di favorire l'ingresso dei privati e lo smantellamento dei servizi meno remunerativi per le aziende. Se si continua così, questo è solo l'inizio».

GENOVA

La Fiom: «Subito lo stato di agitazione, quell'altoforno va chiuso»

Esplosione nell'acciaieria Otto i feriti, quattro gravi

GENOVA Un boato, poi un altro e un altro ancora e l'incendio, con le fiamme dovunque e il fumo acre che si leva a nascondere tutto. E questo quanto ricordano gli otto operai feriti nell'esplosione avvenuta, verso le 15, in quell'altoforno delle acciaierie di Cornigliano, nel cuore di Genova, che entro la fine dell'anno dovrà essere chiuso, così come prevede l'accordo tra la società Ilva, proprietaria dello stabilimento siderurgico ex Italsider, governo ed enti locali.

L'incidente è avvenuto nella zona «Afo», come la chiamano i ragazzi che lavorano alle acciaierie, dove la ghisa fonde a 1600 gradi, il calore e l'odore sono insopportabili, i fumi così velenosi da convincere le istituzioni della necessità di effettuare solo lavorazioni «a freddo».

Sono le 15: sul piano di fusione, il crogiolo che contiene la ghisa si sfonda, il

materiale incandescente tocca l'acqua di raffreddamento, si sviluppa idrogeno che dà origine alla prima esplosione, violentissima. Lì vicino lavora una squadra di otto operai. Tutti vengono investiti dall'ondata di calore e dal fumo acre che si alza veloce verso il cielo.

ciaierie Ilva, ex Italsider, circa 2700 dipendenti occupati, un milione e 300 mila metri quadrati di estensione, è in riva al mare, abbracciato al quartiere di Cornigliano. Da sempre i cittadini protestano per questa convivenza forzata.

Immediata la reazione dei sindacati: «sciopero subito» dicono i

metalmeccanici. Otto ore immediatamente, altre otto nel turno di notte, stato di agitazione, e oggi assemblea e corteo fino in prefettura. «Il continuo rinvio dei tavoli decisionali, per assumere posizioni certe e condividere sul destino dell'area a caldo della siderurgia a Cornigliano - scrivono Fiom, Fim



Le squadre di soccorso intervengono a Cornigliano.

Quattro rimangono ricoverati in riserva di prognosi, in via cautelativa; uno di essi ha ustioni più gravi. I medici tuttavia sono ottimisti sul loro recupero.

Lo stabilimento delle ac-

e Uilm - genera incertezze insostenibili sul piano industriale, occupazionale e della sicurezza. L'ultimo avvenimento con alcuni lavoratori rimasti feriti ne è un'ulteriore dimostrazione».

IN BREVE

Indagini nella fabbrica di articoli pirotecnici Napoli, forse l'antimonio usato dai fuochisti ha innescato lo scoppio

NAPOLI Ancora resti umani e forse una traccia per spiegare, ma le indagini sono tutt'altro che chiuse, l'esplosione che ha ucciso lunedì cinque persone. Il lavoro di carabinieri e vigili del fuoco sul luogo dello scoppio della fabbrica di fuochi a Giugliano, nel Napoletano, è proseguito anche ieri: sono stati trovati resti appartenenti alle vittime e una sostanza, l'antimonio, usata dai fuochisti, che potrebbe aver innescato la deflagrazione. A decine di metri di distanza dal «cratere» ancora ieri sono stati trovati, sugli alberi, tra le colture tutt'intorno all'ormai ex fabbrica «Vallefuoco», resti umani dei fratelli Giuseppe e Antonio Vallefuoco, titolari della fabbrica esplosa, e di tre clienti recatisi lunedì a Giugliano per acquistare fuochi in preparazione di una festa patronale. Resta in prognosi riservata il più grave dei sei feriti.

Eroina nell'asilo recuperata senza allarmare i bimbi

PESCARA Sei chili e mezzo di eroina nascosti in un cantiere all'interno di un asilo nido comunale di Pescara frequentato dai bambini. Sono stati scoperti dai carabinieri del Comando provinciale, che hanno anche arrestato una coppia e recuperato 16 mila euro. L'operazione è stata compiuta con la massima discrezione, tanto che i bambini, presenti nella struttura, non si sono accorti di nulla. Il cantiere riguarda l'appalto di risistemazione della recinzione e delle aree esterne dell'Asilo comunale Via del Santuario. Il sindaco di Pescara, Luciano D'Alfonso, ha precisato che «l'amministrazione comunale è completamente estranea al presunto delitto operato sul cantiere», annunciando anche la possibilità «di costituirsi come parte civile nel procedimento giudiziario». Il sindaco ha inoltre disposto un accertamento amministrativo nei confronti della ditta affidataria dei lavori.

Mugello, tenta di accoltellare la moglie e di suicidarsi

FIRENZE Un pensionato di 65 anni ha aggredito ieri a coltellate la moglie, ferendola gravemente, e ha poi cercato di togliersi la vita tagliandosi i polsi e la gola. È stato trovato in un lago di sangue dai carabinieri e trasportato d'urgenza in ospedale, dove è piantonato in stato d'arresto con l'accusa di tentato omicidio. È accaduto ieri mattina verso le sei in un'abitazione a Latera di Barberino di Mugello (Fi), piccola frazione sul Lago di Bilancino. L'uomo, Giulio Lanetti, per motivi ancora non chiari, ha afferrato un coltello da cucina e ha cominciato a colpire la moglie, Maria Figliolini, 67 anni, che era a letto. La donna si è svegliata e si è difesa proteggendosi con le braccia.

Trovano un portafogli con 6 mila euro e lo rendono

URBINO Hanno ritrovato un portafogli con 6 mila euro in contanti davanti ad un bar di Urbino e lo hanno subito consegnato alla Polizia di Stato, nel commissariato più vicino. Tre studentesse universitarie non hanno pensato di tenersi i soldi. «Quando abbiamo visto il portamonete - raccontano - appoggiato su un muretto vicino al Bar Mulino, l'abbiamo aperto; abbiamo visto che c'erano molti soldi e siamo andate alla polizia». Il proprietario, un docente di psicologia bolognese, ha ricompensato le tre ragazze con 300 euro per il loro gesto di onestà.

Torna la paura di atti terroristici dei separatisti in Alto Adige. Il ritrovamento lungo la ferrovia

Bomba su un ponte del Brennero

Sull'ordigno la scritta «Tirol»: mancava solo l'innescò

BOLZANO Un grosso tubo metallico contenente parecchi chili di dinamite gelatinosa e una scritta, «Tirol» che rimanda alla stagione degli attentati separatisti altoatesini degli anni '80, quando la sigla «Ein Tirol» (Tirolo Unito) rivendicò decine e decine di esplosioni. Sono questi gli elementi caratteristici del ritrovamento fatto dai carabinieri su un ponte della linea ferroviaria del Brennero, ad Albes, una frazione del comune di Bressanone.

Il Pm Donatella Marchesini che si occupa del caso ha detto che c'è stata «una segnalazione» giunta ai carabinieri e questa dizione è confermata anche dai militari dell'Arma. Quello che è certo, comunque, è che non

si è trattato di una telefonata anonima. Una volta giunti sul posto, gli agenti hanno trovato l'ordigno in bella vista, appoggiato tra la spalla in cemento e la struttura metallica del ponte. La scritta «Tirol» era stata tracciata con uno strumen-

to appuntito, forse un bulino o una lima, e l'esplosivo, comunemente usato nelle cave della zona, era contenuto in un tubo di una quarantina di centimetri. Gli inquirenti si dicono convinti che la bomba, così come è stata trovata, non avrebbe

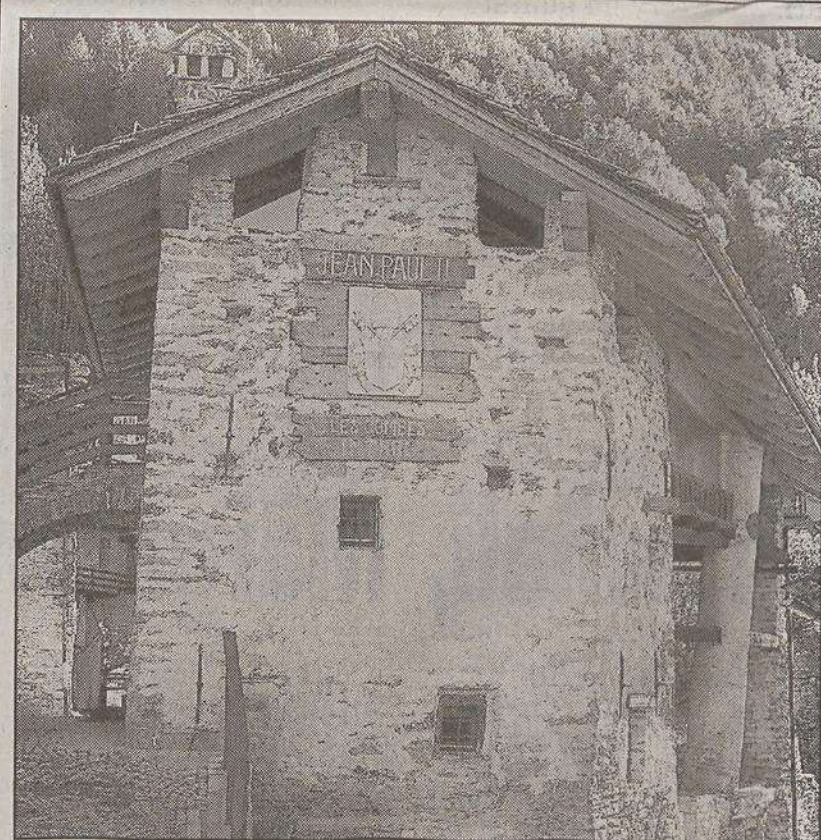
potuto esplodere, ma l'esplosivo contenuto, se ci fosse stata una miccia o un detonatore «avrebbe potuto provocare un bel danno», ha detto uno degli investigatori.

Mentre il commissario del governo Giustino di Santo ha convocato d'urgenza una riunione del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica all'oscopo di esaminare la situazione, agli inquirenti spetta ora il difficile compito di chiarire il significato del ritrovamento della bomba. La memoria torna indietro ad un'altra estate, quella del '97, quando, sempre nei pressi di Bressanone, un altro ordigno fu trovato, sempre sulla base di una segnalazione, sotto un cavalcavia stradale.

POSTINO UCCISO

Omar Fasulo, 34 anni, assicuratore, è accusato di omicidio aggravato, rapina aggravata e porto abusivo di armi. L'uomo, ex assicuratore, avrebbe commesso l'omicidio di Edy Junod, 50 anni, ucciso ieri mattina nell'ufficio postale di Saint-Nicolas (Aosta), dove lavorava. Fasulo avrebbe tentato di rapinare l'ufficio. Durante una colluttazione con Junod - ha dichiarato agli inquirenti - sarebbe partito accidentalmente il colpo mortale, che ha raggiunto il postino al petto. Fasulo, che da qualche tempo aveva trasferito la propria residenza a Torino, era stato arrestato qualche settimana fa per truffa assicurativa. Motivo della rapina sarebbero le sue gravi difficoltà finanziarie.

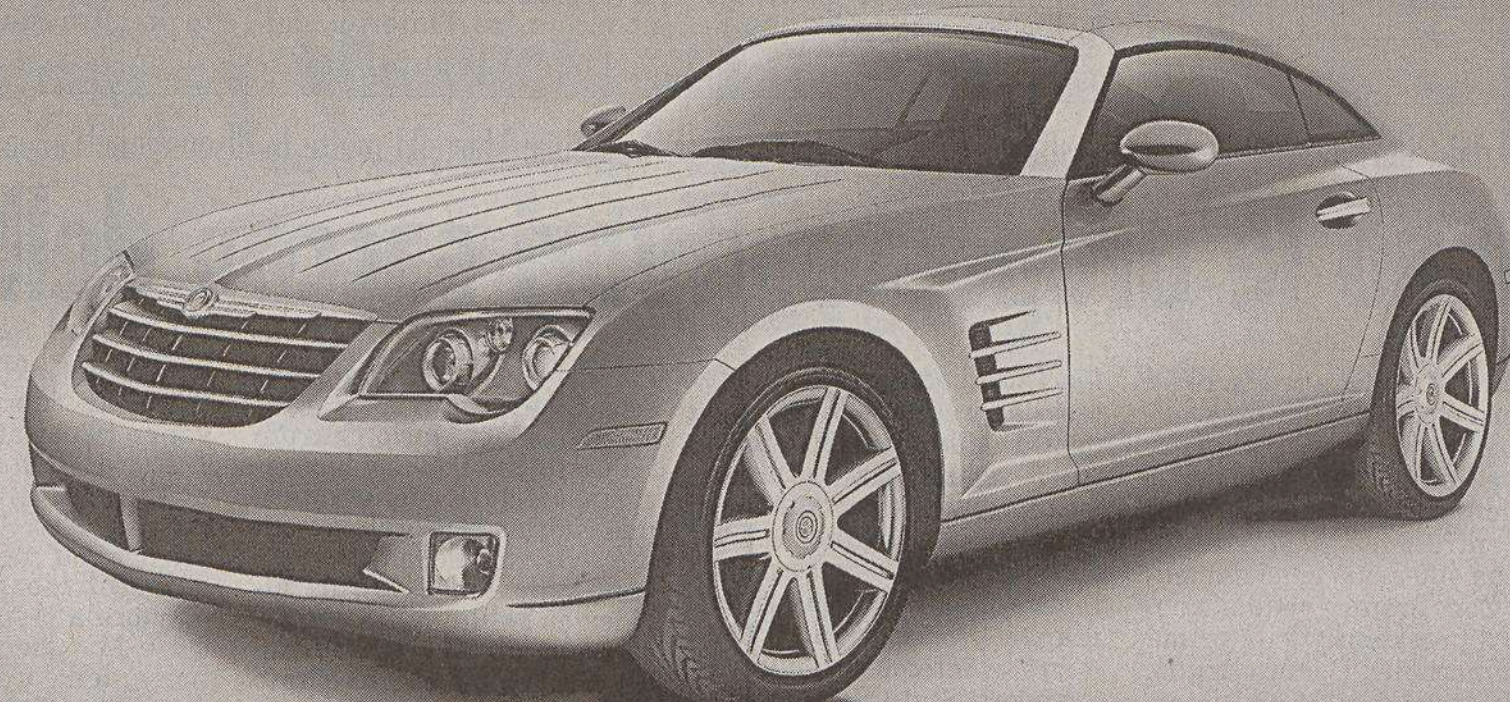
VACANZA



Papa, primo giorno in montagna

AOSTA Il Papa ha scelto una formula soft per il suo primo giorno di vacanza tra le montagne della Valle d'Aosta. Alla mattina Wojtyla è stato portato in auto tra i boschi dietro casa a 1650 metri d'altitudine mentre ha preferito trascorrere il pomeriggio nel chalet e il piccolo parco che circonda l'abitazione. Centinaia di escursionisti sono stati fermati ai posti di blocco.

Chrysler Crossfire a 250 euro al mese*. Non bruciarti l'occasione.



Motore in alluminio 3.2 litri V6 18 valvole, 218 CV e 310 Nm. Doppio collettore centrale di aspirazione, cerchi anteriori da 18", posteriori da 19". In più, su Crossfire Coupé, l'esclusivo programma assicurativo gratuito Chrysler RELOAD. In caso di furto garantisce un'auto nuova e in attesa della consegna, una vettura sostitutiva. Offre la copertura da atti vandalici, incendio e calamità naturali. Ed ancora servizi dedicati che ti invitiamo a scoprire. Chrysler Crossfire. La prova del fuoco.

*Esempio di leasing: Chrysler Crossfire Coupé a 37.948 euro prezzo chiavi in mano (I.P.T. esclusa). Anticipo 12.625 euro e eventuale permuta. 35 canoni da 250 euro al mese. Riscatto 20.871 euro interamente rinfanziabili. T.A.N. 6,20% - T.A.E.G. 6,76%. Spese di istruttoria 218 euro. Iniziativa valida fino al 31/08/2004. Salvo approvazione della DaimlerChrysler Servizi Finanziari S.p.A.

Autostar S.p.A.
Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep

Tavagnacco (UD):
Via Nazionale, 35 - Tel. 0432 576511
Pordenone:
Via Nuova Corva, 64 - Tel. 0434 511511
www.autostargroup.it

Gli americani sparano a un'auto in fuga: muore un bambino. Uccisi tre militari di Washington. Il marine è libero ma ha paura della corte marziale

Torna la salma del caporale della Pozzuolo

Domani i funerali. Ieri messa a Nassiriya. Autobomba vicino a Baghdad: 15 morti

Il candidato democratico alla Casa Bianca punta su un uomo del Sud
Kerry sceglie come vice Edwards
Avvocato difensore dei deboli

NEW YORK John Edwards è bello, giovanile e simpatico. Ma non solo: è affabile, populista e carico d'energia. È soprattutto piace alle donne e ai giovani, è apprezzato al Sud per quel suo accento del Sud e va forte nel Midwest grazie al suo aspetto di ragazzo per bene «all'americano». È lui l'uomo su cui ha puntato John Kerry, candidato democratico alla presidenza, per conquistare insieme la Casa Bianca. L'annuncio, avvenuto ieri mattina, ha scatenato un clima di entusiasmo fra gli elettori democratici. Fino all'ultimo erano rimasti con il fiato sospeso. Chi avrebbe scelto Kerry come compagno di cordata? Il nome era stato tenuto segreto al punto tale che il quotidiano «New York Post» si è azzardato a sparare in prima pagina una previsione risultata sbagliata.



Edwards incarna il mito americano del «self made man».

«Kerry sceglie Gephard» era il titolo di ieri a piena pagina sul tabloid di New York. Si riferiva al deputato Richard Gephard, nella rosa dei candidati. Ma Kerry ha puntato sul giovane senatore del North Carolina, lanciando così agli elettori un messaggio di rinnovamento: un volto nuovo che, a differenza del veterano Gephard, porta una ventata di energia in cam-

gnata elettorale, suscita entusiasmo fra gli elettori e rende frizzante il dibattito politico. Kerry ha scelto di annunciare il nome del candidato alla vicepresidenza attraverso Internet. Ancora il giorno prima il senatore del Massachusetts aveva detto di non avere ancora scelto.

«Non appena avrò deciso lo comunicherò tempestivamente» aveva dichiarato lunedì Kerry. I mass media si erano sbizzarriti a fare no-

ta casa sua a Washington. A quella riunione aveva partecipato Edwards, che era partito furtivamente dalla Florida dove era in vacanza con la famiglia per vedersi con Kerry e definire la decisione di tentare di sconfiggere insieme il team Bush-Cheney. Gli osservatori politici della capitale avevano tentato di scoprire chi fosse presente a quel meeting, andando per esclusione. Era sembrato che l'unico potenziale candidato democratico alla vicepresidenza presente a Washington quella sera fosse stato Gephard. Subito dopo l'annuncio Kerry è passato all'attacco dopo parecchie settimane durante le quali i repubblicani sono stati danneggiati da molte notizie negative. Ha tenuto vari comizi esibendo una nuova carica d'energia, ha attaccato l'amministrazione Bush che sostiene che l'economia tira, ha criticato il presidente nel campo della sanità e dell'istruzione e ha rivelato di avere l'abilità di suscitare entusiasmo fra le minoranze nere e ispaniche. Edwards è solido invece fra i democratici delle zone rurali e la piccola borghesia. Il risultato secondo gli strateghi democratici, è un'accoppiata vincente.

ANDREA VISCONTI

zione Bush che sostiene che l'economia tira, ha criticato il presidente nel campo della sanità e dell'istruzione e ha rivelato di avere l'abilità di suscitare entusiasmo fra le minoranze nere e ispaniche. Edwards è solido invece fra i democratici delle zone rurali e la piccola borghesia. Il risultato secondo gli strateghi democratici, è un'accoppiata vincente.

ANDREA VISCONTI

ROMA La salma del primo caporal maggiore Antonio Tarantino, il militare di stanza a Gorizia deceduto lunedì in seguito a un incidente stradale avvenuto alla periferia di Nassiriya, rientrerà in Italia questo pomeriggio, intorno alle 15.30, all'aeroporto militare di Galatina. I funerali del militare si dovrebbero tenere domani a Spongano, suo paese d'origine.

TARANTINO. Ieri sera la salma di Tarantino è stata traslata nella tenda cappella di Camp Mitica, dove il cappellano militare don Mauro Amato ha celebrato la messa alla quale hanno assistito il maggiore generale Francesco Paolo Spagnuolo, il responsabile dell'intera missione italiana, il brigadiere generale Corrado Dalzini, comandante dell'Italian joint task force Iraq, il delegato dell'ambasciatore italiano a Baghdad, il tenente colonnello Michele Arcangelo Prignano, comandante del Reparto comando e supporti tattici della Brigata Pozzuolo del Friuli di Gorizia, al quale Tarantino apparteneva, e numerosi colleghi.

In seguito il feretro è stato vegliato per tutta la notte dagli amici del militare scomparso, che aveva 26 anni. Questa mattina all'aeroporto di Tallin, al primo caporal maggiore Antonio Tarantino saranno resi gli onori militari da parte di un picchetto di militari della «Pozzuolo del Friuli». Il feretro sarà quindi imbarcato su un C130 J dell'Aeronautica militare, che nel pomeriggio atterrerà a Lecce.

MARINE. Il marine d'origine libanese è libero e in luogo sicuro, ma nessuno sa dove. Non lo sa il fratello, non lo sa il governo libanese, che quattro giorni fa l'aveva dato per decapitato. Al di là delle dichiarazioni dei sequestratori e, ieri, del fratello, la sorte del soldato Usa sequestrato, mimacciato di decapitazione, accusa-



La voragine aperta dall'autobomba a Khales.

to di diserzione dagli statunitensi, resta ammantata dall'incertezza. D'altra parte è probabilmente che proprio l'accusa americana gli impedirà di mostrarsi finché non sarà in luogo sicuro e al riparo da una possi-

La lagunare Silvia: «Vanzan mi manca ma io non mollo»

NASSIRIYA «Matteo mi manca. Mi manca tanto. A volte capita di incontrare qualcuno che gli assomiglia, qui, nella base, e penso sia lui. Dura qualche secondo, il tempo di rendermi conto che invece è morto, l'hanno ammazzato».

Silvia ha 22 anni, militare da 2, lagunare da 18 mesi. Era una delle migliori amiche, nel Reggimento, del giovane colpito a morte il 16 maggio dai guerriglieri di Sadr. Il giorno prima di partire erano andati insieme a farsi una birra, con tutti gli altri, e si erano fatti

una promessa: «Qui ci torniamo a fine missione». Per Matteo Vanzan, invece, la missione è finita tre giorni dopo il suo arrivo in Iraq. Era il 13 maggio e i lagunari del Reggimento Serenissima, coi loro mezzi, hanno subito cominciato a pattugliare una Nassiriya che stava esplodendo. Poi l'attacco alla Base Libeccio, difesa anche da Matteo, e la sua morte. Per Silvia «è stato uno choc, un grande dolore. Ma non ho mai pensato di dire basta, lascio perdere e me ne vado. Se stiamo qui lo facciamo anche per lui».

bile estradizione. C'è ottimismo, comunque, dato che finora tutti i sequestrati di fede islamica, come lo è Wassef Ali Hassoun, sono stati rilasciati.

ALTRE BOMBE. Attentati dei guerriglieri e bombardamenti americani non si fermano in tutto l'Iraq. Ieri, a Falluja, ci sono state altre potenti esplosioni. E sembra ormai certo che, fra i 13 morti nel «covo» di Al Zargawi indicato ai bombardieri dall'intelligence irachena, come ha detto lo stesso premier Allawi, c'è anche una famiglia irachena di sei persone, donne e bambini compresi. La città è sconvolta, ma il premier resta determinato: «Erano informazioni chiare e convincenti per mettere a segno l'attacco contro un ben noto covo». La confusione regna sovrana e ieri, ad un posto di blocco di Baghdad, i militari americani hanno falciato a raffiche di mitra un'auto che non si era fermata. Risultato, un bambino che era a bordo è rimasto ucciso, il fratellino e la madre feriti.

15 MORTI. Ormai i morti vengono segnalati in scarni comunicati dei comandi militari, senza spiegare neppure come e perché. «Tre marine della Prima forza di spedizione sono rimasti uccisi in un'operazione di sicurezza e stabilizzazione nella provincia di Al Anbar». Nient'altro. La guerriglia, da parte sua, non si ferma. Sono stati 15 i morti, e 50 i feriti nell'esplosione di un'autobomba a Khales, nei pressi di Baquba, vicino Baghdad. È stata fatta esplodere dinanzi alla casa del dirigente iracheno e del figlio assassinati domenica scorsa, falciando parenti e amici che si stavano recando a porgere le condoglianze mentre si preparava il funerale. Guerra civile e vendette si consumano in un infernale calderone in cui è difficile distinguere l'una dalle altre.

Visita di El Baradei
Combattimenti nei Territori: uccisi sei arabi e un israeliano

TEL AVIV Sei palestinesi, fra cui due civili, e un militare israeliano uccisi: è il bilancio della nuova impennata di violenza ieri nei Territori palestinesi.

A Gerusalemme intanto si sono riuniti gli inviati del Quartetto (Usa, Russia, Onu e Ue) per parlare del piano di disimpegno da Gaza del premier israeliano Ariel Sharon e dell'iniziativa di accompagnamento dell'Egitto. È giunto inoltre in Israele il capo dell'Agenzia internazionale dell'Energia atomica Mohamed El Baradei: oggi vedrà i dirigenti dello Stato ebraico tentando di promuovere il progetto di un Medio Oriente senza armi nucleari.

Un'incursione all'alba di un'unità dell'esercito israeliano a Nablus per arrestare due capi locali del Fronte popolare di Liberazione della Palestina (Fplp) ricercati per terrorismo ha provocato un bagno di sangue. I due uomini, Yamen Faraj e Amjad Arar, si sono trincerati in un palazzo del campo profughi di Ein Beit-lma e hanno ingaggiato una dura battaglia con gli israeliani.

Negli scontri a fuoco sono stati uccisi per errore, stando a fonti palestinesi, due soldati israeliani due civili che abitavano nel palazzo, il docente universitario palestinese Khaled Salah, 52 anni, e suo figlio Mohamed di 16. Un ufficiale israeliano, capitano Moran Vardi, è stato colpito a morte dai due miliziani del Fplp, a loro volta uccisi dopo una battaglia di tre ore. Altri 11 ricercati palestinesi arrestati. A Kissufim, Sud della Striscia di Gaza, due miliziani palestinesi sono stati inoltre uccisi dai militari israeliani mentre attaccavano una postazione dell'esercito. A Rafah, al confine fra la Striscia e l'Egitto, ieri nuovo raid israeliano alla ricerca dei tunnel sotto la frontiera usati per il contrabbando d'armi. La Corte suprema israeliana ha ordinato la sospensione dei lavori di costruzione di un nuovo tratto del «Muro» vicino ai villaggi palestinesi di Dir Balut e Rafat.

DAL MONDO

Aveva 71 anni: decesso in ospedale

Il presidente austriaco Klestil stroncato dall'infarto che lo aveva colpito lunedì

VIENNA Il presidente austriaco Thomas Klestil è morto in nottata: all'indomani del ricovero in ospedale per un infarto, gli esami del sangue nella giornata di ieri avevano evidenziato problemi nel funzionamento del cuore, del fegato, dei polmoni e dei reni. «Le condizioni generali del paziente si stanno aggravando e c'è il rischio di un blocco generale degli organi» aveva riferito in mattinata il bollettino medico sul settantunenne capo dello Stato, che proprio domani avrebbe dovuto lasciare la Hofburg al successore Heinz Fischer. Klestil, che dopo l'arresto cardiaco di lunedì mattina nella sua residenza non aveva più ripreso conoscenza, veniva tenuto in uno stato di sonno artificiale. «La situazione non potrebbe essere più drammatica» aveva aggiunto il capo della squadra medica Zielinski.

Serbia, l'investitura di Tadic nel giorno di Srebrenica

SARAJEVO Il presidente della Presidenza collegiale della Bosnia-Erzegovina, il bosniaco-musulmano Sulejman Tihic, non sarà presente a Belgrado all'insediamento di Boris Tadic, nuovo presidente della Serbia e Montenegro, perché la cerimonia è stata indetta per l'11 luglio, anniversario del massacro di 7.000 musulmani di Srebrenica per mano delle forze serbo-bosniache. Lo scrive la stampa di Sarajevo. «Sicuramente l'11 luglio non sarà a Belgrado» ha detto Tihic, aggiungendo che non andrà alla commemorazione di Srebrenica dove saranno celebrati i funerali di 300 vittime identificate. Il quotidiano di Sarajevo «Oslobodjenje» ha definito ieri «uno scandalo» che qualcuno a Belgrado abbia osato a inviare gli inviti per l'11 luglio. «Dopo nove anni di silenzio, a Belgrado una festa» afferma il giornale. L'elezione di Tadic era stata accolta con favore dalla stampa bosniaca per le sue posizioni democratiche ed europeiste contro il nazionalismo del radicale Tomislav Nikolic.

Canada, cieco espulso: il cane non parla inglese

NEW YORK Il cane non è bilingue e in Canada un non vedente non è riuscito a iscriversi a un corso d'inglese. L'episodio ha fatto scalpore sui media del Quebec, notoriamente sensibili alla difesa del francese. Yvan Tessier voleva iscriversi a un corso intensivo all'Università del New Brunswick ma l'ateneo gli ha negato l'ammissione. Il motivo: da gli ordini in francese al suo cane d'accompagnamento, Tessier, che è di Montreal in Quebec, si è rifiutato di firmare una dichiarazione in cui assicura che parlerà al suo cane solo ed esclusivamente in inglese, pena l'espulsione dal corso senza neppure il rimborso. In una lettera all'università, Eric Saint-Pierre, presidente fondatore di Mira, l'organizzazione che fornisce cani accompagnamento ai non vedenti, ha difeso la posizione di Tessier: il cucciolo che gli è stato dato come guida capisce solo il francese dalla nascita e non può diventare bilingue.

Passa a larghissima maggioranza la proposta del governo Berlusconi. Solo 52 deputati di Alleanza nazionale hanno votato contro

Adesione della Croazia all'Ue, via libera della Camera

Rosato: «Un atto nell'interesse dell'Europa». Menia: «Sui beni da Zagabria solo promesse»

TRIESTE Il Parlamento italiano ha detto sì alla futura adesione della Croazia all'Unione europea. Un voto a larghissima maggioranza (52 i contrari, quasi tutti deputati di An), su proposta del governo Berlusconi, arrivato dopo una lunga genesi che sulla sua strada ha trovato numerosi intoppi. Non ultimo la volontà del governo di Zagabria, che poi ha fatto marcia indietro, di varare una zona ittica esclusi-

va nell'Adriatico. «Pur rimanendo ancora in piedi alcuni problemi da risolvere, l'approvazione dell'Italia alla preadesione della Croazia all'Ue è un segnale che serve a dare stabilità ai Balcani. Un passo in avanti nell'interesse dell'Europa, che non potevamo più rinviare» è il giudizio del deputato triestino Ettore Rosato. Proprio i problemi ricordati dall'esponente della Margherita - i beni abbandonati

dagli esuli, la tutela della minoranza italiana - sono alla base del voto contrario espresso invece dal deputato triestino Roberto Menia. Un intervento a titolo personale, quello dell'esponente di An, contro le indicazioni del collega di partito Gustavo Selva. Menia ha parlato di «perplexità che tuttora sussistono nei confronti della Croazia e soprattutto della conduzione da parte del governo, che io pure appog-

gio, del contenzioso con la Croazia, che non ritengo essere assolutamente chiuso in maniera dignitosa. Non possiamo tenere conto, ancora una volta, di promesse che abbiamo visto smentite in tante, troppe occasioni, in tutti i nostri contraddittori con l'area balcanica». Il riferimento è alla questione dei beni abbandonati che, rispetto al cosiddetto lodo Solana per la Slovenia, dove è consentito agli esuli il di-

ritto di prelazione per riacquistare il bene - non è ancora stata risolta con il governo di Zagabria. «Non m'interessa se il ministro Frattini ha affermato che a settembre verrà nuovamente riunita la commissione sui beni, poiché è anche opportuno che il Parlamento sappia che, a proposito della citata commissione, questa si era intradatta su un percorso assai strano, in base al quale la Croazia - dice Menia -

poteva impegnarsi, al massimo, a restituire i beni ai cosiddetti non optanti, vale a dire a coloro che non avevano optato per la cittadinanza italiana».

Oltre alla ratifica della prossima entrata nella Ue della Croazia, ieri il Parlamento ha anche votato un trattato internazionale sulla cooperazione dogale con la stessa Croazia e altri Paesi dell'Europa dell'Est.

Pietro Comelli

900 633 223

crossfire.it

Chrysler Crossfire a 250 euro al mese*. Non bruciarti l'occasione.

Autostar S.p.a.
Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep

Tavagnacco (UD):
Via Nazionale, 35 - Tel. 0432 576511
Pordenone:
Via Nuova Corva, 64 - Tel. 0434 511511
www.autostargroup.it

Motore in alluminio 3.2 litri V6 18 valvole, 218 CV e 310 Nm. Doppio collettore centrale di aspirazione, cerchi anteriori da 18", posteriori da 19". In più, su Crossfire Coupé, l'esclusivo programma assicurativo gratuito **Chrysler RELOAD**. In caso di furto garantisce un'auto nuova e in attesa della consegna, una vettura sostitutiva. Offre la copertura da atti vandalici, incendio e calamità naturali. Ed ancora servizi dedicati che ti invitiamo a scoprire. **Chrysler Crossfire. La prova del fuoco.**

*Esempio di leasing: Chrysler Crossfire Coupé a 37.948 euro prezzo chiavi in mano (I.P.T. esclusa). Anticipo 12.625 euro o eventuale permuta. 35 canoni da 250 euro al mese. Riscatto 20.871 euro interamente rinfanziabili. T.A.N. 6,20% - T.A.E.G. 6,76%. Spese di istruttoria 219 euro. Iniziativa valida fino al 31/08/2004. Salvo approvazione della DamierChrysler Servizi Finanziari S.p.A.

MIBTEL

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per gr.)	13.380	10.460	Marango Francese	54.540	67.140
Argento (per gr.)	153.130	158.230	Marango Belgio	2.230	67.140
Stierina (per gr.)	72.200	79.020	Marango Austriaco	54.230	67.140
Stierina (per gr.)	72.200	79.020	Marango Olandese	54.230	67.140
Stierina (per gr.)	72.200	79.020	Marango Svedese	54.230	67.140
Stierina (per gr.)	72.200	79.020	Marango Svizzero	54.230	67.140

-0,457%

20916

BORSE ESTERE (Indici)

Indice	Indici	Var.	Indice	Indici	Var.
Atene (Ind. Gen.)	2338,22	0,37%	Stoccolma	4371,50	-0,72%
Borsa di Londra	2435,19	-0,82%	Toronto	11473,5	-0,57%
D. Euro Stoxx 50	2761,03	-0,88%	Venezia	1857,44	-0,73%
Frankfurt	3944,88	-1,23%	Zurigo Smi	5549,90	-0,85%
Helsinki	5752,23	-1,01%			
Johannesburg	9341,52	-0,87%			

CAMBI

Moneta	€	Moneta	€
Dollaro USA	1,2309	Corona Danese	7,4371
Yen Giappone	134,800	Corona Svedese	16,655
Stierina Svizzera	0,6693	Dollaro Australiano	1,7169
Corona Svedese	9,1865	Corona Olandese	15,6466
Corona Norvegese	9,1865	Dollaro Neozelandese	1,8848

DOLLARO

Indice	Indici	Var.
1,2309		

STERLINA

Indice	Indici	Var.
0,6693		

YEN

Indice	Indici	Var.
134,380		

TALLERO

Indice	Indici	Var.
0,025%		

KUNA

Indice	Indici	Var.
7,310		

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

TITOLO	€	PREC.	VAR.	TITOLO	€	PREC.	VAR.
Acea	6.772	6.604	2,54	B. Santander	8.515	8.510	0,06
Adgeps-ops	6.290	6.307	-0,27	B. S. S. R. N. C.	12.326	12.336	-0,08
Azi. De Fin. R. N. C.	7.771	7.780	-0,24	B. S. S. R. N. C.	17.671	17.709	-0,21
Azi. De Fin. R. N. C.	6.500	6.510	-0,15	B. S. S. R. N. C.	12.326	12.336	-0,08
Azi. De Fin. R. N. C.	6.500	6.510	-0,15	B. S. S. R. N. C.	12.326	12.336	-0,08
Azi. De Fin. R. N. C.	6.500	6.510	-0,15	B. S. S. R. N. C.	12.326	12.336	-0,08
Azi. De Fin. R. N. C.	6.500	6.510	-0,15	B. S. S. R. N. C.	12.326	12.336	-0,08
Azi. De Fin. R. N. C.	6.500	6.510	-0,15	B. S. S. R. N. C.	12.326	12.336	-0,08
Azi. De Fin. R. N. C.	6.500	6.510	-0,15	B. S. S. R. N. C.	12.326	12.336	-0,08
Azi. De Fin. R. N. C.	6.500	6.510	-0,15	B. S. S. R. N. C.	12.326	12.336	-0,08

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

TITOLO	€	PREC.	VAR.	TITOLO	€	PREC.	VAR.
Acea	6.772	6.604	2,54	B. Santander	8.515	8.510	0,06
Adgeps-ops	6.290	6.307	-0,27	B. S. S. R. N. C.	12.326	12.336	-0,08
Azi. De Fin. R. N. C.	7.771	7.780	-0,24	B. S. S. R. N. C.	17.671	17.709	-0,21
Azi. De Fin. R. N. C.	6.500	6.510	-0,15	B. S. S. R. N. C.	12.326	12.336	-0,08
Azi. De Fin. R. N. C.	6.500	6.510	-0,15	B. S. S. R. N. C.	12.326	12.336	-0,08
Azi. De Fin. R. N. C.	6.500	6.510	-0,15	B. S. S. R. N. C.	12.326	12.336	-0,08
Azi. De Fin. R. N. C.	6.500	6.510	-0,15	B. S. S. R. N. C.	12.326	12.336	-0,08
Azi. De Fin. R. N. C.	6.500	6.510	-0,15	B. S. S. R. N. C.	12.326	12.336	-0,08
Azi. De Fin. R. N. C.	6.500	6.510	-0,15	B. S. S. R. N. C.	12.326	12.336	-0,08
Azi. De Fin. R. N. C.	6.500	6.510	-0,15	B. S. S. R. N. C.	12.326	12.336	-0,08

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

TITOLO	€	PREC.	VAR.	TITOLO	€	PREC.	VAR.
Acea	6.772	6.604	2,54	B. Santander	8.515	8.510	0,06
Adgeps-ops	6.290	6.307	-0,27	B. S. S. R. N. C.	12.326	12.336	-0,08
Azi. De Fin. R. N. C.	7.771	7.780	-0,24	B. S. S. R. N. C.	17.671	17.709	-0,21
Azi. De Fin. R. N. C.	6.500	6.510	-0,15	B. S. S. R. N. C.	12.326	12.336	-0,08
Azi. De Fin. R. N. C.	6.500	6.510	-0,15	B. S. S. R. N. C.	12.326	12.336	-0,08
Azi. De Fin. R. N. C.	6.500	6.510	-0,15	B. S. S. R. N. C.	12.326	12.336	-0,08
Azi. De Fin. R. N. C.	6.500	6.510	-0,15	B. S. S. R. N. C.	12.326	12.336	-0,08
Azi. De Fin. R. N. C.	6.500	6.510	-0,15	B. S. S. R. N. C.	12.326	12.336	-0,08
Azi. De Fin. R. N. C.	6.500	6.510	-0,15	B. S. S. R. N. C.	12.326	12.336	-0,08
Azi. De Fin. R. N. C.	6.500	6.510	-0,15	B. S. S. R. N. C.	12.326	12.336	-0,08

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	€	PREC.	VAR.	FONDI	€	PREC.	VAR.
Azi. ITALIANI				Fond. Europa F. P.	13.465	13.465	0,00
Aas Master Az. Int.	14.033	14.033	0,00	Fond. Europa F. P.	13.465	13.465	0,00
Albano Prime	6.332	6.332	0,00	Fond. Europa F. P.	13.465	13.465	0,00
Aquila Az. Int.	11.225	11.225	0,00	Fond. Europa F. P.	13.465	13.465	0,00
Aquila Az. Int.	11.225	11.225	0,00	Fond. Europa F. P.	13.465	13.465	0,00
Aquila Az. Int.	11.225	11.225	0,00	Fond. Europa F. P.	13.465	13.465	0,00
Aquila Az. Int.	11.225	11.225	0,00	Fond. Europa F. P.	13.465	13.465	0,00
Aquila Az. Int.	11.225	11.225	0,00	Fond. Europa F. P.	13.465	13.465	0,00
Aquila Az. Int.	11.225	11.225	0,00	Fond. Europa F. P.	13.465	13.465	0,00
Aquila Az. Int.	11.225	11.225	0,00	Fond. Europa F. P.	13.465	13.465	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	€	PREC.	VAR.	FONDI	€	PREC.	VAR.
Azi. ITALIANI				Fond. Europa F. P.	13.465	13.465	0,00
Aas Master Az. Int.	14.033	14.033	0,00	Fond. Europa F. P.	13.465	13.465	0,00
Albano Prime	6.332	6.332	0,00	Fond. Europa F. P.	13.465	13.465	0,00
Aquila Az. Int.	11.225	11.225	0,00	Fond. Europa F. P.	13.465	13.465	0,00
Aquila Az. Int.	11.225	11.225	0,00	Fond. Europa F. P.	13.465	13.465	0,00
Aquila Az. Int.	11.225	11.225	0,00	Fond. Europa F. P.	13.465	13.465	0,00
Aquila Az. Int.	11.225	11.225	0,00	Fond. Europa F. P.	13.465	13.465	0,00
Aquila Az. Int.	11.225	11.225	0,00	Fond. Europa F. P.	13.465	13.465	0,00
Aquila Az. Int.	11.225	11.225	0,00	Fond. Europa F. P.	13.465	13.465	0,00
Aquila Az. Int.	11.225	11.225	0,00	Fond. Europa F. P.	13.465	13.465	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	€	PREC.	VAR.	FONDI	€	PREC.	VAR.
Azi. ITALIANI				Fond. Europa F. P.	13.465	13.465	0,00
Aas Master Az. Int.	14.033	14.033	0,00	Fond. Europa F. P.	13.465	13.465	0,00
Albano Prime	6.332	6.332	0,00	Fond. Europa F. P.	13.465	13.465	0,00
Aquila Az. Int.	11.225	11.225	0,00	Fond. Europa F. P.	13.465	13.465	0,00
Aquila Az. Int.	11.225	11.225	0,00	Fond. Europa F. P.	13.465	13.465	0,00
Aquila Az. Int.	11.225	11.225	0,00	Fond. Europa F. P.	13.465	13.465	0,00
Aquila Az. Int.	11.225	11.225	0,00	Fond. Europa F. P.	13.465	13.465	0,00
Aquila Az. Int.	11.225	11.225	0,00	Fond. Europa F. P.	13.465	13.465	0,00
Aquila Az. Int.	11.225	11.225	0,00	Fond. Europa F. P.	13.465	13.465	0,00
Aquila Az. Int.	11.225	11.225	0,00	Fond. Europa F. P.	13.465	13.465	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	€	PREC.	VAR.	FONDI	€	PREC.	VAR.
Azi. ITALIANI				Fond. Europa F. P.	13.465	13.465	0,00
Aas Master Az. Int.	14.033	14.033	0,00	Fond. Europa F. P.	13.465	13.465	0,00
Albano Prime	6.332	6.332	0,00	Fond. Europa F. P.	13.465	13.465	0,00
Aquila Az. Int.	11.225	11.225	0,00	Fond. Europa F. P.	13.465	13.465	0,00
Aquila Az. Int.	11.225	11.225	0,00	Fond. Europa F. P.	13.465	13.465	0,00
Aquila Az. Int.	11.225	11.225	0,00	Fond. Europa F. P.	13.465	13.465	0,00
Aquila Az. Int.	11.225	11.225	0,00	Fond. Europa F. P.	13.465	13.465	0,00
Aquila Az. Int.	11.225	11.225	0,00	Fond. Europa F. P.	13.465	13.465	0,00
Aquila Az. Int.	11.225	11.225	0,00	Fond. Europa F. P.	13.465	13.465	0,00
Aquila Az. Int.	11.225	11.225	0,00	Fond. Europa F. P.	13.465	13.465	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	€	PREC.	VAR.	FONDI	€	PREC.	VAR.
Azi. ITALIANI				Fond. Europa F. P.	13.465	13.465	0,00
Aas Master Az. Int.	14.033	14.033	0,00	Fond. Europa F. P.	13.465	13.465	0,00
Albano Prime	6.332	6.332	0,00	Fond. Europa F. P.	13.465	13.465	0,00
Aquila Az. Int.	11.225	11.225	0,00	Fond. Europa F. P.	13.465	13.465	0,00
Aquila Az. Int.	11.225	11.225	0,00	Fond. Europa F. P.	13.465	13.465	0,00
Aquila Az. Int.	11.225	11.225	0,00	Fond. Europa F. P.	13.465	13.465	0,00
Aquila Az. Int.	11.225	11.225	0,00	Fond. Europa F. P.	13.465	13.465	0,00
Aquila Az. Int.	11.225	11.225	0,00	Fond. Europa F. P.	13.465	13.465	0,00
Aquila Az. Int.	11.225	11.225	0,00	Fond. Europa F. P.	13.465	13.465	0,00
Aquila Az. Int.	11.225	11.225	0,00	Fond. Europa F. P.	13.465	13.465	0,00

ECONOMIA E INFORMAZIONE

Inflazione, gioco esasperato

di Innocenzo Cipolletta

L'informazione economica ha passato momenti particolari negli ultimi anni, sotto l'acusa di non rappresentare la realtà, fino a pensare che l'alterasse deliberatamente. Basti ricordare il caso Enron negli Usa, ove i giudici per gli investitori sono risultati influenzati più dalle linee di credito concesse che dall'analisi dei bilanci. Oppure, in Italia, le polemiche sui dati dell'inflazione dell'Istat, dopo l'adozione dell'euro, contestati dalle stime «alternative» dell'Eurispes, fino alle divagazioni sull'inflazione percepita, che da molti è stata ritenuta più affidabile di quella calcolata con metodologie standard comuni a tutti i Paesi avanzati.

Si sono levate voci per controllare l'informazione, quasi che da essa dipendesse l'evoluzione dell'economia e non viceversa.

In un recente convegno sui rapporti tra media ed economia, «L'economia italiana attraverso i media», organizzato dalla Scuola superiore di pubblica amministrazione, sono state presentate analisi statistiche tendenti a dimostrare come il fenomeno dell'inflazione fosse amplificato (quando non determinato) dai commenti dei giornali, finendo per individuare una relazione di causa-effetto che va dall'informazione all'inflazione e non viceversa.

Logica la conclusione che occorre vigilare sull'informazione, affinché non produca danni economici, quasi dimenticando che un'economia di mercato è fatta di informazione libera (buona o cattiva) e che l'inflazione può essere amplificata con l'informazione (reazione imitativa dei produttori), ma è soprattutto frenata dall'informazione (reazione dei consumatori), se c'è un libero mercato. Nel caso il mercato non sia libero, allora funziona solo l'effetto imitazione. Ma in questo caso la causa dell'inflazione non è l'informazione, bensì la mancanza di concorrenza.

Lo stesso «magò» dell'economia, come ormai è chiamato Alan Greenspan, presidente della Federal Reserve degli Usa, appare usare come strumenti di intervento più le parole «dosate» nelle sue esternazioni, riprese dalla stampa di tutto il mondo, che gli usuali meccanismi della politica monetaria. E ormai la congiuntura degli Stati Uniti viaggia sulle previsioni che si fanno con riferimento alle possibili parole che userà Greenspan per definire il quadro economico, più che sulla conoscenza dei dati fondamentali dell'economia. Al punto che l'aumento dello 0,25 per cento del tasso di interesse degli Usa deciso il 30 giugno scorso (il primo rialzo dopo un lungo periodo di riduzioni) non ha prodotto effetti di rilievo sui mercati perché, si dice, in linea con il pensiero già espresso da Greenspan.

Il gioco esasperato di interrelazioni tra informazione, statistica ed economia rischia di rendere tutto indeterminato. E poiché la realtà economica è anche la statistica sono meno facili da maneggiare da parte di chi ne ha il potere, si rischia di puntare tutto sull'informazione, per farne l'unico e privilegiato strumento di intervento sulla realtà.

Questo rischio è forte nel nostro Paese, ove la ristrettezza del mercato dell'informazione, anche per una lin-

gua parlata solo da meno di sessanta milioni di persone, rende più difficile l'espressione di opinioni indipendenti o contrapposte: il pubblico di riferimento è ristretto, i mezzi di comunicazione sono in numero limitato, i conflitti di interesse sono numerosi, i principali mezzi di informazione sono collegati ai pochi centri di potere politico e/o economico esistenti.

In questo quadro, appare improbabile sia la ricerca della totale separazione degli interessi, attraverso l'ideale «editore puro» che di fatto in Italia non è mai esistito per periodi significativi, sia l'ipotesi di servizio pubblico super partes, assegnato a un ipotetico ente pubblico al riparo dal potere politico ed economico e rivolto solo ai cittadini.

Vale di più, a mio avviso, favorire la crescita dei soggetti che operano sull'informazione, con la trasparenza di chi dichiara i propri interessi e con la professionalità di chi impegna il proprio nome a garanzia di autonomia di giudizio, pronto a ricevere tutte le critiche e le conseguenze dei suoi atti.

E con questo spirito che è nata «lavoce.info» due anni fa. Lo ricordo bene perché sono stato tra quanti contattati sin dall'inizio per dare la disponibilità a collaborare su argomenti di propria competenza professionale.

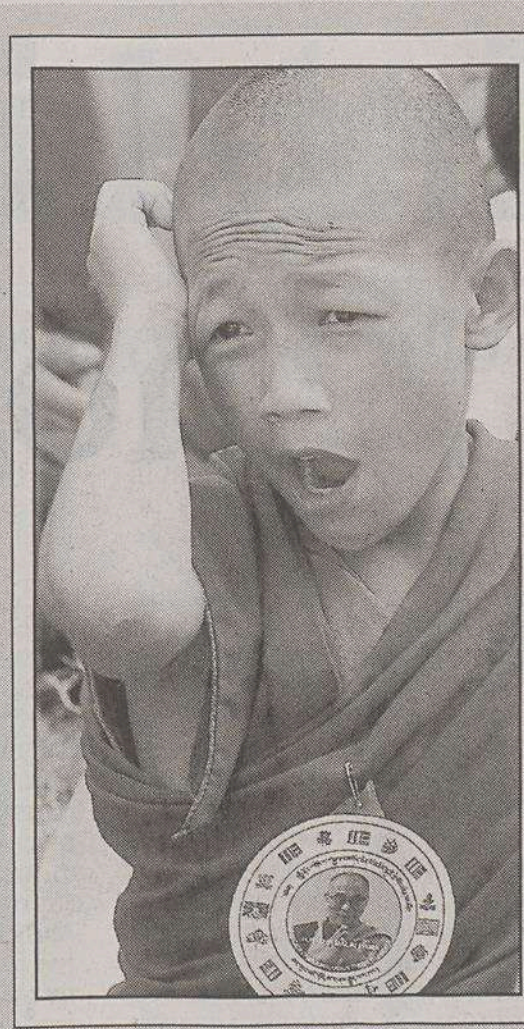
La scommessa è riuscita, a mio avviso: ora «lavoce.info» occupa un posto di rilievo nell'informazione economica, con i suoi commenti periodici e con l'irriverenza di chi rimette in discussione anche luoghi comuni. Se la critica ha riguardato essenzialmente l'azione del governo, questo deriva dal fatto che in una democrazia ciò che conta è che va analizzato è l'azione di chi governa.

La sterile equidistanza tra governo e opposizione non fa informazione, ma traduce solo l'imbarazzo di chi deve fare informazione in una situazione difficile. Se e quando l'attuale opposizione andrà al governo, sarà essa a dover essere analizzata e criticata quotidianamente.

L'informazione, economica e generale, deve ancora crescere nel nostro Paese. Abbiamo bisogno di mezzi di comunicazione più autonomi: essi devono comportarsi come aziende che cercano, nel rispetto delle regole, la soddisfazione dei propri clienti (i lettori) e, attraverso tale via, possono generare reddito e ritorno per gli investimenti dei propri azionisti. Non devono essere strumenti per generare vantaggi al proprio azionista di riferimento, perché per tale via finirebbero per snaturare la loro missione e getterebbero discredito sul mercato dell'informazione.

Ma in ultima analisi, la più forte garanzia di autonomia e di rispetto per il lettore è data dalla professionalità e dall'autorevolezza di chi lavora quotidianamente sull'informazione. Sono i giornalisti e quanti scrivono e fanno informazione che rappresentano il primo ed essenziale filtro per favorire il mercato dell'informazione. Se cede questo filtro, non ci possono essere regole o normative che lo possano sostituire. Anche per questo, credo che «lavoce.info» abbia dato un ottimo contributo al sistema dell'informazione economica in questi due anni.

(www.lavoce.info)



Nepal, migliaia di monaci festeggiano il Dalai Lama

Migliaia di monaci buddhisti hanno festeggiato lunedì il sessantunesimo compleanno del loro leader spirituale, il Dalai Lama, alla Boudhanath School, nei dintorni di Katmandu, Nepal. La cerimonia comprendeva funzioni religiose e danze tibetane. Nella foto a sinistra ecco proprio due giovani tibetani danzare davanti alla folla, in quella a destra un monaco bambino sbadiglia durante le celebrazioni.

Il Dalai Lama, premio Nobel per la pace, fuggito nel '59 dal Tibet in seguito all'invasione cinese, sarà in Messico dal 3 all'8 ottobre prossimi per una serie di conferenze e incontri con personalità religiose e politiche: «L'obiettivo è quello di portare ai messicani un messaggio di pace, amore e spiritualità».

DALLA PRIMA

Le stesse regole di mercato che avevano permesso la comparsa immediata di numerosi nuovi operatori la cui concorrenza ha stimolato ribassi vistosi, a tutto vantaggio dei consumatori.

Per l'energia le cose sono andate diversamente. Il processo di privatizzazione è stato aperto, le norme per la liberalizzazione sono state varate, nuovi operatori sono entrati in attività, ma — come ha rilevato l'Authority — la concorrenza non è partita e i due ex monopolisti (Enel e Eni) sono tuttora in una posizione dominante che di fatto ostacola il dispiegarsi della concorrenza.

E le tariffe restano tra le più alte d'Europa, penalizzando sia i consumatori privati sia il sistema produttivo.

Ribaltare la situazione, in teoria, non sarebbe difficile: se i nuovi operatori facessero nuovi investimenti sia per costruire centrali nuove sia per ammodernare quelle vecchie, i costi di produzione scenderebbero e anche i fornitori tradizionali sarebbero costretti ad adeguarsi.

La quantità di energia aumenterebbe e sarebbe prodotta in maniera meno costosa sia per le materie prime — in Italia il 70 per cento dell'energia viene dal petrolio, in Europa il 60 per cento viene dal carbone e dal nucleare — sia per i processi. E anche le tariffe per i consumatori — famiglie e imprese — scenderebbero.

L'ostacolo che fino a oggi ha di fatto impedito l'avvio di questo processo virtuoso è, tecnicamente, uno solo: la mancanza di una normativa di riferimento per la produzione e distribuzione di energia.

Da un paio d'anni è fermo in Parlamento il cosiddetto «decreto Marzano» che dovrebbe regolare la materia ma che in realtà è costruito in maniera tale da lasciare vaste zone di incertezza, riservando al governo poteri che invadono quelli dell'Authority nonché la facoltà di cambiare le regole del gioco a suo piacimento.

E' evidente che in siffatta situazione nessuno degli operatori ha il coraggio di investire i milioni di euro necessari per l'innovazione, mentre ciascuno — e soprattutto chi, come dice Ortis, gode di posizioni di monopolio — cerca di trovare il miglior profitto nella situazione esistente.

E lo Stato, da parte sua, ci guadagna due volte: una perché incassa i ricchi dividendi che le aziende di cui è azionista possono distribuire grazie alle alte tariffe, l'altra grazie al prelievo fiscale.

Forse, un governo che volesse aiutare l'economia con riduzioni di imposta, farebbe bene a cominciare con il ridurre il prelievo fiscale sull'energia, che in Italia rappresenta quasi la metà del costo finale.

Il riassetto del sistema energetico italiano richiede ben altro, ma si tratterebbe di un primo passo degno di apprezzamento.

Giorgio Ricordy

LA POLEMICA AMBIENTALISTA

Lignano, la piscina è in regola

di Silvano Delzotto*

Nel corso delle ultime settimane si è parlato molto, fin troppo, delle presunte illegalità e scorrettezze con le quali si starebbe procedendo alla costruzione della piscina olimpionica e del palazzetto polifunzionale a Lignano.

In particolare, è Legambiente che attacca: basti ricordare l'articolo apparso venerdì 2/07/2004 sul «Piccolo», dal titolo «Lignano, Legambiente va in procura». Ma non tutto quello che è stato detto e scritto è veritiero e ci sono cose che, crediamo, l'opinione pubblica dovrebbe sapere. Per questo, come rappresentante dell'amministrazione comunale liganese, mi sono deciso a intervenire sull'argomento.

La quota di finanziamento pubblico corrisposta a favore della società Ge.Tur per la realizzazione delle due sopracitate strutture sportive è stata disposta con legge regionale (n° 1/2004). Successivamente, la Regione Friuli Venezia Giulia ha dichiarato le opere di preminente interesse regionale (deliberazione giunta n. 626 del 19/03/2004).

In base alla legge regionale sopra menzionata e alla deliberazione della Giunta regionale che ha dichiarato l'interesse pubblico, è stato stipulato l'Accordo di Programma tra la Regione Friuli Venezia Giulia, il Comune di Lignano Sabbiadoro, Ge.Tur e E.F.A., Fondazione che disciplina tutti gli aspetti dell'intervento, della gestione delle opere e della loro funzione.

Contemporaneamente, è stata anche stipulata la convenzione tra il Comune di Lignano Sabbiadoro, Ge.Tur e E.F.A., Fondazione che disciplina nei suoi aspetti fondamentali l'utilizzo pubblico per finalità di interesse comunale delle strutture che così verranno realizzate.

La Commissione regionale dei Lavori pubblici, in base alle norme di legge che regolano la materia e in esecuzione

del deliberato della Giunta regionale — che ha attribuito l'interesse pubblico alle opere, con la partecipazione di tutti i soggetti che hanno competenza sotto tutti i profili di merito attinenti (vale a dire sotto i profili delle valutazioni di im-

patto ambientale, di incidenza e compatibilità paesaggistica, di compatibilità sul piano forestale, di compatibilità sul piano della viabilità e della sicurezza, solo per citare alcuni degli aspetti più noti) — ha approvato nell'arco di più sedute, dopo approfondito e dettagliato esame, i progetti in questione, controdeducendo anche puntualmente alle osservazioni che erano state presentate da Legambiente e Wwf.

Sia l'approvazione da parte della Commissione regionale dei progetti delle opere, sia l'Accordo di Programma prevedevano che «l'inizio dei lavori degli edifici» fosse subordinato alla stipula dell'accordo stesso e della convenzione sopracitate; la stessa pre-



DALLA PRIMA

Il trucco massimo, aver promesso liberismo e aver dato colbertismo. Per questo riconoscerlo mi costa: ma credo che, tutto sommato, e tenuto conto della serie di congiunture negative che si sono abbattute sulle economie mondiali dal 2001 in avanti, glielo si debba riconoscere, con un voto positivo.

Il voto positivo glielo ha dato anche l'Europa. E quanto al patto, eravamo noi a chiedere che l'Italia si facesse promotrice di una modifica del «patto stupido»: Tremonti, almeno stando a quanto mi disse lui stesso, aveva capito che i grandi l'avrebbero modificato nel senso di maggiore severità per i Paesi ad alto debito, cioè a nostro danno, e per questo fu accondiscendente alle richieste dei Paesi ad alto deficit.

Sulle Fondazioni bancarie, la tesi che non debbano contribuire agli assetti proprietari di banche, assicurazioni e imprese, l'ho sostenuta (con un disegno di legge) da quando Tremonti era ancora un ricercato fiscalista. Che il controllo su fusioni e concentrazioni bancarie debba passare da Bankitalia all'Antitrust idem. Giusti e condivisibili

li propositi, dunque, traditi proprio dall'arroganza con cui Tremonti ha portato avanti questi temi, e in generale, tutte le sue iniziative.

Ho usato, nella mia intervista al «Corriere», la parola «rigore», e ringrazio per l'occasione, che mi viene data, di poter fare una precisazione. Non si può certo parlare di rigore nella gestione della spesa pubblica: basta ricordare che non solo il costo, ma il numero dei dipendenti pubblici è aumentato, segno che il controllo da parte del Tesoro è stato inadeguato a contrastare le pressioni che vengono da tutti i ministeri di spesa. Parlando di «rigore» lo facevo con chiaro riferimento al vento che spira forte e chiede politiche clientelari, sussidi soprattutto nel Mezzogiorno, posizioni di potere, soprattutto attraverso le aziende di Stato. E lo stesso «rigore» che gli riconosce Franco Grassini, con riferimento ad alcune nomine. Sulla possibilità/volontà di resistere in questa situazione politica, in una continua vigilia elettorale, io faccio previsioni nerisime. E essenzialmente in questo senso che ho detto, e ripeto, che potremmo finire per rimpiangere Tremonti.

Resta la questione delle imposte. Che a rigor di logica neppure c'entra con il giudizio su Tremonti, che questa riforma l'ha solo enunciata, con una legge di principio, ma non attuata. Ma, poiché tanto se ne parla, ho colto l'occasione per ricordare che tagli delle tasse e taglio delle spese non sono due facce della stessa medaglia, sono due cose diverse obbligate a stare insieme dal vincolo di bilancio. Ma diverse restano: una riguarda i comportamenti dei cittadini, che cosa fanno della loro vita, l'altra la capacità dei governanti, che cosa ne fanno dei beni che devono amministrare.

Io credo che il maggior difetto da rimproverare a Tremonti sia la carica ideologica, che l'arroganza rendeva ancora più evidente. Sono difetti da cui non possiamo, onestamente, dirci immuni. Il Paese ha bisogno di governi normali, con molti ideali e poca ideologia, con fantasia ma senza trucchi, con rigore ma senza rigidità, che sappiano liberalizzare, che proteggano chi ha bisogno, ma non dimentichino di premiare chi ha meriti. Quel giorno non rimpiangeremo Tremonti.

Franco Debenedetti
* senatore Ds

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA

Condirettore: STEFANO DEL RE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetti (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Taccaria, Adalberto Valduca. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bannani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.

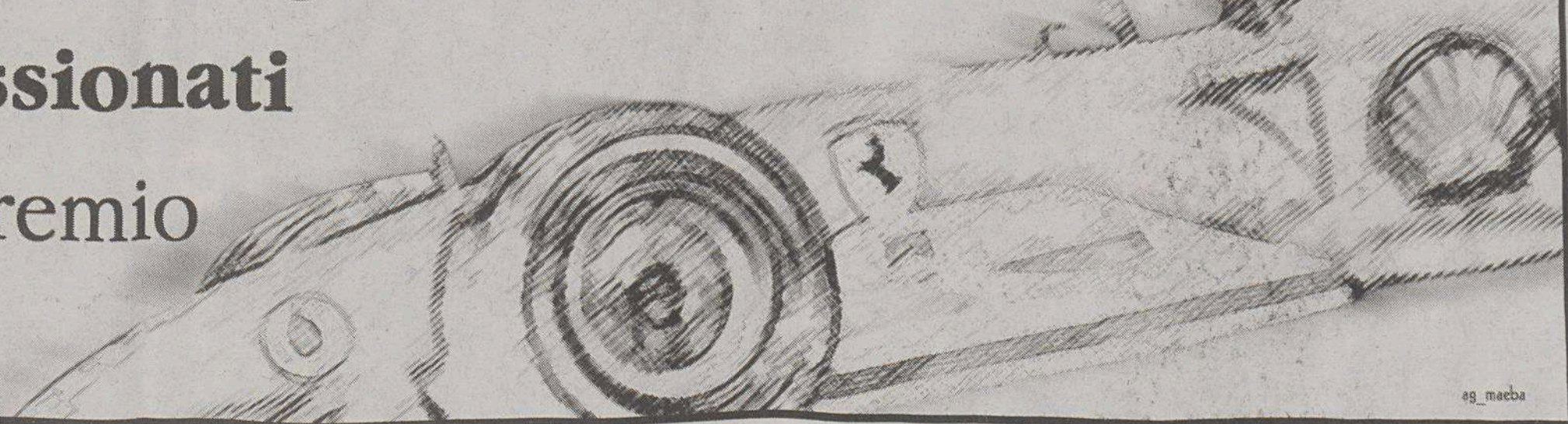
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046. PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1 a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 465,00 (fest. € 558,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecipazioni € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 6 luglio 2004 è stata di 52.550 copie. Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Anteprima Formula 1 su IL PICCOLO

a ogni vigilia della gara 4 pagine dedicate

agli appassionati del Gran Premio



Se dite che
non è un capolavoro,
vi crescerà il naso.



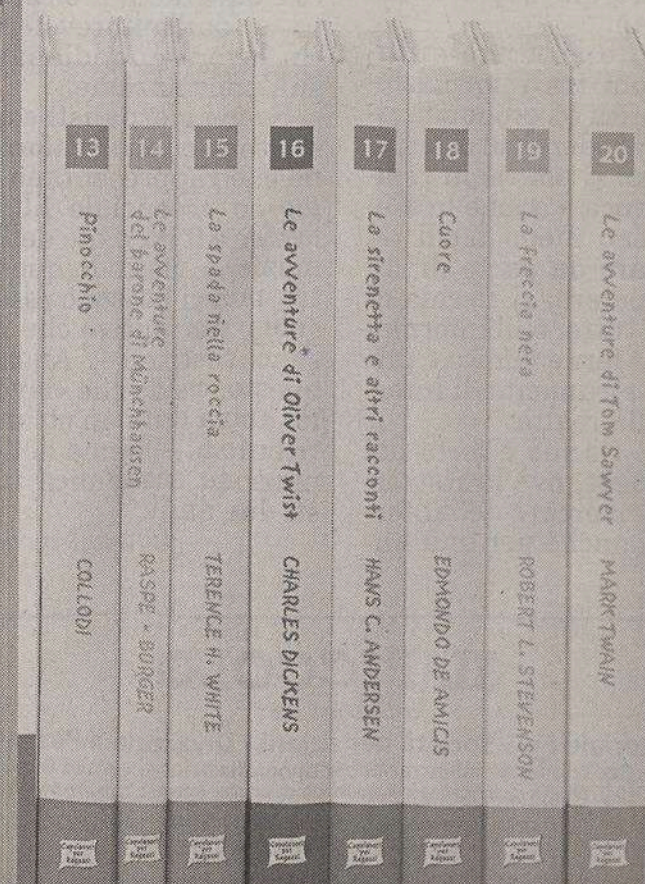
LOWE PIRELLA

Le avventure
di Pinocchio



CARLO COLLODI

CAPOLAVORI PER RAGAZZI



Tradotto in moltissime lingue, *Pinocchio* è il romanzo dell'Ottocento italiano più conosciuto al mondo. Il bambino-burattino con il naso che si allunga a ogni bugia, Geppetto, il Grillo Parlante, Lucignolo, la Fata Turchina, Mangiafuoco e il Gatto e la Volpe, sono personaggi ormai proverbiali. Un libro avventuroso e moderno, ricco di colpi di scena e di trovate fantasiose, in grado di catturare il lettore e di trasportarlo nella dimensione irresistibile del divertimento.

GIOVEDÌ 8 LUGLIO
"LE AVVENTURE DI PINOCCHIO"
DI CARLO COLLODI

A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 4,90 IN PIÙ.

CAPOLAVORI PER RAGAZZI
Cresce chi legge

IL PICCOLO

Il sessantunenne con una lunga carriera diplomatica succede a Rupel. Le opposizioni: «Non è idoneo al ruolo»

Lubiana ha scelto: Vajgl agli Esteri

Il Parlamento dà la fiducia al neoministro: «Più dinamismo in ambito Ue e Nato»

CONCORSO

«Istria Nobilissima», premiati gli artisti

VERTENEGIO È sempre piena di fascino la cerimonia dedicata ad «Istria Nobilissima», giunta alla sua 37/a edizione, che si è svolta quest'anno nella cornice della Comunità degli Italiani di Verteneglio, con il pubblico delle grandi occasioni tra i quali l'ambasciatore italiano Andrea Mochi Onory.

La validità e l'importanza del Concorso d'Arte e Cultura «Istria Nobilissima» sono state ribadite da tutti gli intervenuti: nonostante la scarsità dei lavori di quest'anno, il livello delle opere è buono e il premio rimane pur sempre uno dei principali punti di riferimento della minoranza italiana autoctona di Slovenia e Croazia, per la quale la cultura è importantissima

ed ha più valore di quella della popolazione di maggioranza.

L'ambasciatore Mochi Onory, in questi giorni a Parenzo e a Fiume per una visita conoscitiva delle maggiori istituzioni e progetti della Comunità Nazionale Italiana, ha ribadito l'impegno da parte del governo italiano a favore della minoranza. «Dobbiamo capire di dover operare insieme - ha detto il sottosegretario - e in un futuro non lontano potremo contribuire a forgiarci il destino. Per questo dobbiamo pensare soprattutto ai giovani».

Dopo i discorsi ufficiali si è passati alle premiazioni vere e proprie: senza togliere nulla a nessuno, il più commovente è stato Giacomo Scotti, secondo premio della poesia con una lirica sentita e intensa

LUBIANA È Ivo Vajgl, 61 anni e con alle spalle una lunga carriera diplomatica, il nuovo ministro degli Esteri sloveno che succede a Dimitrij Rupel, sfiduciato lunedì sera dal parlamento di Lubiana su proposta del premier Anton Rop.

La nomina di Vajgl, che ha giurato il giuramento di fronte alla Camera, è stata appoggiata da 47 deputati sui 72 presenti in aula. 23 i voti contrari, provenienti dalle file dei maggiori partiti di opposizione, in primo luogo da quelle dei democratici di Janez Janša, dei popolari di Janez Podobnik e di Nuova Slovenia, di Andrej Bajuk.

Astenuti i nazionalisti di Zmago Jelenc. Unisona, dunque, la posizione contra-

ria delle opposizioni che nel definire Vajgl non idoneo alla guida della diplomazia slovena hanno lodato, paradossalmente, la politica estera condotta fin qui dall'ex ministro Rupel. «Vajgl è un uomo che rientra nella categoria dei cosiddetti diplomatici belgradei in nome di Nuova Slovenia, che continuano a operare nella stessa tradizione cambiondi d'abito». Secondo Nuova Slovenia l'idoneità di Vajgl andrebbe giudicata anche in base ai suoi collegamenti con il passato regime. Janez Janša si è limitato a definire inadeguata la sostituzione del ministro degli Esteri a poche settimane dalle elezioni. Al di là dell'idoneità della candidatura i popolari di Podobnik si

aspettavano che da qui alle elezioni di autunno sarebbe stato lo stesso premier ad assumere ad interim l'incarico agli Esteri. Infine i nazionalisti, che come detto si sono astenuti, hanno affermato che sosterranno l'operato del ministro qualora questi farà delle scelte giuste, innanzitutto per quanto riguarda i rapporti con la vicina Croazia. Parlando all'aula Vajgl ha assicurato che condurrà una politica estera all'insegna della continuità. Vajgl ha detto di preferire un'azione ragionata e silenziosa, senza grandi clamori. Tuttavia, ha precisato, intendo dare alla diplomazia slovena un maggiore dinamismo. Nonostante la brevità del suo mandato non intendendo rinunciare ad affrontare le



Il nuovo ministro Ivo Vajgl.



Il premier Anton Rop.

grandi questioni in seno all'Unione Europea e nella Nato come pure nei rapporti con Zagabria. Quella di Vajgl è una lunga carriera iniziata negli anni '60 come giornalista: tra il '63 e il '65 è stato corrispondente di TV Slovenia da Trieste nonché da Berlino per l'agenzia di stampa jugoslava Tanjug. In campo diplomatico, dal '84 all'88 è stato console jugoslavo a Cleveland mentre con l'indipendenza della Slovenia, nel '91 ha assunto vari incarichi al ministero degli Esteri

di Lubiana che lo hanno portato alla carica di ambasciatore sloveno in Svezia, Austria nonché presso l'agenzia internazionale per l'energia atomica e fino a ieri ambasciatore a Berlino.

Per quanto riguarda invece l'ex ministro Rupel, questi ha annunciato l'uscita dal partito demoliberale del premier Rop mentre il leader delle opposizioni Janša ha già dichiarato che sarà lieto se Rupel lo vorrà, di accoglierlo.

c.r.

A Pulac la prima comunità per curare i tossicodipendenti

Fiume Ultimi preparativi a due mesi dall'apertura della prima Comunità statale di recupero dei tossicodipendenti, che sorgerà a Pulac, piccolo sobborgo a pochi chilometri a nord del capoluogo quarnerino, negli edifici che fino a pochi anni fa ospitavano l'esercito. La solenne cerimonia d'apertura è prevista per i primi giorni del mese di settembre quando il Ministero della salute e dell'assistenza sociale prenderà ufficialmente in consegna l'impianto e riceverà la necessaria licenza d'uso. A detta di Ivica Vrgoc, responsabile nel ministero competente per il progetto delle comunità di recupero statali, a Pulac un terzo delle capacità saranno riservate per i tossicodipendenti della regione, poiché il comune di Fiume ha partecipato finanziariamente alla realizzazione di questo progetto. «Nei primi mesi ai fruitori verrà offerto l'alloggio, le officine per la terapia di lavoro, una piccola palestra, nonché alcuni campi sportivi all'aperto - ha spiegato Vrgoc - Se l'interesse per entrare nella comunità sarà grande, è prevista anche la costruzione di due altri padiglioni e di ulteriori 60 posti letto». La terapia per i primi 30 tossicodipendenti che cercheranno di uscire dal tunnel della droga, sarà portata avanti da uno psicologo, da un esperto in malattie da tossicodipendenza e da un assistente sociale che saranno coadiuvati da ex persone drogate che hanno vissuto già una simile esperienza nelle comunità di recupero organizzate dalle strutture ecclesistiche.

Ivica Vrgoc non ha voluto rendere noto il nome della persona che sarà responsabile per la comunità di Pulac, affermando che il bando di concorso sarà pubblicato in settembre, però si vociferava che l'incarico sarà offerto da una psicologa fiumana che per un certo periodo ha lavorato presso una comunità di recupero in Italia.

Nel progetto complessivo delle comunità di recupero statali dovrebbero venire investiti circa 8 milioni di kune (poco più di un milione di euro), mentre il prezzo della terapia per un tossicodipendente, che sarà completamente a carico dello Stato, non dovrebbe superare le 3000 kune (400 euro circa).

l.f.

Allarmanti i dati della diffusione della criminalità nei primi mesi dell'anno in tutta la Repubblica: in crescita anche le rapine a mano armata e i furti aggravati

Croazia sempre meno sicura: raddoppiati gli omicidi

Fiume Bastano un paio di dati per smentire quanto affermato di recente dal ministro dell'Interno Marijan Milinarić e cioè che la Croazia è uno dei Paesi più sicuri d'Europa e al mondo. Infatti, nei primi cinque mesi del 2004, nel Paese sono stati commessi 50 omicidi, mentre nello stesso periodo dell'anno scorso ne erano stati perpetrati 20. L'aumento è del 150 per cento, al quale si aggiunge la lievitazione del 32 per cento su base annua per le rapine e del 20 per cento per i furti aggravati. Sono cifre che oltre a smentire le dichiarazioni del ministro Milinarić, indicano un trend che non piace per nulla agli abitanti.

Torniamo alle rapine: nel periodo gennaio - maggio se ne sono avute 648 su tutto il territorio nazionale, mentre nei primi cinque mesi del 2003 questi reati avevano toccato quota 491. A Zagabria, capitale non solo politica - amministrativa del Paese ma anche principale centro della criminalità, l'aumento su base annua delle rapine è stato del

51 per cento. E veniamo ai furti aggravati, ovvero il furto con un bottino superiore alle mille kune, cioè 136 euro. I casi segnalati alla polizia sono stati 10 mila e 500 (l'anno scorso da gennaio a maggio 12486).

Va sottolineato che gran parte dei «meriti» per que-

«Avevamo agenti demotivati e inefficaci - ha spiegato Jakob Bukvic, vicecapo della polizia al ministero degli Interni - ma ora il quadro è destinato a mutare». In ribasso nel Paese il numero dei delitti a sfondo sessuale: i casi di violenza carnale sono diminuiti del 41 per cento, il calo di casi di tentata violenza carnale ha sfiorato il 30 per cento. Ben il 96 per cento dei violentatori sono finiti in carcere, mentre le forze dell'ordine hanno arrestato il 94 per cento delle persone ritenute colpevoli di omicidio. Per il socialdemocratico dalmata Sime Lucin, ex ministro degli Interni, non ci sono dubbi: «L'aumento della delinquenza in vari settori dipende anche da una mancata campagna di prevenzione. Il mio di-

castero si comportava diversamente, dando vita ad operazioni di carattere preventivo, quali Addio alle armi e Ogni spacciatore è un killer. Tante anche le campagne educative nelle scuole. Ora non è più così».

a.m.



Zagabria è la città con la maggior criminalità.

sto boom della criminalità vanno addebitati a Zagabria, dove avviene oltre il 60 per cento dei reati. Proprio nelle ultime settimane vi è stato un repulisti nella polizia zagabrese, con la rimozione del questore e dei suoi più stretti collaboratori.

castero si comportava diversamente, dando vita ad operazioni di carattere preventivo, quali Addio alle armi e Ogni spacciatore è un killer. Tante anche le campagne educative nelle scuole. Ora non è più così».

a.m.

Parenzo, la Curia rinvoca il parco della scuola

La preside: «Il Comune è stato scorretto»

PARENZO Si ritorna a parlare del tormentone riguardante lo scippo del parco giochi dell'asilo e della scuola elementare italiana «Bernardo Parentin», operato da una manovra non proprio elegante da parte del Comune e della Curia vescovile. La vicenda è stata ripercorsa ieri mattina in conferenza stampa dal preside Maria Grazia Bencic Bazzara che non ha nascosto delusione e amarezza soprattutto per il comportamento giudicato scorretto, del Comune. «Quattro anni fa - ha detto - ci era stato suggerito di fruire del parco giochi e di recitarlo, che ben presto sarebbe stata risolta anche la questione patrimoniale. E due anni fa invece la giunta municipale all'insaputa del consiglio ha rinunciato al diritto di prelazione sull'acquisto dell'immobile in parola (di cui il parco giochi è solo una piccola parte) rimangiandosi così tutte le promesse fatte alla scuola.

Ha spianato così la strada alla Diocesi che aspirava all'acquisto dell'immobile, cosa che poi è avvenuta tra lo stupore generale in città». La preside ha poi mostrato un altro invito a sgomberare il parco, pena il ricorso al tribunale. Non abbiamo soldi per operare lo sgombero, ha affermato sconsolato, e

non disponiamo di un ripostiglio per i giochi. Quindi non sappiamo cosa fare. Va detto comunque che l'intera questione è stata impugnata dall'Unione italiana i cui legali, assieme a quelli della Regione, verificheranno un lato oscuro del diritto di prelazione sull'acquisto dell'immobile, al quale il Comune ha segretamente rinunciato. Si pensa infatti che tale diritto sarebbe dovuto passare a un'istanza superiore, cioè alla Regione poiché trovandosi nel nucleo storico di Parenzo, le operazioni immobiliari vanno fatte con cautela. E ci sarà anche un incontro al vertice tra l'Ui e la Dieta democratica istriana che governa in città e che non approva il comportamento del sindaco Josip Maras criticato ormai da ogni parte. Intanto quest'ultimo ha comunicato ieri alla preside Maria Grazia Bencic Bazzara di essere molto dispiaciuto dell'accaduto.

p.r.

Convegno nel centro quarnerino organizzato dalla Ceiaa di Udine per intensificare i rapporti nel settore del legno

Fiume partner del Distretto della sedia

Fiume «Anche i distretti industriali, per restare competitivi, devono internazionalizzarsi, trasformandosi da «rete chiusa» in sistema aperto, a doppia rete, globale e locale. In questo modo si innesca un meccanismo virtuoso che consente il movimento di capitali, risorse umane, conoscenze e servizi, profittevole per tutte le realtà coinvolte». Lo ha spiegato Roberto Grandinetti, docente di economia ed esperto di distretti industriali, intervenendo al convegno organizzato dalla Ceiaa di Udine a Fiume, in Croazia, per mettere le basi di una collaborazione fra il Distretto industriale della sedia e quello del legno della Contea di Fiume. Concetto pienamente condiviso dal presidente della Camera di Commercio di Udine Adalberto Valduga, che ha posto l'accento sulla necessità di concretizzare partnership tra operatori della sedia e del legno proprio per avviare quel processo di apertura del distretto che ne agevoli lo sviluppo.

«Condividere conoscenze e servizi e integrare le reti commerciali - ha detto Valduga - significa creare nuovi spazi anche per le piccole imprese, quelle di nicchia, e aprire la strada a un nuovo modello di subfornitura, più articolato e quindi più competitivo». Ricchissima di materie prime (faggio e abete in particolare), la Croazia nel 2003 ha lavorato un milione e



Uno scorcio del centro del capoluogo quarnerino.

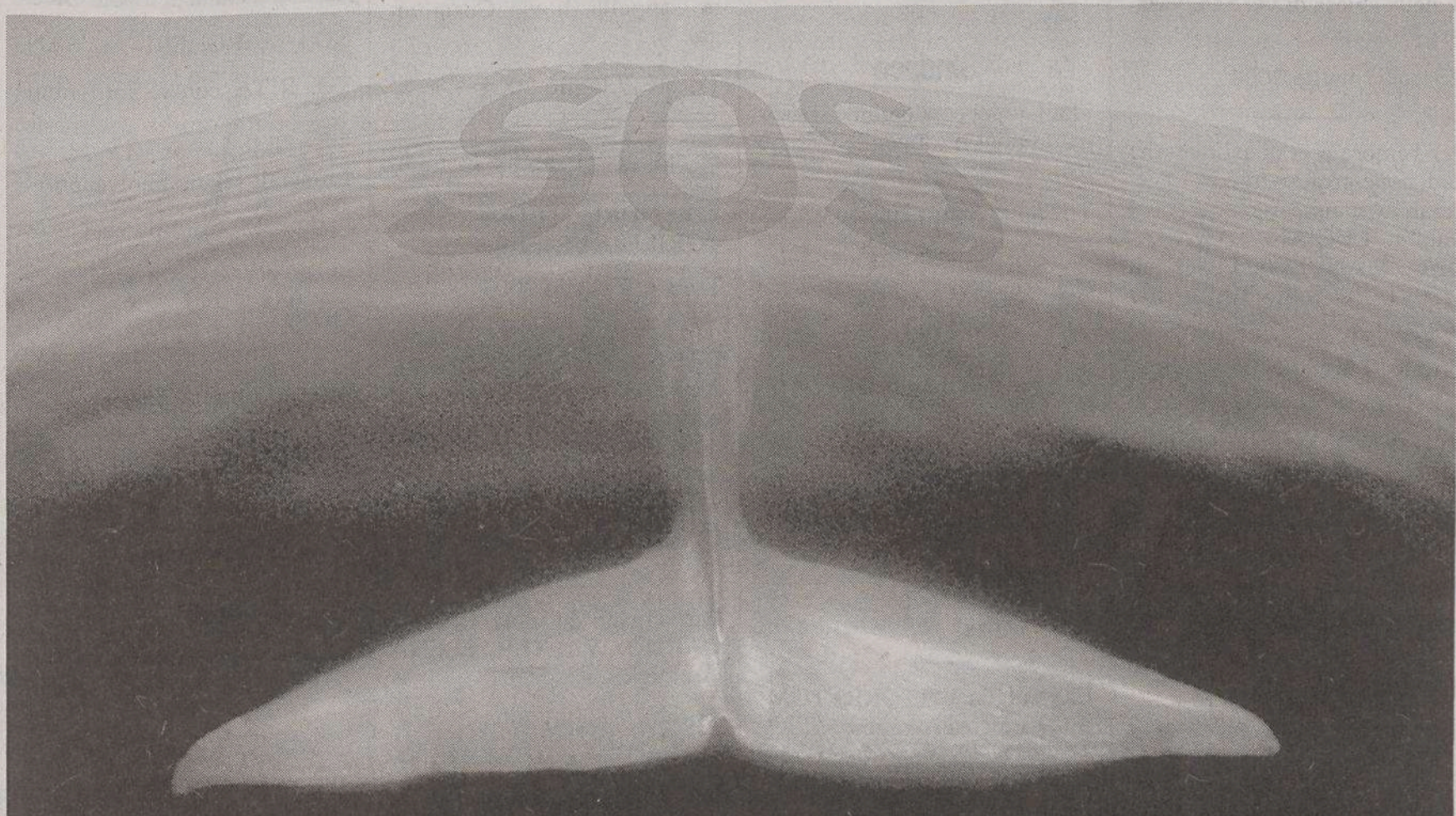
800 mila metri cubi di tronchi per segheria e ha esportato 160 mila metri cubi di tavole. Con oltre 324 milioni di metri cubi di riserve, rappresenta un punto di riferimento importante per le aziende del Distretto del-

la sedia con il quale intende rafforzare i rapporti sia sul versante istituzionale sia in ambito produttivo e commerciale. «La Contea montana di Fiume dispone di un'antica tradizione nel campo della lavorazione

del legno - ha spiegato il direttore del centro per lo sviluppo del legno Kravan - le nostre imprese sono certificate per quanto riguarda il rispetto e la tutela dell'ambiente e inoltre lavoriamo rispettando rigorosamente il piano di gestione delle riserve boschive. Siamo estremamente interessati a progetti di cooperazione con le imprese del distretto della sedia non solo per quanto riguarda il rifornimento di materia prima, ma anche per la condivisione di alcune fasi di lavorazione. Ricordiamo inoltre la nostra forte produzione di energia elettrica, ottenuta utilizzando le biomasse». Per completare il quadro delle attività presenti nel distretto della sedia sono poi intervenuti il presidente di Promosedia Fabrizio Mansutti e il direttore del Catas Angelo Speranza mentre le realtà dei distretti, in fase di definizione in Croazia, sono state illustrate dal preside della facoltà di silvicoltura dell'Università di Zagabria Figuric che ha sottolineato come «il distretto aperto» sia considerato il nuovo modello di business. Ben 36 le imprese, accolte dal presidente della Camera di Commercio di Fiume Josip Stankovic, provenienti dal Distretto della sedia presenti al convegno, al termine del quale sono state organizzate una serie di visite alle segherie della zona per verificare sul campo le modalità di lavorazione e le tecnologie utilizzate.

«VIKTOR LENAC»

Fiume Torna di nuovo alla ribalta la vicenda del fallito cantiere di riparazioni navali «Viktor Lenac». Per rilevare lo stabilimento sembra essersi fatto avanti il gruppo russo Omz, che già tempo addietro aveva diffuso notizie su una possibile acquisizione del «Viktor Lenac» per un prezzo definito «simbolico». A detta del rappresentante del gruppo russo a Fiume, il nuovo tentativo sarebbe più serio e farebbe capo a un'offerta molto più consistente. Cauti, almeno per il momento, il curatore fallimentare del cantiere, secondo il quale dal gruppo russo non ha avuto finora notizie affidabili.



La voce di una balena viaggia fino a 1500 km di distanza, se ascolti attentamente sentirai che ha bisogno di aiuto.

RADUNO VELICO
18 LUGLIO 2004 META DI SORRENTO
PER DIRE NO ALLA CACCIA ALLE BALENE

Il prossimo luglio si riunirà a Sorrento la Commissione Baleniera Internazionale (IWC) per decidere il futuro delle balene. Alcuni paesi tenteranno di abolire il divieto di caccia commerciale sancito nel 1986 anche grazie a Greenpeace. Se questo accadrà le balene non avranno un futuro. Partecipa con la tua barca al raduno velico del 18 luglio. Per fermarli abbiamo bisogno del tuo aiuto.

GREENPEACE

info 340 0856948 [da lun a ven ore 15-19] www.greenpeace.it/balene vela@greenpeace.it

Divampa la polemica sulla proposta del presidente della Regione di far nominare dai sindaci i vertici degli enti intermedi

Province declassate, tutti contro Illy

De Anna: «Ha preso un colpo di sole». Strassoldo: «Vuole dividere il Friuli»

TRIESTE Mancava un'idea forte, magari un po' eretica, per riportare sotto i riflettori la costruzione della «Carta» del Friuli Venezia Giulia? Riccardo Illy la offre su un piatto d'argento: il governatore propone che i presidenti delle Province non siano più eletti dai cittadini, bensì dall'assemblea dei sindaci «che costituirebbe il consiglio provinciale», con conseguente declassamento di un ente intermedio che più d'uno reputa inutile.

Passano poche ore e i diretti interessati insorgono come un sol uomo. «Proposta irresponsabile, antidemocratica e anticostituzionale» tuona l'udinese Marzio Strassoldo. «Il governatore ha preso un colpo di sole in quest'estate torrida», schermina il pordenonese Elio De Anna. «Perché non prevedere che i sindaci eleggano anche il presidente della Regione?», ironizza il triestino Fabio Scocimarro. «Niente più che una fantasia», sentenzia il goriziano Giorgio Brandolin. E così, sui destini delle Province e del nuovo statuto, divampa la polemica, polemica «prevedibile», afferma Illy, apprensione a discutere nel merito con la sua maggioranza, già nell'incontro di questa mattina.

«**FRIULI A RISCHIO**» Strassoldo è il più scatenato perché, nella proposta choc del governatore, vi legge la conferma di «un tentativo di dividere il Friuli e disarticolarlo per renderlo inoffensivo». E allora, il presidente della Provincia di Udine fa leva sull'orgoglio friulano: «Chiamo a raccolta tutto il Friuli per resistere a questo disegno triestino che deve essere fermato al più presto e denunciato per i suoi connotati antidemocratici». Illy, continua Strassoldo, ci ha



Il presidente della Regione, Riccardo Illy.

già provato con la Provincia della montagna «ma gli è andata male», e adesso ci riprova: «È rimasto comunque il sindaco di Trieste».

«**INSENSATO**» Scocimarro, naturalmente, non si sofferma sulle presunte mire egemoniche di Trieste. Ma liquida la proposta illyana come «insensata» e «opposta alla devoluzione che dovrebbe dare maggiori poteri agli enti più vicini ai cittadini». Non solo: il triestino di An muove al contrattacco e af-

ferma che l'ente davvero inutile, «dispendioso e lento», è la Regione. Eppoi, ancora, giudica «pericoloso per la democrazia» la creazione di «consorzi di grandi elettori», come sarebbe l'assemblea dei sindaci.

«**NEOCENTRALISMO**» Non le manda a dire nemmeno il pordenonese De Anna che denuncia il neocentralismo dilagante: «La Regione è tutto e il resto delle autonomie zero. Eliminando le Province, si arriverebbe al con-

tatto diretto tra governatore e sindaci che, con il cappello in mano, sarebbero costretti a chiedere la questua. Mica male per un presidente di sinistra». De Anna si spinge oltre: «Il disegno è chiaro. Illy governatore e l'udinese Sergio Cecotti a guidare il resto delle Autonomie passando a piè pari sulle figure previste dalla Costituzione».

«**UNA FANTASIA**» Se prova qualche imbarazzo, come unico presidente di Centrosinistra, non lo dà a vedere perché Brandolin demolisce, al pari dei colleghi, l'idea illyana: «Una fantasia, contraria alla Costituzione, e buttata là per assecondare le aspettative di chi lo ascolta». Illy dice ciò che vogliono sentirsi dire gli interlocutori che si trova di fronte. Dovrebbe invece pensare a chiudere la miriade di enti di secondo grado che ancora proliferano.

«**CRITICHE SCONTATE**» Il diluvio di proteste non turba tuttavia il governatore: «Le reazioni dei quattro presidenti? Del tutto prevedibili. Mi interessa piuttosto conoscere quelle di chi dovrà dare gambe al nuovo statuto, a partire dai parlamentari della Casa della libertà, e mi auguro ci possa essere un dibattito serio». Illy ribadisce che il suo obiettivo è semplificare il quadro, tanto più che i cittadini oggi sono chiamati alle urne in... continuazione, e attuare il federalismo vero, potenziando il ruolo dei sindaci. Infine, respinge l'accusa di aver avanzato una proposta impossibile: «Lo statuto regionale, in quanto legge costituzionale, può derogare dalla previsione delle Province come organi elettivi, previsione peraltro implicita contenuta nella Costituzione italiana. Chi afferma il contrario, forse se n'è dimenticato...».

r.g.

I PARLAMENTARI

Collavini: «Altre le urgenze»

Rosato: «Spunto corretto»

TRIESTE Trova una sponda nel Centrosinistra. Ma non nel Centrodestra: **Riccardo Illy**, con la sua proposta di «ridimensionare» le Province nel costruendo statuto che solo il Parlamento può concedere, non convince deputati e senatori del Friuli Venezia Giulia. Gli stessi che, sottovalutando la miriade di enti di secondo grado che ancora proliferano, non nascondono un diffuso e trasversale malumore per il coinvolgimento tardivo nella partita (sinora giocata solo in Regione) che vale appunto una nuova «Carta». «Il primo appuntamento che ci riguarda si terrà solo il 19 luglio, al Castello di Udine, su invito di **Alessandro Tesini**».

Ma, all'ordine del giorno, oggi ci sono i destini delle Province. «Un capitolo che, nel nuovo statuto, va sicuramente affrontato e adeguato alle attuali esigenze», afferma l'azzurro **Daniilo Moretti**. Giudicando tuttavia «una fantasia» l'ipotesi di cancellare il voto provinciale. «Stiamo parlando di cose importanti su cui si può discutere ma, in questo momento, ce ne sono al-

tre più urgenti: l'industria, il turismo, la crisi produttiva... Ecco, vorrei che il presidente della Regione si occupasse di questo» sostiene, invece, **Manlio Collavini**. Caustico un altro azzurro, **Ettore Romoli**: «Illy sembra davvero allo sbando. Per richiamare l'attenzione dei cittadini e far dimenticare il "pasticcaccio brutto" del rimpasto, dove ha cercato di scaricare le sue e dell'intera giunta su alcuni assessori, sostituendoli con personale se non altro inesperto, lancia una proposta che sembra una barzelletta. Qualcuno parla di colpi di sole, io parlerei di cortina fumogena».

Di tutt'altro avviso **Ettore Rosato**, deputato della Margherita, eletto con Intesa democratica: «Illy pone giustamente il problema del significato delle Province in un quadro in cui ci sia il rafforzamento dei Comuni. E uno spunto da raccogliere». Pausa e aggiunta: «In particolare, a mio avviso, si deve riflettere sul superamento della Provincia di Trieste, un ente che non serve a rispondere alle reali esigenze dei cittadini».

Oggi la «cena delle mogli»

TRIESTE Cena vip con signore a Villa Manin di Codroipo: Riccardo Illy, Roberto Dipiazza, Sergio Cecotti, Sergio Bolzonello e Vittorio Brancati - accompagnati dalle mogli - si ritroveranno stasera a tavola nell'ex residenza dei Dogi. A organizzare l'appuntamento tra il governatore e i supersindaci

ci del Friuli Venezia Giulia, come aveva rivelato Brancati ancora qualche giorno fa, quando si era diffusa la notizia dell'invito, è stata la moglie di Illy. Stamattina, invece, Illy incontrerà la sua maggioranza: all'ordine del giorno ci sono le «comunicazioni del presidente».

†
La nostra cara mamma
Eleonora Zucca
ved. Scher

ha raggiunto il suo amato ADRIANO. Rimarrà sempre nei nostri cuori, i figli GIORGIO, ADRIANA con LIVIO, gli adorati nipoti YLENIA con MICHELE e DIEGO con MONICA. I funerali si svolgeranno venerdì 9 alle ore 13.20 direttamente nella chiesa di via San Nazario, Prosecco.

Trieste, 7 luglio 2004

Per l'amore e la quasi materna dedizione profusa loro, ti ricorderanno sempre riconoscenti i fratelli: LUCIANO con MARIA e MANUELA, PINO con MILVIA e figli, TARCISIO con figli.

Trieste, 7 luglio 2004

Vi siamo vicini, famiglie RENKO e BASILE.

Trieste, 7 luglio 2004

ADRIANA ti siamo vicini: - famiglie ZULIANI e COFONE

Trieste, 7 luglio 2004

Ciao
Nora
- Famiglie SCRIGNANI e ROMICH

Trieste, 7 luglio 2004

Alvise
Illumini sempre la nostra strada!
RENATA, WILLIAM, KAREN MILLO

Trieste, 7 luglio 2004

7.7.2003 7.7.2004
Claudio Vattu
...il ricordo, come sai, non consola.
RITA

Trieste, 7 luglio 2004

†
Si è spento serenamente
Oliviero Vascotto

Ne danno il triste annuncio ROBERTO e ADRIANA, STEFANO e TIZIANA, parenti e amici tutti. I funerali seguiranno venerdì 9 luglio alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 luglio 2004

Grazie
" **Sindaco** "
i tuoi amici condomini e il vicinato, non ti dimenticheranno mai.

Trieste, 7 luglio 2004

Ciao zio
Livio
rimarrà sempre nei nostri cuori - UMBERTO - EGLE - GIULIANA - STEFANO - LINDA - SHASHA.

Trieste, 7 luglio 2004

La famiglia VITTORIO TOMSICI partecipa commossa al lutto per la scomparsa del caro amico

Oliviero Vascotto
Trieste, 7 luglio 2004

II ANNIVERSARIO
Giovanni Podda
La moglie, i figli, la nipotina e tutti i tuoi cari ti ricordano sempre con tanto amore. Una santa messa sarà celebrata alle ore 19 nella chiesa Nostra Signora di Sion.

Trieste, 7 luglio 2004

X ANNIVERSARIO
Sergio Bizil
Sei sempre con noi.
GERMANA, EMILIA

Trieste, 7 luglio 2004

†
E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari
Umberto Bisaro

Lo piangono dandone il triste annuncio la moglie ANGELA, la figlia BRUNA e la nipote FRANCESCA. Un ringraziamento particolare al dott. FRANCESCO DAPAS.

I funerali si svolgeranno venerdì 9 luglio, alle 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 luglio 2004

Si associa al dolore le famiglie: - D'ANDRI, STRIAN - GRILL, RUBIERI

Trieste, 7 luglio 2004

BRUNA, sapendo quanto affetto avevi per il tuo papà ti abbraccio e bacio con amore e mi associo al cordoglio dei tuoi familiari.

- Tuo GIAMPAOLO

Trieste, 7 luglio 2004

Partecipano al dolore: RICCARDO, WALTER, ELENA e famiglie.

Trieste, 7 luglio 2004

†
MAESTRO
Elio Giorio
Da Parenzo

Lo annunciano i figli PAOLO e DANIELA con i parenti tutti. I funerali seguiranno venerdì 9 luglio alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 luglio 2004

Partecipano al lutto - famiglie DOZ, PRIOLO, RAVALLI, VETTA.

Trieste, 7 luglio 2004

†
" Ora lascio il mondo e vado al Padre "
(Giovanni XVI-28)

Si è spenta serenamente

Antonia Cucco
ved. Brainich
(Emilia)

Lo annunciano i nipoti BRUNO, MARGHERITA, SANTO, RITA con le loro famiglie.

I funerali seguiranno venerdì 9 luglio alle ore 11 da via Costalunga per la Cattedrale di S. Giusto.

Trieste, 7 luglio 2004

Partecipano al lutto i condomini di via Colombo 12.

Trieste, 7 luglio 2004

†
Si è spenta serenamente
Alma Glesic
ved. Giacomini

Ne danno il triste annuncio la figlia ELVIA l'adorato nipote ALESSANDRO MONTIRONI con la moglie GIADA.

I funerali seguiranno venerdì 9 luglio alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 luglio 2004

X ANNIVERSARIO
ING.
Kristian Schulze

Il tempo non cancella il dolore né il rimpianto. La Messa è alle 18.30, in via Locchi.

PAOLA e PETER

Trieste, 7 luglio 2004

†
Circondata dall'affetto dei suoi cari si è spenta serenamente
Emilia Mondolfo
Morway

Lo annunciano addolorati i figli RAFFAELE con FLAVIA, ELISABETTA e FEDERICA; IRENE con EDWARD, DANIEL e CATERINA; la sorella MARIA.

Un immenso debito di gratitudine va a PIA RIZZO per la sua lunga e amorevole dedizione. Grazie anche a DANIELA MANFREDINI, che l'ha assistita con affetto e competenza.

I funerali si svolgeranno venerdì 9 luglio alle ore 9 nella Chiesa del cimitero di S. Anna.

Trieste, 7 luglio 2004

Partecipano con dolore gli affezionati consuecni ALFONSO e MARIA DIMORA.

Trieste, 7 luglio 2004

I magistrati del Tribunale di Trieste partecipano al lutto del collega RAFFAELE MORWAY.

Trieste, 7 luglio 2004

Emilietta
Trieste, 7 luglio 2004

I condomini di via Martiri della Libertà 17 partecipano al dolore dei familiari.

Trieste, 7 luglio 2004

Vicini all'amico RAFFY: - ENZO, CATERINA e MICHELE - FABIO e ADRIANA - MAURO e SERENA

Trieste, 7 luglio 2004

Sono vicini con affetto gli amici - FABIO e ROSSELLA - FRANCO e MILA - GIANNI - LORENZO e FEDERICA - LUIGI e JULIET - MACRI - ORFEO e LUISA - SILVIA con VALENTINA, ILARIA e GIULIA

Trieste, 7 luglio 2004

Partecipiamo addolorati al lutto. - WALTER e LAURA e famiglia tutta

Trieste, 7 luglio 2004

Ricordano affettuosamente
nonna Pucci
PAOLO, PATRIZIA, ANDREA e MICHELE RUMIZ

Trieste, 7 luglio 2004

†
Un uomo buono, lavoratore e generoso
Luciano Micheletti

Capitano di Macchina
Lloyd Triestino

ha lasciato nel dolore più profondo la moglie NELLA, le cognate MARIA e MIRELLA, i nipoti LUCIANO, BRUNO, GERMANA, DORINA, i pronipoti, i cugini unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno giovedì alle ore 9.40 dalla cappella di via Costalunga.

Il nostro caro sarà sepolto nel Cimitero di Casalmoceto (Alessandria)

Trieste, 7 luglio 2004

Partecipano al dolore MARIANA, FULVIO, GIADA.

Trieste, 7 luglio 2004

Ti ricorderemo sempre con tanto affetto caro amico
Luciano

Trieste, 7 luglio 2004

Ciao
Luciano
sei stato un uomo meraviglioso. - BRUNA

Trieste, 7 luglio 2004

†
È mancato all'affetto dei suoi cari
Isidoro Sancin

Ne danno il triste annuncio la moglie GIOVANNA, la figlia ESTER, il genero GIANFRANCO ed il nipote PAOLO.

I funerali seguiranno domani giovedì 8 alle ore 12.20 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 7 luglio 2004

†
"Wilma è morta, anche Carlo è morto: ubi Caia, ego Caius."

Per un male incurabile - ma senza mai perdere il gusto per la vita e strappando alla malattia più di un anno di esistenza piena e felice - si è spenta a casa sua tra le braccia del suo adorato CARLO

Wilma Diviacchi
Dellabella

Ciao per sempre, amore mio grande, gioia della mia vita, Ciceta mia!

Ne danno il tristissimo annuncio il marito CARLO e con lui il mitico cugino RENATO, VITTORIA e LAILA.

Un grazie di cuore alla dottoressa DICORATO ed alle meravigliose infermiere SONIA, BARBARA e ALINA.

I funerali seguiranno giovedì 8 luglio alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 luglio 2004

Cara
Wilma
grazie per aver dato a CARLO una vita d'amore. Amica sincera e zia amorevole degli anni più belli, un solo rimpianto: non c'è stato il tempo per poter riannodare un filo. Ti abbiamo voluto tanto bene. Sarai sempre nei nostri cuori.

MARIA ROSA e FEDERICA
Monfalcone, 7 luglio 2004

MARIELLA, CORRADO, MARTA e tutti gli amici di Portogruaro partecipano al grande dolore di CARLO per la prematura scomparsa di

Wilma
e ricordano con l'affetto di sempre l'amica coraggiosa, tenace, gioiosa.

Portogruaro, 7 luglio 2004

Siamo vicini e piangiamo con l'amico CARLO la cara
Wilma

- ALBERTO e VERONICA CANTARINI

Trieste, 7 luglio 2004

Ricordando con tanto affetto la cara
Wilma

ci uniamo al dolore di CARLO e CRISTINA; tutta la famiglia PENTA.

Trieste, 7 luglio 2004

Wilma
Trieste, 7 luglio 2004

Nel ricordo della cara
Wilma

sono vicini a CARLO con tanto affetto gli amici:

- OLIVIA, NIVIA, RITA, ANTONELLA con ROBERTO e RENATA, GIULIANA, NERINA, SILVIO, VANNA, MARINA, OGRIN, AMALIA, GIANNI, LUCIO GIURGEVICH, LUCIA FAVENTO, FRANCO CODEGA, FRANCO GUADAGNO, LUCIA VECCHIET, MARINA GURTNER, ELEONORA, GUIDO, MARIAROSA, LEILA, ANNY, LUCIO GRIDELLI, FRANCA SALVI, e tutti i colleghi e il personale del Liceo "G. Oberdan".

Trieste, 7 luglio 2004

WWF e ITALIA NOSTRA condividono il dolore per la perdita dell'indimenticabile

Wilma
Trieste, 7 luglio 2004

Ricordando giorni felici le amiche: CRISTINA, GIULIA, ISA, MARGHERITA, NIDIA.

Trieste, 7 luglio 2004

Un ultimo commosso saluto a
Wilma
- MARINA, FRANCESCO, CARLOTTA.
Trieste, 7 luglio 2004

Cara amica della nostra giovinezza, arriverci.
- FRANCA e MAURO
Trieste, 7 luglio 2004

Wilma
Ti ringraziamo e non ti dimenticheremo mai.
Famiglia FERRARESE e Bagno Castelreggio
Sistiana, 7 luglio 2004

†
E' venuta a mancare ieri
Nidia Finazzer
Di Mauro
di anni 82

Ne danno notizia il marito GIUSEPPE e la figlia GABRIELLA.

La ricordano con acuto rimpianto il genero RICCARDO BATTILANA e i nipoti MADDALENA, GIOVANNI, MARIA.

Sentiti ringraziamenti al dott. GIACOMO DEGOBBIS, nonché alle équipes del dott. MUSITELLI e del dott. TUVERI.

A tutto il Reparto Geriatrico dell'Ospedale Maggiore, diretto dal Prof. GABRIELE TOGO, vada la nostra riconoscenza per le cure prestate con tanta umanità.

Le esequie si svolgeranno venerdì 9 luglio alle ore 12.40 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 luglio 2004

†
E' mancato all'affetto dei suoi cari
Alfredo Zadeu

Addolorati lo annunciano
GEMMA, ELIANO, ROBERTO, LIVIANA, LAURA, GIORGIO, DANIELE, ERIKA, ALICE, STEFANO, ANNAMARIA, il fratello ENRICO e famiglia, con parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 9 luglio alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 luglio 2004

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00

Tariffa base (spaziatura normale) edizione regionale:
Necrologio dei familiari, ringraziamento, trigesimo, anniversario: 3,35 euro a parola + Iva.

normi, mausoleo, grassetto 6,70 + Iva
località e data obbligatori in calce
Croce 12 euro

Partecipazioni 4,60 euro a parola + Iva, normi, mausoleo, grassetto 9,20 + Iva
località e data obbligatori in calce
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva

Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSI, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

m A.MANZONI & S.p.A.

Confermata la tesi del malore del pensionato che ha mandato il suo furgone a investire un gruppo di ragazzine a Sacile. Negativo anche il test alcolimetrico

Bimbe uccise, l'autista indagato per omicidio colposo

Il magistrato che segue l'inchiesta vuole però ulteriori accertamenti sulle condizioni fisiche del conducente

SACILE Iscritto nel registro degli indagati per l'ipotesi di reato di omicidio colposo plurimo. Per il pensionato di 64 anni, G.P., che nel tardo pomeriggio di lunedì ha investito e ucciso due bambine a Sacile, ferendone altre due: questa è l'ipotesi d'accusa formulata dal sostituto procuratore della Repubblica del tribunale di Pordenone, Daniela Bartolucci, che ha raccolto ieri la deposizione dell'uomo.

Pare che a determinare quella fatale sbandata, che è costata la vita a due bambine di 8 e 11 anni, Elisa e Paola Zanette, intente a giocare nella via in cui abitavano, via Natisone, sia stato un malore del conducente del furgone che, secondo i primi rilievi, non procedeva ad una velocità particolarmente elevata, e che stava rientrando all'azienda per la quale lavorava. E' trapezato anche che il test alcolimetrico al quale l'uomo è stato sottoposto dopo lo schianto ha dato risultati negativi, ma pare che il pm intenda disporre accertamenti sanitari utili ad accertare la natura del malore e le condizioni fisiche del conducente. Il magistrato ha anche disposto l'autopsia sui corpicini delle due bimbe decedute lunedì sera, dopo il ricovero in ospedale, a poche ore di distanza l'una dall'altra.

Il drammatico incidente è accaduto verso le 18 in via Natisone a Sacile. Le cinque bambine stavano giocando in strada, una concessione che scattava solo dopo le 17, quando il traffico su quella via si ri-



Paola Zanette



Il furgone che ha ucciso le due bambine di Sacile.



Elisa Zanette

duceva quasi a zero data la chiusura dell'azienda meccanica che ha sede poco distante. Le raccomandazioni dei genitori erano

perentorie: in presenza di veicoli in transito, le bambine dovevano addossarsi rapidamente al muro di cinta.

E così era accaduto lunedì. Le bambine, notando il furgone che stava imboccando la loro via, si erano allontanate dalla carreg-

giata avvicinandosi al muro. Improvvisa e imprevedibile la sbandata del furgone che si è schiantato proprio contro la recin-

zione della villetta della famiglia Zanette schiacciando le due sorelline tra il muro ed un palo dell'illuminazione. Nell'impatto sono state coinvolte altre due ragazzine, cugine delle sorelline, che hanno riportato alcune contusioni giudicate guaribili in pochi giorni, mentre una quinta ragazza, di quattordici anni, figlia di una coppia di statunitensi, ne è uscita miracolosamente illesa.

Le urla delle bambine hanno richiamato l'attenzione della madre, Gabriella, dei nonni e degli zii che abitano tutti nella stessa strada. A seguire, la disperata telefonata al 118, l'accorrere dei sanitari, le prime cure, il trasporto, a sirene spiegate, al Santa Maria degli Angeli a Pordenone, l'affannarsi dei medici. Ma la lotta per strappare quelle due bimbe alla morte è stata vana.

Sono stati i Carabinieri di Sacile a raccogliere le deposizioni e ad avviare la ricostruzione di quei minuti fatali. Hanno eseguito i rilievi, misurato i segni della frenata sull'asfalto, ascoltato le dichiarazioni del conducente del furgone, il pensionato G.P. che, ieri pomeriggio, è stato sentito anche dal magistrato titolare dell'inchiesta. Colloquio che si è concluso con la formalizzazione dello status di indagato.

Oggi dovrebbe svolgersi l'autopsia al termine della quale il sostituto procuratore potrebbe firmare il nulla osta per le esequie. **e.d.g.**

IN BREVE

Donna di Talmassons morta in un canale a Passariano

CODROIPO Una donna di 37 anni, residente nella zona di Talmassons, è stata ritrovata annegata in un canale a poche centinaia di metri da Villa Manin di Passariano di Codroipo.

La scoperta è stata fatta nella zona a ridosso della strada che porta a San Martino di Codroipo. Alcuni passanti hanno notato una bicicletta ipotizzando il peggio e hanno dato l'allarme. Il corso d'acqua è stato scandagliato dai sommozzatori dei Vigili del Fuoco di Trieste e dai colleghi di Udine. E' stato impiegato anche un elicottero della Protezione Civile.

La donna è stata ripescata poco dopo le 17 e trasferita in una cella mortuaria. Non si conoscono i motivi della caduta in acqua della donna. Sul posto, per i rilievi, si sono recati i Carabinieri della stazione di Codroipo.

Bertossi: «Non rispondo agli insulti di Dressi»

UDINE «Ho già avuto modo di dire in Consiglio regionale al consigliere Sergio Dressi che non intendo rispondere ai suoi insulti e alle sue contumelie. Non lo farò nemmeno questa volta». Enrico Bertossi, l'assessore al Turismo attaccato pesantemente, più del solito, dal predecessore, non va oltre. Neanche questa volta. Neanche dopo essere stato definito «assessore modesto», «nel pallone», «miracoloso» del rimpasto, uomo dei «bla-bla». La linea non cambia. «Ognuno conosce e può quindi valutare con obiettività il mio operato e quello di Dressi», è l'unica considerazione che Bertossi aggiunge alla sua laconica replica. Rimandando lo scontro sulla riforma della legge 2 sul Turismo.

Tre giorni di festa senegalese nel Friuli Venezia Giulia

TRIESTE La comunità senegalese (500 persone in tutto il Friuli Venezia Giulia) organizza una manifestazione che chiamerà a Trieste, Monfalcone, Udine e Pordenone il ministro per i cittadini all'estero, Abdoul Mamal Djop, e l'ambasciatore del Senegal in Italia, Momar Gueye. L'appuntamento con «Omaggio a Senghor» è dall'8 al 10 luglio: tre giorni di incontri, convegni e manifestazioni musicali attorno alla figura di Leopold Sedar Senghor, scomparso nel 2001. Poeta letto e tradotto in tutto il mondo, Senghor fu il primo presidente del Senegal indipendente, dal 1960 al 1980. Nel programma della manifestazione, sostenuta dalla Regione, anche l'incontro di Djop e Gueye con Riccardo Illy, alle 15 di domani a Trieste.

Un operaio ha reciso per errore il tubo del circuito frigorifero di un macchinario provocando la micidiale fuoriuscita di Nube di ammoniaca su Sacile, 1000 evacuati

Al limite della mortalità la concentrazione dell'ossigeno nell'area interessata

Oggi l'ufficializzazione del testo preparato da industriali e sindacati. Chiesto alla Regione un tavolo di concertazione

Montagna, un decalogo per il rilancio

UDINE Un documento-decalogo per la montagna. Sintetico, mirato, incisivo. Lo hanno preparato assieme industriali e sindacati friulani, pronti all'ufficializzazione, oggi alle 17 a Tolmezzo, e alla consegna alla Regione. Non per chiedere riduzioni di tasse o incentivi, ma per indicare alla politica un percorso concreto per lo sviluppo dell'arco montano attraverso programmi a medio-lungo termine, monitoraggio della situazione occupazionale dell'Alto Friuli, interventi chiave sulla viabilità. Il presidente dell'Assindustria di Udine Giovanni Fantoni, di tutti i dieci

punti del documento, sottolinea soprattutto quello che propone un gruppo di lavoro e di concertazione permanente, comprendente anche Regione e Provincia di Udine. «Un tavolo distinto da quello molto ampio voluto dalla giunta regionale - spiega Fantoni - , chiamiamolo pure "ristretto", un laboratorio di idee concrete per risolvere le emergenze della montagna in maniera strutturale, non congiunturale».

Il decalogo, che secondo i sindacati potrebbe essere reso pubblico già domani, verrà quindi presentato all'assessore con delega alla Montagna Enzo Marsi-

lio. «Contiamo naturalmente in una collaborazione - dice ancora il presidente di Assindustria - : solo con l'intervento della Regione, che auspichiamo voglia sedersi al tavolo permanente, potremo coordinare le azioni per lo sviluppo».

Se Fantoni resta abbottonato sul decalogo, i sindacati sono un po' più generosi. Daniele Deotto, segretario generale Cisl Alto Friuli, fa sapere che il documento chiederà esplicitamente alla Regione un nuovo progetto organico per la montagna. «L'ultimo risale al 1987 - ricorda Deotto - , quando venne istituito l'Agemont. Poi ci sono sta-

ti solo interventi estemporanei, è giunto il momento di una visione d'insieme». Più nel dettaglio, tra i punti fondamentali c'è l'attivazione di un osservatorio sul mercato del lavoro, «senza il quale - prosegue il sindacalista - ci si può muovere solo "a naso". Ben diverse le possibilità di intervento conoscendo dati precisi e aggiornati su occupazione, disoccupazione, tendenze ed esigenze aziendali». Infine, la viabilità. Fantoni e Deotto rilanciano il traforo della Mauria per il collegamento orizzontale con il Veneto. **m.b.**

SACILE Una fuoriuscita di ammoniaca, una nube di esalazioni irritanti, se non tossiche, ed è scattato l'allarme che ha determinato l'evacuazione di un migliaio di persone dal centro storico di Sacile. E' accaduto ieri mattina verso le 11.30 e ad allertare i vigili del fuoco era stata la telefonata di una donna che segnalava una possibile fuoriuscita di gas.

L'allarme è scattato alle 11.30 quando alla sala operativa dei vigili del fuoco di Pordenone è giunta la chiamata di una donna che sosteneva si fosse verificata una perdita di gas nel centro di Sacile. In realtà si trattava di un incidente chimico accaduto nello stabile dell'azienda agricola San Cipriano, in via Martiri Sfriso, in fase di dismissione da circa un anno per lasciare posto a un complesso residenziale.

Secondo una prima ricostruzione, un collaboratore



Un gruppo di vigili del fuoco impegnato nella bonifica dell'area inquinata.

domestico della famiglia, un uomo di 35 anni, di origini albanesi, era stato incaricato di sgomberare l'area. Accidentalmente l'uomo ha tagliato il tubo di un circuito frigorifero di un macchinario provocando la fuoriuscita di una grande quantità di ammoniaca. Il giovane, il primo a subire gli effetti nefasti della sostanza, ha dato l'allarme. Le squadre, accorse immediatamente sul posto, hanno provveduto a delimitare la zona dove si era diffuso un forte odore di ammoniaca. In via precauzionale è stato disposto lo sgombero di un migliaio di persone residenti in un raggio di 500 metri tra le vie Martiri Sfriso, 25 Aprile, Ruffo e vicolo Fornasari. Molti hanno lasciato le loro abitazioni

vuote, molti altri hanno scelto di chiudersi in casa, negozi e attività economiche hanno abbassato le serrande, mentre l'intera zona è stata interdetta al transito. Sempre in via precauzionale, è stata fatta intervenire anche un'ambulanza del 118.

I pompieri sono entrati nello stabile, le ex Cantine San Cipriano, prontamente individuato come luogo dal quale provenivano le esalazioni, indossando le tute Nbc (antibatterologiche e antiradioattive) e gli autorespiratori. I vigili urbani hanno invece delimitato la zona diventata inaccessibile a causa del forte odore di ammoniaca riaprendola alla circolazione delle auto e dei pedoni solo dopo le 13; in ausilio, anche cinque volontari della Protezione civile.

Successivamente nell'edificio si sono recati anche i tecnici dell'Arpa, l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente. Coordinati dal dottor Antonio Gabelli, i tecnici hanno appurato che in alcuni momenti la concentrazione di ossigeno nella zona interessata dalla nube tossica, era scesa al 17 per cento contro un limite minimo del 20 per cento; sotto il 15, l'insufficienza di ossigeno può causare la morte. Solo quando la perdita è stata arginata è stata dichiarata la cessata emergenza. Sul fatto carabinieri e vigili del fuoco hanno inoltrato un dettagliato rapporto alla Procura della Repubblica che ha posto sotto sequestro l'area interessata dall'incidente.

Elena Del Giudice

Un progetto coordinato tra la direzione regionale per le Risorse naturali e l'ateneo udinese conferma la presenza diffusa degli animali Linci e orsi tornano sul territorio, dal Carso alle Alpi

Almeno una ventina gli esemplari segnalati in vari avvistamenti. Assenti invece i lupi

Un vademecum per «sopravvivere» con cani e gatti insegna in realtà ad amarli e a non abbandonarli

PORDENONE L'Azienda per i servizi sanitari n.6 di Pordenone, in collaborazione con il Comune di Pordenone, ha realizzato un vademecum dal titolo «Come sopravvivere al proprio cane o gatto», che contiene informazioni e notizie per una corretta «gestione» degli animali domestici. La pubblicazione, già stampata nel 1997, esce proprio nel periodo più delicato, in cui spesso si verifica il fenomeno del loro abbandono. La distribuzione è prevista capillarmente in tutta la provincia pordenonese, negli ambulatori dei veterinari aziendali, nei distretti sanitari, negli ospedali e nei canili. Più in particolare, tremila copie sono destinate ai cittadini pordenonesi in abbinamento al Regolamento sulla tutela degli animali di recente predisposizione. Se ne prevede l'uscita in 20 mila copie totali.

UDINE Dieci orsi e altrettante linci, con presenze anche nel Carso. Un arrivo spontaneo, non indotto dall'uomo. Svela da un progetto che non si interrompe, alla caccia di nuovi animali nei boschi della regione. Ieri a Udine, in contemporanea con l'uscita della rivista Airone, che dedica al ritorno delle linci nelle nostre foreste un ampio servizio, sono stati presentati risultati e immagini frutto di anni di collaborazione tra Direzione centrale per le Risorse agricole, naturali e forestali, Corpo forestale regionale e Dipartimento di Scienze del-

la produzione animale (guidato dal professor Piero Summel) della facoltà di Veterinaria dell'Università di Udine. «Sequenze che fanno del Friuli Venezia Giulia una regione al centro dell'Europa anche per le sue peculiarità faunistiche-ambientali», ha commentato Augusto Viola, direttore generale per le Risorse forestali.

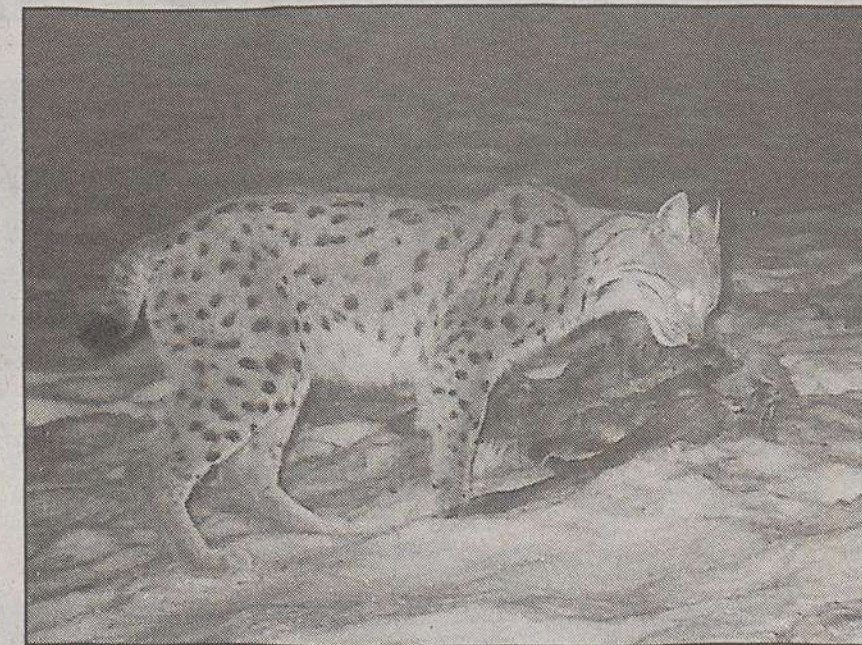
Dal 1998, nell'ambito di «Life Nature», iniziativa per la conservazione delle specie di grandi carnivori sull'arco alpino, il Corpo forestale ha raccolto 60 segnalazioni per l'orso e 20 per la lince, sull'intera area regionale. Dall'an-

no scorso, con l'avvio del progetto Interreg Italia-Slovenia («Gestione sostenibile transfrontaliera delle risorse faunistiche»), cui si integrano il monitoraggio dei carnivori nel Parco naturale delle Prealpi Giulie e una ulteriore collaborazione con il Parco zoo Punta Verde di Lignano Sabbiadoro, è stata individuata con certezza la presenza di almeno quattro linci e di otto diversi orsi (tra cui una femmina con un piccolo di un anno e mezzo), ma secondo gli esperti, che pure si mantengono prudenti, si arriva a dieci per entrambe le specie.

Le segnalazioni, giunte da

forestali, tecnici della Regione, personale della vigilanza ambientale della Provincia, ma anche da cacciatori, esperti faunisti e cittadini, hanno consentito una mappatura. «Le linci - spiega il responsabile tecnico-scientifico Stefano Filacorda - sono distribuite in tutte le aree alpine e prealpine della regione, con comparse anche sul Collio e Carso, ma più frequenti presso le Alpi e Prealpi Giulie, le Alpi Carniche Orientali, aree limitrofe alle Dolomiti friulane e alle Prealpi Carniche, zone ad alta densità di prede, in particolare caprioli».

Per quel che riguarda gli



Una lince fotografata nelle Prealpi Giulie.

orsi, il cui numero potrebbe raddoppiare in pochi mesi, vista la presenza ai confini con Slovenia e Carinzia, gli avvistamenti si sono verificati nella Valli del Natisone e del Torre e ancora in una zona compresa tra Sauris, Forni e Val Pesarina, oltre che, an-

che in questo caso, nel Carso. Dopo le segnalazioni di inizio 2000, nessuna notizia invece dei lupi, nonostante la presenza di un gruppo familiare a circa 10 km in linea d'aria dal confine, nell'area della foresta di Tarnova in Slovenia.

Marco Ballico

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali.** **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORTOFRANCO:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/204750.

La A.MANZONI & C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di franchi per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. ADATTO uso ufficio appartamento adiacente piazza Unità in stabile signorile. 040/661228 348/5209276 Effe Emme. (A4825)

A. PAM ristrutturato lussuoso, stanza, cucina, bagno, cantina, termoautonomo, € 45.000 trattabili. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. ROIANO in bella casa d'epoca soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, cantina, € 76.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. SIGNORILE appartamento rifinitissimo mq 140 circa prezzo impegnativo vicinanza piazza Unità. 040/661228 348/5209276 Effe Emme. (A4825)

A. UNIVERSITÀ villetta accostata disposta su 2 livelli, pt ampia cucina, bagno, ripostiglio, giardino di mq 60, pp 2 stanze. Termoautonomo, ascensore di accesso auto. € 225.000. Informazioni esclusivamente in ufficio previo appuntamento. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

ABC Commerciale stabile moderno, alloggio panoramico con giardino cantina posto auto coperto € 285.000. 040/761554. (A00)

ABC Giardino Pubblico palazzo in totale restauro, ultimi disponibilità alloggi luminosi cucina soggiorno due camere bagno. 040/761554. (A00)

ABC p.zza Cavana ottimo alloggio/ufficio, stabile d'epoca ristrutturato, ingresso cucina soggiorno due stanze bagno termoautonomo. 040/761554. (A00)

ABC v. Galleria epoca alloggio completamente ristrutturato con giardino di 70 mq: ingresso cucina ab. ampio soggiorno con visione sul giardino due camere bagno cantina termoautonomo 040/761554. (A00)

AGAVI un bonbon! 60 mq gustosamente arredati, rifiniti, immersi nel verde. (Investimento?) Geom. Marcolin 040/366901. (A00)

AIELLO: centralissimo appartamento completamente ristrutturato, ingresso, soggiorno, zona cottura, disimpegno, due camere, ripostiglio, bagno, due terrazze. Doppio garage. Perfetto. Cod. 12/P Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)

AREA Rotonda Boschetto, piano alto, ascensore, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, pogggiolo. € 145.000. (A00)

BARRIERA 140 mq in buonissime condizioni. Solamente 1000 €/mq. Adattissimo bisogno spazio. Geom. Marcolin 040/366901. (A00)

CAMPOLONGO al Torre: in costruzione n. 2 ville trilocali in bifamiliare con giardino; n. 2 appartamenti bicamere indipendenti in bifamiliare con giardino. Cod. 35-36/P Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)

CENTRALE splendidi 130 mq cucina, soggiorno, due camere, cameretta, bagno, atrio, pogggiolo. Tranquillissimo Geom. Marcolin 040/366901. (A00)

CENTRALISSIMO 100 mq, gran classe! Tutti i confort. Con box (eureka)! Persone viziatissime. Geom. Marcolin 040/366901. (A00)

CERVIGNANO: vicino al centro in zona verde e tranquilla casa singola composta da due ampi appartamenti indipendenti. Ottime condizioni, giardino di proprietà, 2 garage. Cod. 15/P Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)

CERVIGNANO dintorni, nuovo bicamere, soggiorno angolo cottura, bagno, terrazzo, 2 posti auto, predisposizione climatizzazione, arredato! Altro centralissimo bicamere con garage! ALFA 0481/798807. (C00)

CERVIGNANO fraz. Strassoldo, in contesto storico, casa accostata da ristrutturare, 2 livelli + soffitta, totali ca. 150 mq. Giardino, garage, vani accessori. 115.000 euro. Cod. 29/P Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)

CERVIGNANO residenziale, appartamento termoautonomo ca. 95 mq, ristrutturato a nuovo: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 matrimoniali, 1 singola, bagno, 2 terrazze, garage, cantina, orto. Cod. 16/P Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)

CHIAROLA soggiorno camera cameretta cucina bagno balcone ascensore ottime condizioni immobiliare Panorama 040/310220 € 117.000. (A4580)

CUZZO 040/636128, San Giacomo 40ennale vista aperta rinnovato soggiorno cucina camera cameretta bagno ripostiglio balcone. Termoautonomo. € 104.000. (A4850)

CUZZO 040/636128, Veltro 20ennale panorama ottimo salone cucina due camere bagno ripostiglio balcone garage. Termoautonomo. € 179.000. (A00)

CUZZO 040/636128, Verga 25ennale lussuoso posizione incantevole salone cucina due camere bagno ripostiglio terrazzo 111 mq, box auto. Termoautonomo. € 260.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 Combi adiacenze quinto piano ascensore interni da rimodernare soggiorno cucina abitabile veranda matrimoniale cameretta bagno € 120.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 deliziosa mansarda arredata ampia stanza giorno/notte cucina arredata su misura bagno con doccia € 69.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 Gatterri piano alto tranquillo soggiorno cucina abitabile stanza servizi separati termoautonomo € 76.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 Opicina in palazzina quadrifamiliare appartamento atrio con veranda soggiorno matrimoniale singola bagno ripostiglio con bel giardino di proprietà € 280.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 Roiano immerso nel verde atrio cucina pogggiolo soggiorno ripostiglio due stanze box auto € 187.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 via dell'Istria ottimo stabile quinto piano ascensore atrio ripostiglio trilocale pogggiolo cottura matrimoniale singola bagno € 110.000. (A00)

EUROCASA Alfieri soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, stanzino, termoautonomo, serramenti pvc, porta blindata, € 68.000. 040/638440. (A00)

EUROCASA Altura salone, tre camere, cucina, doppi servizi, pogggioli, ripostiglio, soffitta, posto auto € 175.000. 040/638440. (A00)

EUROCASA Borgo San Sergio soggiorno, due camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, pogggioli, termoautonomo, 153.000. 040/638440. (A00)

EUROCASA Campi Elisi ultimo piano, salone, matrimoniale, camera, bagno, pogggioli, ripostiglio, al grezzo, € 145.000. 040/638440. (A00)

EUROCASA centrale luminoso, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, da sistemare, € 90.000. 040/638440. (A00)

EUROCASA Maddalena vista mare, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, terrazzo, veranda, cantina, € 132.000. 040/638440. (A00)

EUROCASA Perugino casetta ottima, soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, terrazzo, serramenti pvc, termoautonomo, € 69.000. 040/638440. (A00)

EUROCASA piazza Puecher recente, ascensore, soggiorno, ampia matrimoniale, cucina, bagno, cantina, € 76.000. 040/638440. (A00)

EUROCASA Revoltella recente, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, pogggiolo, ripostiglio, cantina, facilità parcheggio, € 120.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

EUROCASA Romagna salone cucina abitabile tre stanze doppi servizi ripostiglio pogggiolo terrazzo termoautonomo 220.000. 040/638440. (A00)

FIORINI immobiliare 040-351380 Arco Riccardo storico stabile ristrutturato prossima consegna, attico vista mare. € 230.000. (A00)

FIORINI immobiliare 040-351380 Revoltella adatto uso investimento camera cameretta cucina bagno riscaldamento € 55.000 occasione. (A00)

GABETTI Op.Imm 040/763325 via Martiri della Libertà, ampio ufficio con doppio ingresso. Sei vani più servizi. Luminoso. Possibilità vendita frazionata. Posto auto scoperto o in garage condominiale e posti moto. (C00)

GABETTI Op.Imm 040/763325 via S. Anastasio, stabile anni '60. Quinto piano. Atrio, soggiorno con cucinino, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, due balconi. € 145.000. (C00)

GALLERY Barcola villa accostata, salone con uscita al terrazzo-giardino, cucina, tre camere, tre bagni, autorimesse, due posti auto esterni. Trattative riservate nei nostri uffici previo appuntamento. Cod. 62/P. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY largo Barriera mansarda primingresso, terrazzo, saloncino, cucina, due camere, doppi servizi 114 mq. Possibilità posto auto in garage. € 218.000. Cod. 110/P. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Monfalcone - Appartamento ultimo piano, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, 2 terrazze, posto auto, cantina. Cod. 160/P 0481/790679. (A00)

GALLERY Staranzano - Appartamento bicamere, ultimo piano, soggiorno, cucina, bagno, 2 terrazzi, 2 p. auto, ristrutturato. Cod. 239/P 0481/790679. (A00)

GALLERY Visogliano villa vista mare, taverna, soggiorno, cucina, tre camere, servizi, terrazzo, giardino, garage. Cod. 119/P 040/2908343. (A00)

GALLERY zona Perugino appartamento, ottime condizioni, soggiorno, cucina, due camere, bagno, wc, balcone. Termoautonomo. € 135.000. Cod. 357/P. Tel. 040/7600250. (A00)

GORIZIA Villaggio Fatebenefratelli, villetta di testa trilocale, due livelli, ampio salotto, giardino. Buona esposizione. Bmservices 0481/93700. (C00)

GORIZIA zona Montesanto, recente appartamento trilocale, biservizi, soffitta, cantina, garage. Buona esposizione. Termoautonomo. Bmservices 0481/93700. (C00)

GRADISCA centralissimo spazioso appartamento trilocale, ampio salone, biservizi, vista panoramica, garage. Perfetto. Bmservices 0481/93700. (C00)

GRADO Città Giardino ottimo recente spazioso appartamento arredato soggiorno, cottura, camera, bagno, finestrate, terrazzo 23 mq, ampio garage. Affare agenzia. 329/6940773. (FIL47)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Rosmini alloggio luminoso piano alto: salone, due stanze matrimoniali, cucina, servizi separati, pogggioli. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 centrale in palazzo storico signorile adatto ufficio e/o abitazione: salone, quattro stanze, cucina, bagno, ascensore, riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Costiera totale vista mare casa indipendente: saloncino, due stanze, stanzino, cucina, bagno, terrazzo, ampia cantina, portico verandato, giardino. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 locale commerciale di ampia metratura in via Cologna con vetrine e accesso auto, ottime condizioni, adatto qualsiasi attività. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 locale commerciale in via Tarabochia circa 60 mq con ampia vetrina. Euro 95.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 nuda proprietà a San Giovanni/Longera vendesi: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, terrazzini. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Opicina centro nel verde appartamento con mansarda: salone con caminetto, cinque stanze, grande cucina, due bagni, terrazzini, box auto, riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 piano Urban alloggio signorile in palazzo ristrutturato: saloncino con caminetto, camera con guardaroia, cucina, bagno-ascensore, riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 residenziale con totale vista mare/città ultimo piano con mansarda: salone, quattro stanze, cucina, tripli servizi, terrazzi abitabili, due posti auto coperti. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Roiano/viale Miramare in palazzo d'epoca ultimo piano vista mare: salone, tre stanze, cameretta, cucina, servizi separati, ascensore. Euro 180.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Rupingrande villino accostato indipendente con grande giardino: grande salone su due livelli, cucina, tre stanze, doppi servizi, terrazzi e porticati, garage, magazzino attrezzi. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 San Michele casa d'epoca alloggio in perfette condizioni: saloncino, tre stanze, grande cucina, due bagni, pogggiolo, riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 San Vito in complesso residenziale elegante appartamento: salone, tre matrimoniali, cucina, due bagni, grandi terrazzi, box auto, cantina. Euro 340.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 vende a Monfalcone/Turriaco bellissima villa padronale con varie zone di rappresentanza, sei stanze, cucina, servizi, autorimesse, giardino con piscina. Trattative per appuntamento. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Soncini appartamento in palazzina recente: saloncino, due stanze, cucina, doppi servizi, pogggioli, terrazzo, posto auto riscaldamento autonomo, ottime condizioni. Euro 179.000. (A00)

LOCALE affari v. Severo alta, 450 mq vetrine carraio adatto molteplici attività. Pizzarello 040/766676. (A00)

MONFALCONE: cottura, soggiorno, due camere, bagno, terrazzi. Bella palazzina moderna nel verde. Geom. Marcolin 040/366901. (A00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 complesso Irida nuova realizzazione di miniappartamenti tutti dotati di posto auto a partire da euro 85.000. Trattative esenti mediazione. (C00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 piano terra ufficio composto da due stanze più servizio ingresso indipendente disponibilità immediata. (C00)

MONFALCONE semicentrale appartamento trilocale, biservizi, doppi terrazzi, cantina, garage, termoautonomo, parco condominiale, disponibilità immediata! Da vedere! ALFA 0481/798807. (A00)

NOVA Investimenti Immobiliari spa vende a Roiano, via del Pratello n. 11, in stabile completamente ristrutturato appartamenti liberi e occupati ottimo reddito. A partire da € 45.000. Tel. 040/3476466 - 011/3402811. (A00)

NOVA Investimenti Immobiliari spa vende via Ginnastica n. 16, appartamento completamente ristrutturato di soggiorno, 2 camere, cucina servizi. Finiture di pregio. Primingresso. Tel. 040/3476466 - 011/3402811. (A00)

NOVA Investimenti Immobiliari spa vende via Ressa n. 6 immerso nel verde, appartamento di tre camere, cucina, servizi, giardino, privato. Tel. 040/3476466 - 011/3402811. (A00)

NOVA Investimenti Immobiliari spa vende zona Largo Barriera in stabile con ascensore appartamenti liberi ed occupati a partire da € 46.000. Tel. 040/3476466 - 011/3402811. (A00)

OBERDAN adiacenze, 305 mq frazionabile recente possibilità box (foto su www.pizzarello.it) Pizzarello 040/766676. (A00)

OPICINA villa unifamiliare ampia metratura ottime condizioni disposta su quattro livelli con 800 mq di giardino. Box per due macchine. Prezzo importante. Chenni & Tutta 040/767270-040/767021. (A00)

PENDICE Scoglietto salone matrimoniale due singole cucina bagno wc due balconi. Cantina. Posto macchina cond. Chenni & Tutta 040/767021-040/767270. (A00)

PIRELLI RE Grignano nel verde proponiamo appartamento signorili su due livelli dotati di terrazze, giardino, posto auto in garage. Composti da cucina abitabile, saloncino, due camere, doppi servizi, finiture di pregio. Prezzi a partire da € 295.000. Tel. 040/304998. (A00)

PIRELLI RE viale Miramare in stabile d'epoca proponiamo appartamento al quarto piano di 170 mq, adatto anche uso ufficio, composto da tre camere, soggiorno, cucina, doppi servizi, termoautonomo, ascensore. € 175.000. Tel. 040/304998. (A00)

PIRELLI RE via Capodistria in stabile signorile attico su due livelli di 125 mq con vista mare, composto da atrio, cucina, soggiorno, due camere, doppi servizi, pogggioli, terrazzo di 80 mq, box auto. € 245.000. Tel. 040/304998. (A00)

PIRELLI RE via Colonna appartamento di 100 mq composto da salone, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio, cantina, porta blindata, termoautonomo. Parzialmente arredato. € 190.000. Tel. 040/304998. (A00)

PIRELLI RE via Rossetti angolo viale XX Settembre appartamento all'ultimo piano di ca. 160 mq, in palazzo stile liberty ristrutturato con vista panoramica, composto da salone, cucina, tre camere, doppi servizi, pogggiolo. Riscaldamento autonomo. € 210.000. Tel. 040/304998. (A00)

PROGETTOCASA adiac. piazz. Unità appartamenti primingresso arredati, cucina, tre stanze, termoautonomo. Cod. 653-290/P Progettocasa 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Papa Giovanni adiacenze appartamento ca. 120 mq, soggiorno, trilocale, cucina, corte propria, termoautonomo, 195.000 Cod. 642/P 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Roiano appartamento ottimo, arredato, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazze, garage, 218.000 Cod. 636/P 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA via Caboto affittasi/vendesi ufficio ca. 220 mq in edificio recentissimo, ascensore, termoautonomo, posti macchina. Cod. 68/P 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA zona Fiera appartamento completamente ristrutturato, saloncino, due stanze, cucina, bagno, balcone, cantina. Cod. 668/P 040/368283. (A00)

S. VITO ottimo piano alto saloncino due camere cucina ab. bagno rip. balcone. Cantina. Posto macchina di proprietà. Termoautonomo. Chenni & Tutta 040/767021 040/767270. (A00)

S. GIACOMO recente: cucina soggiorno 3 matrimoniali bagno terrazzino, € 140.000. (foto su www.pizzarello.it) Pizzarello 040/766676. (A00)

SALONCINO 2 matrimoniali cucinona servizi luminoso in ottime condizioni S. Giacomo termoautonomo, € 129.000. Centroservizi 040/382191. (A00)

SCOGLIETTO delizioso: cucina arredata aperta su bellissima zona giorno, matrimoniale, bagno, terrazzino. Geom. Marcolin 040/366901. (A00)

STARANZANO vicinanza nuova villa bifamiliare, bicamere grandi, biservizi, ampio portico, terrazze, taverna con predisposizione per caminetto. Euro 190.000! Incredibile! ALFA 0481/98807. (C00)

VILLA Monrupino 210 mq panoramica, grande giardino € 420.000. Foto su www.pizzarello.it Pizzarello 040/3476251. (A00)

VILLETTA Muggia, S. Barbara. Cucina, salone, tre camere, due bagni, portico, 1000 mq giardino. Geom. Marcolin 040/366901. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A.A. CERCHIAMO piano alto, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, massimo € 200.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A.A. CERCHIAMO stanza e cucina oppure soggiorno-cottura, stanza, massimo € 90.000. Definizione immediata. Pagamento contanti. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

APPARTAMENTI da restaurare di qualunque dimensione, acquistati per contanti, purché richiesta adeguata. Esclusivamente in Trieste e provincia. Equipe Costruzioni 040/764666. (A00)

CASE e casette da restaurare, terreni edificabili, stabili interi anche se parzialmente occupati. Acquistiamo in Trieste e provincia. Equipe Costruzioni 040/764666. (A00)

CERCHIAMO soggiorno due camere cucina bagno balcone zona semicentrale. Pagamento in contanti. CUZZO 040/636128. (A4850)

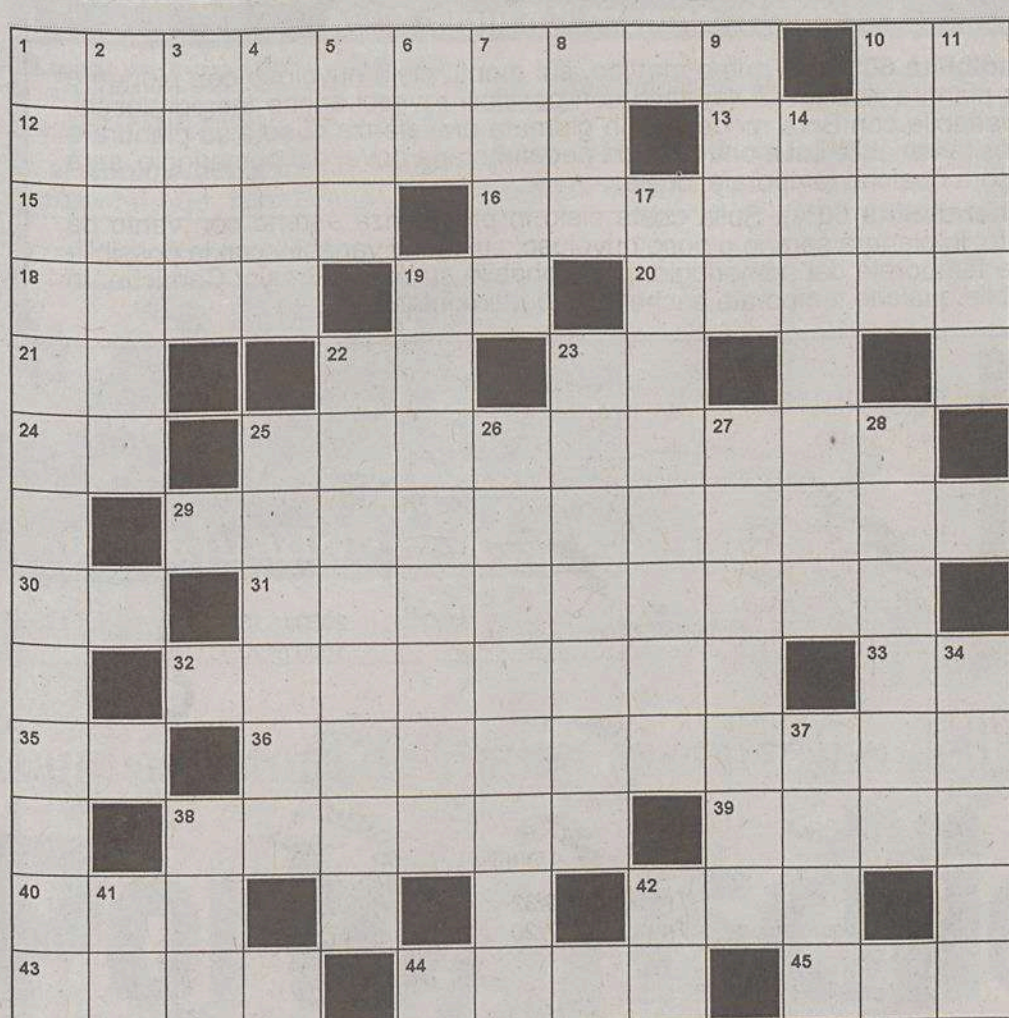
GABETTI Op.Imm 040/763325 cerca in acquisto stabile intero anche totalmente occupato, anche da ristrutturare. (C00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

APPARTAMENTI arredati centrali: monolocali o 3/4/5 posti letto, da 350 a 750 €. Centroservizi 040/382191. (A00)

ARREDATO Gatterri matrimoniale, cucina, bagno, terrazzo € 320, Galilei due matrimoniali, cucina, bagno, € 380, Franca due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, € 415, Rossetti piano alto soggiorno, due camere, cucina, bagno, pogggiolo, € 550, largo Canal soggiorno, camera, cucina, bagno, postauto € 600. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

• cruciverba

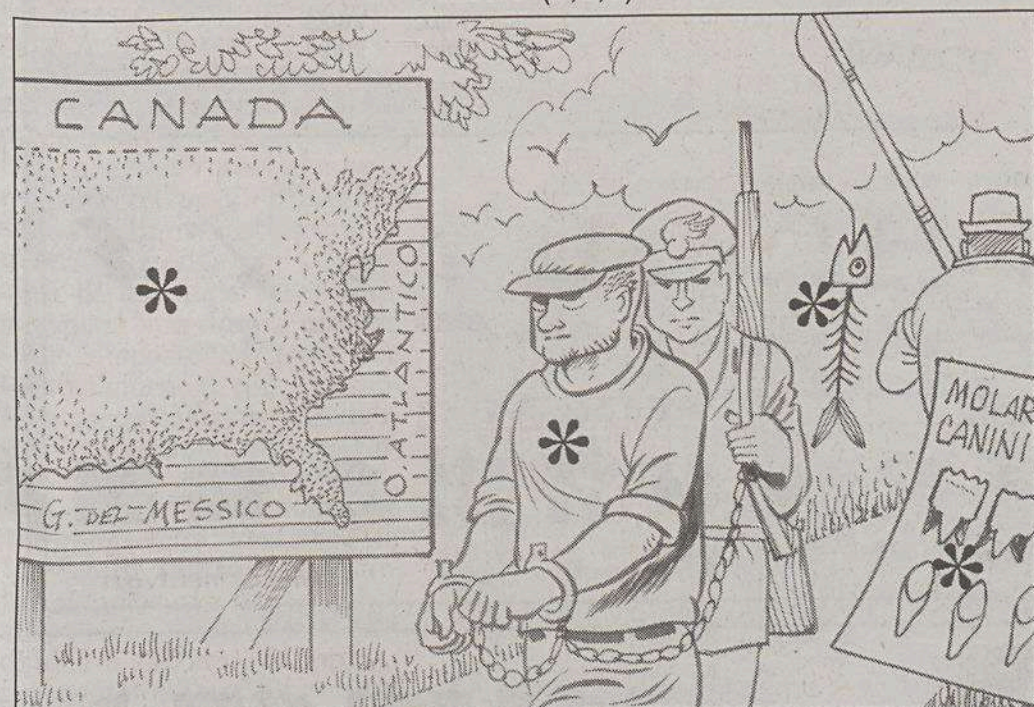


Orizzontali: 1. La perdita delle illusioni - 10. La provincia laziale con Fuggi (sigla) - 12. Una curva piana... esagerata! - 13. La nave la lascia dietro a sé - 15. Il risultato dell'addizione - 16. Le parti centrali delle pere e di altri frutti - 18. Divinità greca, simbolo della salute - 19. La prima nota - 20. Il mare con Zante e Cefalonia - 21. Portano il canto... nel canneto - 22. La città che dà il nome ad uno "stretto" (sigla) - 23. Segue la firma - 24. La testa del formichiere - 25. È un operatore televisivo - 29. Una branca della medicina... femminile - 30. I notai senza di noi - 31. Lo stesso che apprendistato - 32. Derubate con violenza - 33. Morando, il poeta che scrisse *Rosalinda* (iniz.) - 35. Il noto attore Pacino - 36. Il concorso col tredici più ambito - 38. Figlia di Erode - 39. Lo stato della penisola indocinese con Vientiane - 40. Movimento nervoso involontario - 42. Nel modo di dire sta tra *Pasqua* e *chi vuoi* - 43. Uno dei cinque grandi laghi americani - 44. Gode di buona salute - 45. Il suo primo presidente è stato Enrico Mattei (sigla).

Verticali: 1. Un prodotto come l'acqua ossigenata - 2. Così è detto un vegetale che si sviluppa sotto terra - 3. Si getta quello della discordia - 4. Era "la dolce" in un famoso film di Billy Wilder - 5. La lega del basket professionistico americano - 6. La sigla di Gorizia - 7. Così è il morale di chi non si abbate - 8. Piccola imperfezione cutanea - 9. Lo rosicchia volentieri il cane - 10. Sull'albero di Natale si mettono quelli argentati - 11. Fibra artificiale - 14. L'anagramma di cognati che significa contaminazioni - 17. La facilitano le seggiovie - 19. Biasimo... che si esprime in nota - 22. Drappello, ma non numeroso - 23. Provocante, sfacciata - 25. Menzionata... in giudizio - 26. La si fa risparmiando - 27. Ragazzo fin troppo vivace - 28. L'elemento chimico con simbolo Nb - 34. I mari possono esserlo poco o molto - 37. Quello della pistola non abbaia - 38. Ne sono campionesse Isolde Kostner e Barbara Merlin - 41. Un breve andar - 42. La città lombarda che dà il nome al lago di manzoniana memoria (sigla).

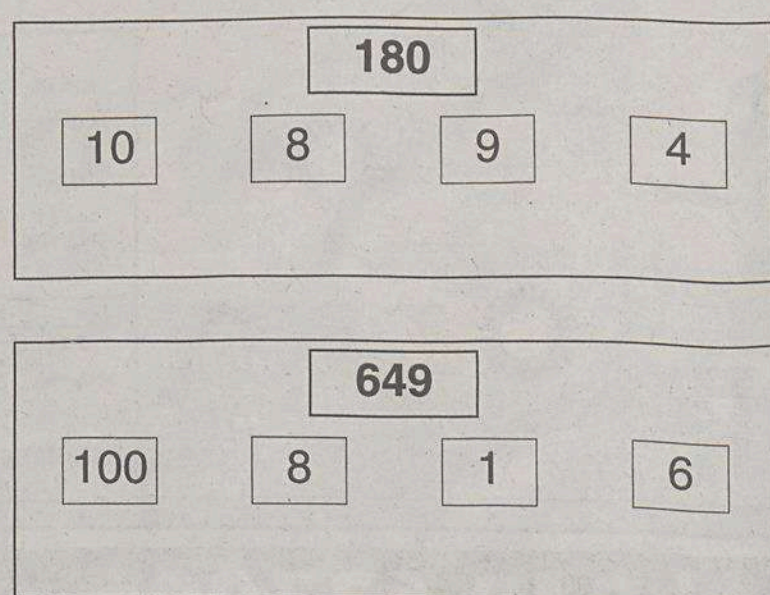
• rebus

REBUS (5,3,8)



• contiamo

Per ogni serie, raggiungere il numero di tre cifre avendo a disposizione i 4 numeri dati e le 4 operazioni; ogni numero può essere usato una sola volta.



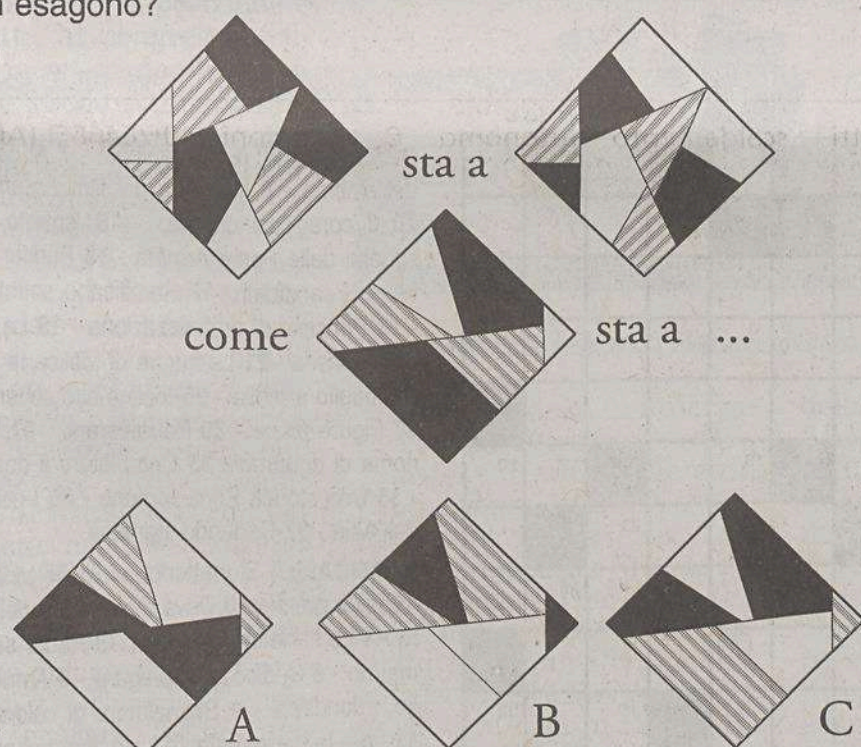
• numero mancante

Nella seguente configurazione manca un numero. Quale?

3	6	18	8
4	6	24	?
7	5	35	15
9	3	27	14
8	6	48	32
2	7	14	4

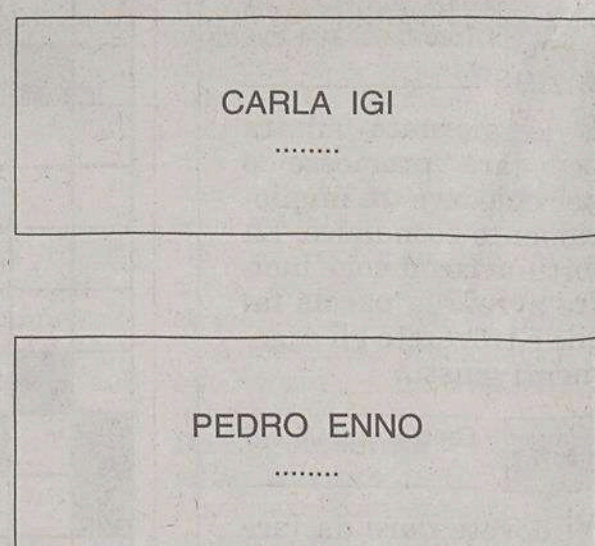
• proporzioni grafiche

A quale figura sottostante si deve unire la figura superiore per ottenere un esagono?



• biglietti da visita

Anagrammando nome e cognome delle persone cui appartengono questi biglietti da visita si ottengono le loro rispettive città di provenienza. Quali?

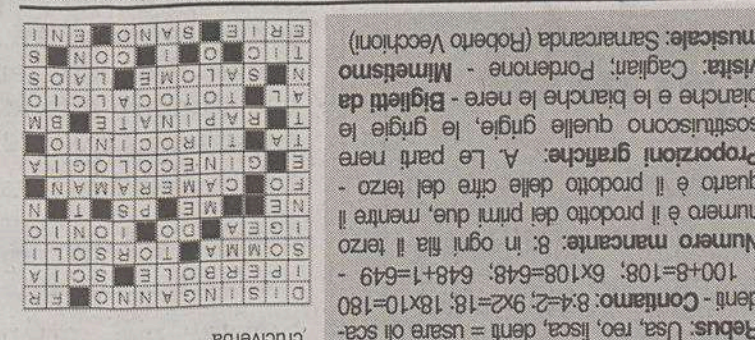


• mimetismo musicale

Quale famosa canzone italiana è celata in questo testo?

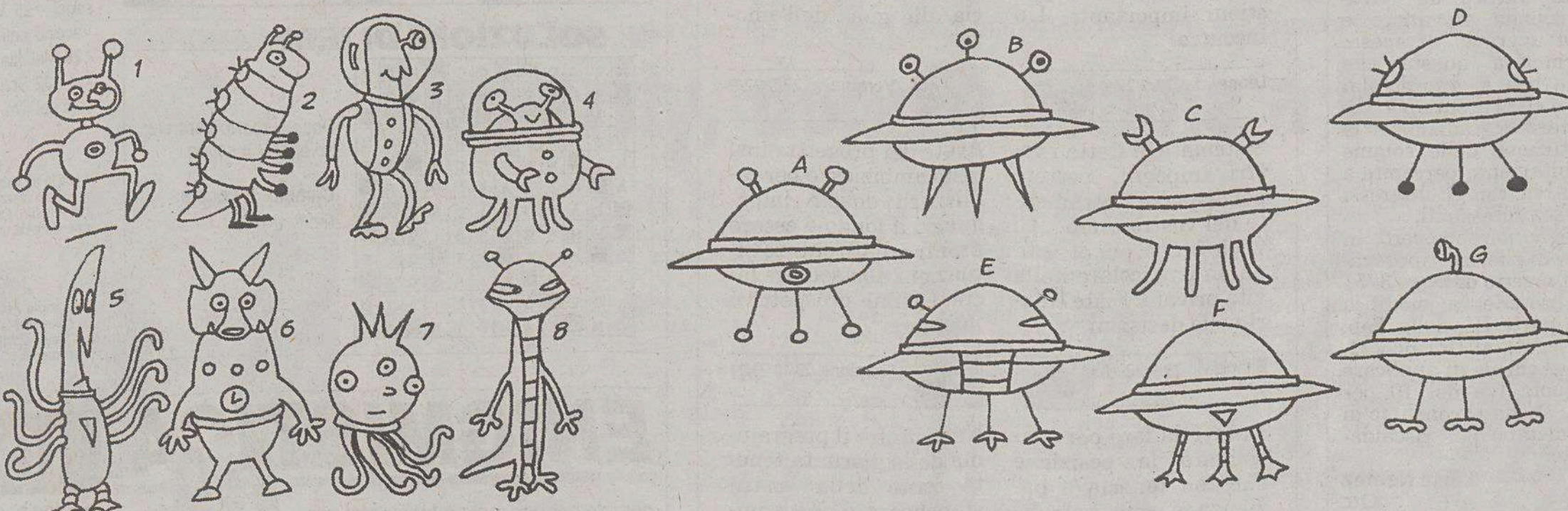
Dimmi, hai percorso queste steppe tartare sul più veloce cavallo che abbia mai visto per non fare tardi all'appuntamento? Bravo, mi hai stupito, non credevi ce la facessi!

• soluzioni



• le coppie

Accoppiare ad ogni extraterrestre il proprio mezzo spaziale. Chi resta escluso dal "gioco delle coppie"?



soluzione: 6
1-a; 2-d; 3-g; 4-c; 5-f; 7-b; 8-e

APERTI PER FERIE

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla Manzoni - Via XXX Ottobre, 4 - Tel. 040.6726311

ARREDAMENTO BAGNO E SANITARI
PUNTO BAGNO COMPLEMENTI ARREDO BAGNO
VIA MADONNINA 9 - TRIESTE
Martedì - Venerdì 9-12.30 16-19.30 Sabato 9-12.30
P RISERVATO AGLI ACQUIRENTI Tel. 040.3478949

ASSISTENZA
VITAE * Trasporti con ambulanza
* Assistenza infermieristica
VITAE Via Palestrina 3
Dir. gen. 040 371650 REPERIBILI 24 ORE SU 24 040 662352

AUTORIMESSA
Posteggi auto e scooter
LAVAGGIO MANUALE
(su appuntamento)
TRIESTE - Via della Raffineria, 6 - Tel. 040.7606514

CARBURANTI
Shell TRIESTE - VIA LOCCHI, 3
di Gustin Franco TEL. 040 305071
FAX 040 3224870

Shell BENZINA LAVAGGIO AUTO
di B. Bernabich TRIESTE - VIA B. DALVIANQ, 14
TEL. 040 660291

ELETTRODOMESTICI
setin SpA.
tutto per la casa
elettrodomestici - condizionatori - frigoriferi - porte blindate
arredobagno - piastrelle - cucine
TRIESTE - VIA FLAVIA 35 TEL. 040 8323873
DA MARTEDÌ A SABATO 8.30 - 12.30 / 14.30 - 18.30

FARMACIA
Farmacia ai DUE LUCCI
Dr. Ravalico
centro cup - chiuso mercoledì pomeriggio e sabato pomeriggio
Via Ginnastica 44 Trieste - Tel. 040 764943

OFFICINE
Revisioni periodiche
Servizi elettrout
Vendita pneumatici
la garanzia di 30 anni di esperienza
SANGIUSTO
34123 Trieste via Montfort, 8
tel./fax 040 301500 cell. 335 434026

APERTI PER FERIE
Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla Manzoni - Via XXX Ottobre, 4 - Tel. 040.6726311

OTTICI
OGCHIALE PER COMPUTER?
CONSENTI
Vista Più VICINO-INTERMEDIO
ROTONDA DEL BOSCHETTO, 1 040.54374

PALESTRE
CENTRO ESTETICO SOLARIUM LINE Tel. 040.309118
PALESTRA BODY LINE a Opicina
Tel. 040.214195 ... Tutto a prezzi ECCEZIONALI!!!!

PARRUCCHIERI
salone uomo donna da martedì al sabato
Forever 8.30 - 17.30
chiuso il lunedì
Trieste - Via Locchi, 28/1 Tel. 040 301263

RISTORANTI
TRATTORIA AL PARCO
Apertura del giardino con grigliate di carne e pesce e tanto ballo
SANTA CROCE 401. Tel. 040 220350

RISTORANTE CASTELREGGIO Sistiana Mare
Il Ristorante sul Mare. Pranzi e cene aperto tutti i giorni.
Tutti i mercoledì musica con Denis Novato. Tel. 040.2907175

SCOOTER
Motocenter RIPARAZIONI moto e scooter
SOSTITUZIONE pneumatici
VIA GHIRLANDAIO, 5
TRIESTE TEL. 040 947005 VENDITA nuovo, accessori e abbigliamento



ESTATE
OPEL

Niente di meglio sotto il sole.



Nuova Corsa Climatic da € 8.900*
con climatizzatore, ABS e doppio airbag.
Nuova Agila Climatic da € 8.500*
con climatizzatore e doppio airbag.
In più finanziamento da € 99 al mese.**

Panauto

www.panauto.com e-mail: info@panauto.com

Sede in Trieste
Strada della Rosandra, 2 Tel. 040.2610026
Filiale Mariano del Friuli (GO)
Zona Artigianale - Tel. 0481.699800
Filiale Torviscosa (UD)
Via del Commercio, 12 - Tel. 0431.929441

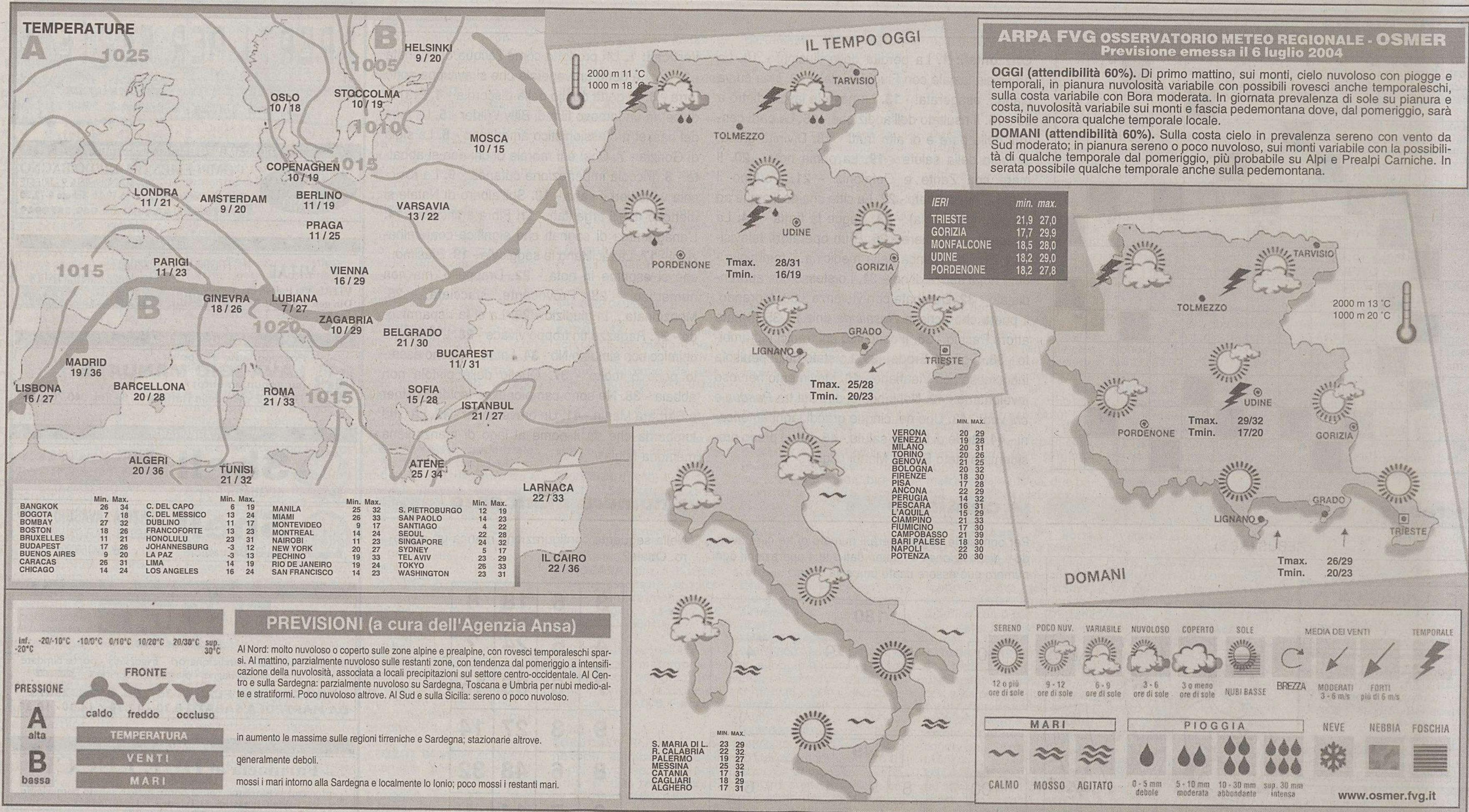
BOATO CAR

MONFALCONE (GO)
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481.411176

*Offerta valida fino al 31/07/04 in collaborazione con i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. **Esempio finanziamento: Opel Agila Club 1.0 con climatizzatore, prezzo speciale chiavi in mano IPT esclusa € 8.500, importo finanziato € 5.000, anticipo € 3.500, 60 rate mensili da € 98,98, costo istruzione pratica € 180, TAN 6,99%, TAEG 8,79% - salvo approvazione finanziaria; Opel Corsa Club 1.0, 3 porte con climatizzatore, prezzo speciale chiavi in mano IPT esclusa € 8.900, importo finanziato € 5.000, anticipo € 3.900, 60 rate mensili da € 98,98, costo istruzione pratica € 180, TAN 6,99%, TAEG 8,79% - salvo approvazione finanziaria; Opel Agila: consumi da 5,2 a 6,3 l/100 km (ciclo misto); emissioni di CO₂ da 139 a 151 g/km. Opel Corsa: consumi da 4,5 a 7,7 l/100 km (ciclo misto); emissioni di CO₂ da 115 a 179 g/km. Le auto nelle fotografie hanno equipaggiamenti ottenibili a richiesta, non inclusi nel prezzo pubblicizzato.



Opel, idee brillanti, auto migliori
www.opel.it



Chiama per un preventivo gratuito tel 040.633006 r.a.

FUJI ELECTRIC
ALTA QUALITÀ GIAPPONESE

climatizzatori caldo e freddo
8 anni di garanzia
ecologici e silenziosi

MITSUBISHI
HEAVY INDUSTRIES LTD.
LA TECNOLOGIA DI DOMANI

VECTA
via Fabio Severo, 22/c

CONSUMATORI

I cittadini potrebbero anche chiedere il rimborso e il doppio contatore

Metano gravato di tasse e Iva Un prelievo non appropriato

Ogni tanto si ritorna sull'argomento, ma in questo situazione particolare anche il consumatore deve far sentire la propria voce in materia di riforma fiscale e chiedere che imposte, dazi, tasse e prelievi non vengano assoggettati all'Iva. Chiedere che venga eliminata l'assurdità di una imposta che va a gravare su altre imposte.

Oggi ci soffermiamo a considerare la vergogna della bolletta del gas. Non andiamo ad analizzare i criteri usati per la determinazione del prezzo di vendita individuati dall'Autorità, ma andiamo bensì a considerare l'accisa sul gas. L'imposta di consumo, cioè, che ascende al 50 per cento circa.

Incidentalmente è bene ricordare, anche se è masochistico, che sul reddito medio della famiglia italiana il prelievo dello Stato incide per il 47 per cento circa.

Su questa imposta di consumo, vessatoria per la

sua elevatissima, grava l'Iva «agevolata» del 10 per cento se il consumo è riferito esclusivamente ad uso domestico e del 20 per cento se riferito a riscaldamento che è pur sempre un necessario uso domestico e non solo appannaggio di ceti socialmente più elevati. Uso, questo del gas metano, insistentemente caldeggiato sia per abbattere il tasso di inquinamento, sia per evitare l'assoggettamento alle oscillazioni del prezzo del petrolio.

Ciò che si lamenta è che l'applicazione dell'Iva al 20 per cento venga applicata indiscriminatamente durante tutto l'arco dell'anno quando per legge (Dpr 412/93, art.9) l'uso di «impianti termici destinati alla climatizzazione» è consentito solo in determinati periodi dell'anno a seconda delle zone. In genere da fine aprile ai primi di ottobre non è consentito il riscaldamento e quindi l'Iva, per quel periodo, deve essere applicata nella

misura del 10 per cento (sentenza 7 febbraio 2004, Giudice di Pace di Lamezia Terme). In ipotesi di gas erogato per uso promiscuo, e quindi gravato del 20 per cento, l'utente deve essere reso edotto che può optare per il doppio contatore il che può avvenire con un semplice accorgimento tecnico da parte dell'azienda erogatrice e senza aggravio di spesa. Informativa questa che l'Ente ben si guarda dal dare e che l'utente potrebbe citare in giudizio per la restituzione delle somme indebitamente percepite a titolo Iva, con gli interessi e spese processuali.

Meglio sarebbe, però, in tempi di riforme, approvare il progetto di legge 3751 che prevede la modifica della parte III, della Tab. A, allegata al Dpr 633/72, dove si chiede di applicare l'aliquota Iva del 10 per cento anche al consumo di gas metano per riscaldamento.

Luisa Nemež Otc

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Meglio rinviare di qualche giorno un viaggio di lavoro anche se presenta caratteri di urgenza. Prendete tempo per studiare a fondo la situazione. Evitate gli stress. Riposo.

Gemelli 21/5 20/6

Sarete più orientati verso i problemi di natura sentimentale che non quelli di lavoro, a ma tenete conto che ci sono in ballo delle questioni importanti. Un incontro.

Leone 23/7 22/8

Sistematemi in fretta i vostri impegni, potrete poi disporre liberamente del vostro tempo. Ci vuole un po' più di ordine, in particolare nella vita privata. Siate chiari nelle decisioni.

Bilancia 23/9 22/10

Datevi da fare per consolidare la posizione che con tenacia e pazienza vi siete costruiti sia in campo professionale che sociale. Anche l'amore si rafforzerà. Più movimento.

Sagittario 22/11 21/12

La giornata si presenta ricca di svariate sorprese, alcune delle quali molto interessanti. Non fatevi prendere in contropiede e approfittatene immediatamente. Un incontro.

Aquario 20/1 18/2

Gli astri tenderanno a rallentare le vostre azioni. Non mancheranno progressi in nuovi piani, ma sarà essenziale liquidare vecchi impegni non ancora assolti del tutto. Adattabilità.

Toro 21/4 20/5

È la giornata adatta per fare promesse o per chiedere un miglioramento economico. La fortuna è con voi e inoltre avrete la parola facile e troverete gli argomenti giusti.

Cancro 21/6 22/7

Vi dovete dare da fare per favorire un accordo fra due colleghi. La vostra razionalità vi impedirà di abbandonarvi con trasporto e fiducia alle gioie dell'amore.

Vergine 23/8 22/9

Avete dei progetti piuttosto ambiziosi e per realizzarli dovete impegnarvi a fondo e essere pronti ad affrontare situazioni non sempre facili. Ottime prospettive in amore.

Scorpione 23/10 21/11

Nel definire il programma della giornata tenete conto della vostra stanchezza e di un impegno preso in precedenza. Serata piacevole in compagnia della persona amata. Riposo.

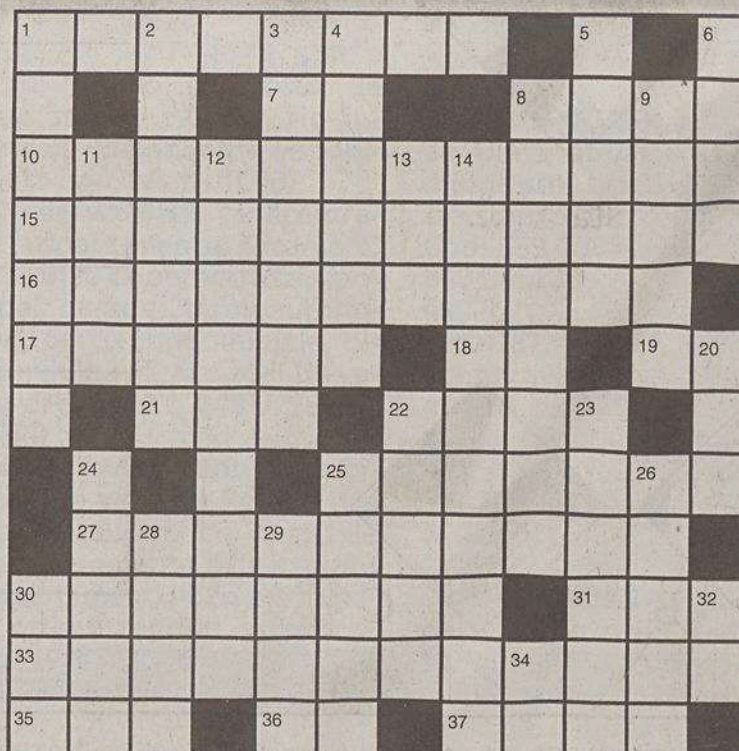
Capricorno 22/12 19/1

Vi sentirete molto lontani dall'aspetto concreto, pratico della vita. Sarete sempre più protesi a trovare, ad ascoltare i segnali che vi vengono dall'inconscio. Istinto.

Pesci 19/2 20/3

Mettete un freno al vostro spirito di iniziativa. Non avete ancora una visione esauriente della situazione. Procedete per gradi. Parlatene con chi amate: vi consiglierà.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Disseminato - 7 Al centro del cinema - 8 Il regista del film *La sfida* - 10 Il corso del dibattito - 15 Ispirato agli schemi delle Forze Armate - 16 Passano al vaglio i candidati - 17 Ramificano sottoterra - 18 Principio di organizzazione - 19 La fine dell'*Odisea* - 21 La madre di Melicerte - 22 Fammaglio a molla - 25 Inclina allo scherzo - 27 Figure piane - 30 Perseveranti - 31 Pronome di riguardo - 33 Completare il quadro - 35 Una storica Porta romana - 36 I confini dell'Asia - 37 Cadendo ingrassa.

VERTICALI: 1 Si mettono sul vitello tonnato - 2 Isole greche - 3 Deve fare la cura del ferro - 4 Le tiene chi comanda - 5 Radar sottomarino - 6 Si dice per spiegare - 8 Ampollino, ridondante - 9 Scandature di colonna - 11 Lo è la barba fatta - 12 Un tiepido angolo della casa - 13 Raganelle verdi - 14 Favoloso - 20 Completa la siriga - 22 Circondati, attorniti - 23 Le regge dei galli - 24 Solenni seggi - 25 Vinse il primo Giro d'Italia - 26 Vaccino antiepidemico - 28 Maschera l'amo - 29 Malattia ereditaria - 30 Una voce al poker - 32 Scrisse senza consonanti - 34 Articolo nel film.

SOLUZIONI DI IERI

ASSOLOCOLOPANO
P A L E S T I N O L O G O
A A R L A T I O N
B R A S S A A C H E N
B I K I T S C H S B
A R I N A S C E R E
C A P O R I O N E
E S P R E S S I V A
V C E E T T O L E
I T E R F I A S C A
S O L B A T T I A T O
O M L A N O I A A K

Doppio scarto centrale:
sole, tino = solino.

Cambio di vocale:
neve, nave.

INDOVINELLO
La padrona del saloon
Pressa in un intaglio con i fiocchi,
ha evitato d'esser fatta a tocchi,
(per fortuna). Comunque è destinata
a pendere da un albero appiccata.

Il Girovago

INDOVINELLO
All'amico beffardo
Sei sempre il solito, non cambi mai!
Da come ti si sente canzonare,
con l'aria, a chiare note, che ti dai,
risentimento sai sol ispirare.

Il Pisanaccio

ENIGMISTICA

100 Ogni mese
in edicola
pagine di giochi
e rubriche

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

Un'occasione da non perdere
i saldi



A PARTIRE DAL 10 LUGLIO

Trieste - Riva Tommaso Gulli 8 Tel. 040 305158

SISTIANA
MARE

**RISTORANTE
CASTELREGGIO**

SOLE
UNA

Il Ristorante sul Mare

Menù di PESCE

telefono 040.2907175

Menù di CARNE

e... per i più piccoli la PaZZaPIZZA

tutti i
MARTEDÌ
SERA

**TANGO
ARGENTINO**

con le
musiche di
LUIS

tutti i
MERCOLEDÌ
SERA

Denis NOVATO

PRANZI e CENE MATRIMONI, CERIMONIE e BEACHPARTY

OGGI
Il Sole: sorge alle **5.24**
tramonta alle **20.56**
La Luna: si leva alle **24.00**
cala alle **11.17**

28.a settimana dell'anno, 189 giorni trascorsi, ne rimangono 177.

IL SANTO

Sant'Apollonio

IL PROVERBIO

Non v'è altra tenebra che l'ignoranza.

Frazione Pm ₁₀ delle Polveri sottili (max 55 µg/m³)	
Piazza Libertà	µg/m³ 22
Via Carpineto	µg/m³ 34
Via Pitacco	µg/m³ 26
Via Svevo	µg/m³ 34
Via Tor Bandena	µg/m³ 16
Muggia	µg/m³ 33

INQUINAMENTO

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)	
Piazza Libertà	mg/m³ 1,0
Via Battisti	mg/m³ 2,1
Piazza Vico	mg/m³ 2,0
Via Carpineto	mg/m³ 0,7
M. S. Pantaleone	mg/m³ 0,6

Via Pitacco	mg/m³ 0,5
Via Svevo	mg/m³ 0,5
Via Tor Bandena	mg/m³ 0,3
Muggia	mg/m³ 0,7
S. Sabba	mg/m³ <0,1

MAREE

Alta:	ore 0.39	+22 cm
	ore 14.48	+40 cm
Bassa:	ore 7.24	-48 cm
	ore 20.51	-8 cm

TEMPO

Temperatura:	21,9 minima
	27 massima
Umidità:	67 per cento
Pressione:	1014,6 stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	9,4 km/h da Ovest
Mare:	24,3 gradi

il Quadrifoglio
Gruppo immobiliare
Offerte di case ma non solo
www.illquadrifoglio.ts.it

TRIESTE

Cronaca della città

il Quadrifoglio
Gruppo immobiliare
Certificazione di qualità
UNI EN ISO 9001 - 2000 N° 3616 A
www.illquadrifoglio.ts.it

L'ambasciatore di Ankara al convegno dell'Assindustria: «Dicembre termine ultimo per farci entrare in Europa. Non aspetteremo un giorno di più»

Porto, rischio di fuga dei traghetti turchi

Intanto Trieste stringe un'alleanza con lo scalo inglese di Southampton e altre località europee

Da Trieste, capitale dei rapporti fra la Turchia e l'Europa, l'ultimatum ieri pomeriggio dell'ambasciatore della mezzaluna a Roma, Necati Utkan. «Non vorrei sembrare minaccioso, ma dicembre segna il limite ultimo della nostra pazienza per i negoziati di adesione all'Unione europea. Non c'è più un solo turco disposto ad aspettare un solo giorno di più. Il momento è effettivamente delicato - ha commentato poi Enrico Samer, amministratore delegato della «Samer&Co. shipping» che gestisce un traffico di 180 mila Tir turchi all'anno attraverso il nostro porto - resiste l'ostilità di alcune nazioni contro l'ingresso della Turchia nell'Ue e se questo non avverrà, Ankara e gli industriali potrebbero decidere di cambiare le rotte dei loro traffici.»

L'ultimatum di Ankara
La dura presa di posizione è avvenuta al congresso dell'Associazione degli industriali alla Marittima sul tema: «Friuli Venezia Giulia e Turchia: una nuova collaborazione economica». «Per entrare nell'Ue - ha specificato l'ambasciatore - la Turchia vuole avere lo stesso trattamento riservato a tutti gli altri Paesi candidati. E' ora di finirli di considerare studenti cattivi. Abbiamo chiesto di diventare membri dell'Unione nel 1959, abbiamo stretto il primo accordo per l'adesione nel 1963. Stiamo attendendo da 41 anni. La Turchia è già in Europa da sei secoli, anzi è una delle potenze principali dell'Europa. Non è in Europa che dobbiamo entrare, bensì nell'Unione europea e a dicembre pretendiamo una risposta senza se e senza ma.»



Una veduta aerea del Molo Settimo, al porto nuovo. Sullo scalo la minaccia di una riduzione in tempi brevi del traffico dei traghetti provenienti dalla Turchia.

L'ambasciatore turco Necati Utkan. (Sterile)

Sulla necessità di rafforzare i rapporti tra la Turchia, Trieste e il Friuli Venezia Giulia hanno insistito il sindaco Roberto Dipiazza, l'assessore regionale Franco Iacop, il rettore Domenico Romeo, la presidente dell'Assindustria Anna Illy, mentre le caratteristiche dell'economia turca, oggi in fase di risanamento e di espansione, sono state illustrate da Pekin Baran vicepresidente

della Confindustria turca, Alberto Moggi presidente della Camera di commercio italo-turca a Istanbul e Zeynep Bodur presidente del Consiglio di cooperazione Turchia-Italia. **Turkish house in vista dell'Expo**
Pressioni dell'Italia per far entrare la Turchia potrebbero portare anche qualche voto di più a Trieste per l'Expo 2008. All'interno dei proget-

ti di riutilizzo del Portovecchio c'è anche la creazione di una Turkish house con show-rooms di prodotti turchi, una sala esposizione di arte contemporanea turca, un ristorante e un caffè tipici e uffici di operatori commerciali. Altre cooperazioni sono avviate in campo scientifico e tecnologico, universitario, commerciale e industriale, di trasporti (si punta a una linea aerea Istanbul-Ronchi e a un traghetto passeggeri). **Da oggi meeting sulle aree portuali**
Ma Trieste è questa settimana anche la capitale del progetto «New Epoc» in collaborazione con alcuni grossi porti europei: Southampton (Gran Bretagna), Bilbao e

Gijón (Spagna), Brema (Germania), Cherbourg (Francia), Kaliningrad (Lituania), Patrasso (Grecia) e Taranto che ha come scopi la rivitalizzazione delle aree portuali, il trattamento e lo smaltimento delle sostanze inquinanti e lo studio dell'impatto dei porti sulle dinamiche occupazionali. All'interno del meeting in programma oggi alla direzione centrale delle Assicurazioni generali di piazza Duca degli Abruzzi, oltre allo spazio che sarà dato agli ospiti stranieri, alle 12 Rossella Gerbini illustrerà il piano di recupero del frontemare di Trieste e alle 12.30 Fabio Assanti e Maurizio Bradaschia presenteranno la candidatura di Trieste all'Expo 2008.

La collaborazione con la Gran Bretagna
Domani gli ospiti visiteranno il porto di Trieste, il sito dell'Expo e la Fincantieri di Monfalcone. Venerdì invece nella sala baronale del museo Revoltella sarà celebrato il «Southampton day» e al termine di una serie di interventi, tra cui quello di Peter Jones, consigliere economico e commerciale dell'ambasciata inglese a Roma, Trieste e la città inglese firmeranno una Dichiarazione d'intenti. Ne hanno parlato ieri nel corso di una conferenza stampa l'assessore comunale Maurizio Bucci e il console di Gran Bretagna, John Martin Dods. La collaborazione tra i due porti si svilupperà nel campo del contrasto ai fenomeni delle mareggiate e dell'acqua alta («Danneggia appartamenti e scantinati del Borgo Tere- siano, più di quanto si creda», ha detto Bucci), dei servizi alla pesca e alla nautica da diporto. Ma un'importante collaborazione sarà avviata dai due Osservatori oceanografici, mentre si valuterà la possibilità di un collegamento aereo diretto con Ryanair che oggi unisce Southampton e Bergamo.

«La Gran Bretagna ha scoperto recentemente Trieste grazie a Ryanair - ha detto il console - ma soprattutto grazie al libro, che sta vendendo centinaia di migliaia di copie, «Trieste o del nessun luogo» di Jan Morris, l'ufficiale inglese giunto a Trieste alla fine della guerra e che ha poi cambiato sesso. A ottobre - ha annunciato Dods - Jan Morris sarà a Trieste assieme all'ambasciatore della Gran Bretagna a Roma. Sarà l'occasione in cui Trieste potrà calamitare altri voti per l'Expo.»

Silvio Maranzana

Dopo le nuove misure di sicurezza
Controlli sempre più rigorosi: sopralluoghi anche sul Marconi e sequestri di «intimo» taroccato



Il motostab Marconi finito nel mirino della security.

Sempre più blindato il porto. Nella rete dei controlli è finito stavolta un maxicarico di biancheria intima contraffatta. Ma anche due navi passeggeri sono finite nel mirino, non avendo messo in pratica il piano di sicurezza antiterrorismo realizzato dalla Logan's, la società israeliana della quale fanno parte ex ufficiali dell'esercito e dei servizi di Tel Aviv. Le navi che, secondo una nota della Capitaneria, non sono state autorizzate all'ingresso in porto sono la Msc Tuscany e il Marconi, il monostab della compagnia di navigazione Adriatica-Gruppo Tirrenia, che offre la possibilità tutti i giorni di effettuare una traversata lungo la costa istriana. «Si tratta - spiegano alla Capitaneria - di problemi di tipo burocratico-amministrativo. Queste due navi non hanno ancora i documenti previsti dal piano di sicurezza per cui sarà necessaria una visita a bordo di un ufficiale». Sostanzialmente dunque le due navi «non autorizzate» non hanno alcun problema, ma comunque per legge «per entrare in porto - spiega Nicole Touati, la manager della Logan's - devono avere ogni volta un'autorizzazione specifica da parte della Capitaneria».

Il maxicarico di biancheria intima è stato invece scoperto dai doganieri dello Svad in Porto Vecchio. Si tratta di ben 113 mila paia di mutande da uomo, donna e bambino che non hanno l'indicazione regolare della provenienza. Insomma, capi contraffatti. La merce prodotta in Albania è marchiata con il logo di una casa di moda molto conosciuta. Era destinata a una catena di grandi magazzini italiani. Nei prossimi giorni i tecnici della ditta effettueranno la perizia. In pratica la contestazione delle Dogane riguarda l'applicazione dell'etichetta «made in Italy» a capi fabbricati in realtà in Albania. Qualche giorno fa sono stati sequestrati oltre 14 mila capi di abbigliamento con i più importanti marchi della moda italiana: Prada, Dolce & Gabbana, Versace, Armani, Diesel, Replay ed Evisu. Tutti rigorosamente falsi.

c.b.

Slitta a oggi in Senato il decreto anti-Regione. E la Commissione Trasporti della Camera decide sulla Monassi

Authority, doppio esame a Roma

Della nomina di Marina Monassi al vertice dell'Autorità portuale si parla oggi in Commissione alla Camera e, seppur indirettamente, in aula al Senato.

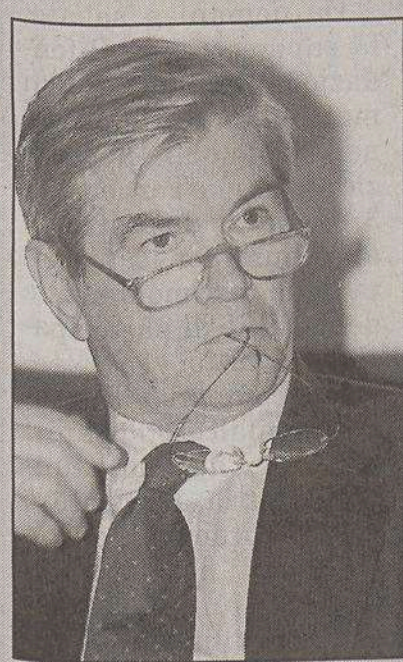
Ieri sera nell'aula del Senato, infatti, è mancato ripetutamente il numero legale per la conversione in legge del decreto con il quale si era stabilito che in mancanza di un accordo tra Regione ed enti preposti, passato un mese, fosse di competenza del ministro dei Trasporti la nomina del presidente dell'Autorità portuale di Trieste.

Grazie a quel decreto, appunto, il ministro Lunardi aveva portato all'attenzione del Consiglio dei ministri il nome della Monassi al vertice dell'Authority. La Monassi aveva quindi ricevuto il via libera. La nomina aveva poi avuto anche il parere (comunque solo consultivo) favorevole della Commissione Lavori pubblici del Senato. Dunque l'aula del Senato, questa mattina, sarà chiamata a riaffrontare la questione della conversione in legge del decreto sul quale, peraltro, è stato presentato un emendamento sovversivo firmato tra gli altri da Milos Budin.

L'emendamento fa riferimento anche al documento firmato dai presidenti della Conferenza delle Regioni e delle province autonome nel quale i presidenti delle Regioni chiedono la soppressione di quel decreto minacciando, in caso contrario, di rivolgersi alla Corte costituzionale.

Oggi, intanto la Commissione Trasporti della Camera, è chiamata a esprimere il parere consultivo, già slittato due volte, sulla nomina della Monassi al vertice dell'Authority.

c.g.



Il ministro Pietro Lunardi



Marina Monassi

Compri in estate paghi in inverno • Compri in estate paghi in inverno • Compri in estate paghi in inverno • Compri in estate paghi in inverno • Compri in estate paghi in inverno • Compri in estate paghi in inverno •

Compri in estate paghi in inverno



Fiat Seicento*

a partire da
5.750 Euro - I.P.T. esulsa
per vetture in pronta consegna

Senza anticipo
Prima rata
gennaio 2005



Fiat Punto**

a partire da
9.450 Euro - I.P.T. esulsa
per vetture in pronta consegna

Senza anticipo
Prima rata
gennaio 2005

LUCIOLI

Concessionaria
Trieste via Flavia 104 • Tel. 040 8991 911
www.lucioli.it • e-mail: info@lucioli.it

Compri in estate paghi in inverno • Compri in estate paghi in inverno • Compri in estate paghi in inverno • Compri in estate paghi in inverno • Compri in estate paghi in inverno • Compri in estate paghi in inverno •

* Fiat Seicento 1.1 c.c. base ** Fiat Punto 1.2 con ABS, doppio airbag, climatizzatore, servosterzo • Rateizzazioni attivabili salvo approvazione Finanziaria • Offerta valida fino al 31/07/2004

Il presidente Paniccia e l'amministratore delegato Giacomini protagonisti dell'audizione in Consiglio comunale

«Acegas-Aps non penalizza Trieste»

Esposti dai due schieramenti i timori su ricadute occupazionali negative

Per Zvech (Ds) la riorganizzazione è nebulosa e la situazione dei livelli di impiego bloccata

«Manca un piano industriale»

La fase di preparazione è stata senz'altro rapidissima ed estremamente efficace, sono bastati tre mesi per creare l'attuale assetto societario, con la nascita della società quotata in borsa, la finanziaria e la holding. Il problema è che, dopo, la riorganizzazione di Acegas-Aps (la multiutility nata dalla fusione delle aziende municipalizzate di Trieste e Padova) si è trascinata per più di cinque mesi senza apprezzabili risultati.

Questo ha sostenuto il presidente del gruppo regionale e segretario provinciale dei Ds, Bruno Zvech, in una conferenza stampa svoltasi qualche ora prima dell'audizione in consiglio comunale. Zvech aveva sottolineato che vista dall'esterno, Acegas-Aps «sembra una brillante operazione finanziaria, non sostenuta però da un concreto piano organizzativo e industriale».

E il segretario diessino aveva fatto capire, seppur non esplicitandolo, di temere che la parte triestina della multiutility venga progressivamente svuo-

tata a vantaggio di quella patavina, fino a diventare subordinata. Il tutto ovviamente a scapito dei servizi effettivamente resi nell'area giuliana.

«Gli interessi della comunità vanno difesi in proprio, la loro tutela non va



Bruno Zvech

lasciata a soggetti esterni - ha detto ancora Zvech - E gli interessi in questione per noi sono servizi di qualità sul territorio e occupazione adeguata».

Gli elementi attualmente di maggior preoccupazione li ha elencati uno a uno: cinque strutture affi-

date ancora *ad interim*, tra cui «la fondamentale Direzione risorse umane e organizzative»; nessuna menzione delle società che operano sul territorio padovano, soprattutto riguardo ad Aps Trade, che gestisce i rapporti per conto di Acegas Aps con l'utenza padovana per l'acqua e l'igiene urbana; nessun riferimento neppure alle attività che la multiutility gestisce a Trieste: «che fine faranno - si è chiesto l'esponente della Quercia - onoranze funerarie, gestione di semafori e illuminazione pubblica?». E in quanto alle vendite di energia elettrica e gas, che ne sarà di Estgas ed Estenergy?

«Tre richieste avevamo avanzato - aveva fatto eco nel corso della stessa conferenza stampa il consigliere comunale dell'Ulivo, Tarcisio Barbo - in merito all'occupazione, al livello qualitativo dei servizi e al dislocamento degli uffici. Ma di nessuna delle tre problematiche sappiamo ancora nulla. La situazione a nostro avviso è realmente di grande incertezza».

ma. co.

Nessuna volontà di ridimensionare l'occupazione, né di depauperare il ruolo di Trieste nella multiutility. E nemmeno abbassare il livello qualitativo dei servizi erogati. Ma omogeneizzare, riorganizzare e ottimizzare un'azienda come Acegas-Aps non è come scegliere fra carne o pesce nel menù del ristorante, la cosa è un po' più complicata. Insomma, stiamo lavorando per voi ma abbiate fede e lasciateci tranquilli. Il succo dell'intervento di Massimo Paniccia e Francesco Giacomini, rispettivamente presidente e amministratore delegato dell'azienda, nell'audizione di ieri sera al cospetto del Consiglio comunale, in sostanza è questo. Affermato dapprima in modo blando e cortese nelle relazioni iniziali. Poi, dopo aver ascoltato timori, perplessità e critiche «bipartite» sollevate dall'assemblea, ribadito in maniera più ferma e decisa. Senza arretrare di un millimetro dalla posizione iniziale. E senza neppure fornire le cifre più interessanti richieste dai consiglieri: essendo dati sensibili per una società quotata in Borsa ed essendo l'audizione formalmente fuori dalla seduta di Consiglio, quindi senza alcuna garanzia di riservatezza, Paniccia ne ha rivendicato la segretezza e se le tenute chiuse ben strette in cartella.

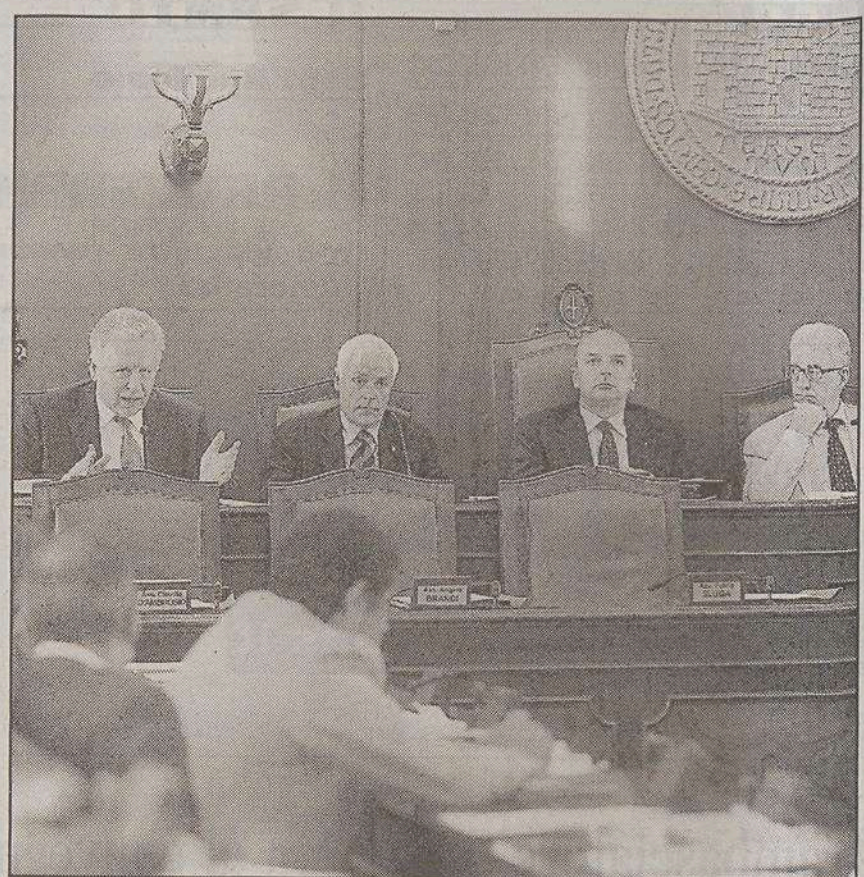
Nelle tante domande poste ai due manager dai consiglieri comunali di entrambi gli schieramenti è emersa la forte preoccupazione che questa nuova società, ope-

rando in regime privatistico e badando quindi al profitto come fine ultimo, non si interessi affatto della ricaduta occupazionale locale, né della rappresentatività di Trieste nella compagine aziendale. E chi fornirà e come verranno gestiti servizi di grande importanza per l'utenza triestina quali i servizi funerari, l'illuminazione pubblica, i semafori?

Per rispondere, i vertici di Acegas-Aps hanno dovuto «rispiegare» l'azienda. Più tagliente e sbrigativo Paniccia, più analitico Giacomini. Per prima cosa si è voluto sgombrare il campo da ogni sospetto: basta con il retroscena su chi, fra l'Aps e l'Acegas, debba avere la prevalenza nei ruoli chiave della società o nell'erogazione dei servizi. Un'azienda con 1700 dipendenti, al centesimo posto in Italia fra quelle quotate in Borsa, che sta trattando aggregazioni con altre società del settore per

le Cencelli, un tot a Trieste e uno a Padova. Altrimenti non aveva senso fondersi. «L'unica prevalenza dev'essere quella delle capacità delle persone e delle specificità acquisite dalle società create all'interno della holding», hanno sostenuto sia Paniccia che Giacomini.

Seguendo questo motivo ispiratore si è lavorato per fondere i piani industriali di Acegas e Aps e ottenerne uno che non sia la semplice somma algebrica dei due, ma uno tagliato su misura per la nuova azienda. Il lavoro è quasi concluso, il 20 luglio verrà presentato al cda per la discussione. «Stiamo valutando le qualità e le competenze di ogni singolo dipendente. Faremo un grande investimento sulle risorse umane per elevarle qualitativamente, attraverso una poderosa attività di formazione del personale», ha assicurato Giacomini. Perché in Acegas-Aps, il lavora-



Giacomini e Paniccia durante l'audizione. (Lasorte)

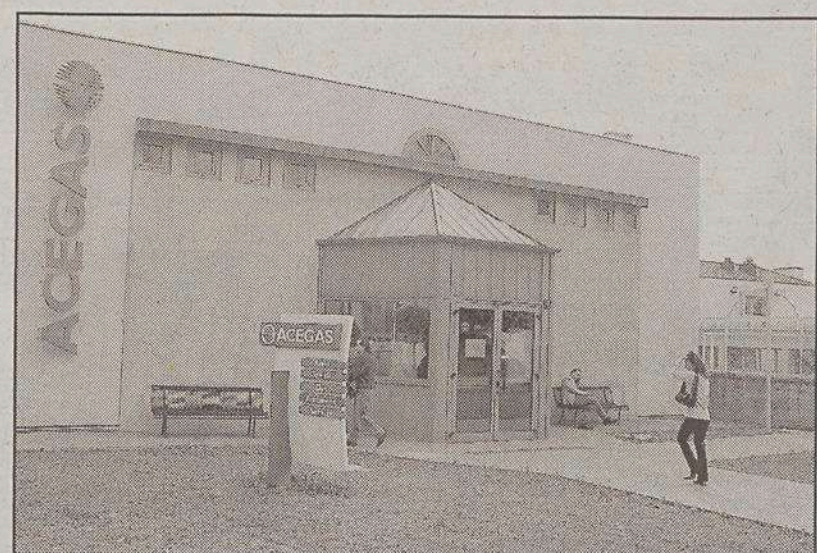
toro resta al centro. «Bisogna metterlo nelle migliori condizioni per lavorare». E questo sia per la base, che per il management. Gli interrim in alcuni ruoli importanti ci sono, è stato spiegato, perché si stanno vagliando professionalità e cercando i profili migliori per occupare in maniera ottimale le caselle nevalgiche.

Dunque nessuna intenzione di smaltire esuberanti, Paniccia è stato categorico. Certo, i numeri parlano chiaro e dicono che l'Acegas ha un numero di dipendenti molto superiore rispetto ad Aps e al momento il blocco del turnover è una necessità per mantenere in equilibrio i conti. Una volta che il decollo sarà avvenuto, l'impegno formale è quello di partire con le assunzioni per reintegrare

quei 49 posti rimasti vuoti con la fuoriuscita di personale prima della fusione. Per quanto riguarda i servizi di largo accesso (onoranze funerarie, semafori, illuminazione, semafori) verranno costituite società delle quali saranno chiamate a far parte le categorie interessate.

Un'impresa difficile perché complicata, l'omogeneizzazione. Che dunque richiede i suoi tempi. Per quest'anno l'obiettivo di Acegas-Aps è quindi quello di ristrutturarsi, darsi sembianze affidabili. Ma nel frattempo non si può restare fermi sul mercato e bisogna anche correre. Oltre alle aggregazioni già acquisite con Iris e Amga, si sta trattando quella con Ascopiave, che raccoglie 93 comuni veneti per la vendita di gas. E a proposito di Iris (Gorizia) e Amga (Udine), esse fanno parte anche di Nes, la multiutility neocostituita fondendosi insieme a Vesta Venezia e altre società venete. Un'aggregazione anche con Acegas-Aps non è stata esclusa da Paniccia. Ma non è un'impellenza del momento.

Matteo Contessa



La sede della multiutility triestina.

Approvato dalla Camera un ordine del giorno proposto da Rosato, Damiani e Maran

«Indennizzati agli esuli entro 12 mesi»

Chiesto l'impegno diretto del governo per accelerare i tempi

È stato approvato ieri alla Camera un ordine del giorno a firma Rosato, Damiani e Maran a proposito degli esuli indennizzati agli esuli istriani, fiumani e dalmati in base alla legge 137 del 2001. Va ricordato che solo pochi giorni fa Guido Brazzoduro presidente della Federazione delle associazioni degli esuli aveva denunciato proprio sulle pagine del Piccolo come il governo stia continuando a rallentare il ritmo dell'erogazione degli indennizzi a una media che fa prevedere il saldo della liquidazione totale fra non meno di otto anni.

L'ordine del giorno approvato ieri «impegna il governo ad attuare gli atti necessari per consentire che entro i prossimi dodici mesi vengano liquidati tutti gli indennizzi le cui domande siano state correttamente presentate».

Prima della votazione che, come si diceva, ha portato all'approvazione dell'ordine del giorno, c'era stata una discussione assai accesa subito dopo l'illustrazione del documento da parte di Rosato. Il governo, infatti, voleva accoglierlo semplicemente come raccomandazione e non come

odg, ma Rosato ha manifestato dissenso chiedendo invece che ci fosse un impegno diretto del governo. A questo punto il governo ha chiesto allora di togliere il riferimento ai «dodici mesi», ma anche in questo caso Rosato ha insistito nonostante il sottosegretario Baccini avesse manifestato in un lungo discorso l'opportunità dell'ordine del giorno che avrebbe potuto interferire indebitamente

su una materia che è oggetto di trattative tra i ministeri degli Esteri.

La posizione ferma dei firmatari del documento e la richiesta di passare al voto ha fatto sì che l'aula si esprimesse sull'ordine del giorno che è stato quindi approvato con 223 voti favorevoli e con 182 contrari. Da tenere presente che solo 23 deputati di Alleanza nazionale, tra i quali Menia e Franz, hanno votato a favo-

re. E solo sette deputati di Forza Italia hanno detto sì: hanno votato a favore Saro e Moretti, ma ha votato contro Lenna (coordinatore regionale di Fi). Non risulta alcun voto a favore da parte dell'Udc.

Dopo l'approvazione dell'odg, Damiani, Maran e Rosato hanno espresso grande soddisfazione. «Abbiamo lavorato per cercare di dare una risposta che vada al di là delle parole - ha sottoli-



Ettore Rosato



Guido Brazzoduro

neato Rosato - e l'attenzione che l'aula della Camera ha dato al problema fa sperare che il governo si attenga al mandato parlamentare, rispettando quindi i tempi. C'è da tenere presente, tra l'altro - ha concluso Rosato - che le persone inte-

ressate, talvolta molto anziane, aspettano dallo stato un segno di attenzione che va anche al di là del valore materiale degli indennizzi in questione».

Va ricordato che la legge 137 del 2001 prevede il riconoscimento di un indennizzo, nella misura indicata da un'apposita tabella, ai titolari di beni, diritti e interessi abbandonati nei territori italiani ceduti all'ex Jugoslavia. La legge Finanziaria 2004-2006 prevede lo stanziamento di 4 milioni di euro per la stipula di convenzioni che consentano di recuperare il grande arretrato degli indennizzi agli esuli stabiliti dalla legge 137. Peraltro, gli indennizzi che lo Stato italiano riconosce, ai sensi della normativa vigente, sono stati considerati, in maniera quasi unanime, insufficienti e in più circostanze il governo si è espresso ufficialmente per rivedere tali importi, pur senza dare poi seguito agli impegni assunti.

Cesare Gerosa

Piazza Omonia? Macché Atene, è dietro al municipio



Il cartello che scherzosamente ribattezza largo Granatieri. (Lasorte)

L'entusiasmo per la vittoria della Grecia agli Europei di calcio non si è spento al termine della finale di Lisbona contro il Portogallo.

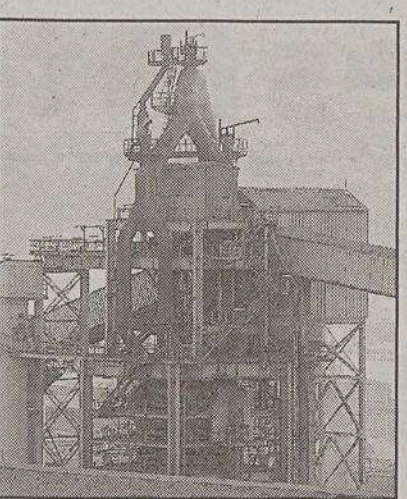
Molti componenti della comunità greca di Trieste, che domenica sera si erano dati appuntamento in largo Granatieri per seguire la finale, in ricordo di quella serata hanno deciso di ribattezzare lo spazio dietro al municipio.

E da qualche giorno un cartello scritto in greco informa che quello non è più largo Granatieri ma piazza Omonia. Vale a dire una delle due piazze (l'altra è la Syntagma) più importanti di Atene, il centro nevralgico della vita della capitale ellenica.

Ma un'altra ombra si sta allungando su questa complessa problematica: ieri alcuni rappresentanti dei comitati spontanei sorti a Servola nel corso di questi anni hanno minacciato di «invadere al Bie e alle città di Saragozza e Salonicco la documentazione firmata dalle emissioni prodotte dalla Ferriera in questi primi giorni successivi al disse-

questo. Non possiamo tollerare - hanno precisato per motivare la loro decisione - che tutto torni come prima nell'indifferenza generale. Per questo - hanno concluso - siamo disposti a ricorrere a questi mezzi estremi pur di attirare l'attenzione sulle gravissime problematiche di chi vive a Servola». Insomma anche la candidatura di Trieste all'Expo del 2008 rischia di venire coinvolta nella battaglia sociale, sindacale e politica che si sta combattendo attorno ai fumi di Servola.

Ugo Salvini



La Ferriera

Comperiamo oro
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel. 040639006 040630037

Oggi gli attestati
Confcommercio
Certificazioni
di qualità
a 50 imprese

La Confcommercio ha reso noto che stamane alle 10 nella sede di via San Nicolò 7 avrà luogo la consegna delle certificazioni di qualità alle prime 50 imprese del terziario triestino che hanno aderito al progetto «Tutela & servizio».

Grazie all'intervento di esperti legali gli imprenditori che hanno partecipato ai seminari formativi, hanno avuto modo di acquisire conoscenze giuridiche indispensabili per poter fronteggiare adeguatamente le problematiche relative al confronto quotidiano tra negoziante e cliente.

Nella ambito degli incontri sono stati trattati vari temi, dalla garanzia delle vendite, alla responsabilità per i prodotti difettosi, dalla etichettatura delle merci alla trasparenza nelle contrattazioni anche nell'ambito di un adeguato inquadramento del rapporto qualità-prezzo.

In via Costalunga
Sabato le esequie
di Monfalcone
Previsto anche
il picchetto d'onore

La Federazione di Trieste del Partito della Rifondazione comunista in una nota ha reso noto che «le esequie del compagno Fausto Monfalcone si svolgeranno sabato 10 luglio all'obitorio di via Costalunga. La salma sarà esposta dalle 9; alle 10 monterà un picchetto d'onore; alle 11 avrà inizio la cerimonia di saluto nella sala grande».

Da domani a sabato, fa sapere ancora la Fondazione comunista, ogni mattina dalle 10 alle 14 nella sede della Federazione, in via Tarabochia 3, sarà a disposizione un album per la raccolta delle testimonianze e delle firme di partecipazione al lutto.

La scomparsa di Fausto Monfalcone, spentosi a 72 anni, dopo una lunga malattia, ha destato vasto cordoglio anche tra quanti hanno condiviso con lui la pluridecennale militanza politica e il costante impegno sociale.

I comitati spontanei di Servola si mobilitano dopo il dissequestro dell'impianto. Rifondazione chiede garanzie per i posti di lavoro e la tutela della salute

I fumi della Ferriera «minacciano» l'Expo 2008

La salute degli abitanti di Servola. Le prospettive di lavoro dei dipendenti della Ferriera. La tutela dell'ambiente. Sono queste le principali preoccupazioni di Rifondazione comunista, all'indomani del dissequestro dello stabilimento stabilito dalla magistratura («provvedimento passato nel silenzio generale» ha amaramente commentato l'esponente del partito Paolo Hlacia). Le ha riassunte in un'interpellanza rivolta al presidente della giunta, Riccardo Illy, il consigliere regionale di Rc, Igor Canciani.

Nell'interpellanza si chiedono «la predisposizione di un accordo di programma che risponda complessivamente alle esigenze di tutela della salute, dell'occupazione e dell'ambiente e di interventi di finanziamento per il costante monitoraggio dei livelli dell'inquinamento». «Se il sequestro non risolveva i problemi della Ferriera - ha spiegato ieri Hlacia in conferenza stampa - il dissequestro non premia l'azienda».

In altre parole Rifondazione comunista vuole che si garantiscano controlli

«atti a verificare se effettivamente sono state attuate, da parte della Lucchini, tutte quelle modifiche degli impianti necessarie a una reale riduzione dell'emissione di sostanze nocive alla salute dei cittadini e dei dipendenti». Inoltre si auspica «un chiarimento sulle voci in base alle quali i pezzi migliori dello stabilimento di Servola - ha sottolineato Hlacia - sarebbero in vendita. Se queste notizie dovessero rivelarsi fondate (si parla di un interessamento di imprenditori russi per l'acciaieria, ndr) - ha prose-

guito l'esponente di Rc - sarebbe a rischio il valore complessivo dell'impianto e i lavoratori vedrebbero fortemente ridotte le loro aspettative di conservazione del posto di lavoro».

Ma un'altra ombra si sta allungando su questa complessa problematica: ieri alcuni rappresentanti dei comitati spontanei sorti a Servola nel corso di questi anni hanno minacciato di «invadere al Bie e alle città di Saragozza e Salonicco la documentazione firmata dalle emissioni prodotte dalla Ferriera in questi primi giorni successivi al disse-

E...STATE AL CINEMA:
SOLO NEI CINEMA
AMBASCIATORI
GIOTTO
CINEMA MULTISALA
NAZIONALE
INGRESSO TUTTI I GIORNI
A SOLO 5€ - RIDOTTI 4€
AL GIOVEDÌ IL BIGLIETTO È ANCORA
PIÙ SPECIALE: SOLO 3€!
*DAL 15/7

Anche a Trieste alta l'adesione allo sciopero proclamato da tutte le organizzazioni dei lavoratori nel trasporto pubblico

Vana attesa dei bus, assalto ai taxi

Al mattino sono stati assicurati i collegamenti indispensabili, al pomeriggio stop totale

Confronto in municipio
Sceste per il futuro
Più concertazione
tra amministrazione,
sindacati e associazioni

Maggior concertazione tra il Comune, i sindacati e le associazioni della società civile sulle scelte strategiche dell'amministrazione municipale.

È la necessità che è emersa nel corso del confronto tenutosi ieri in municipio tra il sindaco Roberto Di Piazza e i vertici provinciali di Cgil (Franco Belci), Cisl (Paolo Coppa), Uil (Luca Visentini) e Confal (Filippo Caputo).

Al centro dell'incontro c'erano i programmi del Comune in merito allo sviluppo di Trieste e del suo territorio.

Al termine è emersa una sostanziale coincidenza di vedute sulle proposte sintetizzate in un documento che i sindacati avevano presentato alle scorse settimane.

Gli esponenti delle associazioni dei lavoratori hanno ribadito che Trieste ha bisogno dell'intera tra tutte le istituzioni per uno sforzo che le consenta di superare l'attuale momento di crisi.

È proprio per questo motivo è stato deciso di prevedere nuovi momenti di confronto destinati alla trattativa sia di temi di carattere generale che di singole situazioni inerenti le problematiche sociali ed economiche della città.

«Abbiamo un progetto strategico per la città - ha commentato il sindaco Di Piazza al termine del colloquio - che va condiviso con sindacati e categorie economiche per rilanciare la città. Ci sono alcune situazioni di crisi che vanno risolte con l'aiuto di tutti e io - ha concluso il sindaco - sono disponibile a discutere metodi e priorità».



Un mezzo pubblico rientra al deposito.

Bus pressoché inesistenti. Lunghissime attese di pochi coraggiosi alle fermate. Taxi quasi introvabili. E traffico inevitabilmente in difficoltà.

Ieri pomeriggio è stato il caos nel trasporto pubblico della città. La proclamazione dello sciopero sull'intero territorio nazionale da parte di Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Cobas e Rappresentanze di base per il rinnovo contrattuale (i confederali e l'Ugl avevano fissato nelle ventiquattro ore la durata della protesta, gli autonomi in otto) ha trovato notevole adesione fra i lavoratori della categoria.

Si è così determinata una situazione accettabile al mattino, quando durante gli orari delle cosiddette «fa-

sce protette» (dalle 6 alle 9 e dalle 13 alle 16) i mezzi pubblici in circolazione sono stati sufficienti per garantire a tutti la possibilità di raggiungere il posto di lavoro o comunque di sbrigare le faccende quotidiane.

Nel pomeriggio però, a partire dalle quattro, la quasi totalità dei bus sono rientrati nei depositi e a quel punto c'è stato l'assalto ai taxi. Il traffico ha subito rallentamenti anche se non si è mai arrivati a una paralisi vera e propria della circolazione nelle vie principali: «Abbiamo ricevuto solo qualche telefonata da parte di chi chiedeva informazioni sulle modalità dello sciopero - hanno spiegato dal Centro radio dei Vigili urbani - ma segnalazioni di difficoltà

nella circolazione non ce ne sono state».

È stata altissima secondo le Rappresentanze di base del Friuli Venezia Giulia la partecipazione degli autoferrotranvieri locali rispetto al resto del Paese, dove comunque gli scioperanti sono stati la grande maggioranza: il responsabile delle Rdb della Federazione trasporti della regione, Willy Puglia, ha detto che «le adesioni allo sciopero hanno oscillato tra l'83% della provincia di Trieste e il 99% di quella di Gorizia, con il 97% Udine e il 90% a Pordenone». In un'altra nota la Filt-Cgil ha fissato la percentuale delle adesioni nella mattinata, una percentuale cresciuta nelle ore successive.



Gli autobus fermi al Broletto. (Lasorte)

La giornata di astensione dal lavoro era stata decisa a sostegno della vertenza per il rinnovo del contratto collettivo nazionale. «L'impegno a chiudere la vertenza in tempi brevi - avevano spiegato le organizzazioni di categoria - è stato completamente disatteso, nonostante le promesse del governo volte a garantire appositi tavoli di concertazione».

Memori delle proteste che suscitano gli scioperi dello scorso autunno, gli autoferrotranvieri avevano chiesto ai cittadini «sostegno e solidarietà»: «La lotta - avevano scritto alla vigilia - è rivolta a garantire regole e risorse per il trasporto pubblico locale senza le quali i cittadini e i lavoratori pagheranno le conseguenze di scelte politiche sbagliate».

U.S.A.

Sarà celebrata questa mattina l'udienza preliminare sull'omicidio di Bruno Giraldi

Tassista ucciso, Buosi rischia l'ergastolo

Il gip deve decidere se le prove bastano per farlo processare

Per Fabio Buosi, il cameriere unico accusato dell'omicidio volontario del tassista Bruno Giraldi, oggi è il giorno dell'udienza preliminare. Davanti al Gip si deciderà il suo destino. Rinvio a giudizio come sostiene il pm Federico Frezza o proscioglimento come reclama il difensore Sergio Mameli. Sono valutazioni marcatamente contrapposte. Da una parte il rischio dell'ergastolo, dall'altra la libertà. Oggi si costituiranno in giudizio i familiari del tassista ucciso accolti di pistola il 23 novembre sulla riva del canale di Zaula. «Voglio vedere in faccia chi direttamente o indirettamente ha fatto tanto male e continua a farsi beffe della giustizia», aveva dichiarato qualche settimana fa la signora Renata Giraldi.

Il pm Frezza ieri secco ha affermato: «Questo per me è un processo come tanti altri». Certo è che il magistrato più con i fatti che con le parole sta cercando di accelerare i tempi per giungere al processo vero e

proprio forse già a settembre. Per l'accusa le prove sono evidenti: dalle tracce di polvere da sparo trovate sugli abiti del cameriere fino alla chiamata telefonica partita dal cellulare di Buosi e diretta alla Centrale del radiotaxi.

Ma Fabio Buosi ha sempre cercato di gettare la responsabilità dell'omicidio su un altro uomo, salito con lui a bordo del taxi di Bruno Giraldi. Il nome non l'ha mai fatto, dopo aver inizialmente chiamato in causa un marittimo triestino che vive a Udine e che le indagini hanno dimostrato del tutto estraneo alla vicenda.

Eppure, secondo la difesa, qualcosa non quadra nella ricostruzione dell'omicidio. Spiega l'avvocato Sergio Mameli: «Buosi non ha nulla a che fare con l'omicidio di Giraldi. Non ci sono prove sostanziali. Gli investigatori devono scoprire chi è l'altro passeggero del taxi, chi ha sparato. Le indagini finora sono state insufficienti e a senso unico. Non è stato lavorato a 360

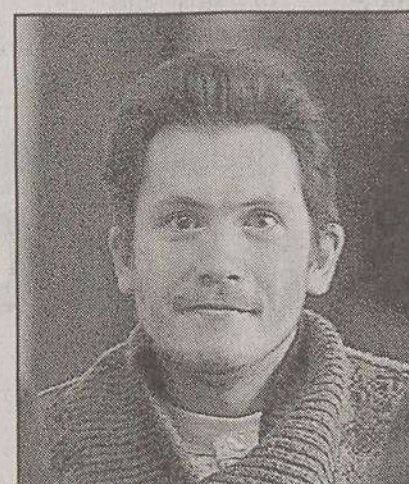
gradi, ma si è puntato sull'anello più debole, sul paese più piccolo».

Nel voluminoso fascicolo di indagine alcune deposizioni accreditano la tesi della presenza sulla scena del delitto di un terzo uomo. «Dopo l'omicidio ebbi occasione di passare per la latrineria di Fabio Buosi e di parlare con lui. Riferimenti all'omicidio sono stati fatti dopo che Fabio era stato

convocato dai carabinieri. In particolare mi disse che era salito sul taxi con un'altra persona di cui non poteva assolutamente fare il nome perché potevano accadere danni seri. Proprio così ebbe a esprimersi. Non chiesi altro». A questo testimone sentito dagli inquirenti il 17 febbraio scorso, Fabio Buosi aveva trasmesso un paio di messaggi Sms poche ore dopo l'omicidio di



Il punto in cui è stato ucciso il tassista Bruno Giraldi.



Fabio Buosi



Bruno Giraldi

Giraldi. «Mi chiedeva se avessi potuto raggiungerlo in viale Romolo Gessi nel corso della serata, invito a cui non ho aderito», aveva detto.

Non solo. Un altro testimone ha riferito agli inquirenti il 29 gennaio scorso di aver visto due persone alle 5 del mattino del 23 novembre vicino a strada vecchia dell'Istria, proprio dove l'assassino ha abbandonato il taxi di Bruno Giraldi e ha cercato di dargli fuoco. «Sono uscito - ha dichiarato il testimone - dalla mia abitazione alle 5 del mattino e dopo un minuto ho raggiunto la mia autovettura e ho scaldato brevemente il motore. Proprio all'altezza dell'ufficio postale ho notato una persona che stava camminando sul lato sinistro della strada, parzialmente nascosta dalle auto in sosta. Ho visto che c'era an-

che una seconda persona e che in quel momento stava attraversando la strada. Della prima persona non ricordo alcun particolare, mentre della seconda, quella che attraversava la via, posso dire che era alta circa un metro e 70, robusta, vestiva un cappotto scuro lungo fino ai polpacci, calzava scarpe da ginnastica blu. Aveva in testa un berretto anch'esso scuro. Non lo riconoscevo poiché l'ho visto solo di schiena e lui non si è mai girato per guardarmi».

Buosi oggi non sarà presente in aula. Lo ha detto ieri il difensore. «Non ha senso. Sarebbe per lui una prova di nervi troppo difficile». L'accusato è casa ai domiciliari. Qualche giorno fa il Tribunale del riesame ha respinto la revoca del provvedimento cautelare. Un segnale?

Corrado Barbacini

In via Polonio
Inaugurata
la sede
della Uil
Pensionati

È stata inaugurata in via Polonio la nuova sede dei pensionati della Uil.

Nella sede, ubicata al pianterreno, trovano collocazione la Lega Centro della Uil pensionati, nonché le segreterie regionali e territoriali.

All'inaugurazione, oltre ai responsabili regionali e provinciali della Uilp, Luigi Weber e Claudio Mosetti, erano presenti anche il segretario generale Uil Luca Visentini e il segretario organizzativo Gianpiero Fanigliulo.

Nell'occasione è stato fatto il punto sulla situazione complessiva della provincia di Trieste con particolare attenzione alle questioni, tuttora aperte, che riguardano i pensionati, le persone anziane e tra queste quelle non autosufficienti e maggiormente bisognose.

LA STORIA

Gisella Tamaro ha appena compiuto 106 anni, Ida 102 mentre Nerina ne ha «solamente» 98

Triestine le sorelle più vecchie d'Italia

«Il segreto della longevità? Ho sempre avuto voglia di sapere. La tivù? Mai avuto quello schifo in casa mia»

La più anziana, Gisella, ha compiuto 106 anni l'altro ieri. Ida è arrivata alle 102 primavere mentre la più giovane, Nerina, di anni ne ha ormai 98. Sono forse le sorelle più longeve d'Italia, anche se sull'argomento scarseggiano dati statistici. Ma senz'altro le tre signore - nate in Istria, a Pirano e giunte a Trieste dopo la prima guerra mondiale - racchiudono in sé una memoria del tempo che ha dell'incredibile.

Gisella Tamaro, vedova Micheli, ha i capelli candidi, gli occhi azzurri intensi, la pelle liscia. È arrivata all'Italia che aveva 98 anni e da oltre un anno divide la stanza con la sorella Nerina. È costretta sulla carrozzella, ha qualche problema di udito e di vista. Ma la lucidità e la battuta pronta non le mancano.

Lui si era dichiarato già quando avevo 16 anni, ma la cosa non poteva funzionare. Mio padre era un semplice macchinista navale, il suo impiegato in municipio: venivamo da realtà troppo diverse. Malgrado gli ostacoli i due si aspettarono a lungo, fino al matrimonio che viene celebrato nel 1920 quando Giovanni, ormai trentasettenne, torna dalla Siberia.

La vita degli sposi scorre serena fino al '43, quando lui viene richiamato a Bologna. È capitano dei bersaglieri, conosce quattro lingue, è assegnato alla censura. Gisella lo segue, per piombare dritta nell'orrore dei bombardamenti. «Sono tornata a Trieste che ero malata di nervi e di fame. Non capivo cos'avevo, so solo che me ne restavo in piedi immobile per ore: senza muovere un dito».

Poi, piano piano, il ritorno alla normalità. Giovanni riprende il suo lavoro di impiegato in banca, Gisella si occupa della casa. Rimane vedova a 66 anni. E si accinge, senza saperlo, a una lunga vita eccezionale. In famiglia non ci sono precedenti di grandi anzianità. Eppure l'augurio del medico che la visita durante una banale influenza



Gisella Tamaro, 106 anni. (Foto Lasorte)

(«con il suo cuore camperà cent'anni») si rivela profetico.

La signora Gisella coltiva le sue passioni: l'opera, la musica classica, la lettura (adora Dante, Manzoni e i gialli), i gatti. Fa amicizia con i vicini di casa. Scrive molte lettere, soprattutto alla sorella Ida che vive a Rapallo, prende appunti sui suoi pensieri. Chissà, forse la mantiene giovane l'assenza della tivù («mai avuto quello schifo in casa») che guarda solo quando va in visita dalla sorella Nerina e solo se c'è il tenente Colombo. In ogni caso, garantisce, non fa pro-

prio nulla per diventare così vecchia: né diete speciali, né ginnastica, né medicine.

E senza quasi accorgersene eccola al traguardo del secolo e poi avanti fino ai 106 anni. «Saranno stati tutti quei conservanti nel cibo a conservarmi così», scherza. Ma non c'è un briciolo di vanità nelle sue parole, solo un dispiacere. «Mi sto avvicinando sempre di più alla morte - dice - eppure vorrei imparare ancora tante cose: mi è sempre piaciuto sapere». Che sia questo il vero elisir di lunga vita?

Daniela Gross

A cura di Confartigianato Trieste

DESIGNAZIONE E FORMAZIONE DEGLI ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO

Comunicazione importante rivolta a tutti i datori di lavoro

In riferimento al D.M. 15 luglio 2003 n. 388 tutte le imprese soggette all'applicazione del D.Lgs n. 626/94, cioè imprese costituite da soci lavoratori e/o lavoratori dipendenti, devono provvedere a nominare per ciascuna unità produttiva l'addetto al pronto soccorso.

Tale nomina, da considerarsi come atto interno dell'azienda, deve essere effettuata su carta intestata e conservata a disposizione degli organi di vigilanza.

Il datore di lavoro, qualora non vi provveda direttamente, è obbligato a designare uno o più lavoratori incaricati a gestire il pronto soccorso all'interno delle unità produttive della propria azienda. A tal proposito, verificando attentamente i contenuti della norma, si consiglia le imprese di nominare come addetto al pronto soccorso il soggetto (generalmente il datore di lavoro) che attualmente riveste all'interno dell'impresa il ruolo di responsabile della sicurezza.

Si tenga presente che l'addetto al pronto soccorso, per le imprese di piccole dimensioni e dotate di una unica unità produttiva, potrà essere ricoperto unicamente dal datore di lavoro mentre, per le imprese costituite da più unità produttive, gli addetti al pronto soccorso dovranno essere in numero sufficiente per garantire la copertura di tutte le sedi di lavoro di pertinenza dell'impresa.

A tal proposito consigliamo le imprese del settore dell'edilizia e del settore dell'impiantistica, che generalmente operano con più squadre di lavoratori contestualmente, di nominare quali addetti al pronto soccorso, oltre al datore di lavoro, anche alcuni

lavoratori (capi squadra) per ogni dislocazione di cantiere.

Analogamente le imprese dotate di un numero consistente di lavoratori o dotate di più unità locali dovranno procedere a nominare anche ulteriori lavoratori addetti al pronto soccorso.

Si tiene a precisare che il decreto non fissa i numeri minimi di lavoratori da adibire quali addetti al pronto soccorso rimandando tale scelta ad una valutazione del datore di lavoro, sentito il Medico Competente aziendale.

Il decreto obbliga inoltre alla formazione degli addetti al pronto soccorso, compreso il datore di lavoro se provvede direttamente, mediante corsi di istruzione teorica e pratica della durata minima di 12 ore.

Fortunatamente la normativa riconosce come validi tutti i corsi di formazione sul pronto soccorso effettuati entro la data di entrata in vigore del succitato decreto: 3 agosto 2004.

Per chiarezza d'informazione ribadiamo che dopo il 3 agosto 2004 tutte le imprese dovranno obbligatoriamente effettuare 12 ore di corso formativo non godendo più del periodo transitorio.

Il datore di lavoro è sanzionato con l'arresto da 2 a 4 mesi o con l'ammenda da Euro 516,45 a 2582,28 nel caso di mancata designazione dei lavoratori addetti al pronto soccorso.

Per informazioni sui corsi di pronto soccorso le imprese devono rivolgersi all'Ufficio Ambiente e Sicurezza della Confartigianato
Tel. 040-3735208

ESAMI DI MATURITÀ Ultimi colloqui all'istituto artistico. Studenti ambiziosi: c'è chi punta al 90, chi si «accontenta» dell'85

Sogno al Nordio: «Sfondare nella moda»

E una ragazza confessa: «Che vuoti di memoria affrontando i temi di filosofia»

Anche per i maturandi triestini gli esami di stato sono ormai giunti agli sgoccioli. Se la maggior parte degli studenti sta già pensando alle vacanze estive e al proprio futuro, c'è però anche chi ha dovuto attendere fino a ieri prima di poter sostenere il colloquio orale e chiudere finalmente i libri in un cassetto, come Sara Galiza della V C dell'istituto artistico Nordio. «E andata bene - racconta - ma all'inizio ho accusato un momento di vuoto completo, non mi ricordavo più nulla. Per fortuna mi sono ripresa subito e ho iniziato a esporre la mia tesina sulla body art. Spero di ottenere almeno un ottantacinque, dal momento che anche agli scritti ho raggiunto un buon punteggio». Per quanto riguarda il futuro, Sara studierà animazione, «a Urbino o Torino, dove ancora scegliere. Per ora penso solo a festeggiare e a bere».



Valentina Dessenibus

conclude. Soddissfatta del colloquio finale è anche la sua compagna Valentina Dessenibus, che lunedì ha esposto i suoi lavori ai professori: «Ho portato un quadro che ho dipinto e alcuni vestiti di mia creazione, con i quali ho vin-



Andrea Puntina

to anche alcuni concorsi - spiega -. Prima di sostenere l'esame ero un po' tesa, avevo paura di non riuscire ad esprimere quello che sapevo, ma alla fine è andata bene. Problemi? Ho avuto solo qualche lapsus in fisica, ma per il



Eva Sale

resto tutto è andato liscio». Il sogno di Valentina è quello di iscriversi a un'Accademia di moda: «Mi piacerebbe - confessa - ma i costi sono molto elevati». Chi ha già potuto godersi il weekend di sole è Guido Ro-



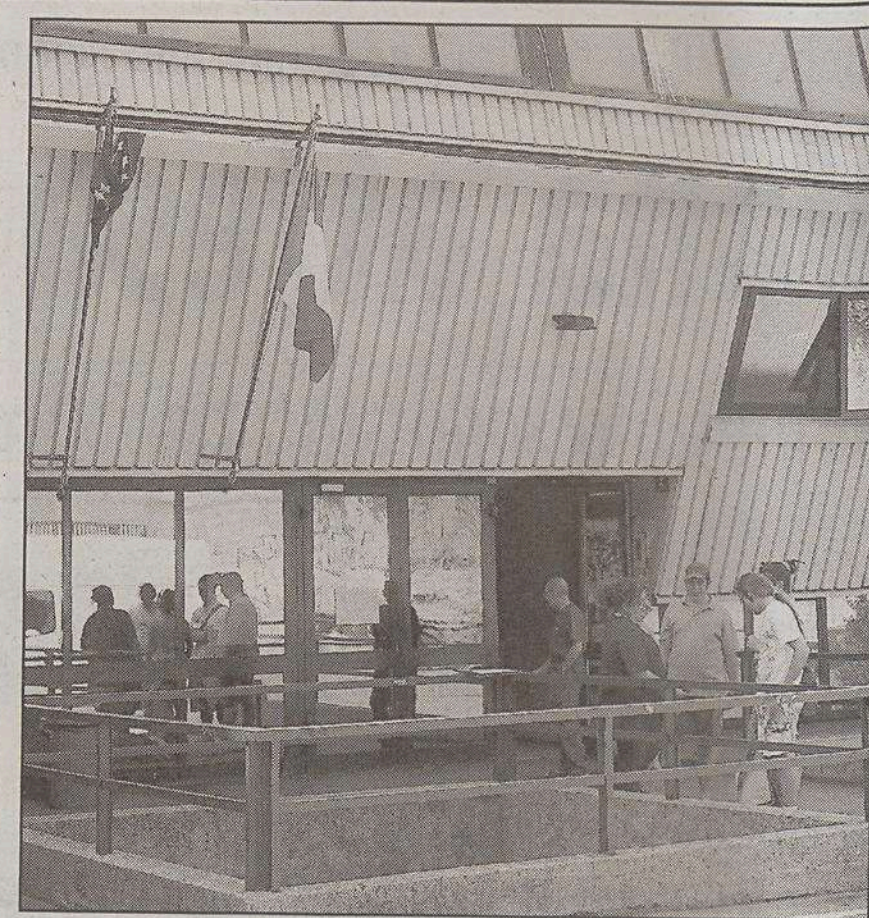
Sara Galiza

senwasser, della V B, che ha sostenuto l'esame orale giovedì scorso: «Prima di entrare ero molto agitato, credevo fosse più difficile - racconta - e invece i professori sono stati molto comprensivi. Le domande più ostiche sono state



Guido Rosenwasser

quelle di disegno geometrico e sulle altre materie pratiche, ma alla fine me la sono cavata. Mi accontento del 60; se ci sarà qualche punto in più, ben venga». C'è chi si accontenta di un sessanta e chi invece aspira



L'ingresso dell'istituto artistico «Nordio». (Foto Lasorte)

a obiettivi ben più alti, come Andrea Puntina, della V A, che, dopo un buonissimo esame, punta a superare il 90. «Gli scritti sono andati molto bene - spiega - e all'orale non sono stato da meno: ho parlato per un'ora, quasi senza interruzioni. Ho incontrato qualche piccola difficoltà in filosofia e matematica, ma niente di grave. Sono davvero molto soddisfatto». Contento del suo operato è anche la

sua compagna Eva Sale: «Sabato scorso, all'orale, ho esposto una presentazione sul tempo - spiega -. Non ci sono stati momenti di panico, ma qualche vuoto di memoria si è soprattutto in filosofia, parlando di Nietzsche. Il prossimo anno mi iscriverò a Grafica pubblicitaria a Urbino, ma prima andrò in Croazia con i miei compagni di classe».

Elisa Lenarduzzi

SCUOLE MEDIE

ISTITUTO COMPRENSIVO «DANTE ALIGHIERI»

III A: Barbagallo Stefania, Botteri Alex, Canuto Marcella, Cernivani Martina, Cervellera Daniele, Cespa Alice, Crotta Stefano, Gilleri Giovanni, Halupca Alberto, Ignato Michele, Luglio Jessica, Macchini Elisabetta, Mancini Alice, Maracchi Alessandra, Nastati Maria Cristina, Plaku Afrola, Romeo Maria Laura, Svela Natascia, Smrekar Silvia, Visintini Francesca.

III B: Agazzino Alessandro, Binetti Alice, Busà Tiziana, Canale Lorenzo, Dalle Aste Silvia, Dudine Miriam, Esposito Matteo, Maffezzoli Roy, Mosca Luca, Negri Marco, Nordio Tito, Passante Spaccapietra Laura, Prandini Gianluca, Rodda Anna, Selem Michele, Strazzullo Federico, Strazzullo Nicola, Tamburino Serena, Tedesco Lorenzo, Trento Federica, Urso Guiscardo, Zucca Alex, Zucchi Giovanna.

III C: Celli Nicolas Luca, Chen Pei, Cnes Eleonora, Cotterle Alexander Nikola, Cuculachi Isabella, De Sabbata Guido, Delconte Sharon, Klimic Davide, Percacci Federico, Peris Marko, Prendushi Xhulia, Rumi Nicholas, Tanel Giulia, Torri Carla, Valentini Celeste, Vascotto Fabrizio, Zigante Claudia, Zorn Federico.

III D: Antonini Thomas, Battisti Sara, Bellis Paola, Cerchi Serena, Costantini Manuel, De Carlo Riccardo, Del Rosso Nicola, Ditefano Carolina, Esposito Alex, Forti Erica, Germani Monica, Girardelli Erica, Gubian Mariateresa, Libardi Valentina, Maffettone Alessia, Niccoli Derna, Mongiovi Romano Stefania, Norbedo Roberta, Polli Serena, Qiu Shu Kang, Roselli Giulia, Santonocito Ferrero Stephanie, Savio Francesca, Spagnolo Alice.

III E: Asaro Fiorenza, Bologna Alberto, Buono Stefania, Carretta Andrea, Catalini Patricia, Dapiran Federica, Giraldi Filippo, Marci Federica, Marchi Silvia, Miani Federica, Milleri Elisa, Monteduro Francesca, Nussdorfer Giulia, Panteca Massimiliano Dario, Pappalardo Mariaeugenia, Parladori Marta, Pocecco Stefania, Pontoni Stefano, Printi Silvia, Russo Elena Tea, Segina Silvia, Tedesco Sara, Tommasi Valentina, Wetzl Federica, Zaccaria Marta.

III F: Avian Alice, Bellotto Silvia, Bon Rocco, Bonica Ciro, Buric Masa, Camerini Shani, Capitano Margherita, Carabellere Mathias, Cagno Daniele, Dajic Nemanja, De Marta Chiara, Kosmac Joel, Michelato Myrea Anna, Mitri Marco, Moimas Veronica, Musella Marcello, Ottaviani Gabriele, Paolucci Andrea, Pecorari Aaron, Pelis Marco, Ritossa Sabrina, Scapin Andrea, Semani Giacomo, Sfiligoi Noemi.

III G: Achkar Sara, Antinozzi Francesca, Bonivento Salomé, Cacciaguerra Laura, Cerkvenik Erika, Ciani Elisa, Coslovich Lorenzo, Davey Frieda Mar-

garethe, Musenga Filippo, Pace Teresa, Parisini Sara, Pincivale Luca, Sommariva Paola, Ursini Giovanna.

III I: Bitri Marsela, Budicin Thomas, Buri Martina, Fragiomo Giovanni, Grbec Nicole, Montagnana Eleonora, Oganjan Elina, Perez Tedesco Carolina, Victoria, Pilato Daniele, Pozzi Matteo, Taverna Silvia, Timeo Giovanni, Vegliach Catherine, Zullich Marco.

III L: Acquin Sean, Arcieri Lara, Bassi Paola, Boni Giuseppe, Bussani Maria Cristina, Camber Francesco Maria, Capuzzo Enrico, Cervi Enrico, Dovenna Eleonora, Felluga Greta, Franzolin Elisa, Marassi Carlotta, Marino Cecilia, Marzano Valentina Chiara, Persi Jessica, Purini Fabio, Rodani Tommaso, Rodani Valentina, Siard Federico, Stefanic Martina, Tamaro Gianluca, Zarattini Marco, Zilli Giulio.

III M: Amoroso Salvatore Alessandro, Canton Diletta, Capaldi Carlo, Cernaz Sara, Cheng Xiao Daniele, De Simone Alessandro, Di Terlizzi Marco, Fazzari Marilisa, Felluga Giorgia, Filipi Giulia, Florean Irene, Giannelli Giovanna, Grison Andrea Stefano, Manzotto Elisa, Orselli Chiara, Ramella Piero, Sciuca Federico, Sponza Luca, Succhielli Cecilia, Susic Luca, Vaccaro Alessandro, Vaccaro Marco, Vaccaro Terry.

III N: Almerigogna Guido, Baldacci Andrea, Brombar Enrico, Cariati Natascia, Deldossi Maria Pia, Farina Fabrizio, Flego Federica, Flego Giada, Gobet Ambra, Lorenzon Bresc Stefano, Mazzotta Luisa, Minelli Elisabetta, Nicoletta Raffaele, Paglicci Brozzi Valentina, Pannofino Alessandro, Peretti Enrico, Pozzo Balbi Francesca, Rustignoli Veronica, Shima Salva, Travaglio Michael, Ugo Stefania, Vicari Matteo.

III O: Apollonio Alisei, Baisero Fabrizio, Battista Carolina, Bonnes Denise, Buri Federico, Cassio Matteo, Cavalieri Luca, Cecchini Anna, Cerni Laura, Conzettini Roberto, Hauser Maria Cristina, Papo Gaia, Pinna Francesco, Salich Davide, Sergas Federico, Zampar Cassandra, Zeleznik Teresa.

III P: Abate Nicola, Andreuzzi Stefano, Bevilacqua Letizia, Bosio Michela, Bravin Riccardo, Buiatti Jennifer, Cupo Maria Giovanna, De Mattia Paolo, Fontanone Giulia, Fragiacomo Andrea, Giambalvo Alice, Giambirtone Alessio, Maiola Michele, Matanovic Marko, Mauri Silvia, Moda Eleonora, Papa Matilde, Poropat Augusto, Riccesi Vasco, Russo Lucia Roberta, Sabadin Michela, Sassonia Stefano, Stein Ludovica, Suttora Anna, Tonati Giulio, Vascotto Fulvio, Zafret Filippo.

III Q: Achkar Miriam, Bologna Ellenia, Braini Cecilia, Burigana Francesco, Camlik Umur Francesco, Chetta Giulia, De Nardi Francesca, Giannini Caterina, Glavina Corinne,

L'elenco degli alunni che sono riusciti a guadagnarsi il passaggio alla classe successiva o alle superiori

Dante e Campi Elisi, ecco i promossi

Kraus Margherita, Pippan Nicola, Primossi Valentina, Rozmann Stefano, Shcherbyna Kateryna, Tracogna Giulio.

II I: Benedetti Chiara, Benussi Galahad, Bergagna Miriam, Bobbio Mario, Del Dominò, Martinelli Diana, Minut Eleonora, Potok Marco, Redolfi Giovanna, Scolini Camilla, Shammetaj Ana, Sincovich Stefania, Vascotto Manuel, Weber Enrico, Zupin Elia.

II A: Banco Daniele, Barbagallo Matteo, Biagini Giacomo, Cattinelli Virginia, Cingherla Stefania, Cok Michela, D'Alessandro Abiud Giulio, Di Finizio Daiana, Furlanetto Kevin, Galasso Barbara, Gregori Piero, Guerra Lucrezia, Martini Marco, Michelutti Matteo, Pastore Andrea, Pellizzer Nicholas, Pietrini Francesca, Pietrobelli Giulia, Primavera Rachele, Quattrococchi Giulia, Simonc Selene, Soncini Camilla, Turco Michele, Veglia Roberto.

II B: Agazzino Gaia, Andri Valentina, Behrens Eugen, Biolo Margherita, Busà Claudia, Canale Filippo, Cannarozzo Cecilia, Caudex Lucrezia, Cernogoraz Alice, Challis Thomson Francesca, Cofone Alessia, Colombin Giacomo, Cont Rakhii, Coren Federico, Di Filippo Laura, Dionis Tommaso, Felluga Paolo, Fittipaldi Simone, Franchin Edoardo, Kazazi Jasmin, Pagan Costanza, Ricardi Di Netro Giacomo, Rui Ruggero, Russo Lorenzo, Sciarillo Fernando, Todde Antonio Enrico, Viola Marco.

II C: Alzetta Alessandro, Bastia Massimiliano, Battigelli Marco, Bellullo Chiara, Benedetto Francesca, Bratos Giulia, Brulin Madeleine, Bubbini Micol, Colagrossi Emanuela, Coppola Davide, Ferlin Gioia, Germani Mauro, Giorgi Amanda, Giraldi Erica, Graziosi Federico, Lorusso Rachele, Marussi Jasmine, Nicotra Damiano, Perco Giacomo, Peresson Marinella, Pesaro Costanza, Scherli Miriam, Stella Martina, Tamburini Giulia, Zlokapa Lola.

II D: Baron Francesco, Bugatto Leo, Bussani Maurizio, Corbatti Federico, Cozzella Christian, Creci Simone, Damato Lorenzo, Debarbora Diego, Dicatora Gianluca, Fait Nicoletta, Giurgevich Valentin, Hauser Nicoletta, Lange Efrim, Nicoli Sebastiano, Ridi Carlotta, Skabar Shana, Starhaus Stefano, Tomasi Leonardo, Vascotto Eleonora, Verona Celeste, Vescia Matteo, Zocchi Marzia.

II E: Anziutti Nicholas, Bellis Nicolò, Benussi Martina, Biasin Luca, Borelli Igor, Braut Beatrice, Cavalieri Filippo, Coccia Irene, Colombin Davide, Corbo Chiara, Epifanio Federico Salvatore, Filipas Marco,

Ivkovic Aleksandra, Izzo Gabriele, Lato Alessandro, Lo Faro Cristina, Locchi Gabriele, Marrone Vincenzo, Marzi Stefano, Messi Gianmarco, Moroso Edoardo, Ostrovskia Martina, Pertan Michael, Spreafico Alberto, Zerbini Maria Luisa, Zorretti Andrea.

II F: Boni Antonia, Cecchini Maddalena, Ciani Christian, Domancic Francesco, Fumarola Nicolò, Germanis Igor, Giannini Marco, Ilievic Vascotto Giada, Maietta Livia, Marion Andrea, Mauro Denis, Parladori Enrico, Pastore Lucio, Pecchi Michele, Pizzuti Valeria Maria, Salerni Giuseppe Massimiliano, Turello Alberto, Valles Mattia, Vuch Patrizio Moreno, Zhang Qian.

II G: Ajazi Xhulia, Bardi

SCUOLA MEDIA CAMPI ELISI

II A: Arcilesi Cristina, Avon Maddalena, Bartoli Astrea, Bernardini Elena, Bonetta Luca, Bronzi Thomas, Cadel Giuliano, Candotto Davide, Centis Giulio, Colapietro Emiliano, De Piccoli Riccardo, Giorgi Maddalena, Kontogiannis Dimitra, Lanza Aurora Elena, Michelazzi Enrica, Nemeo Venzia Zoe, Noè Anna, Pinamonti Maria, Pozzato Eugenia, Pussini Michel, Ravaglio Jacopo, Senardi Stefano, Tomsig Pietro, Trampus Ildebrando, Zubin Irene.

II B: Baroni Bianca, Baschiera Lorenzo, Bellemo Fabio, Benvenuti Luca, Brandi Silene, Cardone Nazareno, Cepollaro Marco,

tia, Radojevic Emilija, Rosselli Riccardo, Terzon Pietro, Vaccari Nicoletta, Ziani Alen, Zonta Martina.

II E: Andreutti Costanza, Berquier Gianmarco, Colacioppo Mattia, Dagri Simone, Dalla Nora Carlotta, Dreossi Ginevra, Fabricci Roberta, Felician Andrea, Flora Stefano, Floridia Marcello, Grahor Gabriele, Grancieri Francesca, Januzzi Chiara, Mandich Laura, Mezzari Michele, Novak Alex, Parrini Tomaso Maria, Pocecco Michael, Potocco Michele, Rubatto Arathy, Saksida Alberto, Sergi Sergas Agnese, Tounsi Caterina Fatma, Valente Domenico Francesca, Zivic Anna.

II F: Buligatto Beatrice, Cancelli Enrico, Cantoni Luca, Cesar Daniele, Coccari Vittoria, Cornachin Erica, Daris Paola, De Petris Carlo, Del Puppo Alessandro, Fontanot Lorenzo, Giacomini Marvin, Giannelli Federica, Goglia Lorenzo, Grattoni Jessica, Iurhan Maria Cristina, Loik Federico, Maiani Roberto, Monfaggio Gianluca, Pisani Fabio, Quarantotto Marco, Ravasin Alice, Spreafico Roberto, Subotic Pavle.

II G: Benich Stefano, Bologna Laura, Calcina Eleonora, Carlevaris Pierfrancesco, Catenacci Marco, Dambrosi Jacopo, Fabris Giulia, Favaretto Giulia, Fuligni Alessandra, Gasparidi Francesca, Giachin Stefano, Gilardi Francesca, Majstor Alan, Martini Andrea, Moro Margherita, Padovan Lorenzo, Rasku Luisa, Rizzo Irene, Rusich Petra, Saracino Zeno, Sferza Tomaso, Teghini Michael, Tomasello Vincenza, Valli Andrea, Vecchia Andrea.

II A: Alfaiate Dos Santos Rosan, Bonn Andrea, Borgna Fabrizio, Bronzini Valentina, Bugatto Caterina, Calcina Giulia, Carbi Giovanna, Carraro Francesco, Cavallini Andrea, Clai Andrea, De Petris Giovanna, Dei Rossi Stefania, Di Martino Andrea, Gei Chiara, Giacomello Valentina, Giorgi Elia, Guida Conte Caterina, Losi Laura, Michelazzi Alberta, Micor Davide, Mucchino Eleonora, Rivoli Giovanna, Sandoma Emma, Tommasini Valentina, Valentini Francesco, Zelo Ara, Zorn Arianna.

II B: Ardessi Michelle, Baroni Giulio, Bossi Isabel, Cauter Elena, Cresseri Nicol, Dossi Francesco, Farkas Nicoletta, Ferletti Sarah, Fontanot Alessia, Gnezza Luca, Markovic Jelena, Matelich Andrea, Palin Federico, Petracci Luis, Pisani Nicholas, Samorè Giorgia, Schiafini Pierre, Stolfi Giovanni, Tafuro Andrea Antonio, Trusini Matteo, Ugrin Francesca, Urbani Vanessa, Vanina Nikolaj, Vigni Lorenzo, Vitale Francesca.

II C: Alessandrini Francesca, Antolovich Marco, Bassan Davide, Bertucci



La porta d'ingresso della scuola media «Dante Alighieri».

Marianna, Benedetti Samantha, Bernabei Annalisa, Binetti Chiara, Bonadies Gabriele, Chemi Giacomina Valeria, Cini Riccardo, Dalle Aste Luca, Della-luce Angela, Folla Laura, Magrini Roberta, Meloni Joyce, Miot Alessandro, Molinari Sara, Panteca Federico, Parco Massimiliano, Pellegrini Enrico, Pilo Gianluca, Rizza Alessandro, Rosario, Semani Francesco, Sergas Enrico, Sessa Ottavia.

II H: Benedetti Chiara, Bradich Padovani Victoria Bruna, But Riccardo, Colarich Emanuel, Colarich Liliana, Facchini Beatrice, Falconer Chiara, Graffiti Emanuele, Imbalzano Katia, Lugli Andrea, Marin Nathan, Marchesini Giacomo, Milani Nicolò, Morpurgo Delphi, Pastore Erik, Pecenco Isabella, Percacci Riccardo, Quindici Lucia, Sabadin Miriam, Taticchio Michele, Termini Francesco, Truglio Michele.

Cosulich Bianca, De Francesco Fiorenzo, Dossi Lucia, Favretto Andrea, Maricchiolo Giada, Marinò Gianluca, Mesghez Marco, Morelli Leonardo, Morelli Tiziano, Olivo Eleonora, Padricello Alessandra, Predonzan Elodia, Rossi Beresca Elena Enrica, Slobic Luca, Wieser Nicolò, Zecchini Giulia.

II C: Aklie Valentina, Avramovic Rannica, Barnabà Deveny, Bartolomeo Emanuel, Billi Maria Chiara, Blasi Ilaria, Carbone Giada, Cigliani Irene, Cozzopoli Carmen, Danese Francesca, Degrassi Alice, Di Benedetto Emanuele, Garritano Mario Luca, Gosdan Cristina, Longo Luca, Milic Nicole, Musizza Chiara, Osmani Edmond, Paganini Marco, Pizziga Raffaele, Romano Sebastian, Sironich Alessandro, Sironich Francesca, Stefanini Erica, Valente Petra.

II D: Alijagic Leonard, Bagnova Carolina, Bortolotti Stefano, Candotto Leandro, Cefalu Giulia, Chirisch Valentina, Cremon Chiara, Favretto Martin, Giurgevich Cecilia, Hlavaty Piero, Ialuna Francesca Eugenia, Improta Marta, Kozmann Caterina, Laera Angela, Lucchini Erik, Pachar Costanza, Pagliaro Sara, Perich Michele, Picciotto Renata, Predonzan Mat-

Leonardo, Dall'Antonia Nicolò, Faiman Lorenzo, Ferfoglia Alessia, Guadalupe Simone, Guercini Fabrizio, Ingrosso Antonio, Jermic Aleksandar, Maracchi Francesco, Matosovich Dennis, Moro Davide, Pallini Matteo, Pasqualis Fiammetta, Salice Lorenzo, Sorini Mattia, Terzi Cristina, Valente Anna, Vermergia Denise Rita, Zimmermann Giada, Zucca Stefano.

II D: Ainzara Giulio, Cortivo Caterina, Dellavalle Michele, Laboranti Sveva, Lamba Teresa, Lisi Nicolò, Lucchini Nahla, Macor Petra, Manocchi Veronica, Martini Luca, Matè Matteo, Morgante Ginevra, Mosetti Alessandro, Nobile Ilaria, Onor Alice, Pino Valentina, Portulari Matteo, Puppis Anastasia, Scher Francesca, Sillitti Valentina, Sossi Giacomo, Squeglia Carolina, Tuntar Giulia.

II E: Allibrante Rodolfo, Biondani Riccardo Leonardo, Bossi Jessica, Covi Giovanni, Ferletti Andrea, Giacomini Michael, Glavina Jennifer, Grassi Chiara, Klauer Matteo, Lorenzutti Lorenzo, Marchetti Francesco, Martin Carlotta, Masi Giulia, Netto Paola, Pangos Erica, Sarao Antonietta, Scotti Di Fasano Michele, Suttora Alberto, Terreni Pierpaolo, Tommasoni Elisa, Vania Agnese, Voltolina Stefano, Zardini Tommaso.

II F: Angeloro Matteo, Bagnolo Francesco, Battini Giulio, Bua Filippo, Cancemi Laura, Cecchini Daniele, Codrich Piermaria, Collino Matteo, Di Vito Giulio, Djuric Svetlana, Fumaneri Carlotta, Goglia Federico, Goia Fabio, Ipsa Angelica, Pieri Matja, Stasi Marta.

II G: Acquafresca Daniele, Ardito Nichol, Battini Alessia, Bertocchi Federica, Bruni Carlo Ludovico, Bucconi Stefania, Ciaotich Nicole, Costa Alberto, Filippich Monica, Gandusio Elena, Montecchini Oksana, Padovan Francesco, Piri Maria Lorenza, Redoni Marco, Renis Giulia, Rossetti Guido, Sain Anna, Shatalov Dmitriy, Simonetti Andrea, Spanghero Marco, Surace Jacopo, Tardio Francesca, Torelli Elisa, Vidduli Federica, Zadro Elisa, Zenari Giulia.

II H: Amorosi Alessio, Babic Tamara, Barnabà Margherita, Birri Giulia Claudia, Candotto Nicolas, Carini Sara, Carrada Vittoria, Cicin Alessia, Crasso Martina, Degrassi Michela, Gargiulo Veronica, Giordani Costanza, Lanciano Maria Giuseppe, Marchetti Stefano, Minarda Demis, Queslati Ahmed, Pandolfi Alessandro, Prennushi Matthias, Trussi Angelica, Russo Gianmarco, Simeone Laura, Subotic Petar, Vasile Emanuel, Zoratto Stefania.

III A: Arbulla Beatrice, Avon Stefania, Bologna Federica, Bonazza Valentina, Bronzi Alice, Cacaci Elisa, Calcina Elia, Carboni Alessandro, Dilissano Daniele, Franzil Giacomo, Losi Andrea, Marpino Ilaria, Maurich Luca, Maver Andrea,

Messina Laura, Montenesi Lorenzo, Parussini Luca, Pascual Ruben, Pinamonti Matteo, Pinat Francesco, Presel Francesco, Ricci Rossella, Schwagel Chiara, Simoni Filippo, Vidonis Giulia, Zucca Alessia.

III B: Artuzato Luca, Buttignon Peter, Cressi Cecilia, Cricri Elisa, De Mori Andrea, Franca Francesco, Gasparo Mitja, Jovanovic Milos, Manfioletti Gabriele, Markovic Srečko, Moderc Martina, Morena David, Oggioni Stefania, Onor Giulia, Pagliaro Anna, Paparo Ruben, Paronich Matilde, Pizzonia Angela, Prodi Enrico, Quasimodo Eugenio, Roccia Elisa, Sorrentino Vincenzo, Valentini Francesca, Vujovic Mila.

III C: Benetti Giulia, Benvenuti Luca, Bianchi Macri, Caruso Stefano, Crozzoli Matteo, Daris Giulia, Del Bello Carlotta, Diviccia Gianluca, Farfoglia Martina, Filstum Federica, Labbate Valerio, Leghissa Andrea, Marion Camilla, Mikol Francesca, Morandini Principessa, Orlando Federico, Pisani Serena, Radojevic Aleksandra, Rosati Elisa, Scheriani Javier, Somma Roberta, Zinnanti Massimiliano.

III D: Amato Manuel, Bellemo Giulia, Bernes Alessandro, Bertoli Federico, Cigui Giovanni, Dellavalle Marco, Doz Muriel, Giorgi Laura, Giorgini Paola, Giurco Matteo, Kozlovic Elisa, Nacmias Indri Jan, Natali Martina, Pagliaro David, Perlangeli Aurora, Rossi Monica, Rossillo Antonella, Schiavone Alessandro, Storelli Marco, Trevisan Francesco, Urbinelli Gianluca.

III E: Arsa Luisa, Bisà Carolina, Budicin Michele, Cipolati Gotet Sara, Del Piero Margherita, Dorigo Aurora, Faiman Eric, Favento Marco, Grezar Roberto, Ianza Matteo, Losurdo Lucrezia, Macovaz Vanja, Marin Davide, Palumbo Matteo, Pagan Alberto, Pizzul Margherita, Sergi Sergas Nicolò, Servi Nicholas, Stavro-Santarsola Lisa, Velisek Matteo, Vrabec Caterina, Zazzaron Matteo, Zenaro Eric.

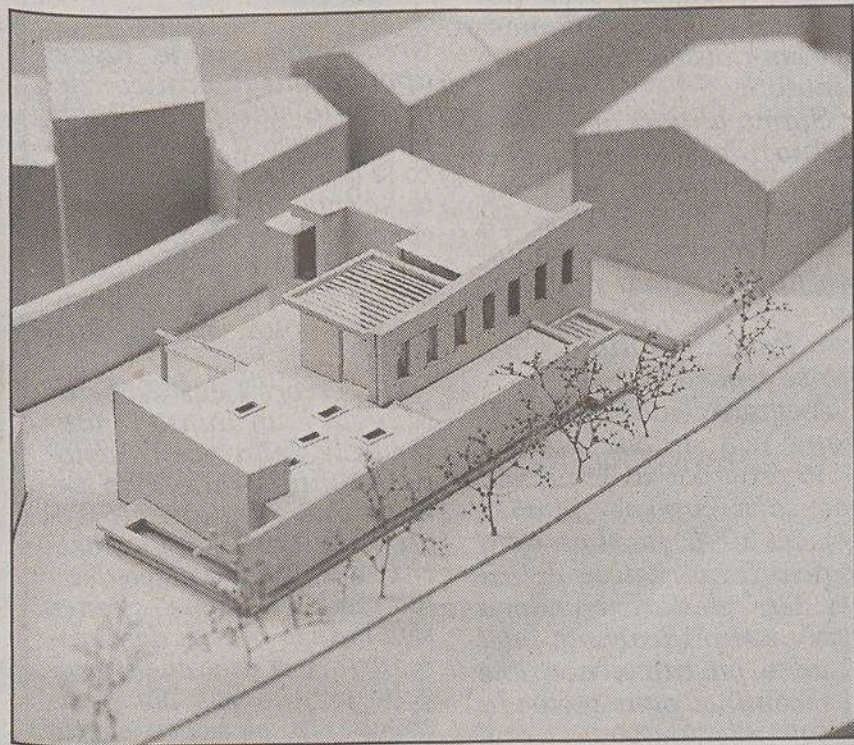
III F: Bisà Margherita, Castro Eugenia, Costa Matteo, De Feo Marco, Dema Terenza, D'Iorio Andrea, Doz Samantha, Fraggaso Jacopo, Leonardi Valentina, Macchiavelli Sara, Merlo Vittoria Maria, Novel Fabrizio, Palmas Giordano, Pastor Xenia, Piccinini Stefania, Polla Ilaria, Raguseo Alessandro, Sconocchia Mattia, Senardi Francesca, Soldano Maria Paola.

III G: Barreto Sharon, Begic Nino, Blasevich Daniel, Capone Gianluca, Chermaz Samuel, Civita Virginia, Felician Anna, Felician Laura, Felluga Oriole, Grabar Elisa, Guglia Michela, Lattanzio Marco, Marcellini Lorenzo, Martini Lisa, Morgantini Francesco, Russiani Gabriele, Russo Federico, Saxida Silvia, Sellan Valentina, Stocovaz Cristiano, Verdoggia Silvia, Weiss Lorin, Zappador Luca, Zucca Annalisa.

MUGGIA La demolizione degli edifici per far posto al Museo Carà ha riservato importanti sorprese

Riscoperte mura del Trecento

Note agli studiosi, erano «nascoste» da architetture del primo '900



Il plastico del futuro Museo Carà, i cui lavori sono iniziati.

La demolizione degli edifici esistenti per dare spazio al nuovo Museo d'arte moderna di Muggia, ormai noto come Museo Carà, ha riportato alla luce un tratto molto interessante delle vecchie mura della città, finora per lo più rimasto invisibile.

«Si tratta di un tratto rettilineo delle vecchie mura e di uno sperone sporgente, uno degli unici due, pentagonali, rimasti a Muggia, che fungevano da difesa», spiega Giuseppe Cuscito, docente di Archeologia cristiana all'ateneo giuliano e studioso delle antichità muggesane.

Mura in arenaria, con pietre squadrate, ma lo sperone ha una particolarità: «A un terzo di altezza circa c'è un toro, ovvero una modanatura convessa, che qui è in pietra bianca, forse d'Aurisina o d'Istria. Era usanza a quel tempo creare un effetto policromo inserendo pietre più chiare su mura marrone inghiastate di arenaria».

Non una novità per chi ha studiato Muggia e la sua storia, ma una sorpresa per il cittadino abituato a vedere solo le architetture più recenti: «Se ne conosceva già l'esistenza - afferma ancora Cuscito - ma l'edificio delle cooperative dei primi del Novecento, addossato alle mura, ne ha cancellato la memoria tra la gente. E ora l'abbiamo recuperata».

Come datazione, anche questo tratto di muro dovrebbe risalire al Trecento, quando sorse anche il castello, in epoca pre-veneziana, ma non sono escluse rielaborazioni successive.

Lo stesso muro medievale, che delimita il futuro giardino del museo, sarà ristrutturato grazie a nuovi fondi regionali. La pinza oleodinamica della ditta appaltatrice aveva cominciato a «mordere» i vecchi edifici agli inizi di giugno, ma parte del lavoro è stato fatto anche a mano, per evitare danni alle case adiacenti. La ditta ha tempo un anno lavorativo esatto per terminare l'opera. E allo studio anche un accesso a una piazzetta retrostante, finora mal accessibile.



Sergio Rebelli

Gli scavi nell'area del museo, con le antiche mura del Trecento tornate alla luce. (Sterle)

MUGGIA Continua la dura «querelle» tra Gasperini e il Carnevale estivo, il Comune vuole spettacoli e ordine

«I chioschi? Tiro alla fune e sporcizia»

«Il turismo non si fa con le baracche non a norma e quindi pericolose per chi le gestisce e per il pubblico. E molti dei muggesani che l'opposizione si vanta di difendere non vogliono che la manifestazione si svolga in centro, a causa della confusione, degli schiamazzi, dello sporco e del disagio generale causato dai chioschi estivi. Solo nel 1989 il governo illuminato di Centrosinistra voleva favorire il turismo con un'estate "culturale" a pagamento (3000 lire), che scorreva per una settimana tra gare di tiro alla fune, braccio di ferro, cacce al tesoro e maratone in ma-

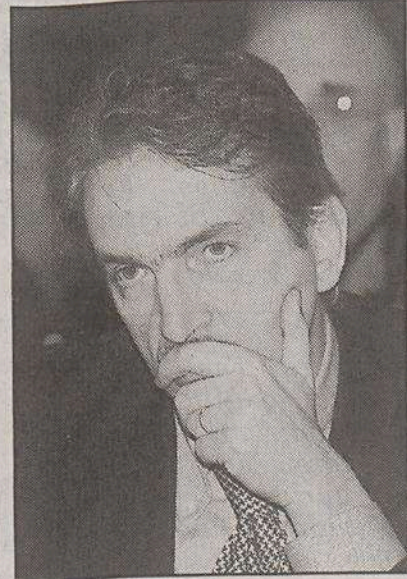
schera. Oggi Muggia ha una buona rassegna di spettacoli estivi, lunga due mesi e gratuita, da ampliare e migliorare. Questa è la strada per il turismo che vogliamo, fatto di musei, ristoranti di livello, ordine e pulizia». Non si risparmiano frecciate anche dure il sindaco Gasperini e le compagnie di Carnevale, che sono state dissuase dall'organizzare i loro chioschi in centro, e che quindi hanno preferito rinunciare. Prima alcune, poi tutte, per solidarietà.

«Come spesso accade ultimamente, le opposizioni fanno promesse elettorali infanciate di basso populismo che

sanno già di non potere - e soprattutto non volere - mantenere» è il tagliente commento di Gasperini, che non si perita di tacciare i passatempi estivi di essere solo rumorosi, fastidiosi e farciti di «tiri alla fune». «Il Carnevale estivo è un cavallo di battaglia di questo tipo di politica locale - aggiunge il sindaco - ma il vero turismo non vuole il centro storico invaso da una sagra, apprezza il silenzio e il respiro della storia che aleggia per le calli e va volentieri, invece, a intrattenersi con il Carnevale estivo in zone decentrate, al riparo dal traffico e in sicurezza».



Lorenzo Gasperini



Claudio Bonivento

MUGGIA Bonivento giustifica il parere positivo del sindaco all'insediamento, che le opposizioni contestano

«Muja turistica», il perché di un «sì»

«I partiti di opposizione non avevano nemmeno partecipato al voto sul mandato negativo da dare al sindaco per la conferenza dei servizi su "Muja turistica", per cui ora non hanno il diritto di replicare alcunché, tanto meno di dire che il sindaco non ha rispettato l'impegno». Lo afferma il capogruppo del Nuovo Psi (partito di maggioranza) Claudio Bonivento, dopo le critiche dei rappresentanti di Margherita, Ds e Pdc al comportamento del sindaco («Aveva il mandato negativo del consiglio, ma l'ha di-

satteso votando a favore di "Muja turistica"») dopo l'esito della conferenza dei servizi. Un primo passo del progetto di stabilimento balneare, porticciolo e residence nei pressi di Punta Sottile, che però dovrà ancora rispondere alle osservazioni di cittadini e ambientalisti e dovrà affrontare anche la valutazione di impatto ambientale, che già il sindaco ha anticipato «non sarà un atto da poco».

Bonivento aggiunge: «Non si tratta di una posizione disastrosa o tradita. Si trattava di discutere sulla

tutela dei moli romani, e il mandato al sindaco parlava anche di questo. C'era l'accordo con altri enti come la Soprintendenza. La tutela è stata garantita, per cui il voto non poteva essere negativo su questo punto».

I partiti di Centrosinistra, assieme anche al gruppo consiliare regionale dei Verdi, criticavano anche il fatto che non era stata data notizia della convocazione della conferenza. Da Bonivento una schietta replica: «Non era segreta, era ben nota a tutti».

s.re.

Abitava negli ex magazzini che l'amministrazione ha venduto. «Ho accettato questa soluzione soltanto perché mi era stato detto: è una cosa temporanea»



Lucina Ferluga davanti alla sua casa in calle Parini e all'interno. Le sue richieste restano deluse ma il sindaco afferma di aver già pensato al suo caso. (Foto Sterle)

Abitava dal 1966 in un appartamento di 100 metri quadrati nell'edificio degli ex magazzini comunali a Muggia. Ma l'anno scorso l'amministrazione ha venduto il palazzo. E così Lucina Ferluga, 62 anni, vedova, fu avvisata della decisione e invitata a lasciare quanto prima la sua casa. Se ne andò. Il Comune si interessò del suo caso per una pronta soluzione, avendo necessità di disporre dell'edificio. Venne inoltrata una domanda all'Ater. Ma il risultato fu un monovano in calle Parini grande appena 24 metri quadrati. E i mobili? Stipati nei magazzini del Comune. In più, la signora da anni non vive da sola: il problema dunque è doppio.

«Questa casa - dice sgomenta Lucina Ferluga - doveva essere una sistemazione temporanea, mi era stato detto, ma da gennaio sono sempre qui. Il sindaco mi aveva promesso un interessamento, però appunto sono rimaste promesse. Eppure proprio lui aveva insistito affinché accettassi questi 20 metri in attesa di

fare il cambio con una casa adeguata a quella precedente». La Ferluga si sente tradita. Gasperini si limita a dire di non essere stato messo a conoscenza per tempo del fatto che la signora non vive da sola. «Ora mi sono fatto consegnare le carte per una richiesta di alloggio più grande, anche se non so come andrà, visto che il nu-

cleo familiare è composto da due redditi».

In verità, anche per una persona che vivesse da sola

24 metri quadrati sono davvero «mignon», un monovano equivalente a una stanza, penalizzanti per una persona che è vissuta in cento metri, col proprio mobilio, e che ha accettato di lasciare l'appartamento comunale prontamente, sulla

prendere in considerazione il fattore umano, e il sindaco anzi aggiunge: «Io non mi occupo delle assegnazioni di case, e in fin dei conti non l'ho mandata in strada».

La signora lamenta che è costretta, per motivi di spazio, a vivere spesso separata da chi condivide la vita con lei. Ha trovato «respiro», in questi mesi, con soluzioni temporanee e costose, non riuscendo a stare in quei 20 metri che non ha scelto, e che ha accettato sulla base di promesse. «Mi sono dato da fare per trovarle casa - conclude Gasperini -, anche se non era un dovere del Comune. Forse ha sbagliato di fare la domanda all'Ater. Io l'ho aiutata a chiedere il cambio, dicendole però anche di arrangiarsi nel frattempo in qualche modo. Proprio la signora mi ha detto che comunque ha affittato un appartamento privato, di appoggio, già da quando stava per lasciare i magazzini comunali. Non so perché si lamenta ancora e chiede ancora aiuto».

s. re.

MUGGIA Il lamento di una donna sfrattata da un alloggio comunale in cambio della promessa di uno Ater equivalente

«Datemi una casa, non 20 metri quadrati»

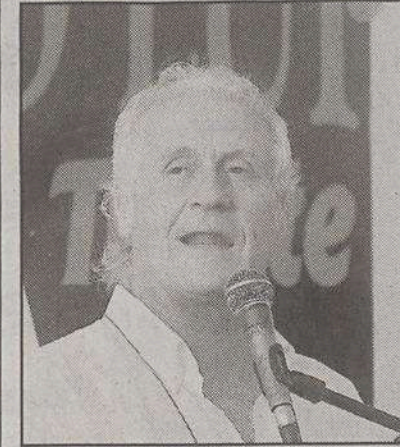
Ha i mobili in magazzino, si sente tradita. Gasperini: «Non è mica in strada»

APPUNTAMENTI E SPETTACOLI

Venerdì riprende «Luci e suoni» al castello di Duino

Venerdì riprende «Luci e suoni» al castello di Duino, intitolati «La rocca degli usignoli», organizzati dall'Airsac con il contributo di Camera di commercio, Regione, Provincia, Comune di Duino Aurisina e Fondazione CrTrieste, e la collaborazione del castello. Lo spettacolo è ideato da Serafino Marchio Lunet con testo e regia di Paola Bonesi, consulenza musicale di Liliana Ulessi e con la partecipazione di numerosi attori. Gli spettacoli si terranno giovedì e venerdì fino al 27 agosto (alle 21.30 e alle 22.45). Imbarco sul Delfino verde alle 21.15 e alle 22.30 dal molo di Sistiana. Gli inviti gratuiti si ritirano in Galleria Protti 2 o all'ingresso del castello.

Serata musicale con Umberto Lupi oggi ad Aquilinia



Umberto Lupi

Oggi a Muggia, nel piazzale del palazzetto dello sport ad Aquilinia, spettacolo alle 21 con Umberto Lupi e i suoi «Sentieri musicali in dialetto» nell'ambito della rassegna «Provinciamo 2004».

Canzone dialettale: anche Muggia avrà il suo Festival

Muggia avrà il suo primo Festival della canzone dialettale. Con l'adesione del Comune e della Provincia, Fulvio Marion è riuscito a portare nella cittadina questa iniziativa, che partirà venerdì 23 luglio alle 21, negli spazi dello stabilimento balneare San Rocco (ex Fincantieri). Con le compagnie muggesane interessate prenderanno parte al festival numerosi autori e interpreti, proponendo canzoni e brani ispirati a Muggia.

OSPITI saranno i vincitori del recente 25.º Festival della canzone triestina, con i rispettivi brani. Per le iscrizioni (gratuite) e per informazioni si può telefonare al numero 040.762077.

Tra concerti e peccati di gola Aurisina festeggerà l'estate

Da lunedì 26 luglio a domenica 1.º agosto l'amministrazione comunale di Duino Aurisina organizza in piazza ad Aurisina Cave «Serate d'estate sotto le stelle», una settimana di musica, spettacoli teatrali, gastronomia, esposizione e vendita di prodotti tipici locali. Il programma, afferma il Comune, è però ancora in via di definizione.

Uno spazio sarà riservato anche alle associazioni benefiche locali per la promozione della loro attività. Gli interessati (sia le associazioni, sia chi vuole gestire la parte della ristorazio-

ne) devono presentare formale proposta entro venerdì 9 luglio al Servizio culturale, Aurisina 102 (fax 040.201307). Ulteriori informazioni potranno essere fornite dal Servizio stesso, al numero 040.2017372.

Gli allacciamenti necessari e la messa a disposizione dell'area saranno a carico del Comune di Duino Aurisina, che punta soprattutto a mettere in evidenza (oltre ai concerti che si terranno nell'area adiacente al municipio) la produzione locale, in collaborazione con produttori e con operatori economici.

L'EMERGENZA

Duino, lotta serrata alle zanzare Un pieghevole dell'Ass spiega come

Un pieghevole informativo realizzato dal primo distretto dell'Azienda sanitaria sul problema di prevenire l'invasione di zanzare nelle zone umide come il territorio di Duino Aurisina sarà distribuito «a tappeto» a tutte le famiglie prima della fine di luglio. E' stata interessata anche la cartiera Burgo, in relazione alle sue 14 vasche di deposito legname. «La cartiera fa sapere - afferma il Comune - che all'interno dello stabilimento è stato attivato un programma dettagliato di disinfezione che prevede per il periodo estivo, con cadenza quindicina-

le, una serie di trattamenti «larvo-adulticida».

Il Comune ha sensibilizzato anche le società nautiche del territorio, in modo da evitare che sulle imbarcazioni si creino delle situazioni ideali di riproduzione dell'insetto. L'assessorato ai Lavori pubblici, guidato da Giorgio Pross, ha inoltre impostato la distribuzione di prodotti anti-larvali con un trattamento a basso impatto, cioè con un prodotto fotolabile, con sostanze non persistenti, da eseguire in siti strategici. Il consiglio di usare questi prodot-

ti viene esteso anche a chi ha giardini, prati e terrazze privati. «Bisogna eliminare - ricorda il Comune - ciotole per l'acqua, secchi, sottovasi, annaffiatori, barattoli affinché non si accumuli acqua per evitare la



Anche al Villaggio del Pescatore parte l'allarme-zanzara.

formazione di ristagni. E' consigliabile inoltre coprire con zanzariere o con teli i contenitori come serbatoi, bidoni e vasche». Per informazioni, contattare il Comune di Duino Aurisina al numero 040.2017314.

VETRINA

a cura della A.Manzonei & C. S.p.A.

Hildegard Bayer Corsi di tedesco

Corsi intensivi: 14/22 ore. Inizio corsi: mercoledì 7/7, via Ginnastica 3, tel. 040/661050. Informazioni: ore 10-13.

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo **040.6728311**

IL PICCOLO

IL PICCOLO DEL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

Accompagnatore latitante

Oggi 29 giugno, secondo quanto pubblicizzato dai giornali locali e dalla radio, doveva esserci una passeggiata ai luoghi di Joyce, punto d'incontro piazza Venezia alle 16.30. All'ora stabilita siamo alcune persone in attesa tra le quali un turista, credo giapponese; dopo alcuni minuti se ne aggiungono altre (in totale nove) ma dell'accompagnatore neanche l'ombra che tale rimane fino alle 16 e 50, quando le persone presenti, stanche di attendere invano, se ne vanno, non senza aver sottolineato come chi di dovere abbia avuto un comportamento così poco educato nei nostri confronti.

Giuliana Bressan

Pista ciclabile

Faccio riferimento all'articolo del 26 giugno pubblicato su Trieste Città a firma «u. sa.» e riferito alla presunta mancanza di una pista ciclabile nel progetto di riqualificazione delle Rive.

Trattandosi di problematiche attinenti all'impatto ambientale e sollecitato da associazioni ambientaliste e cittadini, non appena venuto a conoscenza del progetto medesimo ho inteso interessare immediatamente il collega Rossi tramite una nota contenente alcuni suggerimenti considerati prioritari dallo scrivente.

Al riguardo ho ricevuto ampie assicurazioni sulla predisposizione di una pista ciclabile così come previsto dal vigente piano del traffico.

Quanto sopra per doverosa conoscenza e fermo restando ulteriori chiarimenti che potranno essere forniti dallo stesso assessore Rossi anche in merito agli altri quesiti sottoposti.

Maurizio Ferrara
assessore comunale
all'Ambiente

Sulla Dionea a piedi nudi

Desideravo visitare la «Dionea» in mostra lungo le Rive, soprattutto per motivi sentimentali, in quanto costruita dal cantiere navale Felszegi nel quale avevo lavorato per vent'anni.

All'imbarco, un ufficiale di bordo, munito di sacco di tela, mi ha invitato - per ordine del comandante - a togliermi le scarpe.

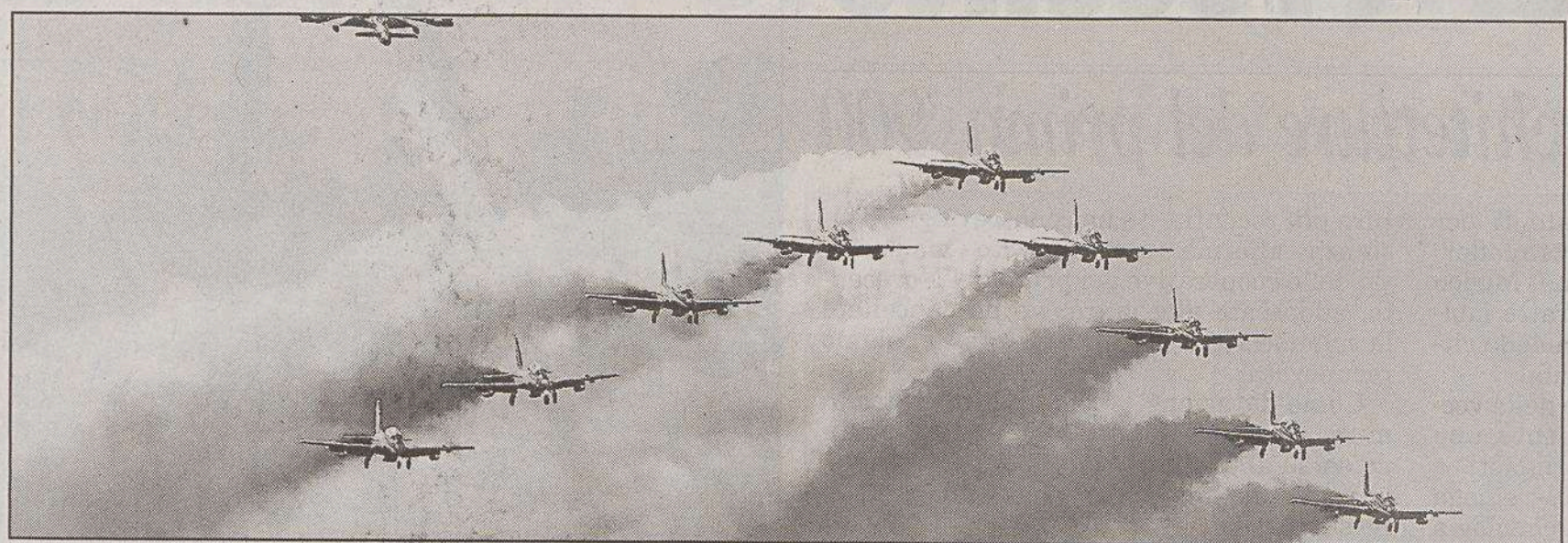
Sorpreso ho chiesto il motivo: mi fu risposto per non rovinare il legno teak della coperta.

Ho fatto presente al giovane ufficiale che i madrieri di teak sulle navi sono proprio la copertura più

IL CASO

La nostra pattuglia acrobatica di stanza a Rivolto dopo l'allargamento dell'Unione

«Da Frece tricolori a Frece europee»



La pattuglia acrobatica è considerata la migliore del mondo: potrebbe dare il via all'integrazione a livello europeo.

L'Unione europea è una realtà istituzionale e politica, non sufficientemente sentita e sostenuta dalla maggior parte dei cittadini europei. L'allargamento dell'Unione ad altri dieci Paesi dell'Est contribuirà a rafforzare, ma non a dare realtà pratica all'idealismo di cittadino europeo ai 450 milioni di abitanti.

Per questa identità di appartenenza reale all'Europa penso che si dovrà attendere qualche lustro. Del resto ogni Paese europeo ha una sua storia e una sua tradizione che vuole salvaguardare, ricordare, qualche volta imporre e, quindi, sono necessari veri e propri atti di governo giuridicamente e politicamente questo nuovo Stato, senza condizionamenti e sùdditanze con gli Stati Uniti d'America che, pur liberi e democratici, non possono essere presi come modelli di vita per un popolo ricco di storia e di principi morali e religiosi.

Come disse Henrik Brugmans «L'Europa è possibile in grande purché si realizzi ogni giorno un microcosmo». Un microcosmo che proponga possa realizzarsi, senza traumi ideologici o storici, è la nascita di una Pattuglia acrobatica europea che rap-

presenti l'Unione europea nel mondo, ambasciatrice di pace e di unità tra i popoli. Per attuare questa idea si potrebbe applicare la formula italiana nella creazione del team acrobatico nazionale che negli anni '50 risultò vincente. All'epoca ogni aerobrigata aveva un team acrobatico con il quale partecipava agli airshow in Italia e all'estero, senza però rappresentare l'Italia, con i fumi tricolori. Si sentì successivamente la necessità di assegnare a rotazione a una aerobrigata la rappresentatività del team acrobatico nazionale nelle manifestazioni aeree, per dimostrare la bravura dei propri piloti, l'estro e la genialità del popolo italiano. Iniziò la 51.a aerobrigata di Istrana (Treviso) nel 1955, con il nome di «Tigri bianche». Sul muso degli aeroplani F84G, in dotazione, e sulle tute di volo venne apposto il nuovo disegno delle tigri bianche. Via via toccò ad altre aerobrigate.

Nel 1961 lo stato maggiore dell'Aeronautica accettò l'idea del maggiore Squarcina di formare un gruppo acrobatico nazionale permanente. Si costituì, così, a Rivolto la Pattuglia acrobatica nazionale «Frece tricolori».

In Europa si potrebbe seguire la stessa formula.

La nostra Pattuglia nazionale potrebbe iniziare già l'anno prossimo a essere la Pattuglia acrobatica europea perché è la pattuglia più numerosa al mondo, dieci velivoli, perché ha il programma in volo più completo, perché tutti i ricongiungimenti in volo della formazione avvengono a vista del pubblico, perché è la squadra acrobatica migliore come la Ferrari. Questa pattuglia europea potrebbe essere il team che identifica i cittadini europei nelle manifestazioni aeree che darebbe un senso di appartenenza come avviene sempre in ogni airshow quando le nostre Frece tricolori si presentano con i fumi tricolori e a tutti viene la pelle d'oca. La Pattuglia europea rappresenterebbe l'Europa nelle manifestazioni aeree nel mondo e i fumi blu della bandiera europea potrebbero dare la stessa pelle d'oca a tutti i cittadini europei.

Gli anni successivi potrebbe toccare ai francesi con i «Patrouille de France», poi agli inglesi con i «Red arrow», ecc.

Rino Romano
colonnello

Entusiasmo e gentilezza

Desideriamo esprimere un sentito ringraziamento al personale insegnante e ausiliario dell'asilo nido comunale «Zuccherofilato» per la

gentilezza, l'entusiasmo e la professionalità dimostrata nei confronti dei bambini e dei loro genitori.

Auguriamo con affetto e gratitudine a tutti buone vacanze.

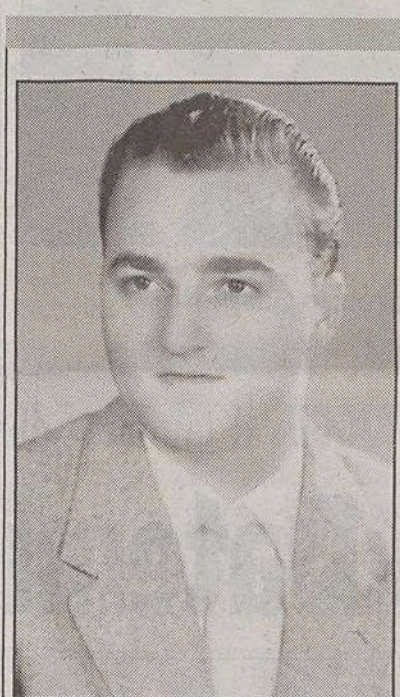
I genitori di
Irene Degrassi

50 ANNI FA

7 luglio 1954

● La giunta municipale di Muggia ha inviato al capo del governo italiano, on. Scelba, un telegramma con cui «protesta energicamente contro qualunque spartizione del Tlt» e «richiede consultazione popolazioni Zone A e B».

● Particolarmente solenne quest'anno la processione del «Perdon di Barbana» per la presenza del cardinale Celso Costantini, di alcuni arcivescovi, di diversi vescovi (fra essi mons. Santini), dei sindaci di Trieste ing. Bartoli e di Gorizia dott. Bernardis, del ministro on. Ponti. A rappresentare Trieste, anche la banda del ricreatorio «Brunner», diretta dal m.o. D'Iorio, alternatasi a quella di Grado nell'esecuzione degli inni religiosi.



Roberto, 70

Roberto ha oggi 70 anni. Tanti auguri da Nicolò a «nonno Beto».

Raffica di emendamenti

Il giorno 16 giugno è stato convocato il Consiglio comunale per trattare due deliberazioni di giunta la prima delle quali, avente per oggetto l'eventuale costruzione di un supermercato nel rione di San Luigi, ha visto la presentazione di ben 237 emendamenti da parte del consigliere Alberto Russignan.

Tali modificazioni erano nella stragrande maggioranza solamente strumentali e ripetitive ed avevano l'evidente e malizioso scopo di trattenere tutti i consiglieri, sia di maggioranza, come di opposizione, fino a tarda ora.

A nulla sono valsi i tentativi di farlo recedere e ritirare almeno gli emendamenti inutili e pretestuosi e così i lavori del consiglio sono proseguiti fino alle 2.30 della notte. A prescindere dal disagio personale di tutti, ciò ha comportato la presenza in aula, con pagamento delle ore straordinarie, di 6 dipendenti comunali, di 6 vigili urbani e 32 consiglieri con un maggiore aggravio per l'Amministrazione di circa 6000 euro: somma che avrebbe potuto trovare migliore impiego in opere di solidarietà sociale.

Auspico quindi che nel futuro, pur nella speranza che non si verifichino più simili circostanze, prevalga sempre il buon senso, il rispetto per le istituzioni, quello per il denaro pubblico e, perché no, anche per coloro che al mattino seguente devono presentarsi sul posto di lavoro.

Fabio Dominici
consigliere comunale
Forza Italia

Marketing politico

Assemblea costituente, patto federativo: siamo alla solita alchimia del dopo elezioni, che il Centrosinistra abbia vinto o che abbia perso. Gli elettori così non ci capiscono e noi comunque non troviamo la «pietra filosofale». L'anno scorso il voto regionale aveva premiato un metodo di lavoro che il Centrosinistra si era dato a Trieste, iniziato 10 anni prima.

Lo hanno riconosciuto tutti, eppure abbiamo iniziato a discutere se doveva

continuare l'esperienza di Intesa democratica o quella dell'Ulivo, che veste doveva avere il coordinamento e chi doveva fare il coordinatore.

Siamo andati avanti così fino alle europee con l'intermezzo dell'elezione di Rosato a deputato, senza nulla decidere. Ora abbiamo fatto la lista di Insieme nell'Ulivo, l'hanno fatta a Roma, ma discutiamo già se separarci.

A ogni elezione ci presentiamo con simboli nuovi e sono pronto a scommettere che sarà così nel 2005 e poi nel 2006: fuori da ogni logica di marketing politico. Gli elettori chiedono una semplificazione del quadro partitico, non che si ricominci ogni volta da capo.

Proviamo allora a tenere per buona questa ultima esperienza delle europee, che ha nel Comune di Trieste, non mi stancherò mai di ripeterlo, una pratica di lavoro condiviso.

Una pratica che è capace di superare le diverse origini politiche senza nulla togliere ai valori individuali. Una pratica che è metodo quotidiano e luogo fisico di un confronto politico-amministrativo sulle cose reali.

Nel dopo elezioni ho proposto all'amico Alessandro Minisini di scambiarsi nelle riunioni di direzione dei nostri partiti. Io sarei andato alla direzione della Margherita e lui a quella dei Ds. Tanto l'ordine del giorno è sempre lo stesso: analisi del voto e prospettive. Una provocazione, ma anche un segnale ai nostri partiti.

Non lo abbiamo fatto, ma resta valida la proposta di convocare riunioni congiunte delle direzioni dei due partiti. Perché noi consiglieri comunali già ci conosciamo e non facciamo troppe differenze di appartenenza tra Margherita e democratici di sinistra.

Forse certe diffidenze radicate nelle direzioni di partito sono dovute proprio alla mancanza di condivisione di un lavoro comune, piuttosto che di obiettivi comuni.

Fabio Omero
consigliere comunale
L'Ulivo

La risposta a Stener

Credevamo che le fugaci apparizioni di Italo Stener sulla stampa destinate a denigrare il nostro lavoro (e quindi, implicitamente, anche il suo), fossero concluse, ma ci siamo sbagliati. Egli appare nuovamente e ci costringe, ancora una volta, a fare chiarezza.

Il percorso culturale di Muggia è un punto fondamentale della nostra azione amministrativa: lo dimostrano l'andamento degli scavi di Muggia vecchia e il nuovo Museo d'arte moderna (che Stener non manca mai di denigrare: prima si dice che il progetto non piace e poi si dice che lo stesso progetto non esiste); gli angoli del centro storico sono in perfetto stato - ognuno può constatarlo - nel compimento del programma che affida i restauri sia al pubblico (abbiamo compiuto l'85% dei lavori e stiamo finendo il resto) che al privato, nel rispetto del senso civico e di tutti i cittadini, secondo le più moderne regole della buona amministrazione.

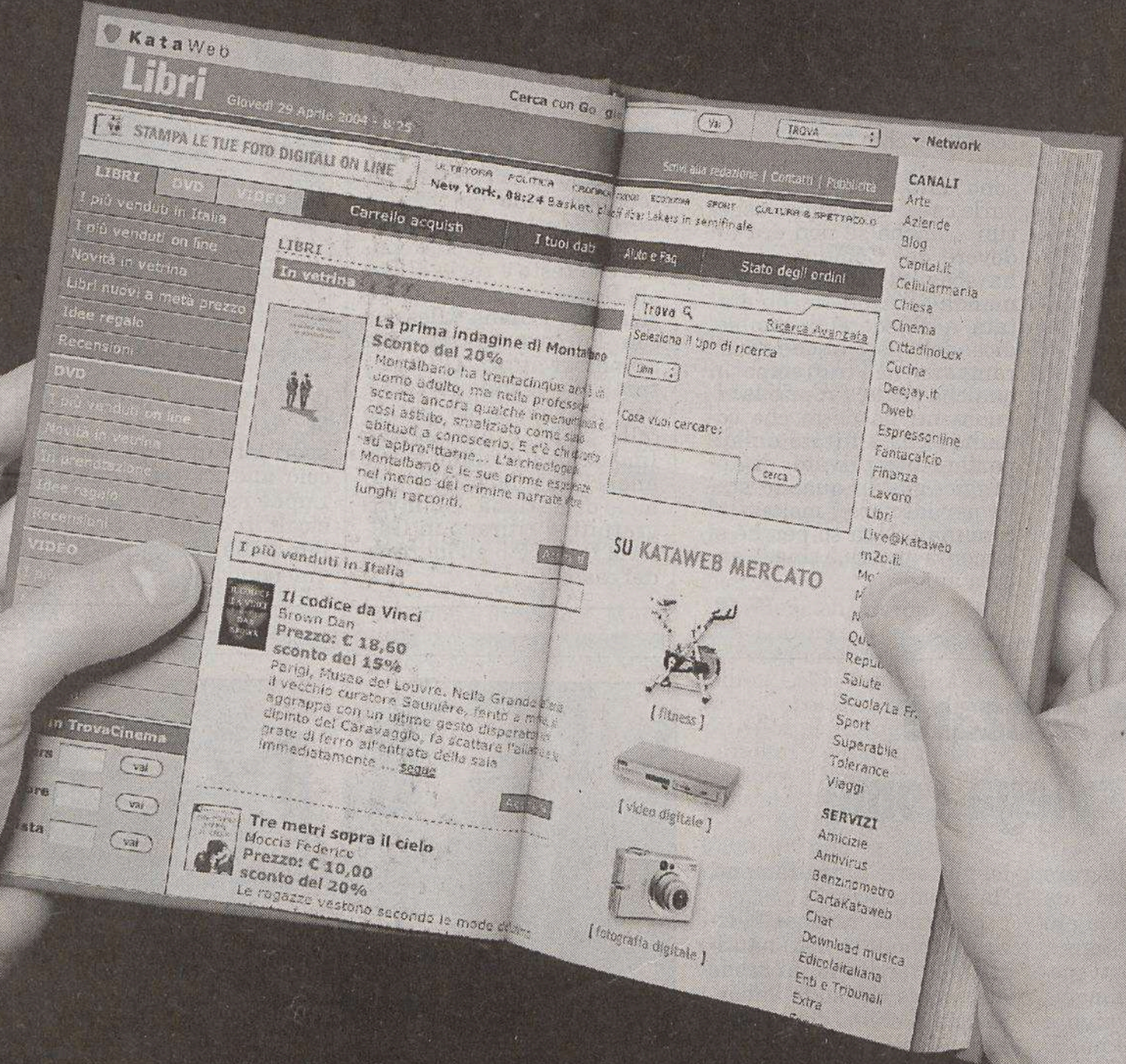
Le spese per la tassa di occupazione del suolo pubblico sono ferme al 2003 e non sono in previsione altri aumenti.

Ma la menzogna più grande propinata da Stener riguarda le tasse ai cittadini per il recupero degli edifici privati, molti dei quali ritenuti da lui fatiscenti (compresi i molti di sua proprietà): proprio per seguire le direttive nazionali sugli sgravi fiscali, il Comune è intervenuto per i lavori in centro storico sia con un contributo di 18 euro a metro quadro per il restauro delle facciate, sia eliminando i diritti tecnici; inoltre, abbiamo stabilito di rendere gratuita l'occupazione del suolo pubblico per i cantieri edili.

Concludiamo ricordando al consigliere Stener che il suo contributo in Consiglio è piuttosto effimero, soprattutto dal momento che tutte le pecche di questa amministrazione sono state da lui puntualmente approvate. Non si comprende, allora, dove voglia andare a parare.

Lorenzo Gasperini
con la Giunta
del Comune di Muggia

www.kataweb.it/libri



1.200.000 LIBRI COMINCIANO
CON LA STESSA PAGINA.

Trame, commenti, recensioni e la possibilità di acquistare on line 1.200.000 libri.

Una pagina che contiene milioni di pagine? www.kataweb.it/libri, la sezione di Kataweb dedicata ai libri e all'home video, con 1.200.000 titoli italiani e stranieri recensiti e 18.000 film in dvd e vhs, da acquistare on line e ricevere comodamente a casa entro due giorni. www.kataweb.it/libri, l'indirizzo giusto per chi ama la buona lettura e il cinema.

KataWeb

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Rotary club
Muggia

I soci del Rotary club Muggia si riuniscono oggi alle 20 all'Hotel Lido per la conviviale inaugurale dell'anno rotariano 2004-2005. Nel corso della conviviale il presidente Ferruccio Divo esporrà la sua relazione programmatica.

Attività

Pro Senectute

Il centro diurno «C.te Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Sempre al centro diurno «Crepaz», alle 16.30 si riunirà il gruppo di auto-aiuto per persone vedove.

Sci d'erba

a Cattinara

Sci d'erba: lo Sci Cai informa che oggi dalle 17 alle 19 continua l'attività dello sci d'erba, nel suo centro sportivo «Tre camini» di Cattinara (ex polveriera). È necessario presentarsi con scarponi, guanti e bastoncini da sci. Per informazioni Sci Cai, via Donata 2. Tel. 040/634351 lunedì e giovedì 18-20.

Progetto salute

Demetra

Prevenire e affrontare la depressione post partum, rafforzando il legame madre-bambino/a è il tema della conferenza, con la psicologa Nevina Monaco e Claudio Podzinkova, che si svolgerà oggi alle 21 alla sede dell'associazione Il Giardino, via Torbandena 1. L'incontro inaugura il programma di attività del Progetto salute Demetra. Informazioni al n. 040/366568 - 567325.

Circolo della stampa

Presidenza onoraria
a Primo Rovis

Primo Rovis rimarrà presidente onorario del Circolo della stampa. Il nuovo direttivo nella prima seduta dopo le elezioni ha accolto l'invito dell'assemblea e ha indicato il nome di Rovis per la presidenza onoraria. La nomina sarà ora ratificata dall'Associazione regionale della stampa.

Presidente è Fabio Amodeo. Vicepresidenti sono Roberto Carella (del «Piccolo») in rappresentanza dell'Inpgi (l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani) e Fulvia Costantinides per i pubblicisti. Segretario generale è Gianfranco Viorati. Tesoriere per il triennio sarà Franco Zorzon.

Gli altri consiglieri del Circolo di corso Italia 13 sono Davorin Devetak, Fulvio Sabo, Paolo Pichierri, Tito Favaretto e Nadia Basanese. Revisori: Arrigo Ricci, Fabio Ridussi e Laura Kraker.

Viaggio
in Namibia

L'associazione Panta rhei ricorda che sono aperte le iscrizioni al viaggio in Namibia in settembre. Il tour prevede la visita del Parco nazionale Etosha, del Damaraland, della colonia di foche di Swakopmund e del deserto namibiano. Per informazioni: tel. 040/632420, cell. 335/6654597.

Movimento arte
intuitiva

Questa sera, alle 20.30, alla sede dell'Avi di via Lorenzetti 60, il Movimento arte intuitiva invita soci e simpatizzanti al consueto incontro settimanale dedicato all'arte con interventi dialettici, poetici e musicali. Tema della serata, a cura del direttore artistico Mirrella Cossutti, sarà «Creatività e passione». Per informazioni: segreteria Mai, tel. 040/309478.

Alcolisti
anonimi

Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete in viale D'Annunzio 47 (040/398700) lunedì, venerdì alle 17.30, mercoledì alle 20 oppure in pendice Scoglietto 6 (040/577388) martedì, giovedì e domenica alle 19. Ogni sabato alle 19 riunione aperta.

Fine mostra
Kleine Berlin

I proprietari degli oggetti e dei documenti esposti nella mostra «10 giugno 1944. Ore 9.12 di un sabato mattina» sono invitati a ritirare il proprio materiale telefonando al 339/2539712.

Giornata di Trieste
a Graz

In occasione della giornata triestina allo Stadt Museum di Graz, il Circolo culturale italo-austriaco e il Gruppo culturale del Cral Autorità portuale organizzano un viaggio a Graz nei giorni 16-17-18 luglio. Per informazioni dalle 17 alle 19 al Cral Apt, al pianterreno della Stazione marittima. Tel. 040/300363.

Centro
psicopedagogico

Sostegno in caso di separazione e divorzio, per continuare a svolgere il proprio ruolo di genitori, oltre la coppia coniugale. Gruppi per genitori separati. Centro psicopedagogico per le famiglie, Riva Grumula 6, tel. 040/304649 (segr. tel.). Segreteria aperta per informazioni: martedì e giovedì dalle 17 alle 19.

Nuovo gruppo
di alcolisti anonimi

Al Coe (Centro orientamento educativo) in via Beccaria 9, sesto piano, ha trovato ospitalità il gruppo alcolisti anonimi denominato Buona volontà. Le riunioni si tengono il lunedì e venerdì alle 18, e sono aperte a chiunque sia interessato al nostro programma di recupero. Per le informazioni telefonare al 333/9636852.

Associazioni
parkinsoniani

Durante i mesi di luglio e agosto l'Associazione italiana parkinsoniani, sezione di Trieste, sospende gli incontri settimanali organizzati alla sede di via Stock 2.

Inner Wheel: la Nicolich
subentra alla Cossutti

È stata dedicata al passaggio del testimone tra la presidente uscente, Annamaria Cossutti e l'inconing, Donatella Nicolich, la conviviale dell'Inner Wheel Club, presenti i presidenti del Rotary Club locali, Trieste, Trieste Nord e Muggia, rispettivamente, prof. Aldo Leggeri, dott. Paolo Zanetti e prof. Euro Ponte. Al levar delle mense, la presidente Cossutti ha tracciato un consuntivo dell'attività svolta nell'anno sociale 2003-2004, attività quanto mai vivace e varia.

Le riunioni sociali mensili hanno avuto come tema «Trieste e il mare», trattato da personalità di spicco nei settori specifici; numerose le visite a mostre d'arte in loco e fuori città, a industrie quali la Stock, l'oleificio di Caresana, la Fincantieri di Monfalcone per

la visita all'ultimo prestigioso gioiello, la nave da crociera «Caribbean Princess», al parco nazionale «Alboretum» nei pressi di Lubiana. Un capitolo significativo è rappresentato dai service che, perpetuando una pluridecadente tradizione, il club, anche quest'anno ha rivolto al restauro di manufatti di proprietà dei Civici musei di storia e arte quali, la Stele dei Barbi del portone principale della cattedrale di S. Giusto, il Tabernacolo del Crocifisso di Rana e il crocifisso ligneo settecentesco, nonché l'erogazione di un contributo finanziario per i sondaggi e le analisi nell'ambito del restauro degli ambienti dell'edificio principale del Museo Sartorio. Pur non essendo istituzionalmente un ente benefico, il club, come è consue-



Annamaria Cossutti (a sinistra) e Donatella Nicolich.

tudine, ha riservato un occhio di riguardo ad anziani e bambini, dando vita a varie iniziative volte a potenziare i fondi onde beneficiare i suoi abituali assistiti, e ha pure erogato un contributo al service umanitario M.N.T. (Maternal Neonatal Tetanus) promosso dall'International

Inner Wheel a livello mondiale allo scopo di vaccinare puerpere e neonati nei paesi dove si partorisce per terra. Momento clou della serata il passaggio del martello, seguito da un brindisi beneaugurante alle migliori fortune del club.

Fulvia Costantinides

Telefono
speciale

Un piccolo guaio, un brutto pasticcio, un grave problema? Prima di tagliare i fili con il mondo, attaccatevi a Telefono Speciale. Chiamate il numero verde gratuito 24 ore su 24, tutti i giorni festivi compresi, 800510510. Una voce amica vi aiuterà a ritrovare la forza per affrontare e risolvere il vostro problema.

Progetto
Amalia

Siete anziani e vivete o vi sentite soli? Conoscete una persona anziana sola che avrebbe bisogno di un punto di appoggio sicuro e costante, ma non sapete a chi rivolgervi? Chiamate il numero verde gratuito 800.846079 di Amalia, tutti i giorni, festivi compresi, 24 ore su 24.

Grecia
classica

L'associazione Panta Rhei ricorda che sono aperte le iscrizioni al viaggio in programma il prossimo settembre «Grecia classica e Meteore» con visita di Atene, Micene, Olimpia, le montagne dell'Arcadia, Patras, il Golfo di Corinto, Delphi e le Meteore. Per prenotazione: giorni feriali dalle 17 alle 18. Autobus 11 o 25. Tel. 040/632420, cell. 335/6654597.

Alzheimer,
assistenza

L'associazione culturale «Insieme» ricorda che alla «Villa Bianca» via degli Alpini 13/1, Opicina, gli operatori qualificati operanti nella struttura dedicata alla malattia di Alzheimer e demenza senile sono disponibili per informazioni agli interessati. Tel. 040/211550 dalle 9 alle 12.

Iniezioni
gratuite

La parrocchia di Santa Caterina da Siena di via dei Mille 18 ha sempre aperto un proprio ambulatorio iniettivo gratuito a disposizione di tutti i cittadini, come pure misurazione della pressione, con il seguente orario: giorni feriali dalle 17 alle 18. Autobus 11 o 25.

Disturbi
dell'infanzia

L'associazione Ape ricorda che nell'ambito della sua attività di volontariato è attivo uno sportello informativo gratuito gestito da operatori qualificati operanti nell'ambito dei disturbi dell'apprendimento e del disagio affettivo nell'infanzia e nell'adolescenza. Per informazioni: 339/3669680 lunedì e giovedì dalle 10 alle 12.

ELARGIZIONI

- In memoria di Armando Passaro nel XV anniv. (1/7) da Pina e Thea 20 pro chiesa Beata Vergine delle Grazie.
- In memoria di Tullia Rabacchino per il compleanno (2/7) dalla mamma 50 pro Anffas.
- In memoria di Pina Pincetti nel V anniv. (4/7) da Uccia 50 pro Centro tumori, 25 pro Cri, 25 pro Ammi (fondo orfani).
- In memoria di Maria e Fabio Forzoni da Renato Forzoni e famiglia 20 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Arsenia e Francesco dalla figlia, genero, nipote 20 pro Agmen.
- In memoria di Marilù Boruso Tononi per il compleanno (7/7) da Franco, Aldo, Piero Tononi 50 pro padri cappuccini di Montezza.
- In memoria di Stelio Casati (7/7) dalla moglie Lucia 25 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Egidio Dobrična per il compleanno (7/7) dalla moglie Paola 20 pro Ass. Amici del cuore (Primo Rovis).
- In memoria di Iolanda Faraguna dalle sorelle Nives e Dione 100 pro frati cappuccini di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Diana Frat-

nik per il compleanno (7/7) da Fulvia e Franco 15 pro Airc.
- In memoria di Francesca Bonassin Delcaro da Maria e Arealdo Zanotti e famiglia Umberto Cozzolino 100 pro Agmen.
- In memoria di Rocco Camilacci dai colleghi di Anna Ida 315 pro Emergency.
- In memoria di don Libero Cattaruzza dal gruppo anziani della parrocchia di S. Giusto 100 pro parrocchia di S. Giusto.
- In memoria di Turrida Dagri Bai da Maria Grazia e Cesare Sterle 50 pro Sweet heart «Dolce cuore».
- In memoria di Nora Fornasari Turra da Bianca Pacini 30 Uildm; da Gigliola e Massimo Affatati 30 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Tullio Gelsi dai colleghi di lavoro 170 pro Burlo Garofolo.
- In memoria di Enrico Maionica da Laura Maionica 50 pro Fraternità di Misericordia (Comunità ebraica).
- In memoria di Lucio Marsi da Mario Vianelli 25 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Esterina Minante da Patrizia Minante 100 pro Ass. de Banfield.

- In memoria di Libero Norbedo dalla fam. Mistaro 10 pro Frati Cappuccini di Montezza.
- In memoria del cugino Sandro Oberdan da Aldo Oberdan e fam. 50 pro Frati Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Giuseppina e Giordano Saccari dai familiari 100 pro Ass. amici del cuore.
- In memoria di Licia Sbocchi da Gloria e Andrea Perot 20 pro Ass. amici del cuore.
- In memoria di Mario Schiavon da Fortunato Deponte 15 pro «La sveglia».
- In memoria di Duilio Susa da Laura Filippini 30 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Patrizia Valenta da Giuliano Biloslavo, Giuseppina, Alide, Bruna 50 pro Ass. azzurra (malattie rare).
- In memoria del dott. Roberto Valli dalla famiglia Gobbi 50 pro Arsi.
- In memoria di Giordano Vianattieri da Graziella Berger 50 pro Cri.
- In memoria dei propri cari da N.N. 15 pro Unione italiana ciechi.



I giovani del Feyenoord nella nostra redazione

Saranno i campioni dell'Olanda di domani. E nei giorni del torneo Frontali i ragazzi del Feyenoord calcio di Rotterdam hanno fatto visita al nostro giornale. Erano presenti: Jerecey Cabral, Tim Eekman, Bart Schenkeveld, Jeffrey Brumavanhomoe, Cagri Kodalak, Marten De Roon, Jim Raaff, Thierry Seaw, Parez Karim, Jordy Clasie, Jerson Cabral, Oguzhan Arslan, Rajiv Van La Parra, Tom Boks, Gautam Halpoe. Signora Yoanna Perco-Heilgers collaboratrice consolato d'Olanda. Dirigente, accompagnatore interprete Nino Lionetti. Accompagnatori e allenatori: Fred Campenhout, Rob Kurvers, Henk Frazer.

TRIESTE - GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15
Partenza da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20

TARIFFE	
corsa singola:	Trieste-Barcola e/o Cedis € 1,70; Trieste-Grignano € 2,80; Barcola-Grignano e/o Cedis € 1,10
bicicletta:	Trieste-Barcola e/o Cedis € 0,55; Trieste-Grignano € 0,55; Barcola-Grignano e/o Cedis € 0,55
abb. nominativo 10 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedis € 8,40; Trieste-Grignano € 10,10; Barcola-Grignano e/o Cedis € 8,40
abb. nominativo 50 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedis € 21,60; Trieste-Grignano € 24,70; Barcola-Grignano e/o Cedis € 21,60

ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedis) - Grignano.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	
Partenza da TRIESTE	6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA	7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA	7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE	7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35
SOLO FESTIVI	
Partenza da TRIESTE	9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA	10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA	10, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE	10.45, 12.15, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: € 2,80; corsa andata-ritorno € 5,25; bicicletta € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,95; abbonamento nominativo 50 corse € 21,60. ATTRACCHI: Trieste - molo Pescheria, Muggia - interno diga foranea. Gli abbonamenti della serie 03M possono essere ancora sostituiti entro il 30 giugno 2004, previo pagamento della differenza.

TRIESTE-GRADO

Motonave DELFINO VERDE
FINO AL 19 SETTEMBRE

Partenza da TRIESTE - molo Pescheria

8.15, 12.15, 16.15* (* con scalo Grignano-Miramare)

Partenza da GRADO - molo Torpediniere

10.00*, 14.00, 18.30 (* con scalo Grignano-Miramare)

TARIFFE (i biglietti si acquistano a bordo del Delfino Verde)

Corsa singola € 4,00

Corsa andata-ritorno (da effettuarsi in giornata) € 6,15

Abbonamento a 10 corse € 24,45

Abbonamento a 50 corse € 48,95

A Grado coincidenza con gli autobus urbani per tutta la città. Grado Pineta e i campeggi. La traversata dura un'ora e mezza.

TRIESTE-MONFALCONE

ORARIO ESTIVO FINO AL 15 SETTEMBRE

Partenza da TRIESTE	8.00, 12.40, 16.45	Arrivo a SISTIANA	8.45, 13.25, 17.30
Partenza da SISTIANA	8.55, 13.35, 17.40	Arrivo a DUINO	9.10, 13.50, 17.55
Partenza da DUINO	9.20, 14.00, 18.05	Arrivo a MONFALCONE	9.50, 14.30, 18.35
Partenza da MONFALCONE	10.00, 14.40, 18.45	Arrivo a DUINO	10.30, 15.10, 19.15
Partenza da DUINO	10.40, 15.20, 19.25	Arrivo a SISTIANA	10.55, 15.35, 19.40
Partenza da SISTIANA	11.05, 15.45, 19.50	Arrivo a TRIESTE	11.50, 16.30, 20.35

TARIFFE

corsa singola: Trieste-Sistiana e/o Duino € 4,50; Sistiana-Duino € 0,55; Trieste-Monfalcone € 5,60; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 1,70.

bicicletta: Trieste-Sistiana e/o Duino € 0,55; Sistiana-Duino € 0,55; Trieste-Monfalcone € 0,55; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 0,55.

abb. nominativo 10 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € 19,65; Trieste-Monfalcone € 22,45; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 8,40.

abb. nominativo 50 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € 30,85; Trieste-Monfalcone € 50,50; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 19,65.

LIGNANO-ROVIGNO-BRIONI

IN ARRIVO E PARTENZA DALLA STAZIONE MARITTIMA, MOLO BERSAGLIERI
Fino a domenica 12/9

LINEA ALTO ADRIATICO 2004 - Monastar MARCONI	MAR.	MER.	GIO.	VEN.	SAB.	DOM.
TRIESTE	part. 8.00	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
GRADO	arr. 8.55	8.55	8.55	8.55	8.55	8.55
LIGNANO	part. 9.10	9.10	9.10	9.10	9.10	9.10
PIRANO	part. 10.25	10.25	10.25	10.25	10.25	10.25
PARENZO	part. 10.30	10.30	10.30	10.30	10.30	10.30
ROVIGNO	part. 11.45	11.45	11.45	11.45	11.45	11.45
BRIONI	part. 12.05	12.05	12.05	12.05	12.05	12.05
ROVIGNO	part. 12.05	12.05	12.05	12.05	12.05	12.05
PARENZO	part. 17.20	17.20	17.20	17.20	17.20	17.20
PIRANO	part. 18.35	18.35	18.35	18.35	18.35	18.35
LIGNANO	part. 18.35	18.35	18.35	18.35	18.35	18.35
GRADO	part. 19.35	19.35	19.35	19.35	19.35	19.35
TRIESTE	part. 20.50	20.50	20.50	20.50	20.50	20.50

Sosta programmata LUNEDÌ

PARENZO-TRIESTE e viceversa

PRINCE OF VENICE	(fino al 28 settembre)
PARENZO part.	8.00
TRIESTE arr.	9.30
TRIESTE part.	17.30
PARENZO arr.	19.00

Viaggia solo al MARTEDÌ

ROVIGNO-PARENZO-TRIESTE e viceversa

Catamarano SAN FRANGISK	(fino al 10 settembre)
ROVIGNO-TRIESTE*	part. 8.00
TRIESTE-ROVIGNO*	part. 17.30
*Tratta con fermata intermedia	
PARENZO-TRIESTE	part. 9.00
TRIESTE-PARENZO	part. 17.30

Viaggia solo al VENERDÌ

MOVIMENTO NAVI



ARRIVI
Ore 7 Ir IRAN SEMNAN da Sidi Kerir a Siot; ore 10 Tu UND ADRIYATIK da Istanbul a om. 31; ore 12 Tu SAFFET BEY da Cesme a om. 47; ore 12.30 Gr MSC TUSCANY* da Venezia a molo VII; ore 20.25 It MARCONI* da Grado a Staz. mar.

PARTENZE
Ore 8 It MARCONI* da Staz. mar. a Grado; ore 14 Ma GRECIA da om. 14 a Durazzo; ore 16 Bs KATJA da Siot 4 a ordini; ore 19 Gr MSC TUSCANY* da molo VII a Pireo; ore 20 It ANADOLU da om. 39 ad Ambarli; ore 20 Tu UND ADRIYATIK da om. 31 a Istanbul.

MOVIMENTI
Ore 8 GRECIA da om. 21 ad om. 14; ore 8 SEA-CHIATA P 1 da arsm. a banchina Sata; ore 10 NAFISA da om. 36 a Porto S. Rocco.

Più autorevole il mezzo
più persuasivo il messaggio

am
A. MANZONI & C. Sp.A.
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

Pubblicità di settore
Pubblicità di valore

Questo giornale è insostituibile punto di riferimento per i suoi lettori. Sul Piccolo anche l'informazione pubblicitaria ha più peso

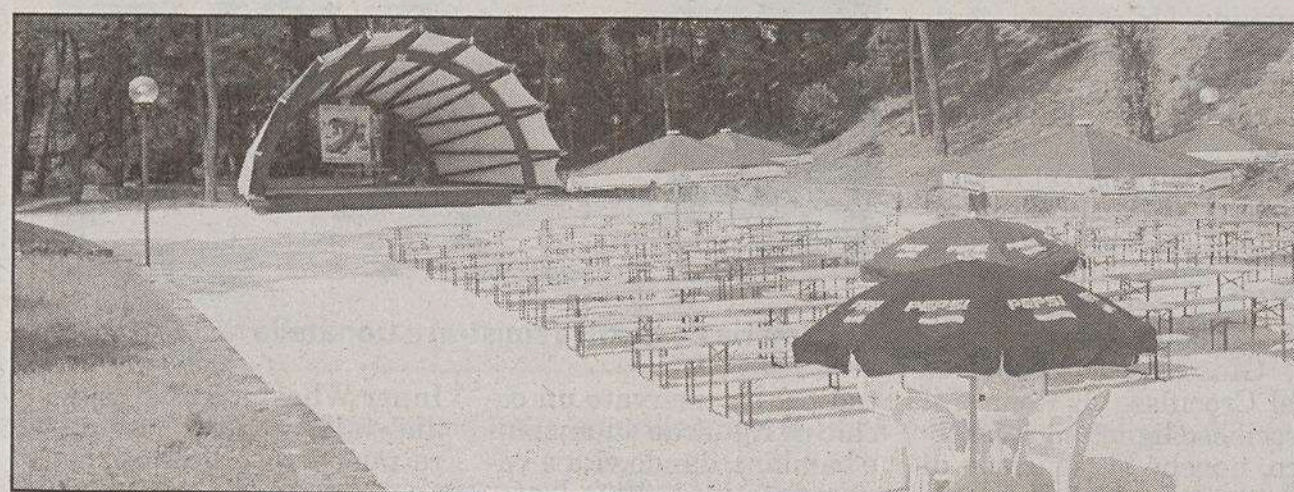
Il giardino ospiterà manifestazioni sportive e culturali e forse la tradizionale fiera di Sant'Andrea

La Valletta torna ad essere parco

Inaugurato lo spazio verde rinnovato con un intervento da 60 mila euro

Rifiorisce la «Nizza austriaca», il termine con cui era definita Gorizia per via del suo clima e del suo aspetto molto accogliente per i visitatori. Gorizia regala ai cittadini un nuovo parco urbano che era ridotto, sino a poche settimane fa, ad un'autentica discarica annessa in mezzo alle sterpaglie e ai rovi e trasformato in rifugio di tossicodipendenti.

Lo spazio verde riacquisito dalla città è la Valletta del Corno sottoposta a una cura intensiva da 60 mila euro. Ospiterà manifestazioni culturali, musicali e ricreative e diventerà uno dei centri nevralgici di tutte le manifestazioni più importanti organizzate in città. In piedi c'è anche un progetto che prevede l'utilizzo del parco per ospitare una parte della fiera di Sant'An-



Il nuovo aspetto della Valletta del Corno. Dove ieri c'era una discarica oggi c'è il parco.

drea, quella che da anni ormai si svolge ai Giardini pubblici.

LA PRESENTAZIONE. I veli al nuovo parco sono stati tolti ufficialmente ieri mattina nel corso di una conferenza stampa svoltasi proprio alla Valletta del

Corno: presenti fra gli altri il vicesindaco Alessandro Bon, il dirigente responsabile del verde pubblico Alessandro Medot e il presidente della cooperativa che gestirà l'area del parco, Roberto Fabris.

«È stato un lavoro lungo

e faticoso che abbiamo portato a termine con il solo ausilio del servizio comunale del verde pubblico - ha sottolineato Bon -. Questo parco era davvero ridotto male: c'erano persino carcasse di automobili abbandonate in mezzo a immondizie di ogni

genere, pneumatici, bottiglie e siringhe. Oggi possiamo dire di avere a disposizione un nuovo spazio che vuole essere di tutti: giovani, meno giovani, sportivi e non. È stato inoltre già delineato un programma di concerti e manifestazioni che si svolgeranno al pomeriggio e, soprattutto, alla sera».

IL COLPO D'OCCHIO. Panchine corredate da ombrelloni su uno spiazzo, il palco rigorosamente in legno per non essere troppo impattante rispetto all'area verde circostante. Ma soprattutto alberi e siepi finalmente curate. E questo il colpo d'occhio oggi del parco della Valletta del Corno che potrebbe ospitare anche una serie di manifestazioni collaterali al Festival mondiale del folklore: «Le idee ci sono e sono tante - ha evidenziato Fabris -. Stiamo



La struttura in legno della copertura che sovrasta il palco.

definendo una programmazione che interessi tutti i cittadini. Non vogliamo essere troppo settoriali, vogliamo che questo parco diventi davvero il parco di tutta la città».

In questa direzione va anche l'idea di utilizzare la

Valletta per ospitare una parte della tradizionale Fiera di Sant'Andrea: quella che da anni si svolge ai Giardini pubblici nella prima settimana di dicembre per la gioia dei molti e le polemiche dei pochi.

NO AGLI SKATE. Nel-

Unico neo la mancata realizzazione dell'atteso «skatedromo».

Ma Bon promette di realizzare la pista in piazza Battisti

L'area non verrà realizzata lo skatedromo la cui realizzazione era stata promessa dall'amministrazione comunale sull'onda delle richieste forti da parte dei ragazzi.

Il «circuit» verrà ospitato in piazza Cesare Battisti che, come promesso dal sindaco Brancati, diventerà la piazza «giovane» della città. «Sì, c'abbiamo ripensato. Il parco della Valletta del Corno non ospiterà le piste per gli skate-board: ci siamo trovati perfettamente d'accordo che non era questa la localizzazione adatta per tale tipo di strutture - la sottovalutazione del vicesindaco Bon -. Comunque i ragazzi, amanti di questa pratica sportiva, vedranno ugualmente soddisfatta la loro richiesta: il circuito verrà realizzato, infatti, in piazza Battisti».

Francesco Fain

MONFALCONE

Disposto un intervento urgente di straordinaria manutenzione. L'avvio della stagione slitterà di oltre un mese

Teatro comunale divorato dai tarli

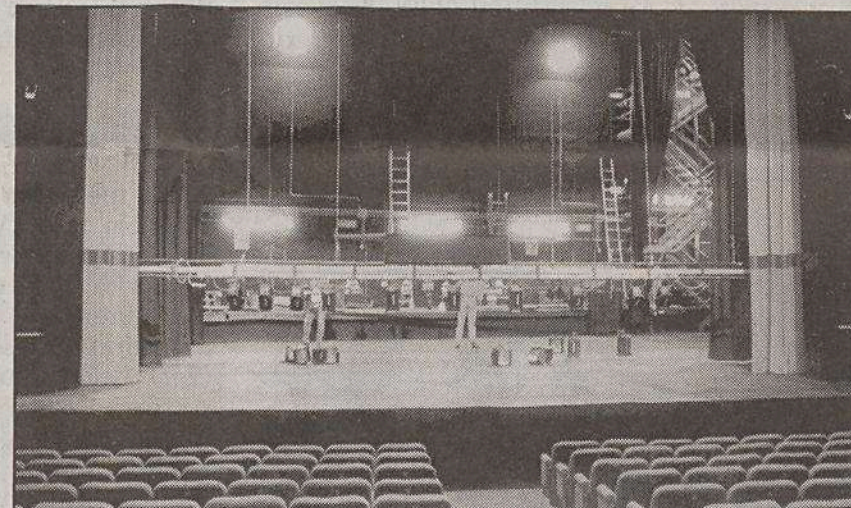
Le larve hanno intaccato le travi di legno che sostengono il tetto sopra la platea

Massiccia adesione: lo sciopero degli autobus lascia a piedi anche i pendolari delle spiagge

Sembrava uno sciopero come tanti e invece questa volta anche a Monfalcone moltissimi utenti delle linee di trasporto pubblico sono rimasti a piedi. Per fortuna, adeguatamente informati prima, hanno almeno evitato di aspettare per ore alle fermate, in attesa di qualche autobus superstita. Che si potevano contare sulle dita di una mano. Le percentuali di adesione all'astensione dal lavoro infatti raramente sono state così alte. A Monfalcone, come anche nelle altre città servite dall'Apt, i numeri sono quelli di uno sciopero quasi totale. Secondo i dati forniti dall'Agenzia trasporti, è rimasto fermo l'85 per cento dei mezzi pubblici che prestavano servizio sui trasporti urbani, e il 50 per cento di quelli extraurbani. Minori invece le percentuali degli uffici e officina, che hanno

fatto registrare un 20,69 per cento. Anche se, in realtà, quello di cui ha maggiormente risentito il cittadino, è stata la mancanza di collegamenti, anche se i servizi sono stati garantiti nelle fasce orarie mattutine (dalle 6 alle 8,59) e del primo pomeriggio (dalle 12 alle 14,59). Tutte le corse iniziate e non concluse in questa fascia oraria sono comunque state portate a termine. Impossibile, per chi non aveva un'auto o altro mezzo proprio, recarsi dal centro alla periferia, o da Monfalcone a Staranzano. Difficile, invece, raggiungere le località balneari come Grado e Sistiana. Insomma, questa volta sembra che lo sciopero abbia davvero colpito nel segno. Le 24 ore di astensione dal lavoro sono state dichiarate da Cgil, Cisl e Uil per la gravità della situazione del trasporto pubblico.

La stagione 2004-2005 del teatro Comunale andrà in scena a partire appena da metà novembre. Con un mese abbondante di ritardo sui normali tempi di debutto dei cartelloni di prosa e musica. La colpa è tutta dei tarli che si sono mangiati le travi in legno che sostengono la copertura della platea, danneggiando in modo così grave le capriate da imporre al Comune un intervento urgente di straordinaria manutenzione. Lo dice la giunta nel-



Il palcoscenico mentre si sta allestendo una scenografia.

ma l'amministrazione - con sostituzione delle capriate che sorreggono il tetto, danneggiato dall'intervento di collettori, al fine di mettere in sicurezza la copertura della platea». A confermarlo, aggiunge la giunta, il sopralluogo effettuato assieme all'Etr che ha proposto di provvedere direttamente all'esecuzione dei lavori per non pregiudicare la stagione di prosa 2004-2005. L'Etr, che può agire in prima persona (come dimostrano gli interventi effettuati a Codro-



L'elegante facciata del teatro Comunale. (Foto Meta)

po, Pontebba e Latisana su strutture di proprietà comunale), ha quindi presentato la sua proposta costituita da una relazione descrittiva, preventivo e progetto su cui gli uffici tecnici comunali hanno dato il loro parere favorevole. L'intervento, che al Comune costerà 240 mila euro, comunque già stanziati a bilancio, prevede la rimozione delle poltroncine (avviata in questi giorni) e degli impianti elettrico e di sicurezza, lo smontaggio delle travi danneggiate e il montaggio di quelle nuove,

il ripristino delle opere murarie e dell'impiantistica. Nella convenzione sottoscritta con l'Etr la fine dei lavori è nderogabilmente fissata al 10 novembre, visto che l'inizio della stagione 2004-2005 del Comune è previsto soli cinque giorni dopo, cioè il 15 novembre. Si tratta comunque di un intervento tutto sommato di «minima», considerato che all'orizzonte si profila un netto restyling del teatro con la riduzione dei posti da 600 a 500 per renderli più comodi e la creazione di locali per gli artisti più spaziosi.

BASSO FRIULI

PORTO NOGARO

Il servizio partirà nel 2005: le opere infrastrutturali sono già in fase avanzata, soprattutto in Croazia

Finalmente decolla il traghetto per Umago

Due viaggi giornalieri. Trasporterà passeggeri, merci, auto e camion

Inaugurata ieri la banchina Marghret e il piazzale merci antistante

Le chances dell'Ausa-Corno

«Dopo l'allargamento dell'Unione europea, s'è aperta una nuova stagione anche per l'Adriatico. Le scelte comunitarie sostengono una nuova centralità per l'Adriatico, quindi anche in Friuli Venezia Giulia dobbiamo impegnarci in questa direzione».

Così l'assessore regionale ai Trasporti, Lodovico Sonigo, ha esordito ieri a Porto Nogaro, all'inaugurazione della banchina Marghret del Porto Vecchio e del piazzale merci antistante.

Con la realizzazione del «Corridoio 5» e delle autostrade del mare, la zona dell'Ausa-Corno, per Sonigo, si trova di fronte a un'ottima opportunità per quel salto di qualità indispensabile a garantirne lo sviluppo. A 40 anni dall'istituzione (l'inaugurazione di ieri è stato il primo atto di

una serie di iniziative che proseguiranno fino a fine anno), la Zona industriale oggi dispone di buone infrastrutture a servizio del porto e delle 85 aziende insediate, alle quali si aggiungeranno a breve, ha spiegato il presidente del Consorzio Tullio Bratta, una nuova palazzina servizi, l'attivazione del collegamento San Giorgio-Umago, la costruzione di un'indovora per smaltire le acque dei terreni e l'infrastrutturazione dell'area Fearul recentemente espropriata.

Restano le criticità legate alla viabilità («serve una nuova via d'accesso alla Ziu - ha rimarcato Bratta - per alleggerire dal traffico pesante l'unica arteria utilizzata») e i problemi di inquinamento. È indispensabile, ha

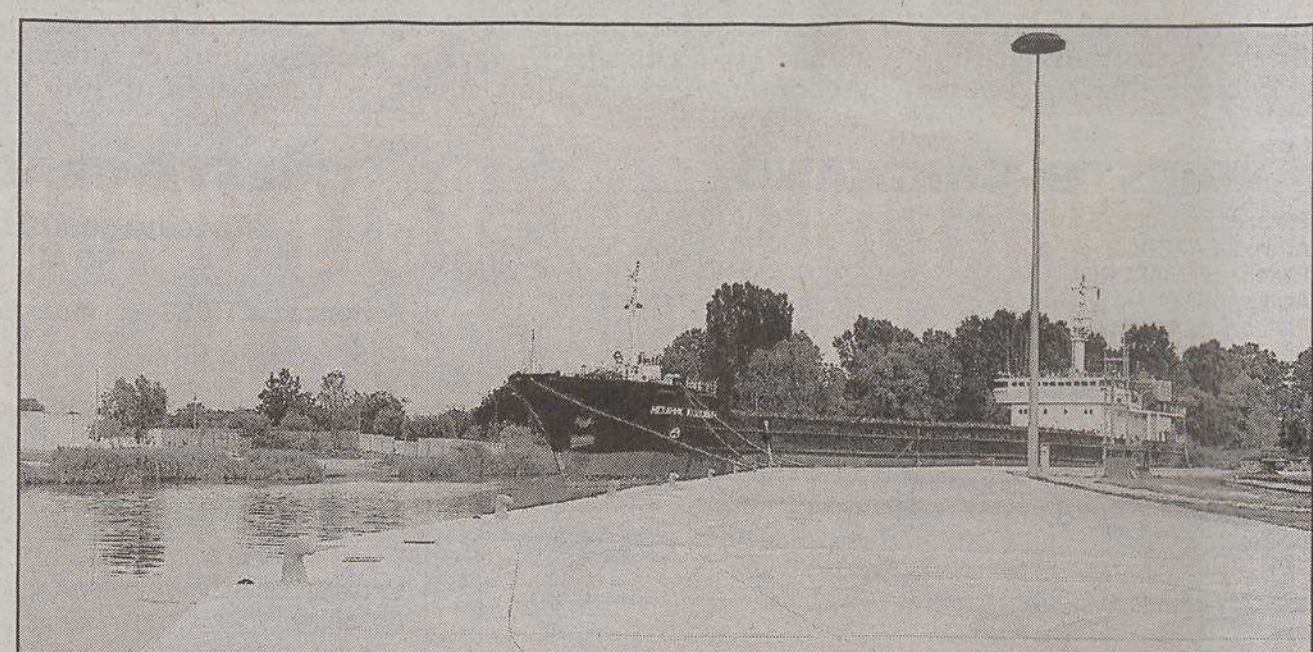
precisato Bratta, attivare un tavolo tecnico con Regione, Provincia, Comuni coinvolti, Arpa e Ausa Corno, appena nominato gestore del sito inquinato. Quanto all'istituzione a Porto Nogaro di una dogana di riferimento per la Bassa, il vicesindaco Manlio Contento ha subordinato la valutazione al monitoraggio in corso sul territorio nazionale.



L'inaugurazione delle opere realizzate a Porto Nogaro.

capacità di una ventina di mezzi alla volta. Sono le coordinate del progetto che, dopo una «incubazione» di cinque anni, ora, «nell'aver trovato la giusta collo-

cazione, anche finanziaria», come precisa il direttore del Consorzio della Zona industriale dell'Ausa-Corno, Marzio Serena, può guardare a un approdo concreto. Il progetto della linea di traghetti s'avvale del finanziamento di circa 2,5 milioni di euro, «già depositati», previsti dal Patto Territoriale.



Un'area della Zona industriale dell'Ausa-Corno. Nel 2005 partirà il servizio di traghetto

ha già provveduto a realizzare il suo molo. Allo stato attuale, a Porto Nogaro sono stati realizzati alcuni lotti». La tempistica diversificata è legata all'iter, che per l'area della Bassa friulana, rientrante nell'ambito dei Siti di interesse comunitario, richiede atti supplementari.

Il progetto è ambizioso, illustra il presidente del Consorzio, Tullio Bratta: «La realizzazione di un terminal alla fine della strada che porta alla Zona industriale - spiega - prevede l'utilizzo di un'area di 16 mila metri quadrati dotata di una banchina lunga 16 metri e un'appendice, inclinata, di 8. Sul piazzale troverà posto una palazzina per gli uffici della Dogana, della

Guardia di Finanza e della Polizia di Frontiera, oltre alla presenza della biglietteria, della sala d'aspetto e a un posto di ristoro».

Il tutto è frutto del lavoro parallelo tra Porto Nogaro e Umago che già tre anni fa hanno fondato una società mista italo-croata ad hoc (soci oltre al Consorzio dell'Ausa-Corno, la Contea di Umago e gli imprenditori), che ha dettato le linee degli interventi tra le due «sponde». Ultimi lavori, il servizio verrà appaltato tramite apposito bando di gara. Risulterebbero già interessati alcuni armatori europei. Diventa dunque realtà un progetto accarezzato da anni. Un'ora via mare permetterà

CULTURA & SPETTACOLI

PERSONAGGIO Rizzoli pubblica le maggiori opere della grande scrittrice anglosassone

Tutti gli uomini di Iris Murdoch

Testimone disinibita del XX secolo, ebbe amanti di entrambi i sessi

Il mondo immaginifico di Iris Murdoch si apre nuovamente al lettore italiano grazie alla casa editrice Rizzoli che - con «Il mare, il mare» (2003, pagg. 646, euro 19,00) e «La campana» (2004, pagg. 373, euro 17,50) - ha iniziato a pubblicare le maggiori opere narrative di una delle più grandi scrittrici anglosassoni del '900. Una riscoperta tardiva ma pur sempre benvenuta.

Iris Murdoch, nata a Dublino nel 1919 da genitori protestanti anglo-irlandesi è scomparsa nel 1999 dopo essere stata colpita dall'Alzheimer. Era stata popolarissima tra gli anni '60 e '70 ed a quell'epoca risalgono alcune traduzioni di suoi romanzi («I gatti ci guardano» Garzanti, «La testa tagliata» Feltrinelli, «La ragazza italiana» Einaudi) ormai introvabili.

La Murdoch è tornata alla ribalta col film di Richard Eyre «Iris» (con Kate Winslet) ispirato al libro di memorie che il marito John Bayley le ha dedicato mentre l'Alzheimer la privava

di quanto era stato più importante nella sua vita. Iris Murdoch aveva scritto ventisei romanzi, saggi filosofici, drammi e poesie, ed aveva attraversato il XX secolo sperimentandone novità e contraddizioni. Ne è stata una testimone attenta, con la curiosità che nasceva dagli studi di filosofia a Oxford, dove insegnò per anni, e lo spirito disinibito e aperto che la portò ad avere un gran numero di amanti di entrambi i sessi. Peter Conradi, in una recente biografia di oltre 800 pagine, è riuscito a stento ad elencarli tutti...

Tra i tanti spicca lo scrittore Elias Canetti, con il quale Iris Murdoch ebbe una relazione che durò diversi anni e che influenzò notevolmente la sua scrittura. Il loro rapporto è ora tornato alla luce con la pubblicazione dell'ultima parte delle memorie autobiografiche di Canetti, e viene descritto dall'autore di «Massa e Potere» tra i suoi peggiori ricordi...

Ad Iris la figura di Canetti servì come ispirazione per tutti personaggi sadici e demoniaci che costellano i suoi romanzi. Come il protagonista di «Il mare, il mare», il regista Charles Arrowby, che dal suo ritiro in una casa isolata sull'oceano seguita a manovrare le esistenze di chi lo ha amato e di coloro che hanno lavorato con lui come un Prospero egomaniaco.

Nella Murdoch però, a ogni rappresentazione del Male si contrappone lo studio delle possibili manifestazioni del Bene. Questa è l'essenza della sua ricerca filosofica che ha influenzato pensatori come Martha Nussbaum, che a lei fa riferimento nel saggio «L'intelligenza delle emozioni».

Nel romanzo «Il mare, il mare» (notevole la traduzione di Fabrizio Ascarei), a controbilanciare l'esercizio perverso del potere di Charles Arrowby su tutte le persone che gli gravitano attorno, interviene la figura del cugino James, un militare esperto di buddismo, scalatore delle montagne del Tibet, che introdurrà nella narrazione non solo una dimensione fantastica ma anche una serie di azioni vol-

te alla comprensione degli altri e al loro bene.

Come nella migliore tradizione ottocentesca i romanzi di Iris sono pieni di colpi di scena e «Il mare, il mare» (scritto nel 1978) in particolare. La lotta tra queste forze primarie non è priva di vittorie e solo il sacrificio di un capro espiatorio consentirà il ristabilimento dell'ordine tra i diversi membri dei microcosmi comunitari descritti dall'autrice. E questo anche il caso del romanzo appena uscito per la traduzione di Maria Sepa, «La campana» del 1958, che vede riuniti nell'idilliaco paesaggio dell'Oxfordshire una serie di strani personaggi legati - chi più chi meno - a una comunità laica di ispirazione religiosa che ha per sede una villa a ridosso di un antico convento di monache benedettine.

La vicenda della campana che dà il titolo al romanzo è narrata da tre diverse prospettive: quella di Dora, una giovane donna inquisita sposata con lo storico dell'arte Paul più anziano e



La scrittrice irlandese Iris Murdoch (nata a Dublino nel 1919 e morta nel 1999 a causa dell'Alzheimer) fotografata con il marito, il critico letterario inglese John Bayley.

geloso; di Michael, proprietario della villa e fondatore della comunità, un prete mancato e tormentato dalla sua omosessualità; e del giovanissimo Toby, uno studente aperto alle nuove esperienze della vita, quali esse siano. Negli archivi del monastero Paul ha trovato un riferimento ad una leggenda secondo la quale nel vicino lago si sarebbe inabissata la campana del convento a seguito del rifiuto di una monaca di confessare i suoi amori illeciti. Di fronte al miracolo la suora

si sarebbe suicidata nelle cupe acque lacustri. Da allora il suono della campana è sempre stato foriero di morte. Quando Dora raggiunge Paul a Imber Court sono in corso preparativi per l'arrivo di una nuova campana che dovrà rimpiazzare, dopo tanti secoli, quella scomparsa, con lei entrerà nel convento di clausura anche la giovane Catherine. Imber Court ne ospita pure il fratello gemello, Nick, amaro lontano di Michael e ora ridotto al limite dell'alcolismo. La di-

cotomia tra Male e Bene è qui rappresentata in una sempre ambigua attribuzione dei ruoli, nelle figure simboliche della vecchia e della nuova campana, e dai gemelli incestuosi Nick e Catherine. Solo il sacrificio di uno dei due lascerà infine amaramente intendere che la virtù ha forme inaspettate. O come suggerisce inutilmente a Michael la Badessa: «L'amore imperfetto non deve essere condannato e rifiutato, ma va reso perfetto».

Elisabetta d'Erme

LETTERATURA Domani col «Piccolo» il capolavoro di Collodi

Pinocchio continua la sua fuga attraverso il terzo Millennio

Impunito e bugiardo, insoddisfatto delle prediche e voglioso d'assaporare la libertà, scoprire il mondo e ragionare con la propria testa. Finirà per sbatterla, quella testa di legno, contro le regole dure della vita, imparando a proprie spese dopo errori ripetuti con ottusa testardaggine. E intanto gli cresce il naso, e gli spuntano anche le orecchie d'asino, così come capita ai somari. Ma «Pinocchio» (da domani in edicola con «Il Piccolo» a 4 euro e 90), al di là delle «buone maniere» che infine gli permetteranno di fare il grande salto nell'«umanità», è soprattutto la rappresentazione di un mondo rovesciato. In tal modo il romanzo di Collodi, pubblicato nel 1883 (ma a puntate su «Giornale dei bambini» con il titolo «Storia di un burattino»), può essere letto come un radicale capovolgimento dei valori (la casa, il lavoro, l'obbedienza alle autorità) e insieme come uno dei primi tentativi di ribellione alla linea pedagogica moraleggiante di tutta la letteratura educativa del secondo Ottocento.



dovere e appello alla responsabilità, non è sufficiente. Pinocchio scappa e neppure l'esperienza risultata soddisfacente. Infatti scappa non una, ma due volte. Dopo la prima, dice: «Eppure il grillo parlante aveva ragione se non fossi scappato di casa, e se il mio babbo fosse qui ora, non mi troverei a morire di fame». Quindi torna, ma scappa di nuovo. Fugge una seconda volta e fugge proprio dalla scuola, vendendo l'abbeccedario.

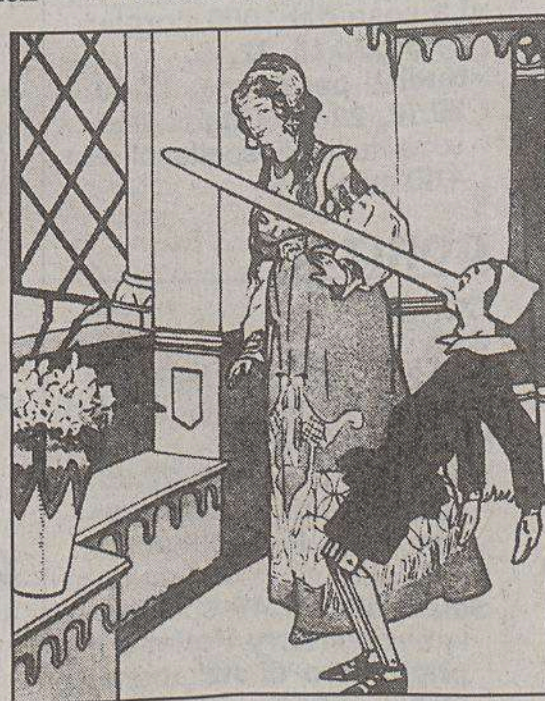
L'apparente paradosso è che questa fuga si indirizza verso la letteratura per entrare nel teatro dei burattini, quel teatro dove nascono le forme della commedia dell'arte e per immergersi in quel teatro con una tale partecipazione da salire lui stesso sul palco. Per tutto il libro abbiamo l'attraversamento di luoghi letterari, Pinocchio vive la favola di

sapore boccaccesco nel campo dei miracoli, incontra la fata delle fate, entra nel ventre della balena (un chiaro riferimento all'episodio di Giona), diventa un asino (come il protagonista dell'Asino d'oro di Apuleio). La realtà attorno a lui rende più vera quell'antropologia che è la letteratura. Esempi più vicini possono essere «Il Barone rampante» di Calvino. Il protagonista scappa sugli alberi. Anche in questo caso la fuga non è pura trasgressione ma approccio di conoscenza: capacità di superare gli steccati, le bandiere che dividono la sua casa da altre case. Allo stesso modo procede «La storia infinita di Ende». Il libro si apre su una fuga da scuola di un bambino. Di nuovo la fuga è verso la letteratura come spazio di immedesimazione.

Ma «Pinocchio», libro più letto (e tradotto) in tutto il mondo, ha anche anticipato di un secolo quelle che saranno le cosiddette «tematiche trasgressive» che rivoluzioneranno, negli ultimi vent'anni del '900, la letteratura per l'infanzia. Basti pensare alle moderne collane dedicate all'horror, forse le più gettonate dai ragazzi, e a come Collodi si aprisse già a tematiche noir capaci di catturare l'attenzione della prima infanzia.

Sulle tracce di Italo Calvino, anche Beniamino Placido ravvisa innanzitutto una componente «gotica»: la casetta della Fatina, la sua bara, la sua morte, Pinocchio che corre per la campagna inseguito dagli assassini, Pinocchio impiccato alla Quercia o ancora i coniugi necrofori. Insomma un classico che non solo ha rivoluzionato la letteratura della sua epoca, ma che continua a dimostrare la modernità di un classico e tutte quelle «fughe» che bambini amano anche nel terzo millennio...

Mary B. Tolusso



Pinocchio in un disegno di Mussino.

ROMANZI La bolognese Verasani, autrice di «Quo vadis baby?», ma anche musicista e cantante

Debutta un'antieroina «noir», con Grazia

Storia di un'investigatrice alle prese con un'indagine a ritroso nella sua vita

L'idea è venuta a un gruppo scelto di scrittori e cineasti: Sandrone Dazieri, Giorgio Gosetti, Gabriele Salvatores e Maurizio Totti. E lo scopo è tanto semplice quanto innovativo: creare una collana di romanzi dai quali attingere per futuri film. È nata così «Colorado noir», sigla editoriale di casa Mondadori collegata alla Colorado Film Production, destinata a pubblicare gialli e polizieschi da portare - là dove possibile - sul grande schermo.

Nel segno del giallo, appunto, perché secondo i padri della nuova collana il noir è «un genere letterario che racconta il presente tramite il suo lato più oscuro», genere di lunga e consolidata tradizione in Italia e negli ultimi anni baciato da una rinnovata fortuna di pubblico e critica. Purché sia d'autore, in grado di offrire al lettore uno sguardo originale sulla vita e soprattutto emozioni non di effetto.

Per questo a inaugurare la serie dei «Colorado noir» è stata chiamata un'autrice che ha scritto sin un ottimo thriller, ma è difficile da inquadrare come narratrice di genere nel senso stretto del termine. Grazia Verasani, bolognese, diplomata all'Accademia d'Arte drammatica, musicista e cantante con un Premio Recanati all'attivo, conta già due romanzi («L'amore è un bar sempre aperto» e «Fuck me mon amour») e una raccolta di racconti («Tracce del tuo passaggio») - entrambi pubblicati da quella fucina di talenti che è la piccola editrice Fernandel. E il prossimo autunno l'editrice Sironi manderà in libreria un suo testo teatrale, «From Medea», già rappresentato al Colosseo con successo. Insomma la Verasani è scrittrice completa, i cui libri parlano di una sofferenza quotidiana con stile maturo e capace di repentini e impietosi affondi nel dolore.



Grazia Verasani è anche musicista e cantante.

Così come avviene in «Quo vadis baby?» (pagg. 219, 14 euro), primo romanzo «noir» pubblicato dalla Colorado, dove la protagonista, Giorgia Cantini, è un'investigatrice privata, è single, ama il jazz e l'alcol e campa pedinando coniugi infedeli. Finché l'arrivo inatteso di una scatola piena di lettere scritte dalla sorella suicida non la cala in un'indagine a ritroso nel tempo sulle tracce dei fantasmi e gli incubi della sua vita.

Un'investigatrice donna è una novità nella tradizione del poliziesco italiano.

«Non sono una lettrice sfegatata di gialli - risponde Grazia Verasani -, anche se amo Chandler, la Highsmith, Izzo, Simenon. Nella mia testa Giorgia doveva essere un'antieroina, avere la sua aura da perdente pur essendo una lottatrice instancabile. Mi hanno ispirata Martin Amis e altri autori non di genere, come sempre».

La musica e le citazioni musicali ricorrono spesso in tutti i suoi libri.

«La musica per me è fondamentale. Cerco sempre di usare un linguaggio musicale, dove la parola ha un suono emotivo, una cadenza ritmica. Forse è per questo che amo tanto Céline. E avere scritto testi per canzoni ha condizionato la mia scrittura, rendendola diretta e concisa il più possibile».

Gabriele Salvatores sta pensando di trarre un film dal suo romanzo, e del resto la collana nasce con questo scopo. Il cinema condiziona il suo lavoro?

«Sono un'appassionata di cinema. Roberto Roversi, tra i primi a pubblicare i miei racconti, vent'anni fa mi disse che ero «immaginifica». Ho immagini fortemente visive quando scrivo un romanzo, lo vedo. Ma lavorando con le parole si possono esprimere pensieri che nella versione cinematografica hanno un altro tipo di traduzione, più immediata che concettuale».

Le avventure dell'investigatrice Giorgia Cantini avranno un seguito?

«Per il momento ne ha combinate abbastanza. Ma nella vita non si può mai dire».

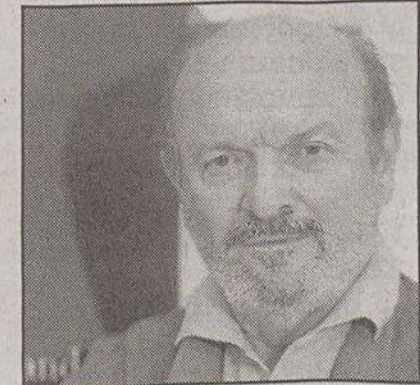
Pietro Spirito

FESTIVAL Sabato a Cividale anteprima del Mittelfest con la cantata di Visintin e Zanier musicata da Davide Pitis

Antonutti darà voce ai «giorni del riscatto» in Carnia

CIVIDALE Ricorre quest'anno il sessantesimo anniversario della costituzione delle Zone Libere della Carnia e del Friuli Orientale, che ebbero il loro sviluppo nell'estate-autunno 1944, prima di essere sopraffatte da preponderanti forze nazifasciste e cosacco-caucasiche. Nei pochi mesi di libertà vennero indette elezioni, si fecero leggi democratiche, fu dato il voto alle donne, fu abolita la pena di morte: un esempio di democrazia anticipata unico in Italia, in quanto le altre Zone Libere erano soprattutto conquiste militari. Ritrovare-

mo nella Costituzione Italiana molti dei principi di democrazia e libertà che le nostre Zone Libere applicarono per la prima volta, pur circondate dal nemico. La Zona Libera della Carnia comprendeva i comuni di Ampezzo, Arta Terme, Bortano, Cavazzo Carnico, Cervineto, Cimolais, Comelians, Enemonzo, Forgaria, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Lauco, Ligosullo, Ovaro, Paluzza, Pauls, Prato Carnico, Preone, Ravascletto, Raveo, Rigolato, Sauris, Socchieve, Sutrio, Trasaghis, Treppo Carnico, Verzegnis,



Omero Antonutti

Villa Santina e Zuglio. Oltre a Tolmezzo, Amaro e Moggio Udinese, parzialmente liberati, c'erano 14 comuni attualmente in pro-

vincia di Pordenone e 2 in provincia di Belluno. La Zona Libera del Friuli Orientale comprendeva i comuni di Attimis, Faedis e Nimis. Per ricordare quel periodo glorioso vissuto dalla gente carnica e friulana, il Mittelfest di Cividale ha previsto un grande concerto commemorativo che ha come testo poetico la cantata «I giorni del riscatto», scritta da Pierluigi Visintin e Leonardo Zanier, musicata dal compositore Davide Pitis.

L'organico prevede 50 elementi della Vratza Philharmonic, Orchestra di Stato bulgara; Omero Antonutti come voce recitante; la soprano Stefania Celotto, il baritono Samo Ivacic e i cori maschili «La Polifonica udinese» di Udine e «Santa Cecilia» di Portogruaro. Il concerto, che costituirà una prestigiosa anteprima del Mittelfest, che ne è il coproduttore assieme alla GSC Advertising, avrà luogo a Cividale sabato 10 luglio al Teatro «Ristori»; sarà inoltre replicato a Maniago domenica 11 luglio al Teatro «Verdi». Entrambi i concerti, con ingresso libero, avranno inizio alle 20.45.

CONCERTI Domani a Monfalcone Beppe Carletti e compagni apriranno la sezione musicale della rassegna

I Nomadi sono «Onde» di denuncia

Venerdì arriva dal Mali Rokia Traoré, domenica a Grado Pino Daniele

MONFALCONE «Onde mediterranee» si fa suoni e atmosfere. E inaugura, dopo il primo incontro del 27 maggio con lo scrittore musulmano Tahar Ben Jelloun, la sezione dedicata alla musica. Con un gruppo d'eccezione. Sul palcoscenico della piazza della Repubblica di Monfalcone sbarcherà domani, alle 21.30, la storica formazione dei **Nomadi** (posto unico a 16 euro): Beppe Carletti e compagni festeggeranno in questo scorcio a «Nord del Mediterraneo» oltre quarant'anni di carriera guadagnata a suon di aspre canzoni di denuncia alternate a veri capolavori di poesia. Attraverso i quali hanno saputo «parlare» a diverse generazioni.

Venerdì 9 luglio, sempre nella cornice della piazza monfalconese e a ingresso gratuito, il testimone musicale delle «onde lunghe» passerà invece alla giovane cantautrice del Mali **Rokia Traoré**, scoperta nel 1997 ma già imposta all'attenzione della critica internazionale grazie a un timbro vocale

dolcissimo che nasconde testi di dura denuncia sociale della realtà africana. Sabato 10 luglio, sempre a Monfalcone e a ingresso libero, sarà la volta del quintetto femminile magrebino **B'net Houryat** - icone della *world music* già ingaggiate dallo storico «sperimentatore» Peter Gabriel - artefici di uno spettacolo «globale» di canto, musica e danza.

Domenica 11 luglio (alle 21.30, costo del biglietto a partire da 22 euro) salirà sul palcoscenico del Parco delle Rose di Grado un altro big della musica italiana: **Pino Daniele**, «reduce» dall'ultima fatica «Passi d'autore». Mercoledì 14 luglio si torna invece a Monfalcone (ingresso libero) per il *world jazz* dell'israeliano **Gilad Atzmon** e degli **Orient house ensemble**, mentre sabato 17 luglio al parco Europa Unità di Cervignano **Caparezza**, al secolo Michele Salvemini, promette di portare tutti «fuori dal tunnel».

Domenica 18 luglio alla baia di Sisti (ingresso libero) è di scena la

contaminazione del duo italo-palestinese dei **Radiodervish**. Mercoledì 21 luglio a ingresso libero si torna a Monfalcone per le note balcaniche della **Boban Markovic** orchestra, «protagonista» delle litanie gipsy composte da Goran Bregovic per il kusturicano «Underground».

Venerdì 23 luglio a Monfalcone la musica lascia spazio all'intermezzo cabarettistico di **Ugo Dighero** («Mai dire goal»), mentre mercoledì 28 luglio i cantanti salentini degli **Officina Zoè** (ingresso libero), approderanno in piazza Unità a Ronchi dei Legionari per portare le note della tradizione musicale popolare italiana. Venerdì 30 luglio a Monfalcone si torna a respirare aria di satira con il duo pordenonese dei **Papu**. Infine, sabato 7 agosto a Monfalcone (12 euro + prevendita) dopo l'esperienza decennale come frontman degli Almamegretta, **Raiz** presenterà il suo progetto da solista recentemente anticipato dal singolo «Scegli me».

Cristina Calligaris

Successo annunciato a Pordenone del gruppo «sempreverde» da oltre quarant'anni

La sincerità dei Pooh per tre generazioni

PORDENONE Chi fermerà i Pooh? Quasi quarant'anni di carriera alle spalle. Un successo che dura ininterrottamente dal 1966 (anche se allora la formazione era un po' diversa e più larga) senza nessuna crisi, recita il sito ufficiale ma a vedere Riccardo Fogli in cerca di uno scampolo di celebrità alla Music Farm un po' di impressione forse la fa.

Oltre trecentocinquanta canzoni. Ventidue milioni di album venduti in tutto il mondo. Questi numeri fanno veramente impressione. Impresione ancora maggiore se si considera l'intensa attività di concerti dal vivo (anche qui record dei record duemila e duecento esibizioni in tutto mondo). Duemila duecento concerti più uno, quello di martedì sera, a Pordenone, evento clou dell'Estate in città. Una vera e propria folla di appassionati, a tenere in mano cuori luminosi, verdi, gialli, rossi, blu. In un

periodo di recessione che tocca qualunque cosa, anche i concerti di musica pop-rock, i sempreverdi Pooh non sembrano neanche sfiati dalla crisi di vendite, pirateria, caro biglietto e altro; al contrario riempiono qualsiasi posto, un palasport, un'arena all'aperto, uno spazio ricava-

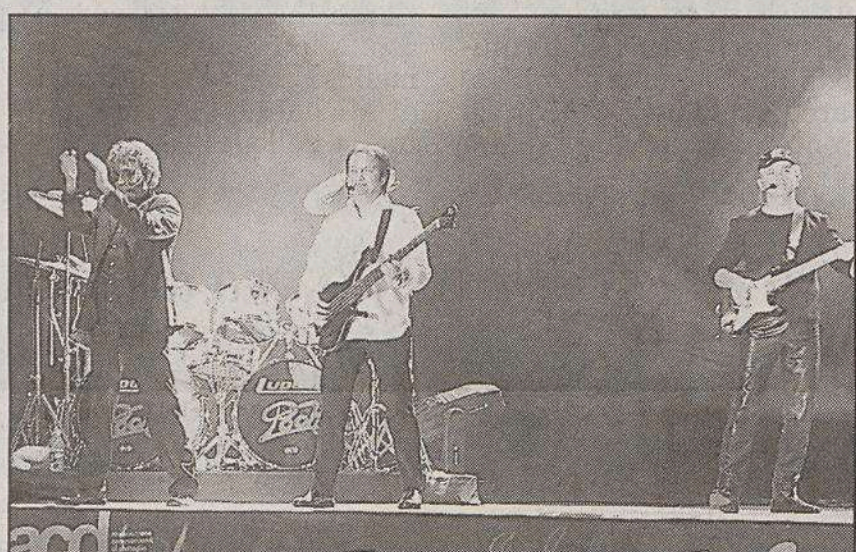
to tra due padiglioni di una fiera come a Pordenone.

Attraverso una macchina produttiva infallibile capace di contemplare l'impegno sociale di «Rock no War» (mantenere in vita il conservatorio nella missione di Betania in Chinandega, Nicaragua) con gli affari di famiglia (la

radio da promuovere oppure il sistema di trasmissione a distanza utilizzato per il concerto), Robi, Dodi, Stefano e Red macinano ugualmente emozioni sincere: una quarantina di vecchi e nuovi successi per due ore e mezzo di spettacolo. Non importa se ancora oggi non è ben chiaro se a suonare effettivamente la batteria, sempre e comunque, ogni colpo fin dal principio, sia Stefano D'Orazio (ottimo intrattenitore cabarettista comunque) perché di quel mondo plastico che è l'universo pop, fatto anche di ritocchi vistosi, i Pooh non sembrano fare un gran utilizzo.

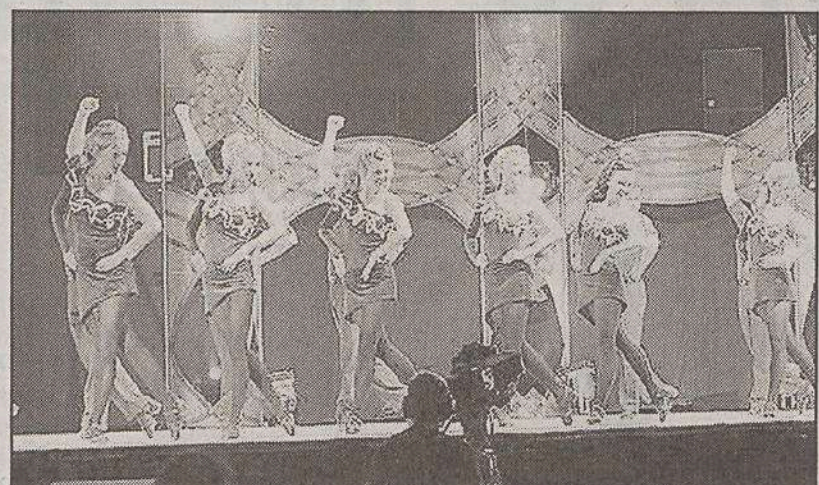
Quattro sono e in quattro suonano più che egregiamente (Dodi in testa). Anzi a volte le canzoni sembrano un po' scarse ma sincere. Ecco la chiave di tutto. Perché anche se la musica di Robi e compagni può non piacere, non si può dire che non siano sinceri.

Teresa Bobich



Gli intramontabili Pooh: oltre duemila e duecento concerti.

Saga irlandese a Folkest troppo «a stelle e strisce»



Una scena del musical «The Lord of the dance» a Folkest.

UDINE Ventidue ballerini provetti, una brava cantante, due eccellenti violiniste, un notevole apparato scenografico a cura dei coniugi Park, autori di allestimento per gli Stones e per i mitici Pink Floyd. Eppure con «The Lord of the dance», l'atteso spettacolo di Michael Flatley che ha aperto lunedì sera la sezione udinese di «Folkest 2004» sul piazzale del Castello, non è scattata la magia che tutti, o quasi, si aspettavano. Un po' troppo «a stelle e strisce» questa saga irlandese giocata su note celtiche e danze vortuose, che ripropone i ritmi e le melodie folk dell'isola di San Patrizio in versione musical, con l'intento dichiarato di svecchiare la tradizione e conquistare il grande pubblico. I danzatori sono sicuramente dotati di talento e di «verve» espressiva.

Buona l'idea di fondo dello spettacolo, che potrebbe essere vincente se il «tono» complessivo della messinscena non fosse così influenzato dagli stilemi un po' logori di certo cinema «fantasy», dai lustrini e dai vapori boccoli del varietà televisivo, dalle tentazioni vagamente «circhensi» dell'intrattenimento pop. La platea si è lasciata comunque coinvolgere dai fenomenali numeri di tap-dancing, dall'esibizione folgorante delle violiniste, dalla voce cristallina della cantante. Gli applausi sono arrivati non solo alla fine ma anche durante le fasi «cruciali» della storia, come il ratto del flauto magico ad opera dei foschi «city warriors» mascherati, la drammatica cattura del protagonista, lo scontro decisivo tra il buono e il cattivo, ovviamente a lieto fine. L'Irlanda resta sullo sfondo, o diventa icona patriottica nella bandiera verde-bianco-arancione stampata sui corsetti sfavillanti delle prosperose ballerine, pronte a sedurre gli States in una tournée da novanta date.

Intanto la rassegna «Folkest» prosegue oggi a Villa Varda di Brugnera con gli irlandesi Altan e a Gorizia nel parco della Valletta del Corno con Ponty Bone & Chicken Mambo (Texas/Italia). Domani a Udine, in castello, Radio Mundial da Portorico e Usa.

Alberto Rochira

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728320

MONFALCONE SALA BINGO ore 18.30/01 locale climatizzato ingresso libero.

Venerdì, Sabato BINGO Garantito 250 € dalle ore 23 Chiuso lunedì 0481 791977

PIZZERIA PARADISE Campionati Europei di Calcio 2004 Sulla terrazza della Val Rosandra tutte le sere con maxischermo S. ANTONIO IN BOSCO 142 S. DORLIGO DELLA VALLE TRIESTE 040 826634

Le organizzazioni di Basovizza vi invitano alla SAGRA TRADIZIONALE PAESANA «Al Laghetto» DAL 10 LUGLIO AL 15 AGOSTO TUTTI I SABATI E DOMENICHE - CHIOSCHI E BALLO

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040/672298. XXXV Festival Internazionale dell'Operetta - Estate 2004. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. Info tel. 040/6722111; www.teatroverdi-trieste.com.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». XXXV Festival Internazionale dell'Operetta - Estate 2004. «Paganini» di Franz Lehár. Prima rappresentazione venerdì 9 luglio 2004 ore 20.30. Repliche: domenica 11 luglio ore 17.30, sabato 17 luglio ore 20.30, domenica 25 luglio ore 17.30, martedì 27 luglio ore 20.30, giovedì 29 luglio ore 20.30. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. Info tel. 040-6722111, www.teatroverdi-trieste.com.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». SALA TRIPCOVICH. XXXV Festival Internazionale dell'Operetta - Estate 2004. «My fair lady» di F. Loewe e A. Lerner. Prima rappresentazione sabato 10 luglio 2004 ore 20.30. Sala Tripovich. Repliche: martedì 13 luglio ore 20.30, mercoledì 14 luglio ore 20.30, giovedì 15 luglio ore 20.30, venerdì 16 luglio ore 20.30. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. Info tel. 040-6722111, www.teatroverdi-trieste.com.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. Aria condizionata. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Ladykillers» con Tom Hanks. A solo 5/4 €.

Domani alle 16, 18, 20.05, 22.15: «Time line». ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 21.30: vedi estivi. Ore 23.45: Fantahorror-thriller movie «Dalla Terra alla Luna» (Usa 1958). 3 €.

CINECITY-MULTIPLEX - 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040/6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo posto unico € 5,50. «The punisher»: 16.30, 19.55, 22.20.

«Harry Potter e il prigioniero di Azkaban»: 16.20, 17.05, 18.55, 19.55, 21.30, 22.30. «La casa dei 1000 corpi»: 16.15, 18.15, 20.15, 22.15. «50 volte il primo bacio»: 16.20, 18.20, 20.20, 22.20. «Out of time»: 20. «The day after tomorrow»: 16, 20, 22.20. «Troy»: 16.30, 22.05. Da giovedì 8 luglio «Timelene».

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore 20, 22.15: «I diari della motocicletta» di Walter Salles. In concorso al 57.º Festival di Cannes.

Ore 18, 20, 22: «Primavera, estate, autunno, inverno... e ancora primavera» di Kim Ki-duk. Pluripremiato al 56.º Festival di Locarno.

F. FELLINI. Riposo. **GIOTTO MULTISALA**. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636. Aria condizionata. 16.30 e 19.15: «Troy» con Brad Pitt. A solo 5/4 €.

16.30 e 22.15: «50 volte il primo bacio». Una commedia deliziosa e divertentissima con Adam Sandler e Drew Barrymore. A solo 5/4 €.

18.15, 20.15, 22.15: «The day after tomorrow - L'alba del giorno dopo». A solo 5/4 €.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. Aria condizionata.

16, 18, 20.10, 22.20: «The punisher» con John Travolta. Arriva l'eroe della Marvel. A solo 5/4 €.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Basic». Con John Travolta e Samuel L. Jackson. Possiedono l'arma più pericolosa: l'inganno. Solo oggi a solo 3 €. Domani 16, 18, 20.05, 22.15: «Sotto il sole della Toscana».

16: «Le avventure di Pollicino e Pollicina». Un meraviglioso cartoon. A soli 5/4 €.

17.15, 18.45, 20.30, 22.15: «Duplex» (Un appartamento per tre) con Ben Stiller e Drew Barrymore. 100 minuti di grandi risate! A soli 5/4 €.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Out of time» con il premio Oscar Denzel Washington. Un noir alla Hitchcock tutto suspense e colpi di scena! A soli 5/4 €.

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.

16 ult. 22: «Impulse of sense». Luce rossa. V.m. 18.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Chiusura estiva.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 17, 18.40, 20.20, 22: «Secret window», da un racconto di S. King. A € 2,70 (ultimi giorni).

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore 21.30: «Luther» con Joseph Finnes, Alfred Molina, Sir Peter Ustinov e Bruno Ganz. In caso di maltempo proiezioni in sala climatizzata.

GIARDINO PUBBLICO. Concorso Maremetraggio. Dall'11 luglio inizio programmazione film.

GRADO

CRISTALLO. Ore 20.30, 22.30: «Luther, ribelle, genio, liberatore».

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

CINEMA Al festival «Maremetraggio»

Storia di Rom con la Golino

TRIESTE Due corti all'insegna dell'ironia hanno aperto la terza, affollatissima, serata di Maremetraggio. Posti a sedere esauriti e pubblico accampato a terra per seguire inizialmente il surreale «L'uomo più buono del mondo» di Edo Tagliavini, con protagonista un giovane dotato non solo di grande bontà, ma per sua sfortuna anche di una bomba stretta al polso e prossima ad esplodere. C'è un sacco di gente che ha bisogno del suo aiuto e lui è troppo buono per negarglielo: almeno così sembra... Gran ritmo, esilarante, effetti speciali, davvero godibile.

L'ironia è la chiave di lettura anche del successivo corto «Regalo di Natale»,

un inglese si trova faccia a faccia con un soldato nemico e non lo uccide. Ma l'uomo grazie alla pietà dell'inglese è nientemeno che Adolf Hitler. Ben girato, stilisticamente elaborato e con un gran senso del colore ma... molta tecnica e poco cuore.

Qualche luogo comune di troppo sull'iconografia rom, ma degno di attenzione e condotto con mano sensibile «Prendimi e portami via», lungometraggio di Tonino Zangardi proiettato nella sezione Ippocampo. Alla periferia di Roma, un accampamento nomade in prossimità delle abitazioni «bene» scatena un groviglio di tensioni e conflitti, cui fa da contraltare la delicata



L'attrice Valeria Golino.

storia di 2 giovanissimi, lei zingara ribelle che vuole sistemarsi in una casa vera, lui (il bravo Noah Scialom, scelto dopo 300 provini) figlio della pittrice Valeria Golino e del «fruttuoso» dall'animo buono Rodolfo Laganà; musiche di Kusturica.

Questa mattina alle 11.30 all'hotel Excelsior incontreranno stampa e pubblico Pino Torriglione, regista di «Il Natale rubato» assieme agli interpreti mentre stasera, dalle 21.30, sarà la volta dei corti «Racconto di guerra» di Mario Amura, su un gruppo di bambini sfruttati in una Sarajevo devastata dalle bombe, mentre una poesia da imparare a memoria sarà lo spunto di «Le bout des doigts» di Nicolas Birkenstock; a chiudere, «Def» di Ian Clark, storia di un ragazzo non udente che sogna di diventare un rapper, e il lungo «La destinazione» del sardo Piero Sanna.

Federica Gregori

APPUNTAMENTI

A Gorizia il concorso «Seghizzi» e il fisarmonicista texano Ponty Bone

Pordenone, cabaret con Parassole

TRIESTE Oggi, al cinema Ariston, la rassegna «A mezzanotte circa» propone domani «Dalla terra alla luna» di Haskin.

Oggi, alle 18, alla libreria Pendragon di piazza Goldoni 10, Paolo Carbonaro (alias Humbert du Charbon) incontra i lettori in occasione dell'uscita del suo ultimo libro «Missione in India».

Domani, alle 21, a Villa Engelmann, «Siddha»: concerto di Lorenzo Chianidussi (violin), Fulvio Minghinelli (flauto), Dario Viviani (chitarra), Alex Kollmann (contrabbasso).

Domani, alle 20.30, in località Jama di Bagno, Mediterraneo Folk club presenta il concerto di Marko Feri dal titolo «Nocturnal».

UDINE Oggi, al parco del Rivellino di Osopo, per Rototom Sunsplash, dalle 21, Jaka, Steel Pulse e Luciano.

LIGNANO Il 13, 14, 15 luglio, nell'arena beach di Sabbadoro, stage di tre giorni di dan-

za tenuto da Ilir, Kledi e Ambeta, ballerini di Canale 5 (info Daspe, tel. 040-395137/328-2096270/338-8213800/348-0974338).

PORDENONE Oggi, a Villa Varda di Brugnera, alle 21.15, concerto degli irlandesi Altan. Oggi, alle 21, si apre il ciclo dei «Concerti d'estate» al chiostro di San Francesco con l'Hexacord Ensemble, formazione orchestrale di chitarre.

Oggi, alle 21.30, prende al via la rassegna cabaret in piazza XX Settembre: si esibirà Diego Parassole.

GORIZIA Oggi, alle 21.15, nel parco della Valletta del Corno, Folkest presenta il concerto del fisarmonicista texano Ponty Bone con i Chicken Mambo di Fabrizio Poggi.

Oggi, dalle 8.30, nell'auditorium di via Roma, 43.º Concorso internazionale di canto corale «Seghizzi» (alle 21 premiazioni e concerto).

Firenze: riesumazione con giallo

Sparita la salma dell'ultimo Medici

FIRENZE Giallo alle Cappelle Medicee di Firenze dove è in corso la riesumazione delle salme dei Medici: il corpo del granduca Giangastone, ultimo discendente della dinastia, che morì nel luglio del 1737, non è stato trovato.

Ieri gli esperti paleopatologi delle università di Firenze e Pisa e di alcune università americane, hanno dovuto interrompere le ricerche dopo che, alzando le lastre con l'epitaffio di Giangastone, si sono imbattuti in un muro in pietra.

Da domani al 26 agosto

Giovani «filmmakers» a Pordenone

PORDENONE Da domani, alle 21.30, ogni giovedì fino al 26 agosto, nell'ex convento di San Francesco a Pordenone si terrà la prima edizione di «Filmmakers», rassegna dedicata a 21 giovani autori, che si aprirà con la proiezione di «Il grande complotto» del pordenonese Guglielmo Zanette. Seguiranno, tra gli altri, le opere del romano Luca di Molfetta («La modella»), dello sloveno Peter Lesnik («Notturno capodistria»), l'ormai tedesco (di adozione) Davide Mannelli («Ugo Tv»), fino all'udinese Lorenzo Bianchini, regista di «Custodes bestiae» e «Radice quadrata di tre».

SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

CHIEVO, IL PIU' CORRETTO

Il Chievo è stata la società più corretta della serie A sia sul campo che sugli spalti: il club veronese si è aggiudicato i due trofei istituiti dalla Lega per premiare le società che hanno ricevuto il minor numero di sanzioni disciplinari. Il Chievo ha quindi vinto sia la coppa Disciplina e sia il trofeo Gaetano Scirea, che tiene conto esclusivamente del comportamento dei tifosi.

Paga il bollo all'



PRECISO & SICURO

RICEVERAI IN OMAGGIO IL PROMEMORIA PER LA SUCCESSIVA SCADENZA
via Cumano 2 - Piazza Duca d. Abruzzi, 1

OGGI IN TV

13.40 Italia 7 Gold: TG7 Sport

14.30 Sky Sport 1: KO TV Classic

15.30 Sky Sport 1: Vela Speciali 2004: Giro d'Italia

15.30 Rai Tre: Rai Sport Pomeriggio sportivo Ciclismo: Tour De France

18.20 Rai Due: Rai Sport Sportsera

19.00 Sky Sport 1: Sport Time

19.30 TeleFriuli: Sport Sera

19.35 Rete 4: Calcio Mercato

20.00 Rai Tre: Rai Sport Tre

20.30 Italia 7 Gold: TG7 Sport

23.00 Sky Sport 1: Speciale Calciomercato

23.00 Sky Sport 2: Speciale Olimpiadi 2004 The story of the torch

0.30 Sky Sport 1: Inside Gran Prix

IL BOCA SI AFFIDA A BRINDISI

Sarà Miguel Brindisi a prendere il posto del dimissionario Carlos Bianchi sulla panchina del Boca Juniors. Il tecnico argentino è stato scelto all'unanimità dal comitato direttivo del club. Brindisi, 53 anni, ex centrocampista dell'Huracan e del Boca Juniors, ha giocato anche in Spagna con il Las Palmas. È stato preferito agli ex ct Basile, Bilardo e Passarella.

Automobilista,
CONTROLLA LA SCADENZA
DELLA SUA PATENTE
AIA CLUB
VISITE MEDICHE IN SEDE
040 363856

SPORT

Allo studio l'iniziativa dell'Aia per uno scambio con i direttori di gara della Bundesliga per la serie A

Quattro partite arbitrate da tedeschi

Uno sponsor in arrivo. In pensione per limiti d'età Pellegrino e Bolognino

MERCATO

Moratti aspetta da un mese il tecnico

L'Inter è in paziente attesa che Mancini trovi il modo di dare l'addio alla Lazio

MILANO La farsa continua. Una società che manda via l'allenatore perché è già pronto il sostituto e poi si deve barcamenare per un mesetto a sussurrare, smentire, riaffermare. Insomma, Mancini all'Inter non è ancora definito. Moratti ha dovuto rispondere ai giornalisti: «Non ci sono novità, questa vicenda è un fatto tutto interno alla Lazio». E la Lazio di rimando, per bocca del presidente Longo: «Si sbloccherà non appena arriverà l'azionista. Ma potrebbe sbloccarsi molto prima perché tra Lazio e Inter c'è un'intesa molto positiva». Poi il direttore generale De Mita parla chiaro: «Per noi Mancini è libero di andarsene».

Mancini ha già fatto l'accordo con Moratti a 3,5 milioni netti annui e in più premi di rendimento. Ma ha un contratto con la Lazio fino al 2007. La Lazio che vive sull'orlo dell'abisso - rischia il fallimento se non si attuerà il terzo aumento di capitale in due anni - ha già perso vari giocatori e dovrà rinunciare all'allenatore. Ma vuole in cambio una contropartita. Magari Kallon e qualche giovane, gente che abbia ingaggi supportabili.

Oggi l'Inter si raduna mentre Mancini pare che resterà prigioniero sul potente motoscafo (immenso e costosissimo) in qualche rada della Sardegna. Ci sarà qualche allenatore in seconda o in terza a dirigere i primi lavori dei nerazzurri. Mah, quanto a organizzazione e tempestività, l'Inter non è proprio un modello.

Anche Papadopolu non può firmare per il Bari in quanto è legato al Siena. L'addenatore vorrebbe liberarsi dell'impegno in Toscana ma con una buonuscita che il presidente De Luca non intende riconoscere. Papadopolu resta sul libro paga del Siena e non può accettare altri incarichi.



Luiz de Sousa detto Deco

calcistico, deciso a contrastare il proprio presidente, Gerhard Mayer-Vorfelder.

Ma non piace l'idea di un ct straniero per la panchina di una delle potenze calcistiche mondiali, ma una guida certa la si deve trovare in vista dei Mondiali del 2006 proprio in Germania.

La società più vivace sul mercato è il Palermo. Zamparini non si ferma un attimo e sta per chiudere la trattativa col Lecce per portare in Sicilia Ernesto Chevantone. Il Palermo pagherà più o meno 10 milio-



Roberto Mancini

ni. E intanto è arrivato l'attaccante argentino Ernesto Farias, 24 anni, dall'Estudiantes. Farias è il giocatore argentino in attività con più gol all'attivo: 89 gol in cinque campionati.

Zamparini non si ferma ancora: vuole il difensore centrale del Chievo, Barzaghi, uno che si è valorizzato nella under 21 e che nelle ambizioni del Palermo sarà il perno della difesa per molti campionati.

Dopo Katsuramis, 24 anni, che finirà alla Sampdoria, il miglior giocatore dell'Europa. Zagorakis va al Bologna. Ha 32 anni e perciò non è appetito dai grandi club, ma Zagorakis è indubbiamente uno straniero di pregio specialmente per una squadra come il Bologna che dovrà lottare ogni domenica.

Il Barcellona ha preso Anderson Luiz de Sousa detto Deco e cerca l'attaccante francese Cissé, in forza al Liverpool, dove è chiuso da Owen e adesso anche da Baros. Il Real Madrid bada al sodo e mette le mani su Ricardo Carvalho, inseguito anche da Juve e Inter. L'allenatore delle merengues, Camacho, riparte da una difesa forte dopo l'arrivo di Samuel ma da rendere ancora più impermeabile col portoghese. Non paga delle spese sostenute, la società madrilena cerca sempre Gilardino, uno da mettere al centro dell'attacco pagandolo coi soldi che incasserà dalla cessione di Morientes.

ROMA Da 37 a 40 arbitri per i campionati di serie A e B. Era una novità annunciata, si è puntualmente materializzata quando il presidente dell'Aia Lanese e i due designatori Bergamo e Pairetto hanno tenuto la conferenza stampa che chiude la stagione appena trascorsa e apre quella immediatamente successiva. Ma si è parlato anche del progetto, allo studio da tempo, di inserire arbitri stranieri nel quadro di uno scambio di esperienze tra i campionati europei più importanti.

Pairetto usa cautela, ma è probabile l'inserimento in quattro partite della serie A di direttori di gara della Bundesliga. «Le discussioni continuano e noi questo piano potremmo realizzarlo scambiandoci arbitri con la Germania, nazione con un campionato simile al nostro, così intensivo. Nostri arbitri potrebbero dirigere partite della Bundesliga in due occasioni all'andata e due al ritorno, e il stesso vale per i loro nella nostra serie A. Comunque ne dobbiamo riparlare».



TRIESTE Nomi, tanti nomi ma ancora nessun affare concluso: al momento è questo il mercato della Triestina. Ma il vento cambierà direzione già oggi quando il presidente Amiccarelli e il digi Werner Seebler si trasferiranno all'Hotel Quark di Milano, al fine di incontrare tra dirigenti e direttori sportivi. La società alabardata ha in agenda diversi appuntamenti con Messina (per Moscardelli), Roma (per Galloppa, Piva e Tulli), Milan, Torino (per cedere Muntasser), Juve (dispo-



Mattia Collauto

ni: è quel Mattia Collauto (73) che è svincolato. Semmai potrebbe essere un problema l'ingaggio. L'Unione sta dietro anche al difensore del Cagliari (ex Cosenza) Sabatini (83) ma non è un elemento di primo piano, potrebbe andare bene per completare l'organico. Altro giocatore in arrivo è il portiere Servili ma Seebler frena: «Sì, ci interessa ma dobbiamo appena parlare con l'Alto-Adige...».

Nulla di nuovo sotto il sole invece per quanto riguarda Bega e Pecorari, i due difensori messi in crisi dalla proposta ricevuta da club di A (Cagliari e Livorno). In questo momento manca il dialogo tra società e i due pilastri della difesa. Piange il telefono. Finora non c'è stato alcun chiarimento con Berti. E' un problema che si può (e si deve) risolvere. Come? Con un allungamento di due anni dei loro contratti. Scappare comunque non possono (non lo farebbero mai) perché il presidente ha i loro cartellini in cassaforte.

Capitolato sponsor: ci sono novità in vista. «Siamo in fa-

se di avanzate trattative - dice il presidente dell'Aia Lanese - con un'importante azienda che già un anno fa voleva patrocinarci. Ora stiamo per concludere, i loro legali e i nostri devono mettere a punto i dettagli. Potremmo definire tutto entro una settimana, e se sarà così dall'inizio del prossimo campionato gli arbitri avranno un marchio pubblicitario sulle maniche della loro divisa».

Crescono le vocazioni al Sud, dove fare l'arbitro è visto come un lavoro vero e proprio, al punto che l'Aia ha dovuto mettere un freno alle richieste, c'è invece un calo nel centro-nord, in particolare Veneto e Lombardia: verrà quindi fatta una campagna di reclutamento nelle scuole. Il numero di donne è in stand-by, ma Lanese si augura di vederne un paio all'opera in tempi ragionevoli nei campionati maschili di Eccellenza e serie D.

Lanese sta riflettendo sulla possibilità che rappresen-

tanti del mondo arbitrale

continuino a partecipare a trasmissioni televisive, «dove poi magari vengono insultati senza possibilità di replica (da Gauci nel Processo di Biscardi). In settimana voglio assolutamente parlarne con Carraro».

Pairetto precisa poi che, stando alle indicazioni del-



La coppia dei designatori arbitrali Pairetto e Bergamo.

la Figc, nulla cambierà in materia di prova televisiva, e rivela che a livello internazionale si sta studiando la possibilità di cambiare la regola che prevede l'espulsione del portiere in caso di fallo da rigore o se tocca la palla con le mani fuori dall'area.

Alla Triestina piace l'attaccante del Toro che quest'anno ha segnato gol a palate in C1

Quagliarella l'erede di Moscardelli

Da oggi Berti e Seebler a Milano per concludere i primi affari

IL PERSONAGGIO

Marco Rigoni, malgrado le offerte ricevute, non vuole lasciare l'Unione

«Io da qui non mi muovo»

TRIESTE Marco Rigoni ricomincia dalla Triestina. Il fantasista è un punto fermo della squadra, l'ha fatto capire chiaramente Attilio Tesser che sul «Brad Pitt» alabardato punta molto.

Una fiducia ricambiata dal giocatore, appena rientrato da un viaggio tra Miami (dove ha incontrato Aquilani) e la Giamaica, che già prima di partire per le vacanze era consapevole di rientrare nei piani della Triestina.

«Sto bene qui, non ho alcun motivo per andarmene. Anzi, a Trieste devo tantissimo», dice con riconoscenza Rigoni che, dopo alcune stagioni costellate da infortuni, è tornato il giocatore di un tempo.

La stagione che si appresta ad affrontare sarà quella decisiva: anche il diretto interessato parla di «anno della definitiva consacrazione dopo un periodo di appannamento».

Non a caso il telefono del suo procuratore è tornato a squillare: «Più di qualche società si è fatta avanti, ho ricominciato ad avere un mercato come accadeva quattro anni fa».

E' questo grazie alla Triestina, al presidente Berti e all'allenatore Tesser che hanno creduto nelle mie qualità.

Anche per questo rimango più che volentieri e non mi preoccupa delle richieste che sono arrivate».

Prima di partire per le ferie «Rigo» non si è quindi preoccupato del suo futuro, mentre un contatto triestino lo ha sempre tenuto informato sulle vicende dell'Alabarda.

binare la frittata. Nulla è scontato nel calcio, per vincere bisognerà partire con il piede giusto».

E' prudente Rigoni, prima vuole conoscere e vedere all'opera la nuova Triestina che, in questi giorni a Milano, nascerà al calcio mercato.

Dopo le conferenze, molto apprezzate, di Godeas e Parola attende quelle della coppia difensiva Bega-Pecorari.

Non ci sarà più il concorrente Muntasser, che l'allenatore considera la riserva dell'ex juventino: un ruolo mai digerito dal libico che ha manifestato l'intenzione di lasciare Trieste.

Una decisione che Rigoni rispetta e preferisce non commentare: «Tra me e Jihad c'è sempre stato un ottimo rapporto, leale e corretto, anche fuori dal campo».

Abbiamo lo stesso ruolo, ma nel calcio esistono le scelte».

Pietro Comelli

La mia non è solo scaramanzia, ma una semplice

Anche in Giamaica l'amico Davide ci comunicava quotidianamente le mosse di mercato e i programmi della Triestina.

«Si è parlato di allestire una squadra competitiva per tentare la scalata in serie A. Questo non può che farmi piacere, solo che bisogna stare molto attenti».

Marco Rigoni

Non a caso il telefono del suo procuratore è tornato a squillare: «Più di qualche società si è fatta avanti, ho ricominciato ad avere un mercato come accadeva quattro anni fa».

E' questo grazie alla Triestina, al presidente Berti e all'allenatore Tesser che hanno creduto nelle mie qualità.

La mia non è solo scaramanzia, ma una semplice

Anche in Giamaica l'amico Davide ci comunicava quotidianamente le mosse di mercato e i programmi della Triestina.

«Si è parlato di allestire una squadra competitiva per tentare la scalata in serie A. Questo non può che farmi piacere, solo che bisogna stare molto attenti».

Marco Rigoni

Non a caso il telefono del suo procuratore è tornato a squillare: «Più di qualche società si è fatta avanti, ho ricominciato ad avere un mercato come accadeva quattro anni fa».

E' questo grazie alla Triestina, al presidente Berti e all'allenatore Tesser che hanno creduto nelle mie qualità.

La mia non è solo scaramanzia, ma una semplice

Anche in Giamaica l'amico Davide ci comunicava quotidianamente le mosse di mercato e i programmi della Triestina.

«Si è parlato di allestire una squadra competitiva per tentare la scalata in serie A. Questo non può che farmi piacere, solo che bisogna stare molto attenti».

Marco Rigoni

Non a caso il telefono del suo procuratore è tornato a squillare: «Più di qualche società si è fatta avanti, ho ricominciato ad avere un mercato come accadeva quattro anni fa».

E' questo grazie alla Triestina, al presidente Berti e all'allenatore Tesser che hanno creduto nelle mie qualità.

La mia non è solo scaramanzia, ma una semplice

Anche in Giamaica l'amico Davide ci comunicava quotidianamente le mosse di mercato e i programmi della Triestina.

«Si è parlato di allestire una squadra competitiva per tentare la scalata in serie A. Questo non può che farmi piacere, solo che bisogna stare molto attenti».

Marco Rigoni

Non a caso il telefono del suo procuratore è tornato a squillare: «Più di qualche società si è fatta avanti, ho ricominciato ad avere un mercato come accadeva quattro anni fa».

E' questo grazie alla Triestina, al presidente Berti e all'allenatore Tesser che hanno creduto nelle mie qualità.

La mia non è solo scaramanzia, ma una semplice

Anche in Giamaica l'amico Davide ci comunicava quotidianamente le mosse di mercato e i programmi della Triestina.

«Si è parlato di allestire una squadra competitiva per tentare la scalata in serie A. Questo non può che farmi piacere, solo che bisogna stare molto attenti».

Marco Rigoni

Non a caso il telefono del suo procuratore è tornato a squillare: «Più di qualche società si è fatta avanti, ho ricominciato ad avere un mercato come accadeva quattro anni fa».

E' questo grazie alla Triestina, al presidente Berti e all'allenatore Tesser che hanno creduto nelle mie qualità.

La mia non è solo scaramanzia, ma una semplice

Anche in Giamaica l'amico Davide ci comunicava quotidianamente le mosse di mercato e i programmi della Triestina.

«Si è parlato di allestire una squadra competitiva per tentare la scalata in serie A. Questo non può che farmi piacere, solo che bisogna stare molto attenti».

Marco Rigoni

Non a caso il telefono del suo procuratore è tornato a squillare: «Più di qualche società si è fatta avanti, ho ricominciato ad avere un mercato come accadeva quattro anni fa».

E' questo grazie alla Triestina, al presidente Berti e all'allenatore Tesser che hanno creduto nelle mie qualità.

La mia non è solo scaramanzia, ma una semplice

Anche in Giamaica l'amico Davide ci comunicava quotidianamente le mosse di mercato e i programmi della Triestina.

«Si è parlato di allestire una squadra competitiva per tentare la scalata in serie A. Questo non può che farmi piacere, solo che bisogna stare molto attenti».

Marco Rigoni

Non a caso il telefono del suo procuratore è tornato a squillare: «Più di qualche società si è fatta avanti, ho ricominciato ad avere un mercato come accadeva quattro anni fa».

E' questo grazie alla Triestina, al presidente Berti e all'allenatore Tesser che hanno creduto nelle mie qualità.

La mia non è solo scaramanzia, ma una semplice

Anche in Giamaica l'amico Davide ci comunicava quotidianamente le mosse di mercato e i programmi della Triestina.

«Si è parlato di allestire una squadra competitiva per tentare la scalata in serie A. Questo non può che farmi piacere, solo che bisogna stare molto attenti».

Marco Rigoni

Non a caso il telefono del suo procuratore è tornato a squillare: «Più di qualche società si è fatta avanti, ho ricominciato ad avere un mercato come accadeva quattro anni fa».

E' questo grazie alla Triestina, al presidente Berti e all'allenatore Tesser che hanno creduto nelle mie qualità.

La mia non è solo scaramanzia, ma una semplice

Anche in Giamaica l'amico Davide ci comunicava quotidianamente le mosse di mercato e i programmi della Triestina.

«Si è parlato di allestire una squadra competitiva per tentare la scalata in serie A. Questo non può che farmi piacere, solo che bisogna stare molto attenti».

Marco Rigoni

Non a caso il telefono del suo procuratore è tornato a squillare: «Più di qualche società si è fatta avanti, ho ricominciato ad avere un mercato come accadeva quattro anni fa».

E' questo grazie alla Triestina, al presidente Berti e all'allenatore Tesser che hanno creduto nelle mie qualità.

La mia non è solo scaramanzia, ma una semplice

Anche in Giamaica l'amico Davide ci comunicava quotidianamente le mosse di mercato e i programmi della Triestina.

«Si è parlato di allestire una squadra competitiva per tentare la scalata in serie A. Questo non può che farmi piacere, solo che bisogna stare molto attenti».

Marco Rigoni

Non a caso il telefono del suo procuratore è tornato a squillare: «Più di qualche società si è fatta avanti, ho ricominciato ad avere un mercato come accadeva quattro anni fa».

E' questo grazie alla Triestina, al presidente Berti e all'allenatore Tesser che hanno creduto nelle mie qualità.

La mia non è solo scaramanzia, ma una semplice

Anche in Giamaica l'amico Davide ci comunicava quotidianamente le mosse di mercato e i programmi della Triestina.

«Si è parlato di allestire una squadra competitiva per tentare la scalata in serie A. Questo non può che farmi piacere, solo che bisogna stare molto attenti».

Marco Rigoni

Non a caso il telefono del suo procuratore è tornato a squillare: «Più di qualche società si è fatta avanti, ho ricominciato ad avere un mercato come accadeva quattro anni fa».

E' questo grazie alla Triestina, al presidente Berti e all'allenatore Tesser che hanno creduto nelle mie qualità.

La mia non è solo scaramanzia, ma una semplice

Anche in Giamaica l'amico Davide ci comunicava quotidianamente le mosse di mercato e i programmi della Triestina.

«Si è parlato di allestire una squadra competitiva per tentare la scalata in serie A. Questo non può che farmi piacere, solo che bisogna stare molto attenti».

Marco Rigoni

Non a caso il telefono del suo procuratore è tornato a squillare: «Più di qualche società si è fatta avanti, ho ricominciato ad avere un mercato come accadeva quattro anni fa».

E' questo grazie alla Triestina, al presidente Berti e all'allenatore Tesser che hanno creduto nelle mie qualità.

La mia non è solo scaramanzia, ma una semplice

Anche in Giamaica l'amico Davide ci comunicava quotidianamente le mosse di mercato e i programmi della Triestina.

«Si è parlato di allestire una squadra competitiva per tentare la scalata in serie A. Questo non può che farmi piacere, solo che bisogna stare molto attenti».

Marco Rigoni

Non a caso il telefono del suo procuratore è tornato a squillare: «Più di qualche società si è fatta avanti, ho ricominciato ad avere un mercato come accadeva quattro anni fa».

E' questo grazie alla Triestina, al presidente Berti e all'allenatore Tesser che hanno creduto nelle mie qualità.

La mia non è solo scaramanzia, ma una semplice

Anche in Giamaica l'amico Davide ci comunicava quotidianamente le mosse di mercato e i programmi della Triestina.

«Si è parlato di allestire una squadra competitiva per tentare la scalata in serie A. Questo non può che farmi piacere, solo che bisogna stare molto attenti».

Marco Rigoni

Non a caso il telefono del suo procuratore è tornato a squillare: «Più di qualche società si è fatta avanti, ho ricominciato ad avere un mercato come accadeva quattro anni fa».

E' questo grazie alla Triestina, al presidente Berti e all'allenatore Tesser che hanno creduto nelle mie qualità.

La mia non è solo scaramanzia, ma una semplice

Anche in Giamaica l'amico Davide ci comunicava quotidianamente le mosse di mercato e i programmi della Triestina.

«Si è parlato di allestire una squadra competitiva per tentare la scalata in serie A. Questo non può che farmi piacere, solo che bisogna stare molto attenti».

Marco Rigoni

Non a caso il telefono del suo procuratore è tornato a squillare: «Più di qualche società si è fatta avanti, ho ricominciato ad avere un mercato come accadeva quattro anni fa».

E' questo grazie alla Triestina, al presidente Berti e all'allenatore Tesser che hanno creduto nelle mie qualità.

La mia non è solo scaramanzia, ma una semplice

Anche in Giamaica l'amico Davide ci comunicava quotidianamente le mosse di mercato e i programmi della Triestina.

«Si è parlato di allestire una squadra competitiva per tentare la scalata in serie A. Questo non può che farmi piacere, solo che bisogna stare molto attenti».

Marco Rigoni

Non a caso il telefono del suo procuratore è tornato a squillare: «Più di qualche società si è fatta avanti, ho ricominciato ad avere un mercato come accadeva quattro anni fa».

E' questo grazie alla Triestina, al presidente Berti e all'allenatore Tesser che hanno creduto nelle mie qualità.

La mia non è solo scaramanzia, ma una semplice

Anche in Giamaica l'amico Davide ci comunicava quotidianamente le mosse di mercato e i programmi della Triestina.

«Si è parlato di allestire una squadra competitiva per tentare la scalata in serie A. Questo non può che farmi piacere, solo che bisogna stare molto attenti».

Marco Rigoni

Non a caso il telefono del suo procuratore è tornato a squillare: «Più di qualche società si è fatta avanti, ho ricominciato ad avere un mercato come accadeva quattro anni fa».

E' questo grazie alla Triestina, al presidente Berti e all'allenatore Tesser che hanno creduto nelle mie qualità.

La mia non è solo scaramanzia, ma una semplice

Anche in Giamaica l'amico Davide ci comunicava quotidianamente le mosse di mercato e i programmi della Triestina.



BASKET

Tra l'indifferenza generale tramonta anche l'ipotesi di costituire un comitato di salvataggio

La resa di Trieste, niente ricorso

Rimangono flebili speranze di poter ripartire dalla serie B1

CALCIO DILETTANTI

La Sanvitese ripescata in D? Lo spera anche la Manzanese

TRIESTE Potrebbe essere ripescata in serie D la Sanvitese. La società del presidente Nosella, retrocessa in Eccellenza dopo la sconfitta ai play-out, da ieri ha un'occasione in più di essere riammessa nel campionato Interregionale. Il Consiglio, proprio la squadra che ai play-out aveva estromesso i pordenonesi, ha scelto di non iscriversi alla serie D a causa delle difficoltà economiche in cui versa la società. Il ripescaggio della Sanvitese, che da tempo ha presentato la domanda di riammissione, non è in ogni caso automatico. La Lega dilettanti, infatti, dovrà prima verificare i forfait in tutti i giri della serie D, poi quelli tra le squadre professionistiche (in C2 già due realtà del Sud non si sono iscritte) e alla fine assegnare i posti secondo una graduatoria a livello nazionale.

Le società "bocciate" dovrebbero essere una decina e quindi la Sanvitese, che può contare su un bilancio sano e il settore giovanile in regola (unica penalizzazione il bacino di utenza), ha ottime chance di essere ripescata. La stessa cosa accadde l'anno scorso al Tamai di Brugnera. Il mantenimento della categoria della Sanvitese farebbe così scattare una serie di recuperi a catena delle squadre dilettanti del Friuli Venezia Giulia. Posti preziosi a cominciare con il campionato di Eccellenza che andrebbe a beneficio del ripescaggio della Manzanese, retrocessa in Promozione dopo aver perso contro il Monfalcone. Uno spareggio-salvezza, contestato dai seggiolati, necessario a causa dell'inserimento del Pordenone (fallito in C2) nel campionato di Eccellenza passato così a 19 squadre. Il ripescaggio metterebbe fine alle polemiche.

p.c.

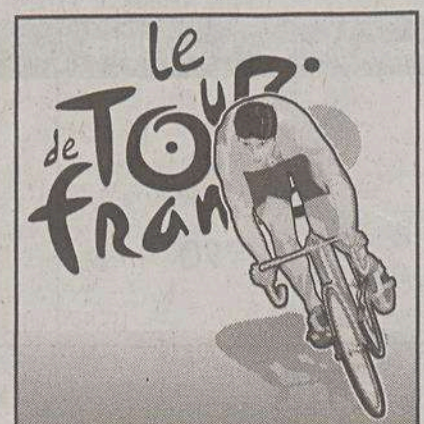
TRIESTE Bandiere a mezz'asta nella sede di via dei Macelli. Contro l'esclusione dal prossimo campionato di Lega due decise ieri, a Bologna, dall'assemblea delle società, la Pallacanestro Trieste ha deciso di non fare ricorso. La società, dunque, si arrende. Aveva pensato di appoggiare la nascita spontanea di un comitato promotore capace di perorare la causa biancorossa ma l'aiuto condizionato solo promesso dalla vecchia proprietà unita al disinteresse e all'isolamento respirato in città nelle ultime settimane hanno convinto i consiglieri del cad ad arrendersi all'evidenza. A cose fatte, dato l'addio al basket di vertice, resta la perplessità legata alla gestione dei mesi di agonia seguiti al termine del campionato di se-

rie A1 e alla retrocessione di Trieste. In un primo tempo, infatti, la vecchia proprietà aveva risposto alle sollecitazioni della società garantendo la possibilità di sostenere i costi di una Legadue a condizione di mantenere un basso profilo. Costi limitati al minimo, dunque, e un po' per necessità, un po' per virtù la decisione di puntare sui giovani garantendo a Cavaliero e Cusin un ruolo di primo piano. Per questo, sotto l'aspetto delle precise indicazioni ricevute, il consiglio di amministrazione della Pallacanestro Trieste aveva lavorato per rescindere i contratti troppo onerosi in essere chiudendo i rapporti prima con il tecnico Cesare Pancotto e poi con gli altri due giocatori sotto contratto: Roberto Casoli e Andrea Camata.

Un passo doloroso ma assolutamente indispensabile per garantire alla società un futuro. Poi, improvviso, il passo indietro che ha cambiato le carte in tavola. Trieste si è ritrovata senza il necessario supporto economico, non ha avuto dalla città l'aiuto indispensabile per sopravvivere e adesso si trova a fare i conti con un futuro tutto da chiarire. Che ne sarà della Pallacanestro Trieste dopo la rinuncia alla Legadue? La speranza resta riposta nell'esito dello scambio di lettere avvenuto nei giorni scorsi tra il sindaco Dipiazza e il presidente della Fip Maifredi. Dipiazza, perorando la causa della società e alla luce della tradizione e dell'importanza di una piazza che ha fatto la storia del basket italiano,

ha chiesto a Maifredi di garantire alla città almeno un posto nella serie B1. Una ipotesi tutt'altro che scartata dal presidente della Federazione il quale, come condizione, ha posto quella di assegnare il titolo sportivo a una società sgravata dai debiti. Potrebbe, quindi, entrare in scena una nuova società che prenderebbe il posto della vecchia ripartendo dalla B1. Da capire però con quali dirigenti alle spalle e, soprattutto, con quale copertura economica per un campionato di B1 che, senza voler fare follie, necessiterebbe comunque di una spesa globale valutabile attorno ai 500 mila euro. Prima di scrivere la parola fine a questa triestina storia potrebbe esserci però ancora una carta da scoprire.

Lorenzo Gatto



CICLISMO

Di scena di nuovo gli sprinter: deludono i favoriti e ne approfitta Nazon

Petacchi ancora nelle retrovie Mayo cade tradito dal pavé

WASQUEHAL Tappa ancora ad un velocista, ed è la terza, ma ancora una volta non si tratta di Alessandro Petacchi, che resta all'asciutto dopo tre giorni che sulla carta erano a lui favorevoli. A vincere sul traguardo di Wasquehal, alle porte di Roubaix, dopo 210 chilometri, è stato il francese Jean-Patrick Nazon, della AG2R Prévoyance, che ha preceduto di un soffio il tedesco Zabel e quindi l'australiano Robbie McEwen, e proprio quest'ultimo grazie all'abbuono di 8 secondi supera in classifica generale il norvegese Hushovd e diventa la nuova maglia gialla. Ma la notizia del giorno è il pesante ritardo accumulato dallo spagnolo Iban Mayo, tra i maggiori pretendenti al successo finale di questa edizione del Tour de France: 3 minuti e 55 secondi dagli altri di classifica, Armstrong in testa. A tradire l'atleta della Euskatel-Euskadi è stato il pavé: una caduta l'ha infatti pena-

lizzato e a nulla è valso il tentativo di rientrare sul gruppo dei migliori. Il ritardo accusato da Mayo sul traguardo di Wasquehal sembra dunque rappresentare la prima sentenza della «Grande Boucle», perché per lo scalatore basco che lo scorso anno vinse sull'Alpe d'Huez sarà davvero molto difficile, se non impossibile, risalire le posizioni e annullare il pesante distacco in classifica generale dal texano, dal tedesco Jan Ullrich e dall'altro statunitense Tyler Hamilton, nell'ordine i favoriti per la vittoria finale del Tour.

I tratti in pavé della terza tappa erano rappresentati da due settori per un totale di 3900 metri, ed erano collocati nella parte iniziale. Nelle intenzioni degli organizzatori era un modo per onorare appunto la classica di primavera Parigi-Roubaix, caratterizzata da lunghi tratti di pavé che fanno la selezione.

PUGILATO

Nella kermesse triestina la selezione locale batte la Croazia. Anche guantoni rosa sul quadrato

Il Memorial Fabris ai boxeur regionali

Sabato il ring sotto le stelle

TRIESTE Sabato 10 luglio, sul terreno di calcio di viale Sanzio a San Giovanni, a partire dalle 19, è in programma la tradizionale tappa estiva del pugilato all'aperto con «Boxe sotto le stelle», classica promossa dalla società pugilistica triestina «Pino Culot». La manifestazione, giunta alla sua nona edizione, pone a confronto una sezione di pugili dilettanti sloveni e della regione. Il maestro Adriano Krapez, organizzatore dell'evento, assembla per l'occasione buona parte dei migliori pugili cresciuti nelle palestre della provincia e dintorni.

Per alcuni di loro potrebbe trattarsi persino delle ultime apparizioni da dilettanti. Atleti come Bruno Zamora, il peso welter di colore con vasta esperienza internazionale, in forza alla «Pino Culot» e Giovanni Colletta, talento anche egli peso welter della Spt, sembrano infatti in procinto a breve di tentare il gran salto nei professionisti. Sul ring all'aperto di San Giovanni sono inoltre attesi i monfalconesi Andrea Caiffa e Nicola Omar, rispettivamente medio e super-welter, il versatile udinese De Prophetis (peso welter ma impegnato con successo anche nella kick-boxing) il veneto welter Minisini e Bekim Kryeziu, peso leggero; atleta di interesse dell'Ente Porto. Il cartellone di «Boxe sotto le stelle» prenderà vita attorno alle 20.30 ma in precedenza, rispettando un connubio consolidato nel tempo, è prevista un'esibizione di Tae kwon do. Sul ring, e in parte sul mantico sintetico di San Giovanni, è in programma una ricca vetrina degli atleti della società triestina Tae kwon do Olimpico, sodalizio guidato dal maestro Daniele Macchia, artefice, a suon di risultati in campo nazionale, della divulgazione della disciplina coreana olimpica nella provincia.

TRIS

Zonte battistrada insidioso

MONTECATINI Tris con i «gentlemen» oggi a Montecatini. In un miglio alla pari, Zonte, andando subito al comando, potrebbe rendersi irraggiungibile. Assieme al cavallo di Raspa, da seguire ancora il solito Versiliese d'Apua, ma anche Zoie Prad Sm, Barabba Blue, e i ben situati Baia d'Arno, Able Sco e Zolla Max.

Premio Milano, euro 22.660,00, metri 1640. **A metri 1640:** 1) Atreyus As (L. Pasqualini); 2) Crazy dei Greppi (S. Ammannati); 3) Baia d'Arno (P. L. Giannoni); 4) Able Sco (D. Orsini); 5) Zonte (A. Raspa); 6) Zabrisky Blues (G. Bruno); 7) Zolla Max (P. Giusti); 8) Brenda Blue (S. Pampillonia); 9) Conwell di Casei (L. Colombino); 10) Vivere Ponz (A. Fogliata); 11) Cara Benedetta (N. Del Rosso); 12) Victory My Joy (S. Baldi); 13) Connie Volo (S. Paladini); 14) Dompierre (L. Cecchi); 15) Barabba Blue (S. Gori); 16) Versiliese d'Apua (G. Vassallo); 17) Zoie Prad Sm (D. Sintoni); 18) Burla Lavee (L. Vezzani).

I nostri favoriti. Pronostico base: 5) Zonte. 16) Versiliese d'Apua. 17) Zoie Prad Sm. Aggiunte sistemiche: 4) Able Sco. 3) Baia d'Arno. 7) Zolla Max.

Lunedì al Garigliano, nel Memorial Marcello Skorik, è risorto Camilleri che in 1.15,8 sui 2100 metri ha avuto la meglio sul favorito Assedio e su Zlat. Totalizzatore: 7,22; 3,07; 1,68; 5,05; (22,46). A ognuno dei 1417 scommettitori che hanno indicato la combinazione 17 - 12 - 10 sono spettati 755,26 euro.

Ger.

«IL GIULIA»

«Monica» e «Barattolo» si prenotano per i quarti

Edilidea 1

Carr. Monica 3

MARCATORI: pt 15' Bozic, st 5' Butti, 14' Bozic, 23' Mattia Pachierini. **IMPRESA EDILIDEA & TECCHIATTI:** Vaccaro, Zaccaron, Bevitoni (st 12' Lotti), Lakoseljak (st 1' De Bosich), Giulivo, Tinunin, Butti, All. Baricchio. **CARROZZERIA MONICA:** Loigo, Cipraccia, Scrigner, Bozic, Caserta, Krevatin (st 11' Mattia Pachierini), Giannela, All. Lacalamita. **ARBITRO:** Hager.

Pizz. Barattolo 1

Ipanema Rovis 0

MARCATORE: pt 2' Godas. **PIZZERIA AL BARATTOLO:** Messina, Lorenzon, Masserotto, Marega, Godas, Chiara (st 18' Zamai). All. Sorrentino. **IPANEMA ROVIS:** Sportiello, Bagattin, Arandelovich, Bibalo, Depangher, Knezevich, Michevich (st 18' Ritosas). All. Massai. **ARBITRO:** Zuliani.

TRIESTE Carrozzeria Monica conquista i quarti di finale del trofeo «Il Giulia» battendo l'Impresa Edilidea al termine di una gara caratterizzata da una discreta intensità agonistica. La prima fiammata arrivata al quarto d'ora, con il gol di Bozic firmato con un piatto destro non irresistibile da fuori. Butti equilibra le sorti in avvio di ripresa: «Peppo-gol» scarica un destro forte e preciso nell'angolo alla destra di Loigo. Finale di gara vivacissimo. Bozic su punizione segna il vantaggio. Vaccaro compie una prodezza su bolla sicura ravvicinata di Cipraccia e quindi arriva l'espulsione a Zaccaron. Terza rete a opera di Mattia Pachierini. La Carrozzeria Monica tornerà in campo per i quarti venerdì (21) contro l'Oreficiera Stigliani.

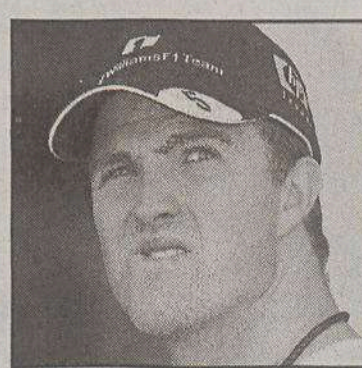
Francesco Cardella

TRIESTE Basta una rete, quella firmata di testa da Godas in avvio di gara, per consentire alla Pizzeria Barattolo di aggiudicarsi l'approdo ai quarti di finale del trofeo di calcio a sette «Il Giulia». La prossima avversaria regala una sorta di derby, giovedì infatti, alle 21, va in scena Pizzeria Barattolo-Pizzeria Raffaele. La rete giunge all'inizio: perfetta la girata di testa di Godas che non lascia scampo a Sportiello. Ripresa caratterizzata dai tentativi di attacco della Ipanema Rovis. Il copione prevede Messina attento tra i pali nelle consuete vesti di baluardo e la Pizzeria Barattolo propensa ad alleggerire la manovra concedendoci qualche faticante riparo. Nel finale due gli episodi importanti: il palo di Nichevic e la espulsione di Depangher.

FORMULA UNO

Ralf Schumacher alla Toyota Silverstone: niente rivoluzioni

MONACO Per la prima volta Ralf Schumacher ammette, seppur indirettamente, il passaggio alla Toyota per la prossima stagione in Formula 1. Il pilota tedesco, in un'intervista in edicola oggi al magazine «Bunte» e di cui è stata resa nota un'anticipazione, ad una domanda in proposito ha risposto: «Sì, posso confermare che le vostre informazioni non sono sbagliate, andrò alla Toyota».



Ralf Schumacher

Il contratto di Ralf con la Williams-Bmw scadrà alla fine della stagione in corso. Voci sul suo trasferimento alla scuderia giapponese circolavano da tempo. Secondo «Bunte» l'annuncio ufficiale potrebbe giungere già in occasione del prossimo gp d'Inghilterra a Silverstone.

FTA La Fia ha accantonato, per l'impossibilità di metterla ai voti in tempo, la propo-

sta avanzata da Bernie Ecclestone di modificare le qualifiche a partire dal gp di Silverstone, in programma domenica. Il mese scorso le 10 squadre della Formula 1 avevano raggiunto un accordo per abbandonare il giro singolo e impegnarsi invece in due sessioni da 25 minuti ciascuna aperte a tutte le vetture. La griglia di partenza sarebbe stata determinata dalla somma dei tempi. La novità è però stata respinta, la scorsa settimana, dalla Commissione Fia per la Formula 1.

TEST La Ferrari ha collaudato alcune componenti che verranno utilizzate nel prossimo Gran Premio di Gran Bretagna. Luca Badoer ha completato in totale otto giri, la metà sulla versione corta del tracciato. Il miglior tempo della giornata è stato 59"113.



Hand Glider: un capolavoro grazie ad Andreghetti.

il guidatore ravennate nel penultimo rettilineo non si era opposto a Minnesota Thro, quando quest'ultimo, fino a quel punto in terza posizione, aveva spostato con decisione al largo. Mossa decisiva e rediziona quella di Andreghetti che consentiva a Hand Glider

di non spendere energia alcuna, mentre Brandy dei Fiori doveva sopportare nel mezzo giro finale l'attacco di Minnesota Thro. E se in arrivo il cavallo di Biagio Lo Verde rintuzzava il forcing di Minnesota Thro, nulla poteva opporre al guizzo per linee interne ope-

rato all'epilogo da Hand Glider, anche lui in aspettativa, per quanto riguarda la voce vittoria, da oltre un anno. Sfortunato invece Diamond Gill, sauro di Romanelli, partito bene ma messo fuori causa, al termine della prima curva, da una leggera deviazione proprio di Hand Glider, il quale si era rimesso al volo dopo aver perso per un attimo il passo. Senza il contrattacco, Diamond Gill avrebbe potuto fare una buonissima corsa, visto che era parso oltremodo centrato in sgambatura. Ha rotto anche Blue Glass, al termine della curva finale, quando figurava dietro a Minnesota Thro, così al quarto posto, regolando Another Lindy, ha concluso Catch the Wind, rinvenuta bene dopo la svista iniziale. Per Hand Glider non meno di 1,15, raggiunge mediorie che consente al detentore del record della pista Probing di dormire sonni tranquilli.

Mario Germani

Facciamo marcia indietro fino al 2000.

Xsara Picasso e Berlingo tornano a un prezzo più basso di quello del 2000.



Listino 2000	Prezzi giugno - luglio 2004*	Equipaggiamenti 2004
XSARA PICASSO 1.6 95 CV € 17.544	XSARA PICASSO 1.6 CHRONO CLIM € 12.990	+ sicurezza: fari fendinebbia, + confort: appoggiatesta centrali anteriori, regolazione lombare sedile conducente, + look: volante in pelle, elementi di decoro cromati, paraurti in tinta carrozzeria.

Listino 2000	Prezzi giugno - luglio 2004*	Equipaggiamenti 2004
BERLINGO 1.4 X € 12.209	BERLINGO 1.4 X € 10.990	+ sicurezza: ABS, airbag conducente, + confort: servosterzo ad assistenza variabile, porta laterale destra scorrevole vetrata, sedile posteriore sdoppiabile 2/3 + 1/3, 3 appoggiatesta posteriori.

www.citroen.it - Numero Verde 800-804080

Informazione ai sensi della dir. 1999/94/CE: consumo su
percorso misto (l/100 km): 7,5. Emissioni di CO₂ percorso
misto (g/km): da 176 a 178.

Citroën Finanziaria.
Un mondo di soluzioni.
CITROËN preferisce TOTAL.

CITROËN

Continuaz. dalla 12.a pagina

CORSO Italia e Machiavelli
ottimi uso ufficio varie me-
tature. Chien & Tutta
040/767021-040/767270.
(A00)

FORO Ulpiano affittasi ap-
partamento arredato in pal-
lazzo signorile, con due stan-
ze, doppio salone, cucina abi-
tabile balcone e servizi.
Rif. 81. Imm. Progetti
040/661455. (A00)

GALLERY Rossetti ultime di-
spponibilità box auto in affit-
to, 2.40mx5.10m, altezza
2.25m, cancello con apertura
telecomandata. Cod. 310/P.
Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY via dei Porta po-
sto macchina doppio in auto-
rimessa adatto anche per sco-
oter. Telecomando. Locazio-
ne € 175. Cod. 344/P. Tel.
040/7600250. (A00)

GRIGNANO arredato, salon-
cino matrimoniale cucina ba-
gno terrazza parcheggio
€ 650, foto www.pizzarello.
it Pizzarello 040/766676.
(A00)

MONFALCONE e dintorni,
solo referenziati, apparta-
menti mono-bi-tricamere,
vuoti/ammobiliati. Passate in
agenzia! ALFA 0481/798807.
(C00)

MONFALCONE Gabetti
Opimm 0481/44611 affitta
centralissimo Corso del Popo-
lo piccolo locale commercia-
le ottima visibilità disponibi-
tà immediata. (C00)

PIAZZA Vittorio Veneto affit-
tasi box auto in nuova co-
struzione adatto a qualsiasi
autovetture. Immobiliare
Borsa 040/368003. (A00)

ROMAGNA panoramicissi-
mo: salone 3 stanze cucina
bagno terrazza box €
1.100, foto www.pizzarello.
it Pizzarello 040/766676.
(A00)

TORREBIANCA mansarda ar-
redata con ascensore ampia
camera cucina bagno. Aria
condizionata. Termoautono-
mo. Chien & Tutta
040/767021-040/767270.
(A00)

TRIESTE via Madonna ven-
desi appartamento bicamere
soggiorno cucina servizio e
soffitta. Disponibilità imme-
diata. Rif. 80. Imm. Progetti
040/661455. (A00)

TRIESTE zona Tribunale af-
fittiamo ufficio con cinque
vani archivio e servizi. Dispo-
nibilità immediata. Rif. 7.
Imm. Progetti 040/661455.
(A00)

UFFICI largo Barriera 70 mq,
San Lazzaro 68 mq, Piccolo-
mini 75 mq, Martiri della Li-
bertà 85 mq, Marconi 90 mq,
Donata 105 mq, canonici da €
400 mensili. Immobiliare
Borsa 040/368003. (A00)

VUOTI Conti soggiorno, due
camere, cucina, doppi ser-
vizi, poggiali, posto auto, €
650, Romagna in palazzina
vista mare saloncino, due
matrimoniali, cucina, bagno,
terrazzo, posto auto, € 800,
Giustinelli ultimo piano si-
gnorile vista mare salone,
cinque stanze, cucina, doppi
servizi, € 1050. Immobiliare
Borsa 040/368003. (A00)

4 LAVORO

OFFERTA

Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a of-
ferte di impiego-lavoro devono intendersi ri-
ferite a personale sia maschile che femmini-
le (art. 1, legge 91/277 n. 300). Gli inserzio-
nisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. AZIENDA informati-
ca cerca sviluppatori Web
Dot Net C# Vbasic Sql/server
Asp Java C++ e program-
matori Cobol Cics Db2 Rpg
ambienti Ibm S/390 e As/400.
Inviare curriculum a fermo
posta centrale Trieste c.i.
AJ4163208. (A483)

ADECO Trieste ricerca ven-
ditori immobili, receptionist
ottimo inglese tedesco,
idraulici, programmatori co-
noscenza RPG 400, sistema
ERP, AS400, OS400 buon in-
glese. Adecco v. Severo 75/d,
tel. 040/5708259. (A4852)

AGENZIA produzioni disco-
grafiche musicali seleziona
cantanti voci nuove gruppi
anche senza esperienza. Per
partecipare audizione telefo-
na gratuitamente
800906123 www.scoutin-
gweb.it. (FIL47)

AZIENDA specializzata nel
settore edile dei pavimenti e
rivestimenti ricerca segreta-
ria di direzione per la pro-
pria sede di Monfalcone. Si
richiede perfetta conoscenza
della lingua tedesca, espe-
rienza e capacità uso compu-
ter. Inviare c.v. al fax
0481/44415. (A4886)

BANCA internazionale sele-
ziona persone da formare e
specializzare nella gestione
del risparmio. Età minima 27
anni diplomati o laureati in-
viare curriculum c.p. 1274
p.zza Verdi Trieste.
(A00)

IMPRESA locale cerca impie-
gata contabile preferibilmen-
te esperienza edilizia. Invia-
re curriculum fermo posta
Trieste centro c.i.
AE8095793. (A4816)

MANPOWER Gorizia ricerca
urgente per azienda
leader settore metalmeccani-
co zona Gorizia 15 operatori
macchine IN MOBILITA' di-
sponibili su 3 turni. Impiega-
ta amministrativa esperta ge-
stione pagamenti estero.
Tel. 0481/538823. (B00)

MANPOWER Monfalcone ri-
cerca: periti elettronici, ad-
detto/a vendite, saldatori,
cuoco, impiegata ammini-
strativa, autisti C. Tel.
0481/791686. (C00)

MANPOWER Trieste ricerca
operatori meccanici, pro-
grammatore Rpg, centralini-
sta ottimo inglese. Corso Ca-
vour 3, 040/368122. (A4860)

OTTIMA opportunità Eu-
romec azienda con esclusiva
prodotti Innotec ricerca per
potenziamento rete di vendi-
ta, settore automotive, agen-
ti monomandatari per le pro-
vince di Gorizia e di Trieste
inviare curriculum fax
0421/272277 o e-mail: info@
euromec2.it.

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,40 - Festivo 3,82

EUROFIN prestiti e mutui
a tassi bassissimi, soluzioni
anche per protestati. Sce-
gli la trasparenza non le
proposte troppo allettanti.
Telefonare 040/636677. Uic
665.
(A00)

SER.FIN.CO prestiti e mu-
tui a tassi moderati, mille
soluzioni per tutti. Uic
23807. Telefonare
0481/413664.
(B00)

**5000 € rata 104,70 € men-
sili (60 mesi taeg 9-14%,
tan 9,37). Bollettini posta-
li. Mediatori Creditizi Uic
6970. Giotto srl
040/772633.
(Fil46)**

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,65 - Festivo 3,92

**A.A.A.A.A.A.A.A. DISPO-
NIBILISSIMA** cecoslovacca
massaggiatrice. Ambiente ri-
servato. Chiamami.
340/1296491.
(A4890)

**A.A.A.A.A.A.A.A. NOVI-
TA'** dotatissima mulatta gros-
sa sorpresa 333/1691016.
(A4678)

**A.A.A.A.A.A.A.A. PATRI-
ZIA** 8.a misura 22enne bellis-
sima 340/8703935
040/414316. (A4873)

**A.A.A.A.A.A.A.A. SENSUA-
LISSIMA** mulatta VI misura
22enne raffinata riceve di-
stinti 333/5722745.
(A4897)

**A.A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINAN-
TE** bellissima tutta da ammi-
rare 340/9603604. (A4879)

A.A.A.A.A.A.A.A. ELEONORA
nuvola bionda di passaggio
a Trieste 335/5486052.
(A4854)

**A.A.A.A.A.A. NUOVISSI-
MA** cubana, trasgressiva, IV
misura, appariscente, femmi-
nile, lungo divertimento,
grossissima sorpresa,
3203732685.
(A4876)

**A.A.A.A.A.A. AFFASCINAN-
TE** caldissima 6.a misura sem-
pre valido 333/7076610.
(A4834)

A.A.A.A.A.A. APPENA arriva-
ta 22enne bellissima dolce di-
sponibile 346-2194130.
(A4123)

A.A.A.A.A.A. BIONDA riserva-
ta italiana molto disponibile
tel. 333/3073152.
(A4870)

**A.A.A.A.A.A. DISPONIBILIS-
SIMA** incantevole portoghese
giovane IV misura
338/5975123.
(A4836)

A.A.A.A.A.A. GORIZIA bella
V misura 24enne disponibile
333/3976299.
(A4871)

A.A.A.A.A.A. GRADO vuoi ri-
lassarti chiamami
339/1903557.
(FIL48)

A.A.A.A.A.A. MONFALCONE
bellissima italiana riceve fino
alle 17. Telefonare
333/2476313.
(A4624)

A.A.A.A.A.A. BELLISSIMA tai-
landese prima volta Trieste.
320/9331284.
(A4875)

A.A.A.A.A.A. GIOVANE donna
simpatica ti aspetta a Gori-
zia 333/938587.
(C.F. 2047)

A.A.A.A.A.A. GRECA 25enne
bella aspetta amici max serie-
tà. 339/1281443.
(A4880)

A.A.A.A.A.A. PRIMA volta a Tri-
este bellissima bionda riceve
tutti i giorni 9-23
333/3896556 3204919695.
(A4422)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE bamboli-
na biondissima dolcissima di-
sponibilissima ambiente riser-
vato 320/1587113.
(A4867)

A.A.A.A.A.A. MASSAGGI cinesi.
Telefonare 340/9481679.
(A4840)

A.A.A.A.A.A. MONFALCONE nuo-
vissima mulatta, ti aspetta
dalle 10-23 3207923809.
(A4242)

A.A.A.A.A.A. NERA, spumeggian-
te, alta, V misura con fisico
mozzafiato 320/755891.
(A00)

A.A.A.A.A.A. NUOVISSIMO arrivo
trasgressiva grossa sorpresa
ti aspetto 347/6522889.
(A4874)

A.A.A.A.A.A. SPAGNOLA bellis-
sima 23enne aspetta amici
max serietà. 333/8381229.
(A00)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE bionda rus-
sa alta 1,75 fisico perfetto
completissima 348/2706749.
(A4866)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE Maira nuovissi-
ma cubana dolce affascinante
telefonare 10-24
3333250298.

A.A.A.A.A.A. TRIESTE nuova mulat-
ta venezuelana, 6.a misura,
tutti i giorni telefonare
338/2135435.
(A4898)

A. TRIESTE Brenda novità as-
soluta affascinante alta, mol-
to disponibile 10-24.
339/6359668.
(A4876)

A. Trieste massaggi cinesi.
Tel. 339/3682311.
(A4820)

ALT vicino Monfalcone bellis-
sima 18.enne sexy dolce di-
sponibile ogni desiderio.
333/7290350. (C00)

BELLISSIMA signora, sola,
amareggiata, conoscerebbe
uomo per avventura.
347/7255486.
(FIL60)

CLUB privé pomeriggio tras-
gressivi per coppie, single,
idromassaggi, discoteca, zon-
na privé. 340/2538041.
(Fil 84)

COREANA giovane ti aspet-
ta per massaggio dolce Udi-
ne vicino viale Venezia
3395305525. (A4222)

ECCECANTI 899.544.539 ami-
che 166.12.88.65 Michelan-
gelo srl via Gramsci Pistoia €
1,56/minuto vietato mino-
renni. (Fil63)

KATIA splendida molto di-
sponibile a soddisfare tutte
le tue fantasie 320/6475272.
(A4877)

NOVITÀ bellissima brasiliana
affascinante 5.a grossissi-
ma sorpresa lungo diverti-
mento 340/2289657.
(FIL47)

NUOVA apertura a Skofje
Studio Hipocrate: vari tipi di
massaggi, solario
00386-5-6549082.
(A4365)

NUOVISSIMA bellissima Na-
omi, sexy, molto disponibile,
ti aspetta per divertirsi insie-
me. 339-3549702.
(A4442)

NUOVO: Rabuiese massaggi
e relax al massimo. Aperto
10-17 prenotazioni 00386 (0)
51247861. (A4141)

SONO Claudia bella giovane
21enne ti aspetto tutti i gior-
ni. Sarai soddisfatto
338/8934334.
(A4892)

Z.Z.Z. ALTA bionda 3' misu-
ra calda e disponibilissima a
Trieste. 3407859400.
(A4443)

12 ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ACQUISTIAMO conto terzi
attività industriali, artigiana-
li, commerciali, turistiche, al-
berghiere, immobiliari,
aziende agricole, bar. Clien-
tela selezionata paga contan-
ti. Business Services
02/29518014.
(Fil1)

CAPANNONE 750 mq am-
pliabile più 250 mq uffici e
grande scoperto.
040/661228 Effe Emme.
(A4865)

CENTRALISSIMA attività ce-
desi 90 mq vetrine ottime
condizioni prezzo da concor-
dare affitto nuovo. Pizzarel-
lo 040/766676.
(A00)

**Esercito Italiano.
Fai per gli altri.
Fa per te.**

Preparazione tecnica Missioni all'estero Retribuzione adeguata Opportunità di carriera

ESERCITO

Concorso per Volontari in Ferma Breve.

800-299665 www.esercito.difesa.it